



*Area Risorse Programmazione e Organizzazione
Servizio Programmazione Strategica Controllo e Statistica*

NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2025-2027 Volume I: Sezione strategica (Ses)

Palazzo Malvezzi De' Medici, oggi sede della Città Metropolitana di Bologna, è noto come “palazzo dal portico buio” per la caratteristica penombra del suo porticato.



Costruito a partire dal 1560 su disegno di Bartolomeo Triacini, è arricchito di un imponente scalone settecentesco e di ornamentazioni ottocentesche al piano nobile.

Nel 1931, il palazzo fu acquistato dall'Amministrazione Provinciale di Bologna che predispose da subito un piano di ristrutturazione.

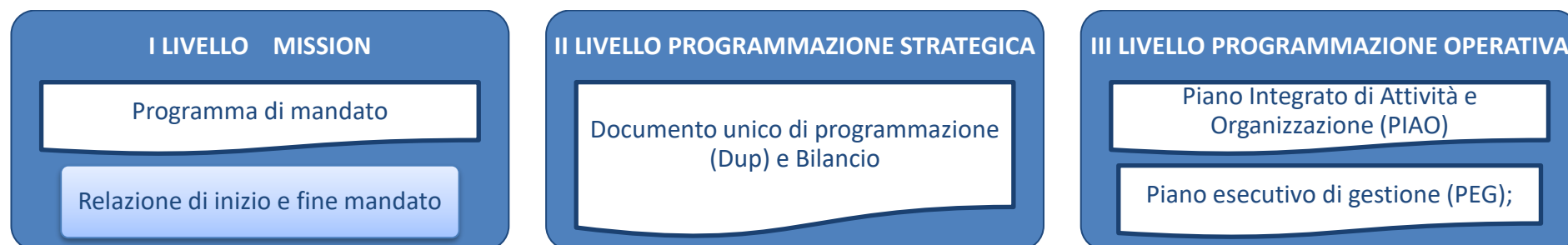
INDICE

VOLUME I: LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)		
	PREMESSA: IL QUADRO DEI DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE	4
PARTE I	LA GOVERNANCE	9
1.1	Gli organi della città metropolitana	10
1.2	La governance della Città metropolitana	13
PARTE II	IL PROGRAMMA DI MANDATO, LE STRATEGIE, IL VALORE PUBBLICO, LA SALUTE DELL'ENTE	20
2.1	Il programma di mandato, le strategie, il valore pubblico, la salute dell'ente	21
PARTE III	L'ORGANIZZAZIONE	159
3.1	L'organizzazione e il personale	160
PARTE IV	QUADRO ECONOMICO – FINANZIARIO	166
4.1	Il quadro della finanza pubblica	167
4.2	La previsione di entrate e spese correnti	173
4.3	La previsione di entrate e spese in conto capitale	180
4.4	I fondi del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)	186
4.5	I fondi per l'emergenza alluvione maggio 2023	189
4.6	I fondi del Piano sviluppo e coesione - FSC 2014-2020	190
4.7	Gli immobili	194
PARTE V	LE SOCIETÀ	195
5.1	Le società	196
VOLUME II LA SEZIONE OPERATIVA (Seo)		
PARTE VI	PROGRAMMAZIONE IN MATERIA DI LAVORI PUBBLICI, PERSONALE E PATRIMONIO	3
6.1	La programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale	4
6.2	Il piano alienazioni	9
6.3	Il programma dei lavori pubblici	17
6.4	Programma triennale degli acquisti di forniture e servizi	35
6.5	Piano triennale di razionalizzazione delle spese di funzionamento	42

PREMESSA: IL QUADRO DEGLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

Gli strumenti di programmazione della Città metropolitana sono distinti in tre livelli gerarchici:

- **il I livello** è la mission, rappresentata dal Programma di mandato;
- **il II livello** è quello della programmazione strategica, rappresentata dal Documento unico di programmazione (Dup) e dal Bilancio;
- **il III livello** è quello operativo, rappresentato dal Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) e dal Piano esecutivo di gestione (PEG);



PRINCIPALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE DI RIFERIMENTO	ATTO	DATA
Programma di mandato		11 ottobre 2021
Piano strategico metropolitano PSM 2.0	Delibera Consiglio 34/2018	11 luglio 2018
Agenda metropolitana 2.0 per lo sviluppo sostenibile	Informazione Conferenza metropolitana	26 luglio 2022
DUP 2024-2026	Atto Sindaco 192/2023	25 luglio 2023
Sistema di misurazione e valutazione della performance	Atto Sindaco 315/2023	5 dicembre 2023
Nota di aggiornamento al DUP 2024-2026	Delibera Consiglio 59/2023	20 dicembre 2023
Piano esecutivo di gestione 2024-2026	Atto Sindaco 347/2023	20 dicembre 2023
Piano integrato attività e organizzazione (PIAO) 2024-2026	Atto Sindaco 66/2024	12 marzo 2024
DUP 2025-2027	Atto Sindaco 178/2024	30 luglio 2024
Indirizzi di bilancio	Atto di indirizzo	3 settembre 2024
Bilancio tecnico	Report agli atti	4 settembre 2024

IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE DEGLI ENTI LOCALI (DUP) E LA NOTA DI AGGIORNAMENTO (NADUP).

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP) è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il DUP costituisce il presupposto indispensabile per l'approvazione del Bilancio di previsione.

Il processo di programmazione del DUP prevede che, entro il 31 luglio venga approvato lo schema del DUP mentre entro il 15 novembre deve essere approvato lo schema della nota di aggiornamento (NADUP).

Lo schema del DUP, viene approvato con atto del Sindaco metropolitano e presentato all'Organo consiliare. Lo schema della nota di aggiornamento (NADUP) viene predisposto secondo i principi previsti dall'allegato n. 4/1 al D. Lgs. 118/2011 e si configura come lo schema del DUP definitivo. La NADUP viene presentata in Consiglio da parte del Sindaco e approvata con le medesime modalità previste dal vigente regolamento per l'approvazione del bilancio.

Secondo il Regolamento di contabilità armonizzata della Città metropolitana di Bologna (approvato con atto del consiglio metropolitano n. 54 del 12/12/2018), la NADUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

- ❖ La SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.
- ❖ La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente. La SeO contiene la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, del fabbisogno di personale, delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio, delle opere pubbliche e del programma biennale degli acquisti di beni e servizi.

SCHEMA DI RIFERIMENTO DEL DUP:

Nello schema predisposto entro il 31 luglio viene effettuata un'ANALISI DELLO SCENARIO.

Nell'analisi vengono esaminate e valutate **le variabili chiave** del contesto esterno (*Governance e il Quadro macroeconomico della finanza pubblica*) e del contesto interno (*Quadro istituzionale, organizzativo, economico-finanziario*) e gli effetti che producono sulle Politiche (strategie e obiettivi) e l'insieme degli impatti prodotti sui livelli di benessere economico, sociale, ambientale e sanitario degli utenti, degli stakeholders, dei cittadini dei propri territori di riferimento.



SCHEMA DI RIFERIMENTO DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DUP (NADUP)

Entro il 15 novembre viene sviluppato lo scenario con la Nota di aggiornamento al DUP.

Nella NADUP vengono definite le azioni strategiche e il quadro economico finanziario, sono inoltre predisposte in dettaglio gli allegati della Sezione operativa (la programmazione del fabbisogno di personale, Il piano alienazioni, Il programma dei lavori pubblici, Programma triennale degli acquisti di forniture e servizi, Piano triennale di razionalizzazione delle spese di funzionamento).

SCHEMA DI RIFERIMENTO NADUP



IL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO).

L'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, ha stabilito al comma 1, che le pubbliche amministrazioni, con più di cinquanta dipendenti, adottano il **Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)**.

Il Piano ha durata triennale e **viene aggiornato annualmente entro il 31 gennaio**, ha l'obiettivo di far confluire in un unico Piano gli aspetti di organizzazione, performance, valutazione e transizione digitale delle PA, includendo anche il lavoro agile tra gli asset determinanti.

Il Piano è suddiviso in 4 Sezioni (ciascuna delle quali è, a sua volta, ripartita in sottosezioni di programmazione, riferite a specifici ambiti di attività amministrativa e gestionale):

SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

2.1 Valore Pubblico, 2.2 Performance, 2.3 Rischi corruttivi e trasparenza;

SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

3.1 Struttura organizzativa, 3.2 Organizzazione del lavoro agile, 3.3 Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale e Piano della Formazione;

SEZIONE 4. MONITORAGGIO.

L'architettura e i collegamenti tra il Programma di mandato, il Documento unico di programmazione (Dup e Nadup) e dal Bilancio, e il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) e dal Piano esecutivo di gestione (PEG) il funzionamento del Piano sono descritti nel Regolamento di contabilità armonizzato e nel Sistema di misurazione e valutazione della performance aggiornato annualmente.

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

PARTE I LA GOVERNANCE

CAP 1.1 GLI ORGANI DELLA CITTÀ METROPOLITANA

GLI ORGANI DELLA CITTÀ METROPOLITANA

Sindaco metropolitano	<p>Il Sindaco metropolitano della Città metropolitana di Bologna è il Sindaco del Comune capoluogo. Il Sindaco metropolitano rappresenta l'ente, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti: esercita le funzioni attribuite dallo Statuto. A seguito della proclamazione a Sindaco del Comune di Bologna, l'11 ottobre 2021 Matteo Lepore ricopre anche la carica di Sindaco metropolitano.</p>
Il Consiglio metropolitano	<p>In seguito alle elezioni del Comune capoluogo di Bologna, la Città metropolitana, nel rispetto e in attuazione dell'art. 1, comma 21, L. n. 56/2014, ha conseguentemente provveduto a rinnovare i propri organi politici indicando le elezioni metropolitane il 28 novembre 2021. Nella giornata del 29 novembre 2021 si sono svolte le operazioni scrutinio e, in forza di ciò, sono stati proclamati eletti i 18 Consiglieri del Consiglio metropolitano. Successivamente alle elezioni amministrative del giugno 2024 in 45 Comuni dell'area metropolitana bolognese, si è provveduto a surrogare i Consiglieri decaduti dalla carica; attualmente il Consiglio si compone di diciassette Consigliere/i metropolitani.</p>
Conferenza metropolitana	<p>La Conferenza metropolitana è l'organo collegiale composto da tutti i Sindaci dei Comuni compresi nella Città metropolitana, con poteri propositivi, consultivi nonché deliberativi in relazione alla approvazione dello Statuto e delle modifiche statutarie, ai sensi dell'art. 1, commi 8 e 9, della legge n. 56/2014. La Conferenza svolge, altresì, le funzioni del Tavolo territoriale di concertazione delle politiche abitative ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 3, L.R. n. 24/2001 e ss.mm.ii., nonché dei successivi atti regionali attuativi.</p> <p>L'articolo 32 dello Statuto prevede inoltre che sia operativo un Ufficio di Presidenza composto dal Sindaco metropolitano e dai Presidenti delle Unioni del territorio bolognese, con il compito di raccordare con le Unioni di Comuni le politiche e le azioni della Città metropolitana, nonché di istruire i lavori della Conferenza metropolitana. Inoltre il Regolamento sul funzionamento della Conferenza metropolitana e dell'Ufficio di Presidenza agli artt. 14-16 prevede un tavolo tecnico di coordinamento dei vertici amministrativi delle Unioni di comuni e della Città metropolitana con funzioni istruttorie e referenti.</p>

LE DELEGHE

A seguito delle elezioni amministrative dell'8 e 9 giugno 2024 alcuni tra i Consiglieri metropolitani sono decaduti per cessazione dalla carica comunale e, per tanto le loro funzioni delegate sono tornate in capo al Sindaco metropolitano; con Decreto n. 10 del 31 luglio 2024 il Sindaco stesso ha provveduto a riassegnare le deleghe come segue:

Sindaco metropolitano - Matteo Lepore

Piano strategico metropolitano; Patto per il lavoro e lo sviluppo sostenibile; Agenda metropolitana per lo sviluppo sostenibile; Fondo Perequativo Metropolitano; Politiche del lavoro, Tavolo di salvaguardia del patrimonio produttivo, Progetto Insieme per il Lavoro; Personale; Coordinamento politiche per la sicurezza; Polizia locale della Città metropolitana; Rapporti con il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana; Tutela e valorizzazione delle risorse ambientali, naturali e paesaggistiche, Sviluppo economico, Promozione e attrattività, Università e ricerca; Piano per l'uguaglianza: pari opportunità, contrasto alle discriminazioni e alla violenza di genere; Memoria; Territorio Turistico BO – MO; Comunicazione; Piano per l'economia Sociale, Legalità democratica e lotta alle mafie, Affari istituzionali e innovazione, normativa, istituzionale e amministrativa, Bilancio e finanza, Patrimonio; Distretti culturali metropolitani; Politiche per l'Appennino bolognese; Infrastrutture della viabilità; Turismo; Coordinamento e integrazione fra servizi sociali e sanitari.

Vicesindaco metropolitano - Marco Panieri

Pianificazione territoriale; poli funzionali; hub di sviluppo e rigenerazione urbana; Società partecipate.

Consigliere e Consiglieri delegati	
Sara Accorsi	Welfare e contrasto alla povertà; Politiche per l'abitare.
Emanuele Bassi	Scuola e istruzione; Edilizia scolastica; Formazione; Politiche per la pianura.
Franco Cima	Agenda digitale metropolitana, Agricoltura urbana e metropolitana, Piani di controllo della fauna selvatica, Politiche energetiche, Politiche europee
Paolo Crescimbeni	Commercio e Attività produttive; Piano adolescenti; Sport.
Simona Larghetti	Mobilità sostenibile; Trasporto pubblico locale integrato.
Matteo Montanari	Coordinamento degli interventi di ricostruzione post alluvione

CAP 1.2 LA GOVERNANCE DELLA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

La Città metropolitana di Bologna è una federazione di Unioni di Comuni e di Comuni, che, contestualmente alla rete di relazioni e alla condivisione delle decisioni, eroga servizi e produce progetti ed infrastrutture in modo collaborativo e condiviso. Con la nascita e lo sviluppo del nuovo Ente "Città metropolitana", si sviluppa una "nuova governance", per questo scopo con lo Statuto, la Città metropolitana di Bologna si è dotata di Organi e strumenti ad hoc:

GLI ORGANI DELLA GOVERNANCE

- **Conferenza metropolitana dei Sindaci:** organo collegiale composto da tutti i Sindaci dei Comuni compresi nella Città metropolitana, con poteri propositivi, consultivi nonché deliberativi.
- **Ufficio di Presidenza:** organismo a supporto dei lavori della Conferenza metropolitana dei Sindaci e sede di concertazione con le Unioni di Comuni delle politiche pubbliche e delle scelte strategiche di interesse metropolitano. E' composto dal Sindaco metropolitano e dai Presidenti delle Unioni di Comuni, svolge le funzioni di Cabina di regia in cui si concerta la visione di sviluppo del territorio ed orienta l'utilizzo dell'insieme dei fondi strutturali verso azioni selezionate e coerenti. E' sede di coordinamento e indirizzo delle politiche territoriali per la predisposizione del PTM e sede di pianificazione strategica metropolitana.
- **Tavolo di coordinamento dei vertici amministrativi:** composto dal Segretario generale e dal Direttore generale (o suo delegato) dell'Ente, dai Segretari/Direttori generali (o loro delegati) delle Unioni di Comuni, da un rappresentante per ogni società partecipata dalla Città

metropolitana ove si tratti di argomenti di loro interesse (es. Anticorruzione); la finalità del Tavolo è il confronto su tematiche di attinenza tecnico-amministrativa per l'omogeneizzazione delle regole, delle prassi e dei comportamenti amministrativi dell'area metropolitana.

- **Altri organi in materia della Governance socio-sanitaria**

GLI STRUMENTI

- **Intesa generale quadro Regione – Città metropolitana:** prevede il riconoscimento del “ruolo” strategico del nuovo ente e la sua valorizzazione;
- **Convenzione quadro per le collaborazioni istituzionali con le Unioni di Comuni e i Comuni non associati:** prevede diverse forme di collaborazione delle funzioni metropolitane e comunali comuni, eventualmente differenziate per aree territoriali, secondo principi di semplificazione, economicità ed efficienza.

IL TERRITORIO

La città metropolitana conta 55 comuni estesi su una superficie complessiva di 3.702,3 Km quadrati. Il 47% di questi comuni ha dai 5.000 e ai 15.000 abitanti. Si tratta pertanto di comuni di medio-piccole dimensioni, soprattutto se si considera che un altro 27% ha meno di 5.000 abitanti.

La superficie territoriale si ripartisce in modo relativamente equilibrato tra gruppi di comuni demograficamente piccoli, medio-piccoli e medi. Relativamente esigua è invece la superficie territoriale su cui insistono i comuni oltre i 50.000 - in sostanza il comune di Imola ed il capoluogo.

Indicatori per dimensione demografica dei comuni, al 31/12/2023

	Numero di comuni		Popolazione		Superficie		Densità (ab./kmq)
	N.	%	N.	%	N.	%	N.
0-5.000 ab.	15	27,3	49.415	4,9	828,4	22,4	59,7
5-15.000 ab.	26	47,3	237.307	23,3	1406,3	38,0	168,7
15-50.000 ab.	12	21,8	271.749	26,7	1121,7	30,3	242,3
50-250.000 ab.	1	1,8	69.357	6,8	205,0	5,5	338,3
Capoluogo	1	1,8	390.518	38,4	140,9	3,8	2772,5
Totale	55	100	1.018.346	100	3702,2	100	275,1

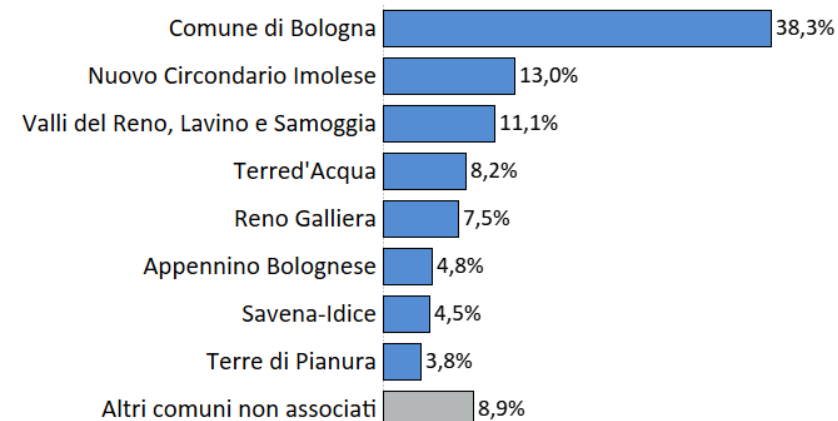
Fonte: Istat

Circa il 40% della popolazione risiede nel capoluogo. Si tratta di una posizione intermedia rispetto alle altre metropoli più accentrate, come ad esempio Genova (69%) e Roma (65%) e quelle più diffuse o policentriche come Bari, in cui solo il 26% della popolazione risiede nel capoluogo. Nei comuni più piccoli, fino a 5.000 abitanti, risiede meno del 5% della popolazione. Mentre la metà della popolazione risiede in comuni di media grandezza, dai 5.000 ai 50.000 abitanti.

L'ambito associativo più grande, in termini di popolazione, è il Nuovo

circondario Imolese (13% della popolazione metropolitana), seguito dall'Unione Valli del Reno, Lavino e Samoggia (11%).

Distribuzione percentuale dei residenti nelle Unioni e nei comuni non associati della Città metropolitana di Bologna - 31/12/2023.



Fonte: Istat

La densità abitativa nelle diverse classi dimensionali dei comuni della città metropolitana di Bologna è tendenzialmente bassa o medio-bassa, compresi i comuni superiori a 50.000 abitanti. L'80% dei comuni della Città metropolitana di Bologna ha infatti una densità abitativa inferiore ai 300 abitanti per kmq e solo due comuni, Bologna e Casalecchio di Reno, superiore ai 2.000 abitanti per kmq. Il 37% della popolazione della città metropolitana di Bologna vive in comuni a bassa densità abitativa (inferiore a 300 abitanti per kmq), mentre il 42% vive nei due comuni ad alta densità (>1.500 abitanti/kmq), un dato di concentrazione tra i più bassi fra le città metropolitane.

Indicatori per densità abitativa dei comuni, al 31/12/2023

	Numero di comuni		Popolazione	
	N.	%	N.	%
<300 ab. per kmq	43	78,2	380.155	37,3
300-1.500 ab. per kmq	10	18,2	212.142	20,8
oltre 1.500 ab. per kmq	2	3,6	426.049	41,9
Totale	55	100,0	1.018.346	100,0

Fonte: Istat

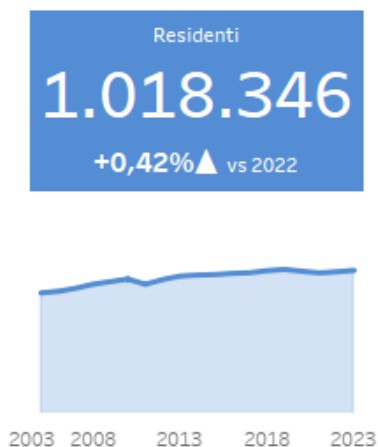
30 dei 55 dei comuni della città metropolitana di Bologna sono ricompresi nelle zone altimetriche di collina (compreso il capoluogo) e montagna, e i rimanenti 25 nella zona di pianura, presentando una distribuzione abbastanza equilibrata della popolazione tra le diverse zone altimetriche.

LA DINAMICA DEMOGRAFICA

Al 31 Dicembre 2023 gli abitanti nella città metropolitana di Bologna ammontano a 1.018.346 residenti¹, 494.464 maschi e 523.882

femmine, con un incremento del +0,26%, ovvero +4.222 abitanti rispetto all'anno precedente. Mentre a livello nazionale si conferma un declino demografico avviatosi dal 2015 e che mostra una diminuzione - per il 2023 - dello 0,01%, nel territorio metropolitano si riscontra un continuo aumento del numero dei residenti.

La variazione positiva del **movimento migratorio** (numero di iscritti meno numero di cancellati all'anagrafe),



¹ Tutti i dati della popolazione sono provvisori, di fonte ISTAT

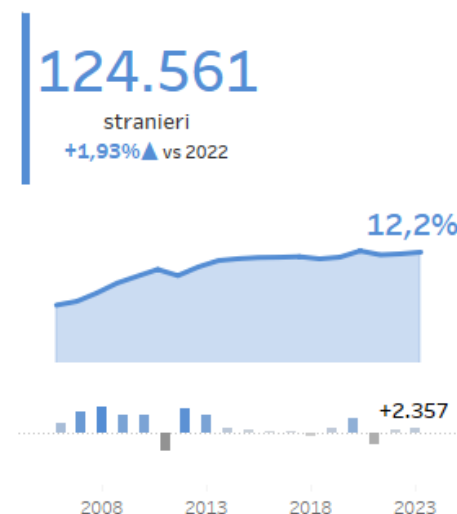
costantemente positivo, è riuscito a contrastare il saldo naturale (numero di nati meno numero dei morti) negativo da molti anni. Ancora una volta, il saldo migratorio totale fotografa la città metropolitana di Bologna tra i territori **maggiormente attrattivi**, con le iscrizioni stabilmente più numerose delle cancellazioni, con conseguente saldo positivo pari a +9.489².

Nel 2023 sono nati 6.513 bambini, 316 in meno rispetto al 2022: in questo caso si riscontra una omogeneità di tendenza col calo medio nazionale (-3,6%), che vede dal 2008 una riduzione costante delle nascite e senza soluzione di continuità.

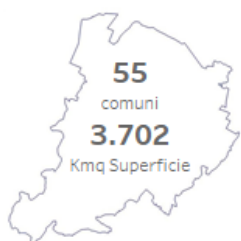
Il 2023 ha registrato un nuovo calo della **mortalità** complessiva, rispetto al 2022, del 6,8%: -865 decessi, per un totale metropolitano di 11.780 morti. Il valore è tornato ai livelli pre-pandemici (il 2019 aveva registrato 11.611 morti). L'azione congiunta di natalità e mortalità caratterizzano un saldo naturale nella città metropolitana ampiamente negativo e pari a -5.267 abitanti.

I residenti **stranieri** sono 124.561, pari al 12,2% dei residenti complessivi e sono in aumento dell'1,93% rispetto al 2022 (+2.357 residenti).

Si tratta di un valore in linea con la media nazionale, che vede un aumento degli stranieri del 3,2% sull'anno precedente.



² Al netto delle registrazioni d'ufficio anagrafiche



Comuni per numero di abitanti

Oltre 250.000 ab.	1
50-250.000 ab.	1
15-50.000 ab.	12
5-15.000 ab.	26
0-5.000 ab.	15

La popolazione è in leggero aumento,

+0,42%

in controtendenza col calo medio nazionale

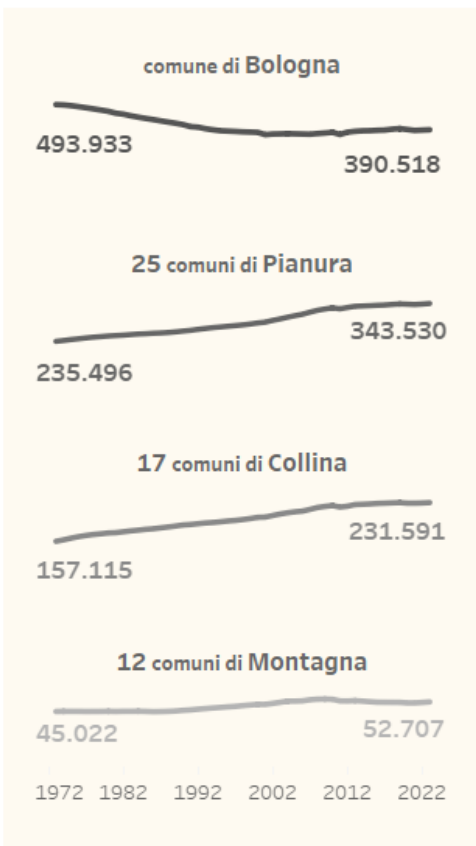
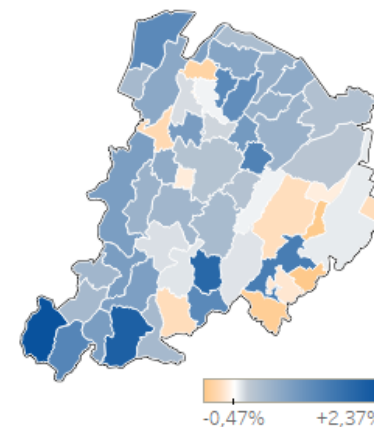
-0,06%

1.018.346
residenti



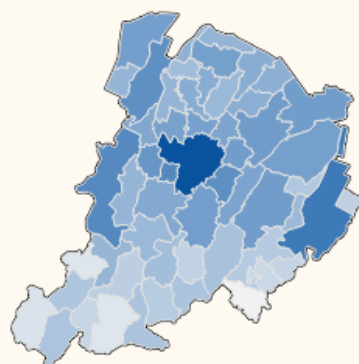
+4.222
rispetto al 2022

Variazione percentuale della popolazione nel 2023



Fonte Istat - Bilancio demografico (dati provvisori)

Nati nel 2023



© Mapbox © OSM

7 2.605

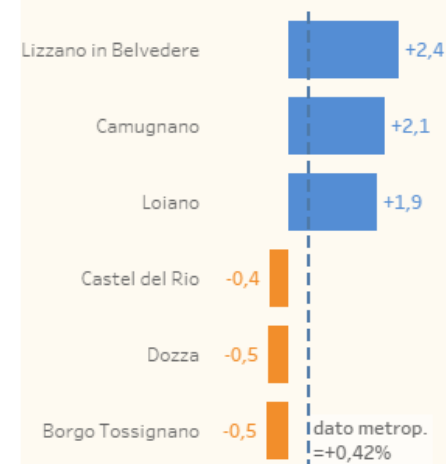
Le nascite hanno avuto un calo di 316 bambini

-4,6%

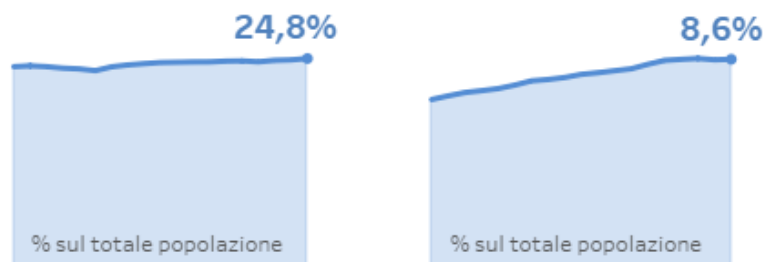
in linea col calo a livello medio nazionale

-1,7%

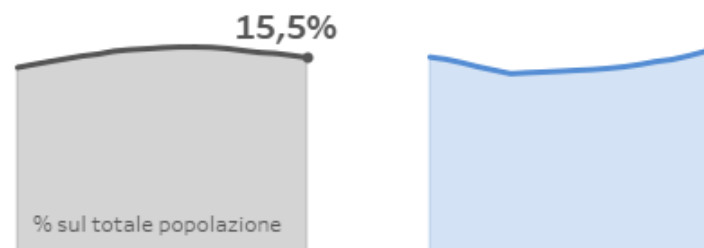
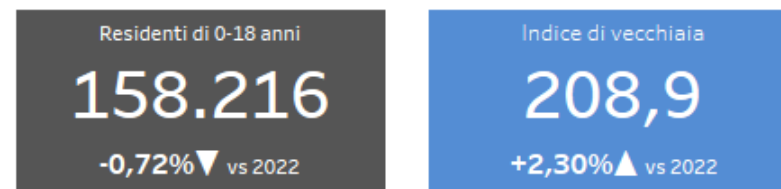
Comuni con i tre valori più elevati e i tre più bassi di variazione % della popolazione



Tali dinamiche, oltre ad influire sull'ammontare complessivo degli abitanti, influiscono anche sulla **struttura per età**. L'invecchiamento della popolazione è evidenziato dalla distribuzione percentuale della popolazione per grandi classi di età: a fine anno 2023 gli ultra sessantatreenni sono 252.506 e rappresentano il 24,8% della popolazione; fra questi l'8,6% ha 80 anni o più. Per contro i bambini e i ragazzi minorenni sono 158.216, pari al 15,5% del totale, ancora in riduzione dello 0,72% rispetto al 2022.

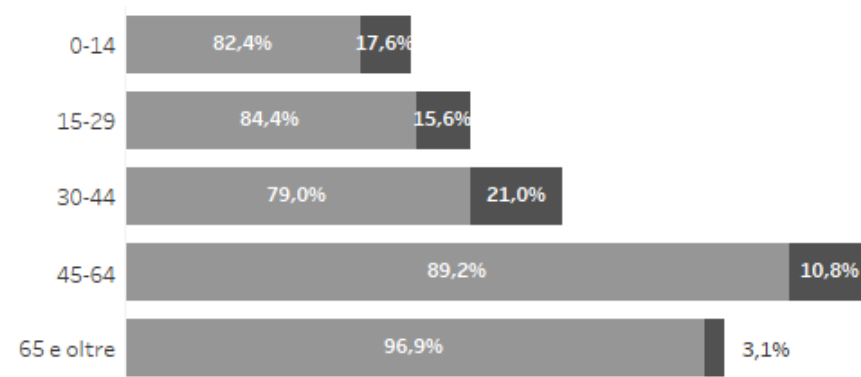


Il forte differenziale tra giovani e anziani viene riassunto dall'indice di invecchiamento che nel territorio metropolitano è pari a 208,9, ovvero più di due anziani sopra ai 64 anni per ogni bambino sotto ai 15 anni. Un valore che cresce dal 2010 e che nell'ultimo anno è aumentato del 2,3%.



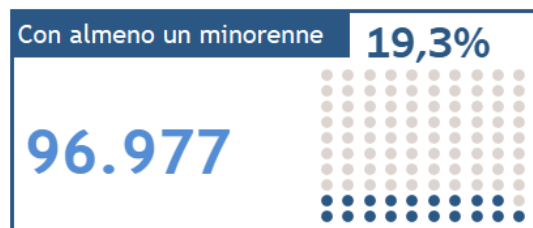
La componente straniera è presente soprattutto nelle classi di età centrali, tra 30 e 44 anni, dove rappresenta il 21,0% della popolazione residente.

Popolazione italiana e straniera per classe di età, al 31/12/2023





Le **famiglie** metropolitane residenti sono 501.545 e la dimensione media è pari a 2,02 persone³. Rilevante e in continuo aumento la quota delle famiglie unipersonali (monocomponenti), equivalente al 44,5%; di queste, 1 su 3 sono rappresentate da residenti con più di 64 anni (81.758).



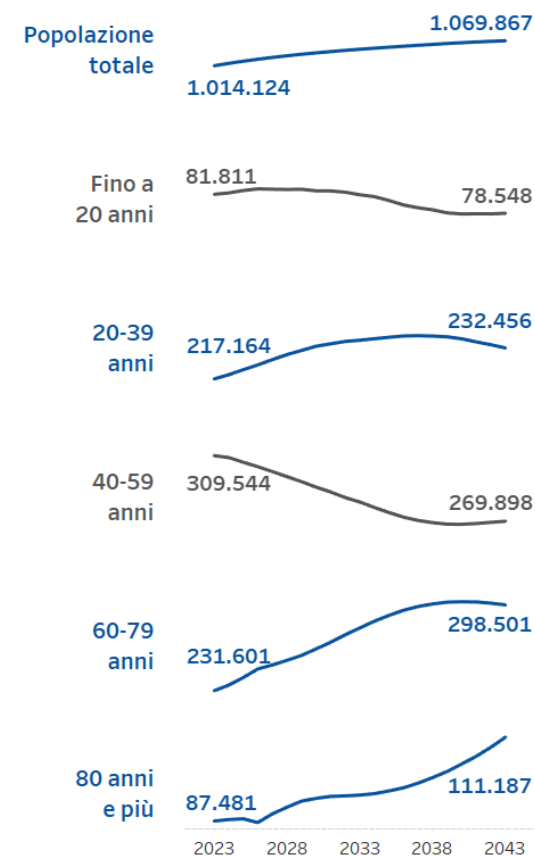
Le famiglie con due componenti sono il 27,1% di tutte le famiglie e la percentuale scende al 15,1% se ci sono tre componenti, al 9,8% se ce ne sono quattro ed infine il restante 3,4% nel caso di famiglie con cinque e più componenti.

Stabile il numero di famiglie con almeno un componente anziano (36,9%) e quelle con almeno uno straniero (13,7%). Ancora in calo quelle con almeno un minorenne (19,3%).

Nel **prossimo futuro**, secondo l'ipotesi tendenziale delle proiezioni demografiche curate da ISTAT, con base di popolazione all'1/1/2023, la popolazione residente nell'area metropolitana dovrebbe continuare a crescere arrivando a sfiorare 1.070.000 abitanti nel 2042.

L'evoluzione demografica mostra un calo della **popolazione giovanile**, sotto i 20 anni (almeno fino al 2037) e delle classi centrali della popolazione, tra i 40 e i 60 anni.

L'aumento più elevato è previsto per il contingente più adulto della popolazione, tra i 60 e i 79 anni, mentre particolare attenzione sarà da porre nella predisposizione dei servizi per gli **anziani** con più di 80 anni, per i quali è prevista una stazionarietà fino al 2026, a cui farà seguito un continuo aumento fino al 2034 ed un'impennata nell'ultimo periodo delle previsioni.



³ I dati sulle famiglie sono di fonte Anagrafi comunali

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)
**PARTE II IL PROGRAMMA DI MANDATO, LE STRATEGIE, IL VALORE
PUBBLICO, LA SALUTE DELL'ENTE**

IL PROGRAMMA DI MANDATO 2021-2026

Il 9 marzo 2022 sono state presentate dal Sindaco al Consiglio metropolitano le Linee programmatiche di mandato 2021-2026 successivamente approvate con delibera di Consiglio n. 15 del 27 aprile 2022, dal titolo: **La Grande Bologna Per non lasciare indietro nessuno**, sono previste 5 linee:

- 1. Bologna che cresce per tutte e tutti.**
- 2. Bologna per il diritto alla salute e alla fragilità.**
- 3. Bologna verde e sostenibile.**
- 4. Bologna educativa, culturale e sportiva.**
- 5. Bologna vicina e connessa.**

Alle cinque Linee programmatiche è stata aggiunta la **linea programmatica 6 “Una Città metropolitana in Salute”** per gli Obiettivi operativi delle strutture di staff.

INDIRIZZI STRATEGICI IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE

La diffusione della cultura dell'integrità, dell'etica pubblica e della trasparenza, funzionale al buon andamento dell'azione amministrativa, rappresenta l'obiettivo della strategia anticorruptiva dell'ente, consistente nell'adozione di misure organizzative, comportamentali e trasversali, preordinate a contrastare la creazione di ambienti favorevoli alla commissione di fatti corruttivi, questi ultimi intesi in un'accezione ampia, anche coincidente con forme di "cattiva amministrazione".

Come evidenziato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (Anac) nel Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) del 2023, *"nel prevenire fenomeni di cattiva amministrazione e nel perseguire obiettivi di imparzialità e trasparenza, la prevenzione della corruzione contribuisce a generare valore pubblico, riducendo gli sprechi e orientando correttamente l'azione amministrativa"*.

Ed infatti la prospettiva orientata al "valore pubblico" fa riferimento ad un sistema integrato di azioni finalizzate al miglioramento della qualità della vita e del benessere economico, sociale ed ambientale della comunità di riferimento, da intendersi quindi non solo in termini economico/finanziari, ma anche sociali, in chiave di complessivo sviluppo della dimensione sia collettiva che individuale dei destinatari dell'azione amministrativa.

Le misure di contrasto alla corruzione e per la trasparenza, che, come detto, compongono la strategia anticorruptiva, sono nel contempo poste a presidio ed esse stesse produttive di valore pubblico, in quanto funzionali alla qualità dell'azione amministrativa in termini di utilità ed efficienza, in altre parole al relativo buon andamento.

La prevenzione della corruzione, quindi, nel senso sopra indicato, rappresenta una componente imprescindibile dell'azione dell'ente, di carattere trasversale rispetto a tutte le attività dirette a realizzare la missione istituzionale della Città Metropolitana ed il relativo programma di mandato, nella prospettiva orientata alla creazione di valore pubblico.

Conseguentemente, alla luce delle superiori considerazioni, occorre che l'attività di generale programmazione dell'azione dell'ente, consacrata nel DUP - fondamentale documento che dà avvio al ciclo finalizzato all'adozione del bilancio e dei successivi atti di programmazione - contenga, in seno agli obiettivi strategici di carattere generale, anche quelli riferiti alla strategia anticorruptiva da elaborare ed attuare nel triennio 2025/2027.

Quest'ultima, coerentemente con la sua natura trasversale ed integrata con la programmazione dell'ente, sarà poi definita in seno al PIAO, nell'ambito della specifica sezione denominata "Rischi corruttivi e trasparenza".

Ciò premesso, tenuto conto della strategia anticorruptiva elaborata e attuata nel corso del precedente triennio, si individuano i seguenti obiettivi strategici per

l'aggiornamento da svolgersi nel triennio 2025/2027:

- consolidare ulteriormente il raccordo tra il sistema di prevenzione della corruzione e il sistema di controllo di gestione e dei controlli interni, in particolare nella fase del monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione;
- rafforzare le capacità di analisi della struttura, anche con piani formativi specifici, consolidando le capacità di individuazione dei rischi, nonché il trattamento degli stessi, a partire dal livello dirigenziale e, contestualmente, aggiornare le misure specifiche anticorruzione, coinvolgendo la dirigenza nella definizione e nel miglioramento delle stesse, ai sensi dell'art. 16, commi 1-bis e 1-ter, del d.lgs. n. 165/2001¹;
- consolidare i rapporti di collaborazione interistituzionali con altri Enti, *in primis* con il Comune di Bologna, anche attraverso il Tavolo di coordinamento dei vertici amministrativi – TAC (composto dal Segretario generale e dal Direttore generale della Città metropolitana, dai Segretari e Direttori generali - o Responsabili con funzioni di coordinamento - delle Unioni dei Comuni e da un rappresentante per ogni società partecipata dalla Città metropolitana), per fare rete in materia di prevenzione della “cattiva amministrazione” e per rafforzare le relazioni con gli enti locali del territorio e con le società partecipate, condividendo strategie, elaborando buone pratiche e programmando attività. Ai medesimi fini partecipare alla Rete Regionale per l'Integrità e la Trasparenza;
- rafforzare l'analisi dei rischi e delle misure di prevenzione con riguardo alla gestione dei fondi europei e del PNRR/PNC, al fine di evitare il rischio di erodere proprio il Valore pubblico a cui le politiche di prevenzione e lo stesso PNRR/PNC sono rivolti;
- consolidare le modalità di organizzazione interne della struttura chiamata ad elaborare ed attuare la strategia anticorruptiva e il rispetto delle norme in materia di trasparenza, secondo un sistema a rete con referenti di primo e di secondo livello del RPCT;
- consolidare e migliorare l'informatizzazione dei flussi per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione “Amministrazione trasparente”.

¹ I Dirigenti:

- Comma 1 bis: forniscono le informazioni richieste dal soggetto competente per l'individuazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione e formulano specifiche proposte volte alla prevenzione del rischio medesimo;

- Comma 2 ter: provvedono al monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione svolte nell'ufficio a cui sono preposti, disponendo, con provvedimento motivato, la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva.

L'AGENDA METROPOLITANA 2.0 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE E IL VALORE PUBBLICO

La Città metropolitana di Bologna, per favorire lo sviluppo sostenibile, ha avviato a partire dal 2017 un percorso che la vede impegnata sotto il profilo della sostenibilità sia nella tutela del territorio che nel coinvolgimento attivo di tutti gli stakeholder (pubblici e privati), attraverso la definizione di obiettivi e di indicatori per misurare il progresso verso il conseguimento dei 17 Goal dell'Agenda ONU.

Promotrice della Carta di Bologna nel 2017², tra il 2018 e il 2019 la Città metropolitana di Bologna ha elaborato con il contributo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la prima "Agenda per lo Sviluppo Sostenibile". Il 24 giugno 2021 ha presentato l'**Agenda metropolitana 2.0 per lo sviluppo sostenibile**³, uno strumento innovativo che estende dalla dimensione prettamente ambientale della prima Agenda a quella economica e sociale, il concetto di sviluppo sostenibile, come auspicato sia dall'Agenda Onu che dal PSM 2.0.

Il documento⁴ descrive il contesto storico (internazionale ed europeo) e l'Agenda 2030 fino al livello locale della Città metropolitana di Bologna, in rapporto con la Strategia nazionale e la Strategia della Regione Emilia Romagna per lo sviluppo sostenibile; spiega la metodologia dell'Agenda e l'importante processo di engagement degli attori pubblici e privati del territorio⁵, che è stato condotto tra il 2020 e il 2021 per arrivare alla condivisione di obiettivi e indicatori utili a orientare le future strategie politiche della Città metropolitana; contiene una prima ricognizione delle principali azioni in atto o programmate (livello nazionale/regionale/metropolitano e di Comune di Bologna) che identificano lo Scenario Programmatico suddivise per Goal e delle azioni del PNRR del Patto per il Lavoro ed il Clima (RER) e del Patto metropolitano per il lavoro e lo sviluppo sostenibile per lo Scenario Obiettivo.

² In occasione del G7 Ambiente ospitato a Bologna nel giugno 2017, la Città metropolitana di Bologna è tra i promotori della sottoscrizione della "Carta di Bologna per l'Ambiente" fra le 14 Città metropolitane <https://www.cittametropolitana.bo.it/portale/Engine/RAServePG.php/P/2438210010100>

³ Orientamento ex art. 35 del 16/06/2021, PG 36820/2021; successivamente gli organi della Città metropolitana di Bologna sono stati informati in Conferenza metropolitana del 26/7/2022 e nuovamente in ex art. 35 il 7/3/2023 in merito alla pubblicazione degli esiti del lavoro della Sperimentazione del Sistema multilivello di Agende territoriali per lo sviluppo sostenibile della Regione Emilia-Romagna. Integrazione tra le azioni per lo sviluppo sostenibile degli enti territoriali, i loro Documenti di programmazione (DUP) e i target regionali della Strategia per lo sviluppo sostenibile.

⁴ https://www.cittametropolitana.bo.it/agenda_sviluppo_sostenibile/Home_Page/Agenda_in_evidenza

⁵ https://www.cittametropolitana.bo.it/agenda_sviluppo_sostenibile/documenti





DUP - Documento unico di programmazione 2025-2027 Città metropolitana di Bologna

Dal 2021 la Città metropolitana ha avviato un progetto pilota in sinergia con la Regione Emilia-Romagna⁶ e il Comune di Bologna per l'implementazione dell'**Agenda metropolitana 2.0 per lo sviluppo sostenibile**. L'obiettivo è stato quello di creare un quadro di coerenza per rileggere le azioni e le politiche programmate nei piani e nei programmi di settore, e divenire un **dispositivo di orientamento e integrazione degli strumenti di pianificazione e programmazione**.

L'Agenda si configura come un **quadro** che restituisce una lettura integrata delle azioni e delle politiche programmate negli altri strumenti di pianificazione e programmazione dell'Ente, in base al paradigma della sostenibilità economica, sociale e ambientale, pertanto **si caratterizza per essere un documento "aperto", flessibile agli aggiornamenti su obiettivi e target**, che potranno arrivare durante la sua attuazione e dal confronto con gli altri livelli territoriali e/o il Ministero⁷.

Gli obiettivi dell'Agenda 2.0, quindi, servono per guidare l'azione politica e amministrativa delle istituzioni locali, tenendo presente, quali sono le funzioni fondamentali Città metropolitana e le rispettive competenze (come descritte nella tabella sottostante).

Tabella: relazione fra le funzioni della Città metropolitana indicate nello Statuto e i Goal dell'Agenda ONU 2030.

<p>Piano territoriale metropolitano persegue l'obiettivo dell'azzeramento del saldo del consumo di suolo anche favorendo metodi e sistemi di perequazione territoriale promuove politiche di riqualificazione edilizia e rigenerazione urbana promuove il risparmio energetico in ogni sua forma. Il PTM comprende la programmazione ed il coordinamento della mobilità, le strutture di comunicazione, le reti di servizi e delle infrastrutture di competenza della comunità metropolitana, le politiche ambientali sostenibili e di sviluppo insediativo e di edilizia sociale, l'individuazione, lo sviluppo e l'attuazione dei poli funzionali e industriali metropolitani, nonché tutti i contenuti assegnati ai Piani territoriali di coordinamento di competenza delle Province (Statuto, art. 13)</p>				
<p>Coordinamento delle funzioni in materia di sviluppo economico e del lavoro, con le politiche attive del lavoro e della formazione di competenza delle Unioni, dei Comuni e di altre istituzioni, al fine di valorizzare il capitale umano, la migliore occupazione e la conoscenza, anche promuovendo nuove relazioni industriali ed istituzionali, con particolare attenzione alle misure di welfare e di conciliazione dei tempi di vita (Statuto, art. 14)</p>				

⁶ La Regione Emilia-Romagna ha pubblicato la propria Strategia regionale Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile con delibera n. 1840/2021.

⁷ Nel mese di settembre 2023 il Ministero per l'Ambiente e la Sicurezza energetica ha approvato la revisione della Strategia Nazionale per Sviluppo Sostenibile che prevede nei prossimi anni la definizione di nuovi accordi di collaborazione con le Regioni, Province autonome e Città metropolitane.

<p>Promozione, nel rispetto dell'autonomia dei diversi soggetti, di attività culturali e creative, anche come filiere di sviluppo e di occupazione (Statuto, art. 16). Attivazione di politiche di promozione turistica anche in collaborazione con gli altri livelli istituzionali nonché con gli operatori privati (Statuto, art. 16)</p>			
<p>Promozione e coordinamento delle politiche sociali ed abitative nelle diverse parti del territorio metropolitano secondo principi di equità, con particolare riferimento alle condizioni di accesso e fruizione dei servizi. Promozione di politiche in grado di favorire la coesione e l'inclusione sociale con particolare attenzione alla lotta alla povertà, favorendo il coordinamento e l'integrazione fra servizi sociali e sanitari. Promozione di un sistema educativo scolastico e di educazione permanente quali fattori fondamentali di sviluppo sociale, culturale e professionale dei cittadini attraverso un sistema integrato. Promozione della ricerca e della formazione in particolare attraverso la collaborazione con l'Università di Bologna e gli altri enti di ricerca. Programmazione e manutenzione del patrimonio edilizio delle scuole secondarie di secondo grado (Statuto, art 15)</p>			
<p>Promozione di politiche di mobilità sostenibile sviluppo e piena attuazione del SFM e integrazione con il TPL. Realizzazione di un unico bacino di programmazione, progettazione e gestione unitaria dei servizi pubblici di trasporto su gomma e su ferro. Attuazione di politiche tese a rendere maggiormente competitivo il trasporto pubblico rispetto a quello privato. Gestione della manutenzione e dello sviluppo della rete metropolitana della viabilità stradale perseguendo in particolare l'obiettivo del miglioramento della sicurezza stradale (Statuto, art 17)</p>			
<p>Promozione di servizi e attività a favore dei Comuni e delle Unioni d'intesa con questi. In particolare esercita le funzioni di centrale unica di committenza nonché di stazione appaltante e di vigilanza sulla fase di esecuzione dei contratti (Statuto, art 18)</p>			
<p>Realizzazione delle pari opportunità tra le persone, agendo contro ogni discriminazione, operando in particolare mediante azioni di contrasto alla povertà e favorendo l'accesso al lavoro, all'istruzione e ai servizi socio sanitari nonché la partecipazione allo sviluppo economico e ai processi decisionali. (Statuto, art 6)</p>			

L'Agenda metropolitana 2.0 per lo sviluppo sostenibile diventa quindi un quadro di riferimento utile attualmente anche a **valutare e monitorare il "Valore Pubblico"** ovvero a l'insieme degli impatti prodotti dalle politiche pubbliche sui livelli di benessere economico, sociale, ambientale e sanitario degli utenti, degli stakeholders, dei cittadini dei propri territori di riferimento.

A questo proposito il **Documento unico di programmazione** rappresenta la sede idonea per esplicitare il “legame” che sussiste tra i bisogni della collettività, la missione istituzionale, le priorità politiche, le strategie, gli obiettivi e gli indicatori dell’amministrazione.

Al fine di rendere esplicita e comprensibile la performance attesa, **la SEZIONE II del DUP viene rappresentata con un nuovo “schema”** che per ciascuna delle 5 Linee di mandato, valuta il contributo che l’amministrazione intende apportare attraverso la propria azione alla soddisfazione dei bisogni della collettività, correlando gli obiettivi quantitativi e i relativi impatti attesi, integrati con le principali tendenze economiche e sociali, con le politiche espresse dagli obiettivi operativi del DUP collegati a ciascuna linea.

SEZIONE II: IL PROGRAMMA DI MANDATO, LE STRATEGIE, IL VALORE PUBBLICO, LA SALUTE DELL’ENTE

Nel DUP 2024-2026, la parte strategica viene rappresentata con un nuovo “schema”, che collega per ciascuna delle 5 Linee di mandato, gli obiettivi di «valore pubblico», il contesto demografico, economico e sociale e gli obiettivi operativi del DUP che disegnano le strategie dell’ente.



NOTA METODOLOGICA PER LA LETTURA DEGLI OBIETTIVI QUANTITATIVI DELL'AGENDA METROPOLITANA 2.0 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

L'Agenda 2.0 individua 77 indicatori riferiti ai 17 Goal dell'Agenda ONU in grado di analizzare il contesto metropolitano e di confrontarlo con quello regionale e nazionale. La selezione degli indicatori scelti per monitorare i progressi della Città metropolita è stata fatta coerentemente con la proposta dell'allora Ministero per la Transizione ecologica di attribuzione degli indicatori della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile agli Obiettivi strategici nazionali (OSN) e con il primo Rapporto ASviS sui Territori del 2020.




Sulla base di questi 77 indicatori selezionati sono individuati originariamente **26 obiettivi quantitativi**, ora 25, definiti dalla programmazione europea, nazionale e regionale, offrendo una valutazione della distanza da essi del territorio analizzato in base all'evoluzione nel tempo. In particolare, gli obiettivi quantitativi selezionati:

- sono contenuti in Strategie, Piani o Programmi di settore approvati dai livelli istituzionali (Unione europea, Stato o Regione Emilia Emilia-Romagna) (metodologia **A**);
- sono ricavati dal confronto con i best performer europei e regionali (metodologia **B**);
- sono individuati dagli esperti ASviS -Urban@it (metodologia **C**);
- sono ricavati con il metodo Eurostat (1% annuo rispetto all'anno base) (metodologia **D**)

In particolare, dei 17 goal dell'Agenda ONU 2030, si sono riportati entro i programmi di mandato gli obiettivi:

1. Sconfiggere la povertà; 2. Sconfiggere la fame; 3. Salute e benessere; 4. Istruzione di qualità per tutti; 5. Parità di genere; 6. Acqua pulita e servizi igienicosanitari; 7. Energia pulita e accessibile; 8. Lavoro dignitoso e crescita economica; 9. Imprese, innovazione, infrastrutture; 10. Ridurre le disuguaglianze; 11. Città inclusive, sicure, resilienti e sostenibili; 12. Consumo e produzione responsabili; 15. Vita sulla terra.

Gli indicatori selezionati per valutare il raggiungimento di tali obiettivi sono disponibili in serie storica, con anno di partenza delle serie diverso e di differente lunghezza. Si è utilizzata la metodologia dell'Ufficio statistico dell'Unione europea (EUROSTAT), che prevede la valutazione della direzione verso cui l'indicatore si sta muovendo rispetto all'obiettivo prefissato utilizzando le "freccie" come strumento di sintesi per descrivere le diverse realtà. Tale valutazione dipende dal rapporto tra il tasso di crescita effettivo e quello necessario per raggiungere il Target e si articola in quattro possibili valutazioni, con le relative frecce di colore diverso (verde o rosso) e diversa inclinazione:

- ✓  freccia verde in alto – progressi significativi, l'obiettivo verrà raggiunto;
- ✓  freccia verde in diagonale – progressi moderati, l'obiettivo non verrà raggiunto entro quel orizzonte temporale, ma la direzione è quella giusta;
- ✓  freccia rosso in diagonale – progressi insufficienti, l'obiettivo non verrà raggiunto entro quel orizzonte temporale a causa di una tendenza solo leggermente positiva;

✓ ↓ freccia rosso in basso - ci si sta allontanando dall'obiettivo.

Quando non è disponibile la serie storica dei dati necessaria per una valutazione con il sistema delle frecce, si utilizza il segno “:”; quando il dato non è disponibile per un territorio, si indica il segno “-”. Se possibile, si forniscono due scale temporali di analisi, una di lungo periodo (15-10 anni) e una di breve periodo (5-4 anni).

Poiché per i livelli territoriali più piccoli, Città metropolitana o Comune capoluogo, non è detto sia disponibile l'indicatore con una serie storica equivalente a quella nazionale o regionale, è possibile che alcuni indicatori, nei nostri territori, non siano valutabili nel lungo periodo e a volte neppure nel breve, nonostante siano presenti gli indicatori per gli ultimi 2-3 anni.

Alcuni indicatori, quali il tasso di occupazione, di fonte Istat - rilevazione sulle forze di lavoro, non sono disponibili in lunghe serie storiche in seguito alla revisione metodologica della rilevazione stessa, pertanto precedenti pubblicazioni di tali indicatori possono non essere comparabili con la presente. La coerente serie storica parte dall'anno 2018, e si attende la ricostruzione dei dati precedenti da parte di Istat per poter vedere l'andamento in un periodo temporale più lungo, per ora disponibile solo per l'indicatore nazionale. Inoltre nel caso di indicatori non disponibili per i nostri ambiti territoriali, ma connessi ad un fenomeno ritenuto rilevante, quale la povertà, si è convenuto di utilizzare per i quattro ambiti territoriali, un indicatore non utilizzato a livello nazionale, ma che possa comunque fornire indicazioni dell'obiettivo, nello specifico, i contribuenti IRPEF con un reddito complessivo pari o inferiore a 10.000 euro. In questo caso, cambiando l'indicatore, l'obiettivo di riduzione del numero di persone a rischio di povertà o esclusione sociale presentato in altri studi che fermano l'analisi a livello regionale o nazionale, per tali ambiti territoriali, può avere una valutazione in termini di “frecce”, diversa.

Rispetto alla prima pubblicazione dell'Agenda 2.0, il numero di indicatori è leggermente diminuito in seguito all'individuazione di problematiche sul valore dell'indicatore o sulla sua interruzione o perché si è scelto di non evidenziarli nel contesto DUP; si è inoltre proceduto ad una scelta ragionata su eventuali indicatori da sostituire e/o aggiungere.

Si fa presente che precedenti divulgazioni dei medesimi indicatori utilizzati possono riportare valori differenti dovuti ad un aggiornamento delle serie storiche apportate da chi diffonde i dati.

LINEA DI MANDATO 1: BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI



OBIETTIVI DI IMPATTO

Goal: 1.2 - Entro il 2030 ridurre del 20% il numero di persone a rischio di povertà o esclusione sociale rispetto al 2019

Goal: 8.5 - Raggiungere nel 2030 il livello del 78% del tasso di occupazione (percentuale 20-64 anni)

Goal: 8.5 - Entro il 2030 ridurre al 4,5% la quota del tasso di disoccupazione (percentuale 15-74 anni)

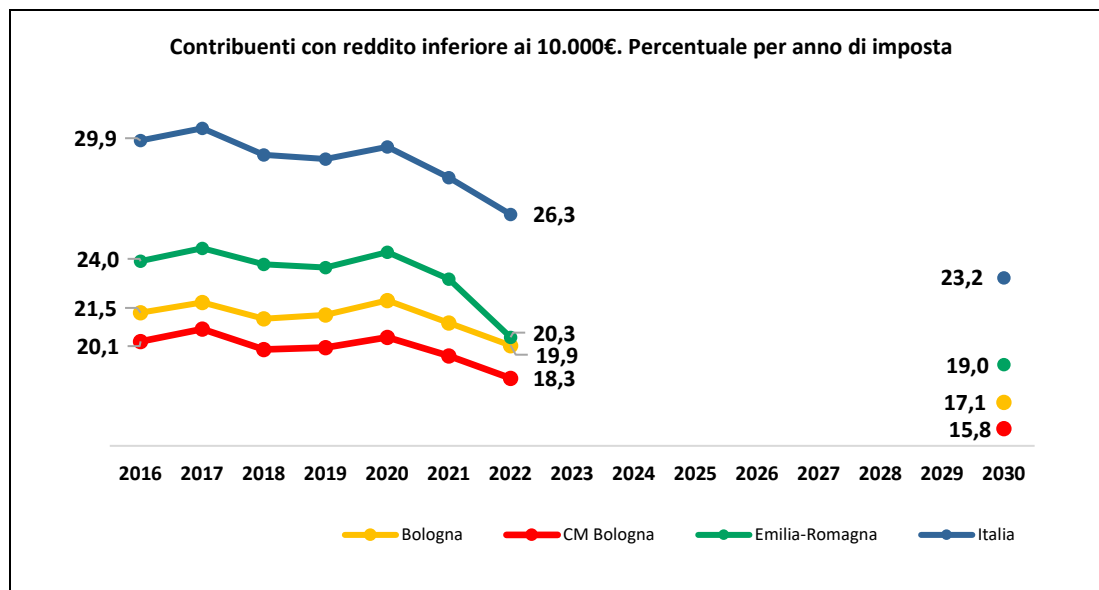
Goal: 8.6 - Entro il 2030 raggiungere la quota del 10% di giovani che non lavorano e non studiano – Neet (15-29 anni)

Goal: 9.5 - Entro il 2030 raggiungere quota 3% di incidenza della spesa totale per Ricerca e Sviluppo sul PIL

Goal: 15.3 - Entro il 2030 azzerare l'incremento annuo di suolo consumato

1.2 - Entro il 2030 ridurre del 20% il numero di persone a rischio di povertà o esclusione sociale rispetto al 2019

Obiettivo contenuto nel Pilastro europeo per i diritti sociali - *Metodologia A*



Valutazione obiettivo per territorio

Andamento al 2022

	breve periodo	lungo periodo
Bologna	↑	:
CM Bologna	↑	:
Emilia-Romagna	↑	:
Italia	↑	:

Andamento al 2021

	breve periodo	lungo periodo
Bologna	↓	:
CM Bologna	↓	:
Emilia-Romagna	↓	:
Italia	↑	:

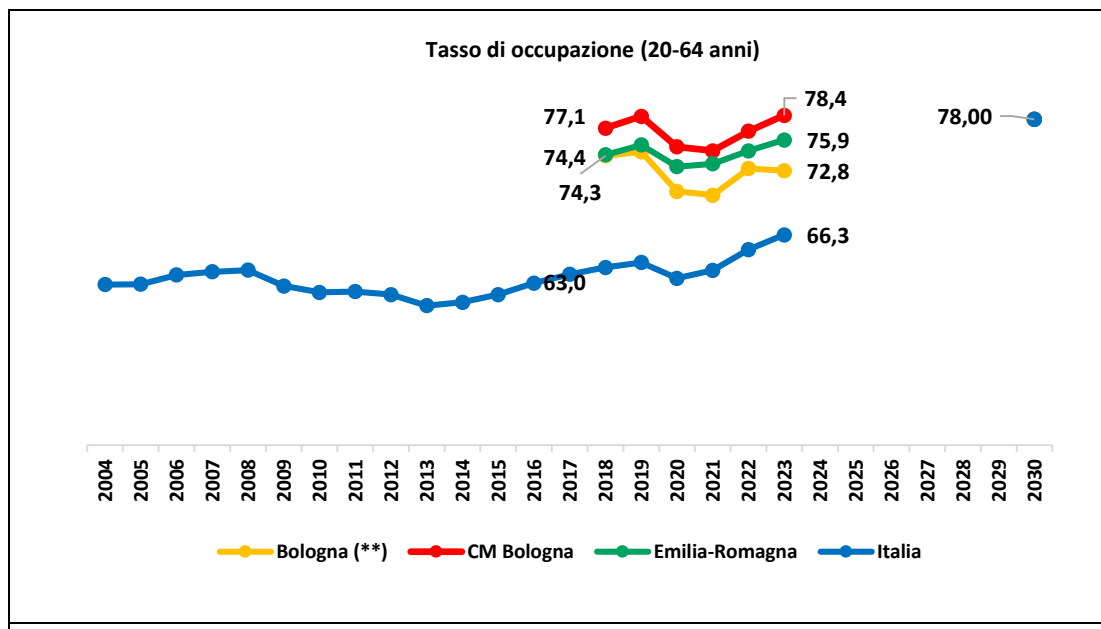
Fonte: MEF

Unità di misura: percentuale contribuenti IRPEF con un reddito complessivo pari o inferiore a 10.000 euro rispetto al totale dei contribuenti.

Città metropolitana, comune capoluogo e regione presentano un buon andamento in serie storica, ulteriormente migliorato nell'ultimo anno con una diminuzione della percentuale di contribuenti a basso reddito. In relazione al raggiungimento dell'obiettivo rispetto ai valori registrati nel 2019, si osserva che tutti i livelli territoriali sono in grado di centrare l'obiettivo nel breve periodo. L'impulso dell'ultimo anno è quello che ha contribuito al miglioramento nei territori, come è evidenziato dalle ipotesi tracciate con riferimento al 2021.

8.5 - Entro il 2030 raggiungere la quota del 78% del tasso di occupazione (percentuale 20-64 anni)

Obiettivo contenuto nel Pilastro europeo per i diritti sociali - *Metodologia A*



Fonte: Istat, Forze lavoro

Unità di misura: Percentuale di occupati di 20-64 anni sulla popolazione di 20-64 anni.

Valutazione obiettivo per territorio

Andamento al 2023

	breve periodo	lungo periodo
Bologna		-
CM Bologna	✓	:
Emilia-Romagna	↑	:
Italia	↓	↓

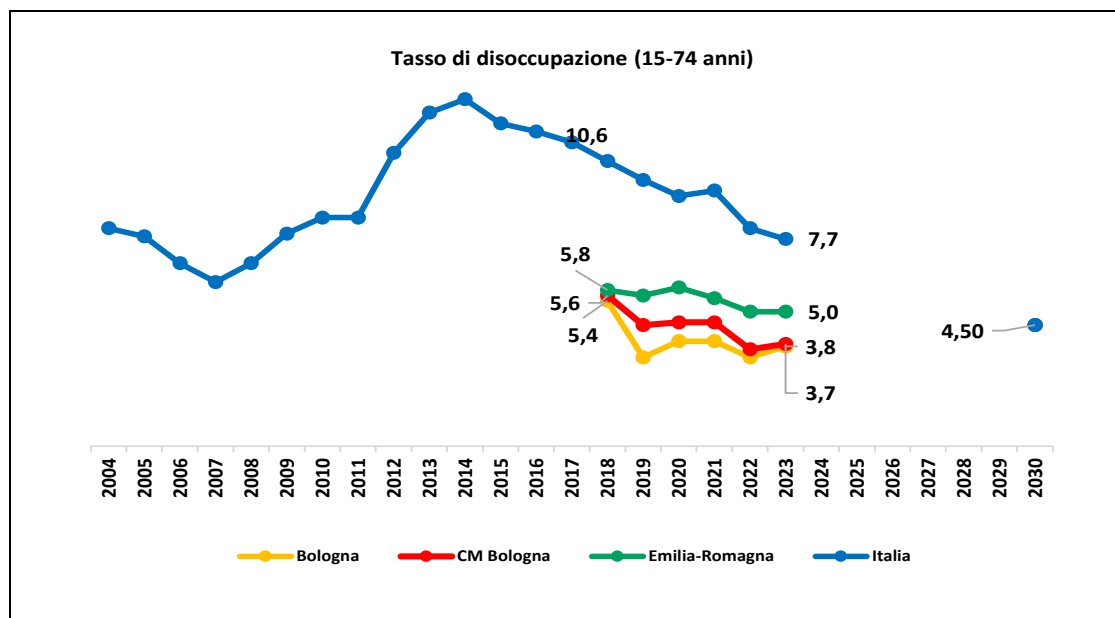
Andamento al 2022

	breve periodo	lungo periodo
Bologna	-	-
CM Bologna	↓	:
Emilia-Romagna	↓	:
Italia	↓	:

Nel 2018 è cambiata la modalità di rilevazione: l'Italia ha l'indicatore ricostruito, non gli altri territori, pertanto possono essere analizzati solo per il breve periodo. Il periodo pandemico, evidenzia valori altalenanti, ed i valori minimi sono stati recuperati al punto che nel 2023 l'obiettivo per l'area metropolitana è stato raggiunto. Bene anche gli altri territori prossimi al nostro. Per il comune di Bologna il tasso inserito nel grafico si riferisce alla classe di età (15-64) pertanto si considera una proxy riportata nel grafico per evidenziarne l'andamento. Negli ultimi anni c'è anche un netto miglioramento anche del valore italiano, anche se sembra di difficile raggiungimento l'obiettivo.

8.5 - Entro il 2030 ridurre al 4,5% la quota del tasso di disoccupazione (percentuale 15-74 anni)

Obiettivo contenuto nel Pilastro europeo per i diritti sociali - *Metodologia A*



Fonte: Istat, Forze lavoro

Unità di misura: Rapporto tra i disoccupati e le corrispondenti forze di lavoro (somma degli occupati e disoccupati)

Valutazione obiettivo per territorio

Andamento al 2023

	breve periodo	lungo periodo
Bologna	✓	-
CM Bologna	✓	:
Emilia-Romagna	↑	:
Italia	↗	↓

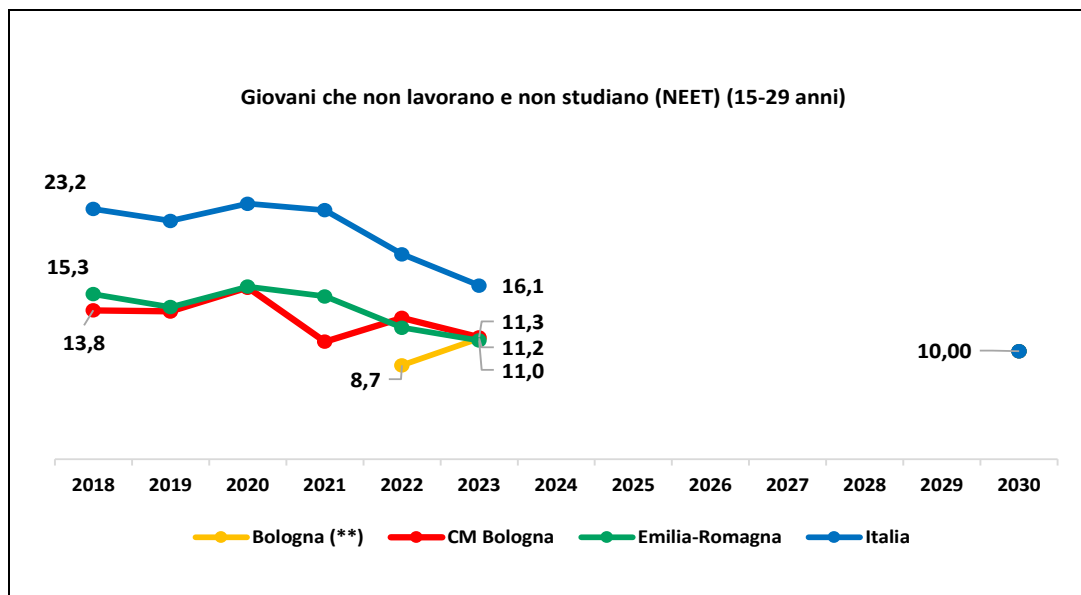
Andamento al 2022

	breve periodo	lungo periodo
Bologna	✓	-
CM Bologna	✓	:
Emilia-Romagna	↑	:
Italia	↗	:

Nel 2018 è cambiata la modalità di rilevazione: l'Italia ha l'indicatore ricostruito, non gli altri territori, pertanto possono essere analizzati solo per il breve periodo. Comune e città metropolitana, con indicatore già inferiore al dato obiettivo, raggiungono l'obiettivo in anticipo rispetto all'anno di riferimento, il 2030. Bene il tasso e l'andamento regionale, abbastanza positivo anche il dato nazionale.

8.6 - Entro il 2030 raggiungere la quota del 10% di giovani che non lavorano e non studiano – Neet (15-29 anni)

Obiettivo contenuto nel Patto per il lavoro e per il clima - *Metodologia A*



Valutazione obiettivo per territorio

Andamento al 2023

	breve periodo	lungo periodo
Bologna	-	-
CM Bologna	↑	:
Emilia-Romagna	↑	:
Italia	↑	:

Andamento al 2022

	breve periodo	lungo periodo
Bologna	-	-
CM Bologna	↓	:
Emilia-Romagna	↑	:
Italia	↗	:

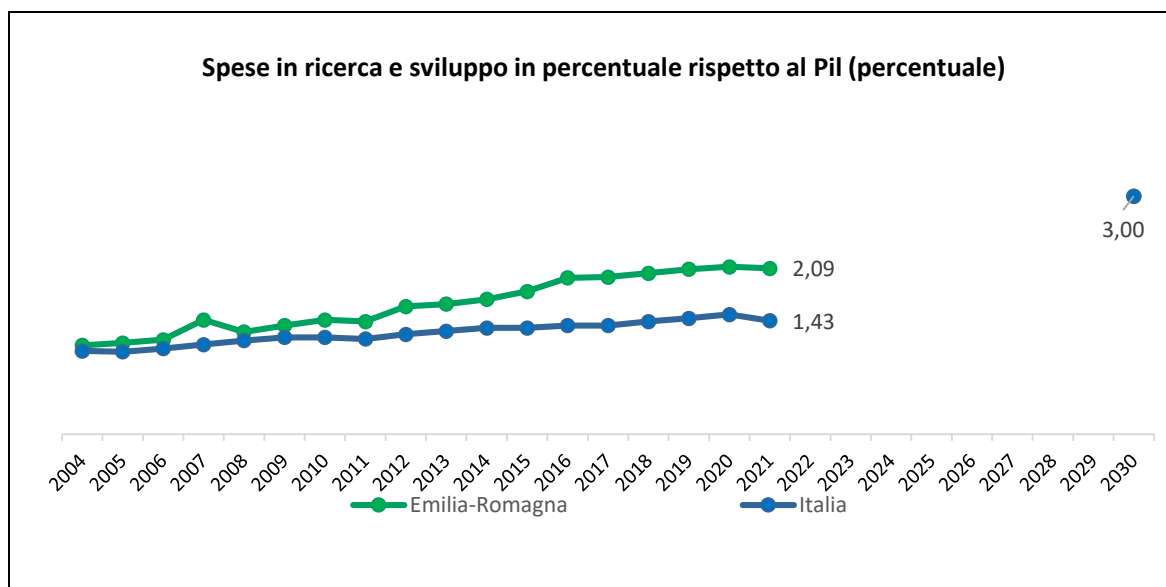
Fonte: Istat, Forze lavoro

Unità di misura: Percentuale di persone di 15-29 anni né occupate né inserite in un percorso di istruzione o formazione sul totale delle persone di 15-29 anni.

Per omogeneità dei dati rilevati, possiamo confrontare solo i valori a partire dal 2018, quindi una serie breve che, a causa del periodo pandemico, evidenzia valori altalenanti soprattutto nel nostro territorio. Nel 2023 l'indicatore è migliorato per tutti i territori che si prestano a raggiungere l'obiettivo nel breve periodo. Per il comune di Bologna il tasso inserito nel grafico ha come fonte un'elaborazione dell'Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat pertanto si considera una proxy, riportata nel grafico per evidenziarne l'andamento.

9.5- Entro il 2030 raggiungere quota 3% di incidenza della spesa totale per Ricerca e Sviluppo sul PIL

Obiettivo contenuto nel Piano Nazionale Riforme – *Metodologia A*



Valutazione obiettivo per territorio

Andamento al 2021

	breve periodo	lungo periodo
Bologna	:	:
CM Bologna	:	:
Emilia-Romagna	↓	↑
Italia	↓	↓

Andamento al 2020

	breve periodo	lungo periodo
Bologna	:	:
CM Bologna	:	:
Emilia-Romagna	↑	↑
Italia	↓	↓

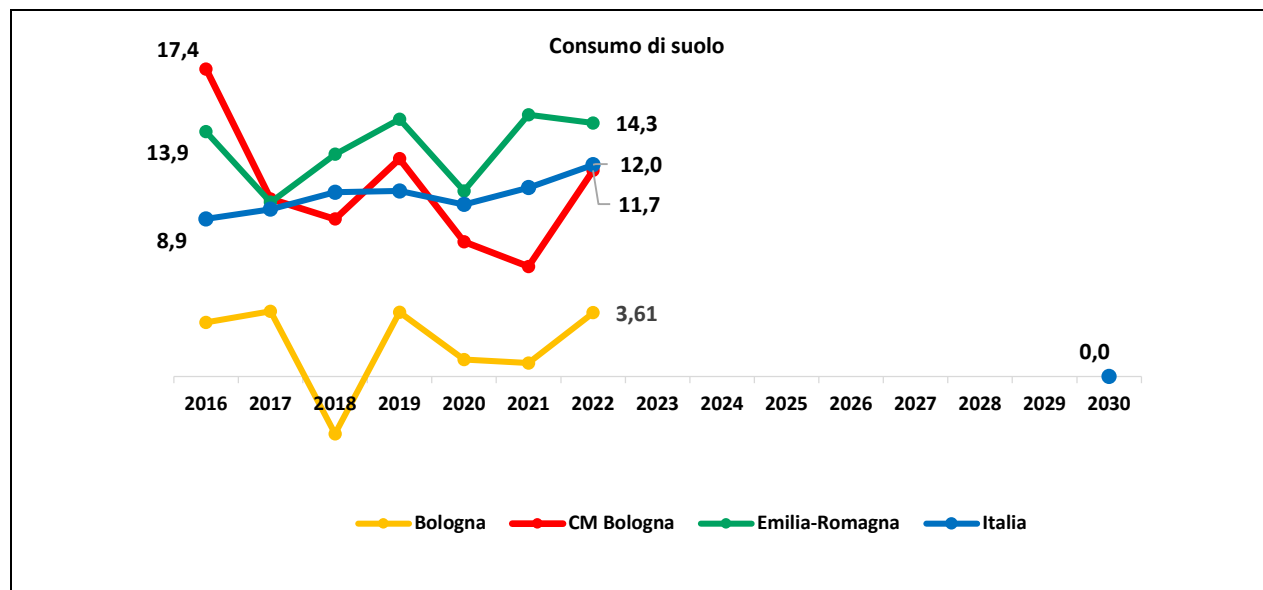
Fonte: Istat

Unità di misura: percentuale di spesa per attività di ricerca e sviluppo intra muros svolte dalle imprese, istituzioni pubbliche, Università (pubbliche e private) e dal settore non profit sul Pil. La spesa e il Pil vengono considerati in milioni di euro correnti.

I dati a disposizione hanno un livello di dettaglio minimo regionale pertanto il nostro territorio è valutabile solo in base alla realizzazione dell'Emilia-Romagna. Nel breve periodo la regione presenta una valutazione critica dell'andamento, ottima nel lungo periodo con pieno raggiungimento dell'obiettivo. Anche l'analisi in serie storica evidenzia un progressivo miglioramento, molto meno performante a livello nazionale.

15.3 - Entro il 2030 azzerare l'incremento annuo di suolo consumato

Obiettivo contenuto nella Strategia europea per la biodiversità – *Metodologia A*



Valutazione obiettivo per territorio

Andamento al 2022

	breve periodo	lungo periodo
Bologna	↓	:
CM Bologna	↓	:
Emilia-Romagna	↓	:
Italia	↓	:

Andamento al 2021

	breve periodo	lungo periodo
Bologna	↓	:
CM Bologna	↓	:
Emilia-Romagna	↓	:
Italia	↓	:

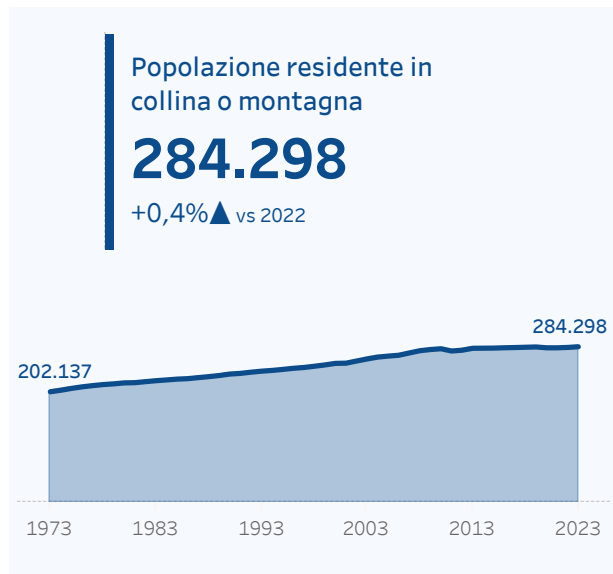
Fonte: ISPRA

Unità di misura: incremento annuo di suolo consumato in ettari per 100.000 abitanti.

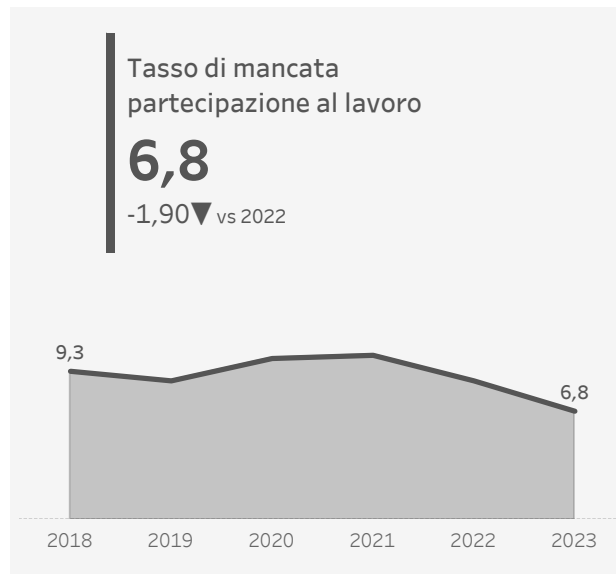
Città metropolitana, Comune capoluogo e Regione presentano un andamento in serie storica altalenante e l'area metropolitana ed il suo capoluogo crescono nell'ultimo anno di disponibilità del dato. L'obiettivo al 2030, nel breve periodo, non è raggiungibile, a parte per il capoluogo, dove appare raggiungibile difficilmente. Per il lungo periodo, la disponibilità di dati non consente una valutazione dell'obiettivo.

Tendenze demografiche, economiche e sociali

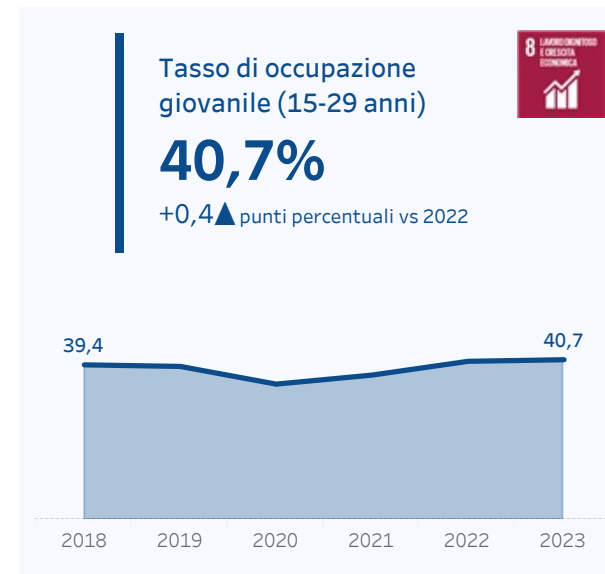
Valori in **AUMENTO** e in **CALO** (o **STAZIONARI**)



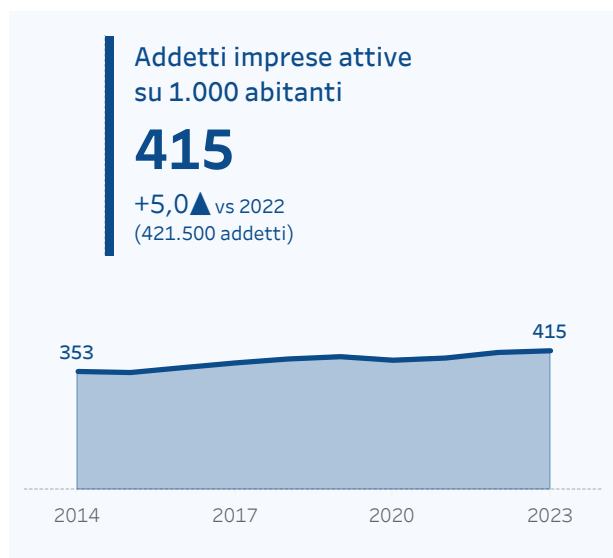
Fonte: Istat



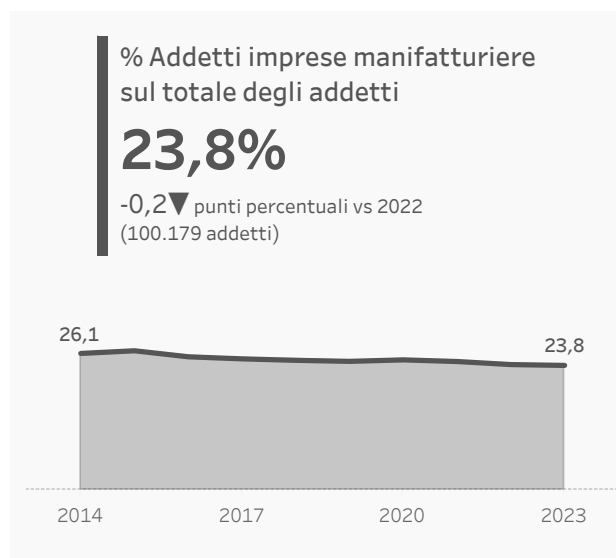
Fonte: Istat



Fonte: Istat



Fonte: Infocamere



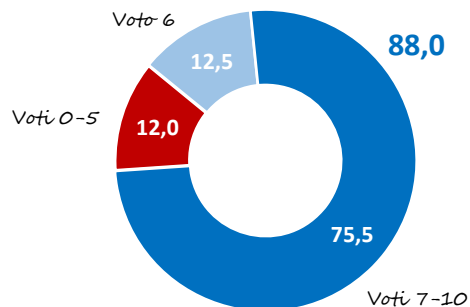
Fonte: Infocamere



Fonte: Istat

Soddisfazione per la qualità della vita nel proprio comune

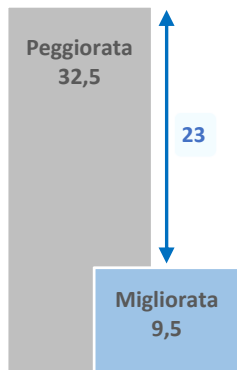
Dia un voto da 0 a 10 alla qualità della vita nel Suo Comune



La valutazione della qualità della vita nel proprio comune si conferma alta in tutti i territori. Giudizi pienamente positivi (da 7 a 10) per i 3/4 dei cittadini metropolitani; si raggiunge l'88% sommando le sufficienze.

Tendenza della qualità della vita nel proprio Comune

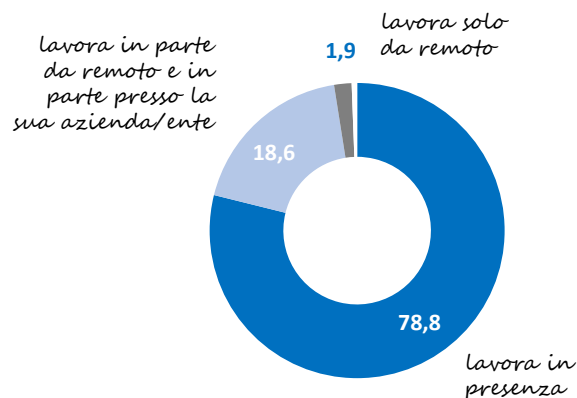
Secondo lei, nell'ultimo anno la qualità della vita nel suo Comune è migliorata, peggiorata o rimasta uguale?



I cittadini che rilevano un miglioramento nella qualità della vita nel proprio comune sono meno di 1/3 rispetto a quelli che ne denunciano il peggioramento (con uno scarto di 23 punti %). I restanti non evidenziano cambiamenti sostanziali.

Modalità di lavoro (a occupati e disoccupati)

Attualmente lei lavora:

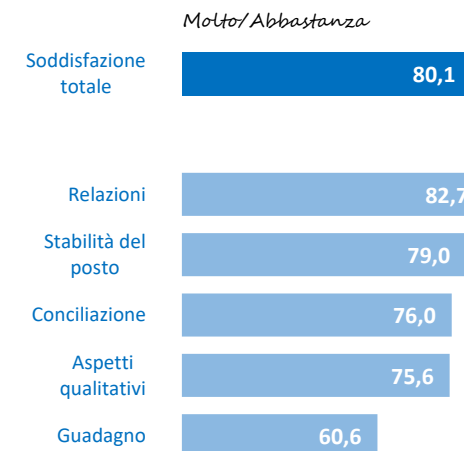


Almeno 1/5 dei lavoratori metropolitani lavora in **smart working**, prevalentemente in **modalità mista** (18,6%) e residualmente in **modo esclusivo** (1,9%). Di contro, poco meno del 79% lavora esclusivamente in presenza presso la propria azienda/ente.

Soddisfazione per il proprio lavoro e alcuni aspetti

L'80% degli occupati metropolitani esprime **soddisfazione per il proprio lavoro**.

Anche i singoli aspetti ottengono valutazioni positive dalla maggioranza dei lavoratori, soprattutto per quanto concerne le relazioni (83%). Buoni risultati per la stabilità del posto, la conciliazione e la qualità, mentre si evidenziano alcune **criticità** legate alla **remunerazione**.



Fonte dati: Servizio Programmazione Strategica Controllo e Statistica. Indagine **demoscopica campionaria 2023** per il monitoraggio sulla valutazione soggettiva della **qualità della vita e del benessere personale** nell'intera area metropolitana bolognese (campione rappresentativo di **3.800** individui maggiorenni intervistati con metodo misto CATI-CAWI)

D.U.P. - Obiettivi strategici 2025-2027

Linea di mandato	1	BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI.
------------------	---	---------------------------------------

Obiettivo strategico	1.1	PIANIFICAZIONE STRATEGICA METROPOLITANA
----------------------	-----	---

Sindaco / Consigliere metropolitano Sindaco metropolitano LEPORE MATTEO

Area/Settore Direzione Generale MONTALTO VALERIO

Obiettivo operativo	99	PIANO STRATEGICO METROPOLITANO
---------------------	----	--------------------------------

Il PSM 2.0 (2018) è lo strumento di indirizzo per il programma di governo dell'Ente, delle Unioni e dei comuni dell'area metropolitana, e orienta le politiche settoriali della CM secondo i principi della sostenibilità, dell'inclusività, e dell'attrattività, per rafforzare l'identità internazionale e cosmopolita di Bologna.

Così come evidenziato nelle Linee di mandato 2021-26 questa visione consente di definire progetti in un'ottica di equilibrio territoriale nel rispetto e nella valorizzazione delle singole vocazioni territoriali passando da una dinamica di concorrenza interna a quella della cooperazione.

In linea con tale visione, il PSM promuove quindi progettualità a carattere multidisciplinare, al fine di cogliere le opportunità europee, nazionali e regionali e attrarre investimenti sul territorio metropolitano.

Si prevede quindi di continuare l'attività di monitoraggio e studi specialistici di carattere trasversale che potranno essere punti di riferimento per i futuri aggiornamenti del Piano.

Aree/Settori collegati

00004	Settore Affari generali e istituzionali, Appalti metropolitani e Partecipazioni societarie	MONARI FRANCESCA
00010	Area Risorse Programmazione e Organizzazione	BARBIERI ANNA
00011	Settore Innovazione digitale Comunicazione Patrimonio e Provveditorato	BOCCOLA FABRIZIO
00013	Area Sviluppo Economico e Sociale	TROMBETTI GIOVANNA
00015	Area Pianificazione territoriale e mobilità sostenibile	DELPIANO ALESSANDRO
00017	Area Sviluppo Economico e Sociale - Settore Istruzione e Sviluppo Sociale	PALTRINIERI FABRIZIA
00020	Area Sviluppo Delle Infrastrutture - Settore Appalti per le Infrastrutture	CASTAGNOLI FEDERICA
00021	Area sviluppo delle infrastrutture - Settore strade sicurezza e ciclovie	MARTELLI MAURIZIO

D.U.P. - Obiettivi strategici 2025-2027

Linea di mandato	1	BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI.
------------------	---	---------------------------------------

Obiettivo strategico	1.1	PIANIFICAZIONE STRATEGICA METROPOLITANA
----------------------	-----	---

Sindaco / Consigliere metropolitano

Sindaco metropolitano LEPORE MATTEO

00023

Corpo di polizia locale della città metropolitana

MIGNANI ROMANO

00024

Segreteria Generale

RIVA MARIA

D.U.P. - Obiettivi strategici 2025-2027

Linea di mandato	1	BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI.
------------------	---	---------------------------------------

Obiettivo strategico	1.2	LA GOVERNANCE TERRITORIALE
----------------------	-----	----------------------------

Sindaco / Consigliere metropolitano Sindaco metropolitano LEPORE MATTEO

Area/Settore Settore Affari generali e istituzionali, Appalti metropolitani e Partecipazioni MONARI FRANCESCA

Obiettivo operativo	141	RIORDINO TERRITORIALE INNOVAZIONE ISTITUZIONALE
---------------------	-----	---

L'obiettivo, coordinato dalla Direzione Generale e di competenza del Settore Affari generali e istituzionali, appalti metropolitani e partecipazioni societarie, è promuovere, attraverso l'Ufficio di Presidenza e con il conseguente e necessario supporto giuridico amministrativo, i processi di innovazione istituzionale del territorio orientati all'aggregazione funzionale e strutturale con particolare riferimento a:

- 1) promozione e supporto, nonché coordinamento strategico del conferimento di funzioni comunali alle Unioni di Comuni;
- 2) valorizzazione, promozione e sviluppo del ruolo della Città metropolitana quale ente di governo dell'area ed ente federato di Comuni attraverso la valorizzazione del ruolo della Conferenza metropolitana, dell'Ufficio di Presidenza e degli organismi tecnici di coordinamento;
- 3) consolidamento del sistema di governance metropolitano operando a supporto delle unioni stesse per realizzare una piena consapevolezza della loro vision, una congruente organizzazione e offrire un supporto costante agli Amministratori locali.

D.U.P. - Obiettivi strategici 2025-2027

Linea di mandato	1	BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI.
------------------	---	---------------------------------------

Obiettivo strategico	1.2	LA GOVERNANCE TERRITORIALE
----------------------	-----	----------------------------

Sindaco / Consigliere metropolitano Sindaco metropolitano LEPORE MATTEO

Area/Settore Area Sviluppo Economico e Sociale TROMBETTI GIOVANNA

Obiettivo operativo	174	FONDO SVILUPPO E COESIONE PER L'AREA METROPOLITANA
---------------------	-----	--

Con l'assegnazione dei 107 milioni di euro alla Città metropolitana di Bologna a valere sulle risorse FSC 2014-2020 (Delibera CIPE 75/2017), l'ente è responsabile dell'attuazione degli interventi che costituiscono il Piano di Sviluppo e Coesione (PSC) come nuovo strumento di programmazione.

Attualmente il PSC è costituito da 30 interventi afferenti a 7 aree tematiche (Energia, Ambiente e Risorse Naturali, Cultura, Trasporti e mobilità, Riqualificazione Urbana, Istruzione e Formazione, Capacità Amministrativa), 13 sono interventi a titolarità della Città metropolitana e 17 interventi a regia.

La Città metropolitana è beneficiaria del finanziamento e responsabile dell'attuazione ed effettua: il monitoraggio bimestrale dello stato di avanzamento amministrativo e contabile degli interventi; l'elaborazione e aggiornamento del Sistema di Gestione e Controllo; il coordinamento con i Soggetti Attuatori degli interventi a regia e titolarità e cura i rapporti con il DPCoe e l'ACT; i controlli di 1° livello e le procedure di certificazione della spesa; le richieste di erogazione dei finanziamenti e i conseguenti trasferimenti ai SA.

In relazione alla nuova programmazione 2021-27 dei fondi di coesione, la Città metropolitana si relaziona con la RER per l'individuazione delle progettualità da finanziare sull'area metropolitana, con l'obiettivo di accrescere l'equità territoriale.

Aree/Settori collegati

00004	Settore Affari generali e istituzionali, Appalti metropolitani e Partecipazioni societarie	MONARI FRANCESCA
00020	Area Sviluppo Delle Infrastrutture - Settore Appalti per le Infrastrutture	CASTAGNOLI FEDERICA
00021	Area sviluppo delle infrastrutture - Settore strade sicurezza e ciclovie	MARTELLI MAURIZIO
00022	Direzione Generale	MONTALTO VALERIO

D.U.P. - Obiettivi strategici 2025-2027

Linea di mandato	1	BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI.
------------------	---	---------------------------------------

Obiettivo strategico	1.2	LA GOVERNANCE TERRITORIALE
----------------------	-----	----------------------------

Sindaco / Consigliere metropolitano Sindaco metropolitano LEPORE MATTEO

Area/Settore Area Sviluppo Economico e Sociale TROMBETTI GIOVANNA

Obiettivo operativo	245	ALLEANZE TRA CITTA'
---------------------	-----	---------------------

A partire dalla conferma del 2022 dell'accordo Bologna - Firenze - che lega le uniche due Città metropolitana confinanti sui temi comuni della mobilità, della cultura, dello sviluppo economico, valorizzando l'Appennino come cerniera per dare valore a una nuova fruizione turistica - grazie alla esperienza in corso con la Città di Modena e con la Città di Prato di costruzione di una strategia turistica unitaria, si intende avviare una nuova stagione di collaborazione tra Città, costruendo percorsi di scambio di buone prassi e disegnando piattaforme di temi comuni per un confronto con i livelli nazionali e europei.

I principali temi di confronto partono dai progetti strategici del Mandato, quindi sostenibilità (anche grazie alla missione 100 città) qualità del lavoro, innovazione digitale; trasversali a questi ambiti i temi dell'inclusione sociale, della cultura, dello sport, della mobilità.

Bologna metropolitana puo' rappresentare, in questa nuova visione collaborativa, la cerniera tra il sistema delle Città del Nord e le Città italiane che guardano al Mediterraneo, anche grazie alla consolidata collaborazione con al Protocollo d'intesa con Napoli e la Città di Barcellona.

Aree/Settori collegati

00015	Area Pianificazione territoriale e mobilità sostenibile	DELPIANO ALESSANDRO
00017	Area Sviluppo Economico e Sociale - Settore Istruzione e Sviluppo Sociale	PALTRINIERI FABRIZIA
00022	Direzione Generale	MONTALTO VALERIO

D.U.P. - Obiettivi strategici 2025-2027

Linea di mandato	1	BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI.
------------------	---	---------------------------------------

Obiettivo strategico	1.3	GOVERNO DEL TERRITORIO
----------------------	-----	------------------------

Sindaco / Consigliere metropolitano Vice-Sindaco metropolitano PANIERI MARCO

Area/Settore Area Pianificazione territoriale e mobilità sostenibile DELPIANO ALESSANDRO

Obiettivo operativo	157	ATTUARE GLI ACCORDI TERRITORIALI PER L'ATTUAZIONE DEI GRANDI POLI FUNZIONALI E GLI AMBITI PRODUTTIVI SOVRACOMUNALI
---------------------	-----	--

Il PTM ha previsto che l'attuazione dei Poli Funzionali metropolitani, nonché degli ambiti produttivi sovracomunali, sia regolata da specifici A.T.. Tali ambiti rappresentano eccellenze del territorio bolognese in materia di trasporti, commercio, arte, cultura, filiera agroalimentare, e insediamenti produttivi di rilevanza metropolitana per cui occorre definire obiettivi e scelte strategiche condivise tra Enti.

La CM prosegue l'attività di supporto e coordinamento per sottoscrizione e attuazione di tali accordi (e loro varianti). La CM sarà impegnata per l'ampliamento e il potenziamento dei principali poli funzionali del territorio metropolitano, ad es., di Fiera, Aeroporto, Fico, e dei grandi Poli Commerciali, etc., riservando particolare importanza al ruolo di Interporto quale unica piattaforma intermodale ferro/gomma di rilievo oltre che metropolitano anche regionale e nazionale, così come condiviso nell'ambito dell'A.T. con la RER "per il contenimento degli insediamenti con funzione logistica nel territorio metropolitano" (1.8.2022) oltre che alla redazione e sottoscrizione dei nuovi A.T. per gli ambiti produttivi sovracomunali da sottoscrivere nell'ambito della redazione dei PUG.

La CM prosegue la verifica e l'aggiornamento dei contenuti degli A.T. già sottoscritti ma superati da successivi atti che ne hanno cambiato i termini di sostenibilità per offrire opportunità insediative alle imprese, garantendo zone qualificate e servite direttamente dalla grande rete viaria, dal trasporto pubblico e dai principali servizi alle imprese.

D.U.P. - Obiettivi strategici 2025-2027

Linea di mandato	1	BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI.
------------------	---	---------------------------------------

Obiettivo strategico	1.3	GOVERNO DEL TERRITORIO
----------------------	-----	------------------------

Sindaco / Consigliere metropolitano Vice-Sindaco metropolitano PANIERI MARCO

Area/Settore Area Pianificazione territoriale e mobilità sostenibile DELPIANO ALESSANDRO

Obiettivo operativo	158	SUPPORTARE E COORDINARE I COMUNI PER L'ELABORAZIONE E APPLICAZIONE DEI NUOVI STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI
---------------------	-----	---

La Città metropolitana prosegue l'attività di supporto e coordinamento ai Comuni e alle Unioni che hanno sviluppato un sistema di elaborazione degli strumenti urbanistici comunali, anche in forma associata, svolgendo un ruolo che risulta ancora oggi tra i compiti prioritari della Città metropolitana.

L'affiancamento si sostanzia sia in relazione ai contenuti e alle procedure di approvazione degli strumenti urbanistici comunali e loro varianti, sia in relazione a progetti specifici di trasformazioni urbanistiche di rilievo comunale e intercomunale.

Tale attività, volta prioritariamente a garantire la coerenza e l'integrazione delle previsioni comunali con i Piani metropolitani e regionali, si è sostanzialmente modificata a seguito della riforma regionale in materia, che punta al contenimento del consumo di suolo e all'incentivo alla rigenerazione dei tessuti esistenti.

Anche in relazione al mutato quadro di riferimento normativo, la Città metropolitana ha dunque rafforzato il suo impegno, continuando a garantire supporto ai Comuni in relazione alla formazione dei Piani Urbanistici Generali (PUG) e la piena efficienza dei tempi istruttori, nonché a condividere modalità e tempistiche dell'adeguamento degli strumenti urbanistici comunali alla nuova disciplina regionale sull'uso del suolo, con particolare attenzione nella gestione della delicata fase del periodo transitorio verificando inoltre che i Comuni e le Unioni svolgano i percorsi partecipativi previsti dalla L. R. n. 24/2017.

D.U.P. - Obiettivi strategici 2025-2027

Linea di mandato	1	BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI.
------------------	---	---------------------------------------

Obiettivo strategico	1.3	GOVERNO DEL TERRITORIO
----------------------	-----	------------------------

Sindaco / Consigliere metropolitano Sindaco metropolitano LEPORE MATTEO

Area/Settore Area Pianificazione territoriale e mobilità sostenibile DELPIANO ALESSANDRO

Obiettivo operativo	233	LA GESTIONE DEL FONDO PEREQUATIVO METROPOLITANO E LA GESTIONE DEI PROGRAMMI METROPOLITANI DI RIGENERAZIONE
---------------------	-----	--

Con l'entrata in vigore del Piano Territoriale Metropolitano (PTM) è stato istituito il Fondo perequativo metropolitano, uno strumento dal carattere fortemente innovativo nel panorama nazionale e internazionale all'interno del quale confluisce il 50% degli oneri di urbanizzazione secondaria, del contributo straordinario e delle monetizzazioni relative alle grandi trasformazioni di rilievo metropolitano e agli interventi che coinvolgono aree esterne al perimetro del territorio urbanizzato.

Nell'obiettivo di accrescere l'equità territoriale, le risorse del Fondo saranno utilizzate per finanziare interventi di rigenerazione sul territorio metropolitano e indirizzate verso i territori ad elevata fragilità economica, sociale e demografica, in armonia con le disposizioni del PTM.

La Città metropolitana pertanto, in attuazione del PTM e del Regolamento di gestione del Fondo perequativo metropolitano, esercita attività di verifica e controllo degli adempimenti previsti per i Comuni da tali strumenti e svolge le attività tecniche e amministrative collegate all'approvazione dei Programmi metropolitani di rigenerazione di cui all'art. 52 del PTM (predisposizione del Bando, valutazione delle proposte, approvazione dei Programmi).

L'impegno di CM sulla rigenerazione trova manifestazione in ORME-Officine di rigenerazione metropolitana, collaborazioni funzionali tra Ente e Amministrazioni del territorio bolognese, coinvolte in processi di rigenerazione metropolitana volte ad assicurare un'efficace ed efficiente gestione degli stessi.

D.U.P. - Obiettivi strategici 2025-2027

Linea di mandato	1	BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI.
------------------	---	---------------------------------------

Obiettivo strategico	1.4	RIGENERAZIONE URBANA E METROPOLITANA
----------------------	-----	--------------------------------------

Sindaco / Consigliere metropolitano Vice-Sindaco metropolitano PANIERI MARCO

Area/Settore Area Pianificazione territoriale e mobilità sostenibile DELPIANO ALESSANDRO

Obiettivo operativo	159	RIQUALIFICARE E RIGENERARE IL TERRITORIO METROPOLITANO
---------------------	-----	--

L'impegno della CM sulla riqualificazione e rigenerazione del territorio nasce con il cd."Bando periferie", approvato nel 2016.

La proposta è composta da 31 progetti relativi a interventi di rigenerazione urbana attraverso percorsi ciclopedonali e riqualificazione di ambiti urbani attorno alle stazioni del SFM. In relazione a tale progetto la CM è referente unico per la PCM con un ruolo di coordinamento e supporto ai Comuni e di monitoraggio dell'attuazione degli interventi e gestore dei flussi finanziari.

A partire da questa prima esperienza, la CM ha consolidato le proprie competenze attraverso la partecipazione al PINQuA, promosso dal MIMS per il quale sono state presentate e finanziate 3 proposte. Le proposte sono costituite da 27 interventi di rigenerazione urbana, distribuite sui territori dell'Unione Appennino Bolognese, dell'Unione Reno-Galliera e sul Comune di Sasso Marconi.

Il PINQuA è poi confluito nel PNRR e pertanto la CM, beneficiario del finanziamento, svolge un ruolo di coordinamento e supporto ai Comuni e di rendicontazione dell'attuazione degli interventi presentati attraverso la piattaforma ReGiS.

Sempre nell'ambito del PNRR, la CM, attraverso il D.L.152/2021, è risultata assegnataria di un ulteriore finanziamento per la realizzazione dei Piani Urbani Integrati (PUI) e ha presentato un unico Piano Urbano Integrato denominato "Rete metropolitana per la conoscenza. La grande Bologna", costituito da 4 progetti riguardanti i Comuni di Bologna, Imola, Marzabotto e Unione Appennino Bolognese.

D.U.P. - Obiettivi strategici 2025-2027

Linea di mandato

1

BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI.

Obiettivo strategico

1.5

PROMOZIONE E INNOVAZIONE PER UNO SVILUPPO EQUO E SOSTENIBILE

Sindaco / Consigliere metropolitano

Consigliere delegato CRESCIMBENI PAOLO

Area/Settore Area Sviluppo Economico e Sociale

TROMBETTI GIOVANNA

Obiettivo operativo

205

SEMPLIFICAZIONE E TRASPARENZA NEI COMPARTI DEL TRASPORTO PRIVATO

Nel quadro degli obiettivi di semplificazione per le imprese, si rende necessaria una revisione progressiva e complessiva della modulistica dei procedimenti su istanza di parte/SCIA in materia di trasporto privato di competenza del Servizio amministrativo Trasporti, perseguendo principi di massima trasparenza e chiarezza degli iter autorizzativi per le varie tipologie di procedimentali, con l'obiettivo della riduzione dei tempi procedimentali.

Per fare questo occorre implementare modalità di accesso semplificato e/o informatizzato per l'utenza, lavorando in stretta collaborazione con altri Settori e/o Aree dell'Ente.

Si intende inoltre revisionare e aggiornare gli orientamenti adottati negli anni dal Servizio con riguardo a tutti i comparti del trasporto privato, e riprendere mantenere l'attività di vigilanza amministrativa programmata sulle Imprese di consulenza automobilistica per la circolazione dei mezzi di trasporto, per presidiare le attività autorizzate sul territorio, organizzando anche incontri con le associazioni di categoria ai fine di promuovere una collaborazione proficua per indirizzare le imprese nello svolgimento dell'attività.

D.U.P. - Obiettivi strategici 2025-2027

Linea di mandato	1	BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI.
------------------	---	---------------------------------------

Obiettivo strategico	1.5	PROMOZIONE E INNOVAZIONE PER UNO SVILUPPO EQUO E SOSTENIBILE
----------------------	-----	--

Sindaco / Consigliere metropolitano Sindaco metropolitano LEPORE MATTEO

Area/Settore Area Sviluppo Economico e Sociale TROMBETTI GIOVANNA

Obiettivo operativo	214	PROGETTI EUROPEI E INTERNAZIONALI PER PROMUOVERE LA RICERCA E L'INNOVAZIONE DEI SISTEMI ECONOMICI TERRITORIALI E METROPOLITANI
---------------------	-----	--

La Città metropolitana promuove azioni e progetti per lo sviluppo della dimensione internazionale ed europea dell'economia. Grazie alla realizzazione di progetti europei e internazionali sarà possibile promuovere analisi e ricerche in grado di fornire spunti innovativi sia sul sistema dei servizi imprenditoriali che nei modelli di cooperazione territoriale tra imprese e istituzioni locali.

In particolare, si cercherà di trasformare la conoscenza delle migliori innovazioni e pratiche a livello europeo e internazionale in indicazioni per la progettazione e l'innovazione dei servizi locali per l'impresa, il lavoro, la formazione.

Attraverso un confronto e la collaborazione con i maggiori centri/laboratori di ricerca metropolitani pubblici (Università, ENEA, CNR) e privati (ricerca aziendali), si realizzeranno progetti congiunti integrati e multidisciplinari finalizzati a cogliere le opportunità previste dalla nuova programmazione dei fondi europei per lo sviluppo regionale e urbano e allo sviluppo culturale.

Le attività di ricerca e innovazione saranno particolarmente focalizzate sui temi emergenti dell'innovazione sociale, della responsabilità sociale, del turismo sostenibile, dell'innovazione culturale, delle imprese creative e dell'economia circolare. Una specifica e qualificante parte dell'obiettivo sarà finalizzata a valorizzare la relazione con gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite e l'agenda per la sostenibilità.

D.U.P. - Obiettivi strategici 2025-2027

Linea di mandato	1	BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI.
------------------	---	---------------------------------------

Obiettivo strategico	1.5	PROMOZIONE E INNOVAZIONE PER UNO SVILUPPO EQUO E SOSTENIBILE
----------------------	-----	--

Sindaco / Consigliere metropolitano Sindaco metropolitano LEPORE MATTEO

Area/Settore Area Sviluppo Economico e Sociale TROMBETTI GIOVANNA

Obiettivo operativo	224	INSIEME PER IL LAVORO
---------------------	-----	-----------------------

Insieme per il lavoro, dopo l'ingresso della Regione Emilia-Romagna nel programma 2021, risulta essere uno strumento cardine per le politiche attive del lavoro di area metropolitana.

Esso si pone pienamente in linea con gli strumenti di programmazione di Città metropolitana e Comune di Bologna che, nel prossimo triennio saranno attuati nel quadro dell'Ufficio unico metropolitano "Sviluppo economico, imprese occupazione", armonizzando le proprie attività con quelle dello Sportello comunale per il lavoro. In tal senso procede l'integrazione dello Sportello comunale per il lavoro con Insieme per il lavoro che consente di offrire nuove opportunità di orientamento al lavoro dei cittadini metropolitani.

In considerazione degli importanti risultati conseguiti si pone sempre più come strumento capace di rispondere alle esigenze di personale delle imprese del territorio sapendo cogliere i continui mutamenti del mondo del lavoro.

Le principali sfide su cui operare possono essere così riassunte:

implementazione del Board delle imprese e della capacità di cogliere i fabbisogni aziendali

implementazione delle attività formative rivolte ai beneficiari del programma in linea con le richieste del mondo del lavoro e delle imprese

rafforzamento della struttura e del radicamento territoriale anche grazie ai finanziamenti PON metro.

rafforzamento dell'interazione con Regione Emilia-Romagna e del programma Gol (PNRR).

D.U.P. - Obiettivi strategici 2025-2027

Linea di mandato	1	BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI.
------------------	---	---------------------------------------

Obiettivo strategico	1.5	PROMOZIONE E INNOVAZIONE PER UNO SVILUPPO EQUO E SOSTENIBILE
----------------------	-----	--

Sindaco / Consigliere metropolitano Sindaco metropolitano LEPORE MATTEO

Area/Settore Area Sviluppo Economico e Sociale TROMBETTI GIOVANNA

Obiettivo operativo	246	ATTRATTIVITA' DEL TERRITORIO E PROMOZIONE DEGLI INVESTIMENTI
---------------------	-----	--

Le linee di mandato prevedono un deciso rafforzamento dell'attività di attrazione degli investimenti.

Il sistema metropolitano ha rilevanti fattori di attrattività che occorre mettere a valore, affiancandoli a una serie di misure finalizzate a sostenere l'insediamento di imprese nazionali e internazionali, di start-up innovative, di centri di ricerca e, più ampiamente, di investimenti di qualità che contribuiscono alla crescita sostenibile del territorio, obiettivi che nel prossimo triennio saranno attuati nel quadro dell'Ufficio Comune sviluppo economico, imprese occupazione, anche grazie alla collaborazione con Fondazione Bologna Welcome.

La strategia per l'attrattività, incardinata su Invest in Bologna e sviluppata con i territori, le strutture regionali e nazionali, le rappresentanze economiche e della ricerca, si muove su 2 livelli: branding e comunicazione, al fine di posizionare il territorio metropolitano come polo attrattivo a livello europeo, soprattutto in relazione alla dimensione dell'innovazione; rafforzamento dei servizi di Invest in Bologna per l'attrazione e l'accompagnamento di imprese, startup e investitori, nonché per il supporto post-insediamento, anche attraverso la realizzazione di uno spazio -chiamato Landing spot- finalizzato a facilitare il primo insediamento di imprese, investitori e startup che possano creare sinergie con il sistema del tecnopolo Manifattura.

D.U.P. - Obiettivi strategici 2025-2027

Linea di mandato	1	BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI.
------------------	---	---------------------------------------

Obiettivo strategico	1.5	PROMOZIONE E INNOVAZIONE PER UNO SVILUPPO EQUO E SOSTENIBILE
----------------------	-----	--

Sindaco / Consigliere metropolitano Sindaco metropolitano LEPORE MATTEO

Area/Settore Area Sviluppo Economico e Sociale TROMBETTI GIOVANNA

Obiettivo operativo	247	NUOVE IMPRESE, START UP INNOVATIVE E CULTURA IMPRENDITORIALE
---------------------	-----	--

Nell'ambito delle strategie di sviluppo economico sostenibile del territorio, la C.M. promuove servizi e azioni volti a favorire la nascita e la crescita di nuove imprese, che costituiscono un fattore di rafforzamento e innovazione del tessuto economico, nonché opportunità per la creazione di posti di lavoro e l'inclusione delle generazioni più giovani nelle dinamiche economiche.

A questo fine, nel quadro delle azioni coordinate dall'Ufficio Comune "sviluppo economico, imprese occupazione" e di BIS, verrà definita e attuata una strategia complessiva per la promozione dell'imprenditoria e l'attrazione di startup, che troverà le sue basi nella consolidata rete di sportelli territoriali che costituisce il modello di Progetti d'impresa, e che si svilupperà promuovendo nuove progettualità a supporto delle startup innovative, anche capitalizzando l'importante esperienza di CTE COBO.

In linea con il Piano metropolitano per l'Uguaglianza di Genere, specifiche progettualità sono promosse a favore dell'imprenditoria femminile, anche attraverso la Rete READI, così come per le giovani generazioni a cui è dedicato il Bando Barresi, che verrà rafforzato.

Più ampiamente, in stretta collaborazione con i territori, il sistema regionale e gli attori del territorio, la C.M. promuove la diffusione della cultura imprenditoriale a partire dalle generazioni più giovani, attraverso occasioni formative e informative, di confronto, co-progettazione e networking.

D.U.P. - Obiettivi strategici 2025-2027

Linea di mandato	1	BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI.
------------------	---	---------------------------------------

Obiettivo strategico	1.5	PROMOZIONE E INNOVAZIONE PER UNO SVILUPPO EQUO E SOSTENIBILE
----------------------	-----	--

Sindaco / Consigliere metropolitano Consigliere delegato CRESCIMBENI PAOLO

Area/Settore Area Sviluppo Economico e Sociale TROMBETTI GIOVANNA

Obiettivo operativo	248	ECONOMIA DI PROSSIMITA' E SEMPLIFICAZIONE PER LE IMPRESE
---------------------	-----	--

La C.M. riconosce l'economia di prossimità come componente fondamentale del sistema economico, decisiva per socialità e vivibilità, presidio per la sicurezza dei territori e la qualità della vita. L'importante stagione di interventi pubblici e di revisione degli strumenti di pianificaz. offre la possibilità di realizzare azioni che integrino misure per l'economia di prossimità con politiche di rigenerazione del territorio, avendo attenzione ai contesti più periferici, caratterizzati da fenomeni di desertificazione.

La C.M. si impegna, attraverso il Tavolo metropolitano per il commercio e le attività turistiche e la partecipaz. ai Clust-ER regionali, a promuovere il confronto tra territori e organizzazioni imprenditoriali e sindacali, l'aggregazione di istanze, la co-progettazione di azioni per accompagnare l'innovazione delle imprese, in connessione con il sistema regionale e dell'innovazione, in dialogo con realtà nazionali ed europee.

Per favorire l'attività d'impresa e rendere più efficace l'azione della P.A., prosegue e si consolida l'attività della C.M. - tramite l'Ufficio Comune "sviluppo economico, imprese, occupazione" -di coordinamento degli sportelli SUAP per la semplificazione amm.va dei procedimenti inerenti le attività imprend., con l'obiettivo di migliorare strumenti-processi in un'ottica human-centered, anche attraverso l'utilizzo efficace delle nuove tecnologie, ritenendo come prioritaria la ricerca del minor onere burocratico possibile a carico dell'impresa.

D.U.P. - Obiettivi strategici 2025-2027

Linea di mandato	1	BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI.
------------------	---	---------------------------------------

Obiettivo strategico	1.5	PROMOZIONE E INNOVAZIONE PER UNO SVILUPPO EQUO E SOSTENIBILE
----------------------	-----	--

Sindaco / Consigliere metropolitano Sindaco metropolitano LEPORE MATTEO

Area/Settore Area Sviluppo Economico e Sociale TROMBETTI GIOVANNA

Obiettivo operativo	249	IL TALENTO COME RISORSA DI CRESCITA E SVILUPPO DEL TERRITORIO
---------------------	-----	---

Cm si inserisce nella filiera istituzionale regionale, nazionale e europea in logica non solo di mobilità del talento, ma di valorizzazione, come risorsa chiave per le imprese e quindi come fattore di sviluppo e innovazione.

Il contesto territoriale e il sistema economico, di per sé fattori di attrazione, vanno promossi e accompagnati con iniziative mirate, orientate a attrarre e trattenere talenti in stretta sinergia con imprese e mondo universitario, offrendo alle risorse una concreta prospettiva di permanenza e integrazione nel contesto locale.

Il servizio di Bologna for talent le cui azioni sono svolte nel quadro dell'Ufficio Comune "sviluppo economico, imprese occupazione", rappresenta il primo passo per concretizzare l'accoglienza e la permanenza con un supporto professionale e personalizzato. Importanti iniziative poggiano sui temi dell'innovazione per dar vita a programmi di open innovation che attraggano e trattengano talenti, per rispondere alle esigenze delle imprese e centri di ricerca e per stimolare processi di innovazione del sistema economico.

Non ultima l'attività di vera e propria attrazione e promozione delle opportunità del territorio, grazie alla costruzione di una relazione più stretta con il tessuto imprenditoriale, che utilizzerà anche i principali canali di comunicazione per parlare ai giovani e più in generale alle professionalità di interesse. Il Workshop metropolitano, il Tavolo di confronto in cui CM mantiene costantemente la relazione con i principali attori del territorio.

D.U.P. - Obiettivi strategici 2025-2027

Linea di mandato	1	BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI.
------------------	---	---------------------------------------

Obiettivo strategico	1.5	PROMOZIONE E INNOVAZIONE PER UNO SVILUPPO EQUO E SOSTENIBILE
----------------------	-----	--

Sindaco / Consigliere metropolitano Sindaco metropolitano LEPORE MATTEO

Area/Settore Area Sviluppo Economico e Sociale TROMBETTI GIOVANNA

Obiettivo operativo	250	PROMOZIONE E SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE GREEN E DIGITALE
---------------------	-----	---

Bologna metropolitana come centro dell'innovazione e per l'innovazione: questo grazie ai grandi investimenti: il Tecnopolo con il Centro meteo e Leonardo. Un'occasione unica di nuove leve per le imprese.

Città metro, le cui azioni si svolgono nel quadro dell'Ufficio Comune "sviluppo economico, imprese occupazione", assume il ruolo di facilitatore per la promozione delle opportunità, per accompagnare nei processi di transizione digitale e per rafforzare la cultura dell'innovazione.

BIS Bologna Innovation Square è la piattaforma di dialogo e di supporto a progetti innovativi, come ad es. la Casa per le Tecnologie emergenti CTECOBO. BIS promuove, anche attraverso lo spazio fisico, la sinergia con l'Ecosistema regionale dell'innovazione, con UNIBO, Cineca, Fondazione Big Data e con i soggetti portatori di competenze strategiche per il supporto all'innovazione, avvalendosi di uno Advisory di soggetti di rilievo nazionale.

In un sistema economico che cresce, transizione digitale e ecologica devono andare di pari passo, pertanto Città metro - particolarmente sensibile al tema green - mette in campo progettualità e servizi che fungono da stimolo, supporto e traino per le imprese di tutto il territorio, con specifica attenzione alle aree più deboli, anche in ambito ambientale. In particolare, grazie a progetti di rigenerazione dei Piani urbani integrati finanziati dal PNRR, si concretizza la possibilità di promuovere tali progetti e servizi in maniera diffusa sul territorio.

D.U.P. - Obiettivi strategici 2025-2027

Linea di mandato	1	BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI.
------------------	---	---------------------------------------

Obiettivo strategico	1.5	PROMOZIONE E INNOVAZIONE PER UNO SVILUPPO EQUO E SOSTENIBILE
----------------------	-----	--

Sindaco / Consigliere metropolitano Sindaco metropolitano LEPORE MATTEO

Area/Settore Area Sviluppo Economico e Sociale TROMBETTI GIOVANNA

Obiettivo operativo	251	RETI DI IMPRESE, STAKEHOLDERS E GOVERNANCE
---------------------	-----	--

CM, nel quadro dell'Uff. Comune "svil. econ, imprese occupazione, promuove progetti che favoriscono la dimensione relazionale degli attori economici e sociali, anche attraverso una dimensione fisica, tramite Bologna Innovation Square, luogo fisico e relazionale, con diverse sedi sul territorio, per favorire dialogo con e tra imprese, stakeholder e attori della ricerca per la diffusione dell'innovazione.

Un ulteriore impulso sarà dato dal Forum metropolitano degli spazi per l'innovaz, strumento di co-progettaz. dedicato a incubatori, acceleratori, fab-lab e co-working, con l'obiettivo di creare un ecosistema attrattivo per chi vuole fare impresa e produrre innovaz. Coerentemente con il Piano l'Uguaglianza di Genere, verranno inoltre sviluppate progettualità attraverso READI-REte per l'Autoimpresa e le Donne Imprenditrici.

Necessaria la dimensione di sistema anche per affrontare le sfide della crisi economica, sia attraverso le attività del Tavolo di Ripresa che si origina dal Patto per il lavoro, sia proponendo progetti che guardano modalità smart di lavoro, di cui la rete di imprese martBO sarà un riferimento operativo. In una logica di scambio e dialogo tra imprese eccellenti e Istituzione, ClubPro è lo strumento nato per condividere le principali linee politiche e di attività che riguardano le imprese, un vero e proprio advisory board guidato dal Sindaco, e favorire la governance delle diverse reti di impresa. Permane il ruolo attivo per la gestione e la messa in rete dei finanziamenti europei legati al PON Metro Atuss e STAMI

D.U.P. - Obiettivi strategici 2025-2027

Linea di mandato	1	BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI.
------------------	---	---------------------------------------

Obiettivo strategico	1.5	PROMOZIONE E INNOVAZIONE PER UNO SVILUPPO EQUO E SOSTENIBILE
----------------------	-----	--

Sindaco / Consigliere metropolitano Sindaco metropolitano LEPORE MATTEO

Area/Settore Area Sviluppo Economico e Sociale TROMBETTI GIOVANNA

Obiettivo operativo	252	LAVORO E QUALITA' DEL LAVORO
---------------------	-----	------------------------------

Il Patto metropolitano per il lavoro salda, in coerenza con il Patto regionale, le politiche di promoz. dello sviluppo economico con le politiche per il lavoro di qualità.

E' previsto lo sviluppo e la ridefinizione di strumenti quali: Accordi settoriali sulla qualità del lavoro (cultura,) per la promozione del buon lavoro; coordinamento dell'attuazione della Carta metr. della logistica etica e Protocolli di sito (Interporto, Aeroporto, Autostazione, Fiera, CAAB) in via di revisione e monitoraggio, a cui si aggiungono le Intese per la buona occupazione siglate dalle nuove aziende insediate sul territorio assieme a EE.LL e alle rappresentanze sindacali.

Trasversale a tali strumenti è il Piano per l'Uguaglianza e il Piano per l'Economia Sociale in via di approvazione. Tali attività saranno anche oggetto della definizione di un piano di monitoraggio e promozione specifico.

Il Tavolo di salvaguardia del patrimonio produttivo - le cui azioni sono svolte nel quadro dell'Ufficio Comune "sviluppo economico, imprese occupazione"- volto al supporto nei processi di crisi, continua la propria attività di mediazione. In connessione al Tavolo è attivo lo Sportello di prima accoglienza per i soggetti sovra-indebitati

Aree/Settori collegati

00004 Settore Affari generali e istituzionali, Appalti metropolitani e Partecipazioni societarie

MONARI FRANCESCA

D.U.P. - Obiettivi strategici 2025-2027

Linea di mandato	1	BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI.
------------------	---	---------------------------------------

Obiettivo strategico	1.6	TURISMO METROPOLITANO
----------------------	-----	-----------------------

Sindaco / Consigliere metropolitano Sindaco metropolitano LEPORE MATTEO

Area/Settore Area Sviluppo Economico e Sociale TROMBETTI GIOVANNA

Obiettivo operativo	151	TERRITORIO TURISTICO BOLOGNA MODENA
---------------------	-----	-------------------------------------

Con l'istituzione del Territorio Turistico Bologna-Modena, le direttrici e gli obiettivi di sviluppo turistico, ivi comprese le linee di prodotto da valorizzare e promo-commercializzare, sono individuate in maniera congiunta tra la Città metropolitana e la Provincia di Modena. Tali obiettivi vengono declinati annualmente nel Programma annuale delle attività turistiche del Territorio Turistico che viene predisposto dalla C.M. in collaborazione con la Provincia di Modena e le rispettive DMO (destination management organization).

Nell'ambito del Programma annuale del Territorio Turistico Bologna-Modena è prevista la realizzazione del Programma di promo-commercializzazione turistica dove sono definiti gli obiettivi, i mercati e i target di domanda da privilegiare, le singole azioni programmate, oltre agli strumenti che si prevede di utilizzare, anche con riferimento al mercato di riferimento e ai progetti di interesse trasversale a più ambiti territoriali.

A partire dal 2023, inoltre, anche il Programma turistico di promozione locale viene realizzato in maniera unitaria tra Bologna e Modena, con l'obiettivo di una crescente integrazione territoriale.

Si intende sviluppare la governance del Territorio Turistico, che a partire dal 2023 ha una strategia di comunicazione unitaria attraverso il consolidamento dell'ufficio comune tra la C.M. e il Comune di Bologna, promuovendo altresì nuove forme di collaborazione con le Unioni di Comuni e con la Provincia di Modena.

D.U.P. - Obiettivi strategici 2025-2027

Linea di mandato	1	BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI.
------------------	---	---------------------------------------

Obiettivo strategico	1.6	TURISMO METROPOLITANO
----------------------	-----	-----------------------

Sindaco / Consigliere metropolitano Sindaco metropolitano LEPORE MATTEO

Area/Settore Area Sviluppo Economico e Sociale TROMBETTI GIOVANNA

Obiettivo operativo	201	TURISMO PER LO SVILUPPO EQUILIBRATO DEL TERRITORIO
---------------------	-----	--

Il turismo è un settore capace di favorire la crescita e lo sviluppo locale, anche dal punto di vista occupazionale, integrandosi con settori quali agricoltura, commercio, artigianato, cultura; la sua crescita necessita tuttavia di una salda governance per garantire uno sviluppo equilibrato, con attenzione alla qualità del lavoro creato.

Le azioni, svolte nel quadro dell'Ufficio comune turismo, avranno strategie di promozione differenziate per ambiti territoriali: azioni promo-commerciali mirate in area metropolitana e focus su servizi e qualità dell'accoglienza nel capoluogo, dove la crescita del turismo richiede di consolidare una strategia di equilibrio tra turismo e vita dei residenti.

Si punta allo sviluppo dell'imprenditorialità turistica, anche attraverso carte dei servizi tematizzate e promozione di nuove imprese con il coinvolgimento dei Tavoli territoriali (Appennino, Pianura, Imolese, Bologna) e del Tavolo per il Commercio e le attività turistiche, con attenzione alle aree periferiche e montane. Si aggiunge il coordinamento con la Consulta del Turismo di Modena.

Si punta al miglioramento qualitativo del sistema dell'informazione e dell'accoglienza turistica attraverso l'uso di nuove tecnologie, formazione, integrazione dei punti informativi e sviluppo dell'offerta, anche in termini di accessibilità e sostenibilità, con il coinvolgimento di operatori, stakeholder, realtà associative locali in una strategia unitaria di marketing che renda riconoscibili le destinazioni.

D.U.P. - Obiettivi strategici 2025-2027

Linea di mandato	1	BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI.
------------------	---	---------------------------------------

Obiettivo strategico	1.6	TURISMO METROPOLITANO
----------------------	-----	-----------------------

Sindaco / Consigliere metropolitano Sindaco metropolitano LEPORE MATTEO

Area/Settore Area Sviluppo Economico e Sociale TROMBETTI GIOVANNA

Obiettivo operativo	253	QUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA TURISTICA TERRITORIALE
---------------------	-----	--

Si intende promuovere le eccellenze territoriali che interessano diverse linee di prodotto quali lo sport e gli eventi sportivi; il wellness, la vacanza attiva, l'outdoor, anche in ottica di fruizione dell'Appennino 365 giorni l'anno, il turismo religioso, il turismo lento e esperienziale, il geoturismo, la cultura, in particolare la comunicazione integrata dei luoghi di interesse -anche attraverso mappatura e tabellazione- e alla valorizzazione dei siti UNESCO, il food&wine, attraverso la promo-commercializzazione di produzioni d'eccellenza e la valorizzazione dei marchi di qualità comunali, nazionali ed europei.

Il cicloturismo è un segmento in crescita e di forte interesse per gli sviluppi turistici del territorio. La Ciclovia del Sole rappresenta un'infrastruttura di alto profilo per lo sviluppo di politiche ecosostenibili correlate alle attività open air e green. Si intende valorizzare gli accordi con Regioni e Comuni interessati, ai fini di qualificare l'imprenditoria e l'accoglienza turistica lungo il tracciato, con particolare riferimento al collegamento con il bacino cicloturistico del Garda, in completamento.

La Città metropolitana, le cui azioni nel triennio saranno svolte nel quadro dell'Ufficio comune turismo, persegue inoltre obiettivi di collaborazione con i territori limitrofi per la promozione di itinerari slow a piedi in bicicletta e con mobilità intermodale, come la Ferrovia transappenninica o il collegamento ciclabile con il territorio di Ferrara.

D.U.P. - Obiettivi strategici 2025-2027

Linea di mandato	1	BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI.
------------------	---	---------------------------------------

Obiettivo strategico	1.7	UN PATTO PER LO SVILUPPO INTEGRATO DELL'APPENNINO
----------------------	-----	---

Sindaco / Consigliere metropolitano Sindaco metropolitano LEPORE MATTEO

Area/Settore Area Sviluppo Economico e Sociale TROMBETTI GIOVANNA

Obiettivo operativo	152	FOCUS APPENNINO METROPOLITANO
---------------------	-----	-------------------------------

La strategia di valorizzazione territoriale finalizzata a rendere più attrattivo vivere e lavorare del territorio collinare e montano implementata dal Focus Appennino metropolitano è ormai entrata nella fase di maturità ed è caratterizzata da una grande collaborazione interistituzionale e da una forte coesione tra i Comuni dell'Appennino.

I principali ambiti di attenzione riguardano i temi dell'accessibilità, materiale e immateriale, dello sviluppo della rete cicloturistica, degli interventi sul sistema ferroviario e sul trasporto pubblico, dello sviluppo e consolidamento di un turismo di qualità - che metta a valore le caratteristiche ambientali, paesaggistiche, culturali e delle filiere eno-gastronomiche - dello sviluppo economico, in particolare collegato alle attività che verranno sviluppate nel Centro Ricerche del Brasimone, della qualità dell'occupazione e del potenziamento del sistema dei servizi, anche dedicati ai nuovi residenti.

Le tematiche di riferimento sono articolate in maniera organica nel Piano per lo sviluppo sostenibile dell'Appennino, nel quale vengono individuate le priorità su cui attivare la ricerca delle risorse per poi realizzarle e comprende i progetti finanziati nell'ambito del PNRR, tra i quali i Piani urbani integrati e della Strategia Territoriale Integrata per le Aree Montane e Interne (STAMI).

Aree/Settori collegati

00022 Direzione Generale

MONTALTO VALERIO

LINEA DI MANDATO 2: BOLOGNA PER IL DIRITTO ALLA SALUTE E ALLA FRAGILITÀ



OBIETTIVI DI IMPATTO

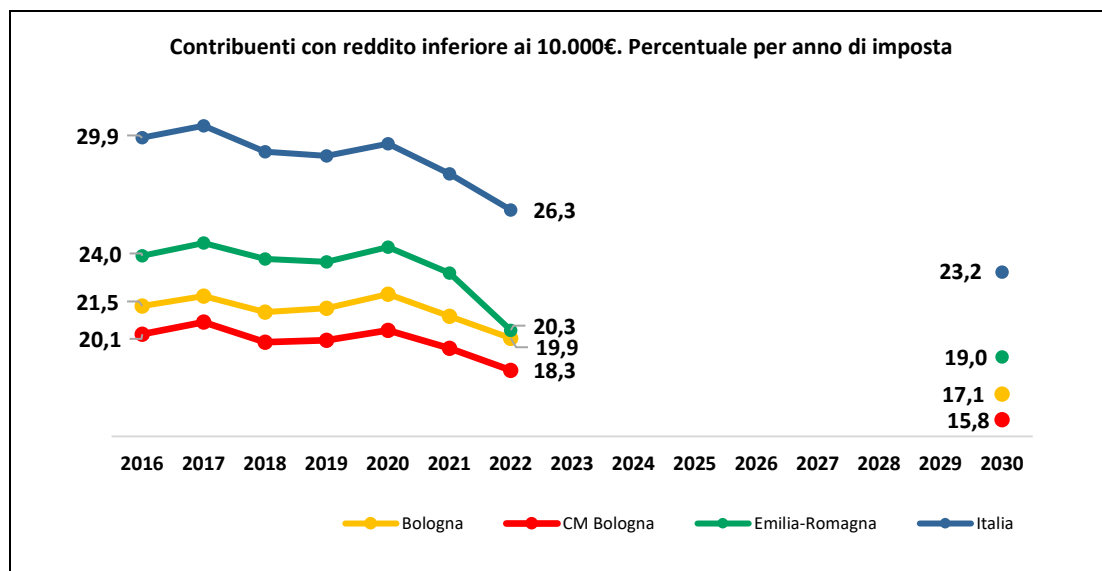
Goal: 1.2 - Entro il 2030 ridurre del 20% il numero di persone a rischio di povertà o esclusione sociale rispetto al 2019

Goal: 4.2 - Entro il 2030 raggiungere quota 45% di bambini che usufruiscono dei servizi per l'infanzia

Goal: 10.4 - Entro il 2030 raggiungere quota 4,2 nell'indice di disuguaglianza del reddito disponibile

1.2 - Entro il 2030 ridurre del 20% il numero di persone a rischio di povertà o esclusione sociale rispetto al 2019

Obiettivo contenuto nel Pilastro europeo per i diritti sociali - *Metodologia A*



Valutazione obiettivo per territorio

Andamento al 2022

	breve periodo	lungo periodo
Bologna	↑	:
CM Bologna	↑	:
Emilia-Romagna	↑	:
Italia	↑	:

Andamento al 2021

	breve periodo	lungo periodo
Bologna	↓	:
CM Bologna	↓	:
Emilia-Romagna	↓	:
Italia	↗	:

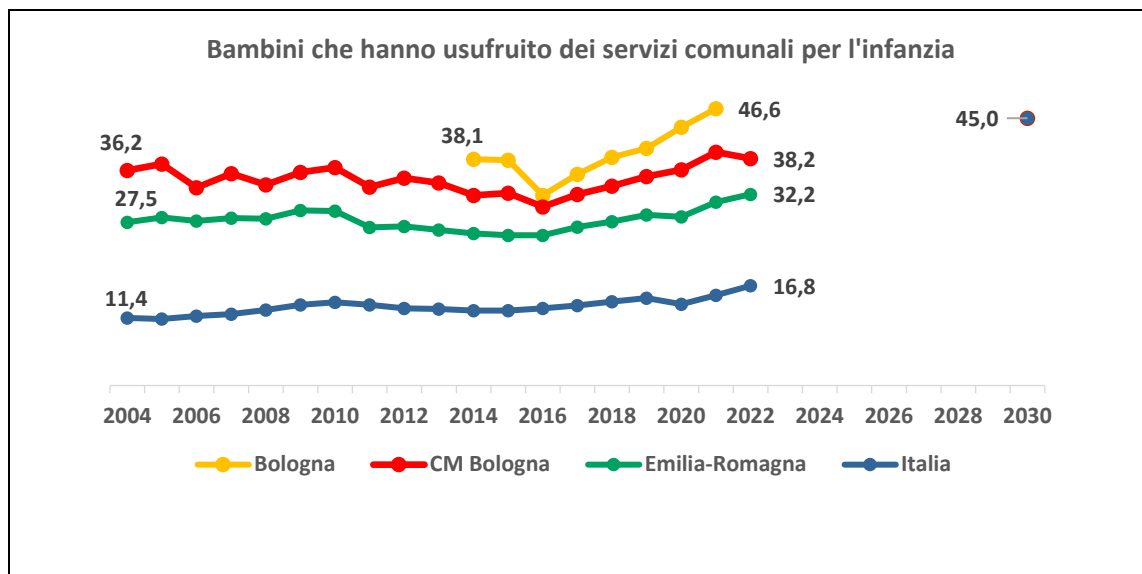
Fonte: MEF

Unità di misura: percentuale contribuenti IRPEF con un reddito complessivo pari o inferiore a 10.000 euro rispetto al totale dei contribuenti.

Città metropolitana, comune capoluogo e regione presentano un buon andamento in serie storica, ulteriormente migliorato nell'ultimo anno con una diminuzione della percentuale di contribuenti a basso reddito. In relazione al raggiungimento dell'obiettivo rispetto ai valori registrati nel 2019, si osserva che tutti i livelli territoriali sono in grado di centrare l'obiettivo nel breve periodo. L'impulso dell'ultimo anno è quello che ha contribuito al miglioramento nei territori, come è evidenziato dalle ipotesi tracciate con riferimento al 2021.

4.2 - Entro il 2030 raggiungere quota 45% di bambini che usufruiscono dei servizi per l'infanzia

Obiettivo contenuto nello Spazio europeo dell'istruzione – *Metodologia A*



Valutazione obiettivo per territorio

Andamento al 2022

	breve periodo	lungo periodo
Bologna	✓	:
CM Bologna	↑	↓
Emilia-Romagna	↗	↓
Italia	↓	↓

Andamento al 2021

	breve periodo	lungo periodo
Bologna	↑	:
CM Bologna	↑	↓
Emilia-Romagna	↑	↗
Italia	↓	↓

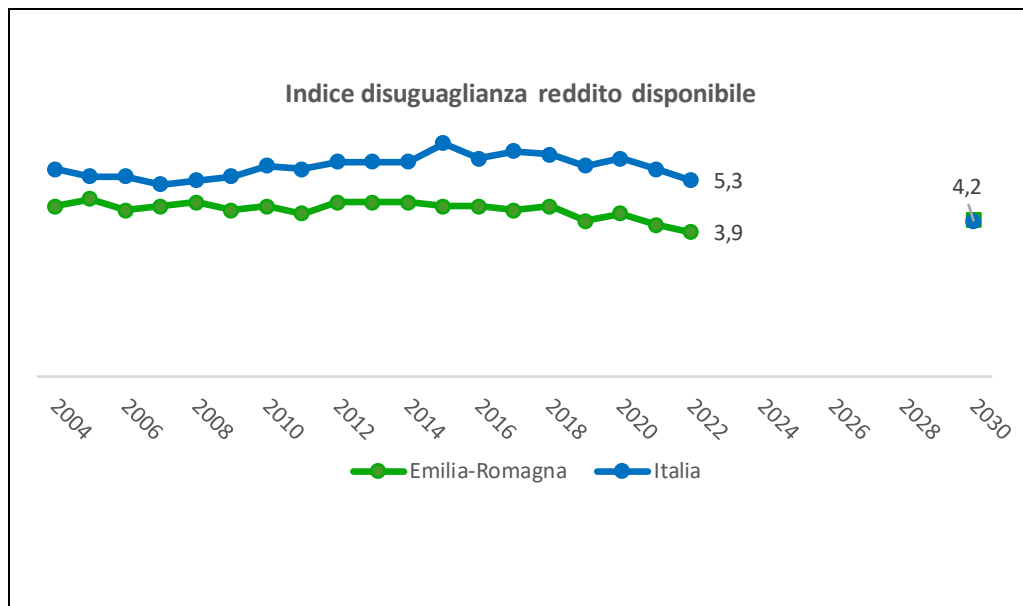
Fonte: Istat

Unità di misura: Percentuale di bambini di 0-2 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia offerti da strutture pubbliche di titolarità Comunale o strutture private in convenzione o finanziate dai Comuni. I servizi compresi sono asili nido, sezioni primavera, servizi integrativi per la prima infanzia

La percentuale di bambini di 0-2 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia evidenzia come nel nostro territorio, ed in subordine in quello regionale, ci sia un elevato utilizzo di tali servizi. Nel breve periodo (5 anni) il nostro territorio decisamente può raggiungere l'obiettivo. Il comune capoluogo non dispone dell'anno 2022, ma l'andamento evidenzia il raggiungimento dell'obiettivo.

10.4 - Entro il 2030 raggiungere quota 4,2 nell'indice di disuguaglianza del reddito disponibile

Obiettivo: Best performer europeo – *Metodologia B*



Valutazione obiettivo per territorio

Andamento al 2022

	breve periodo	lungo periodo
Bologna	-	-
CM Bologna	-	-
Emilia-Romagna	✓	✓
Italia	↗	↘

Andamento al 2021

	breve periodo	lungo periodo
Bologna	-	-
CM Bologna	-	-
Emilia-Romagna	✓	✓
Italia	↘	↘

Fonte: Istat

Unità di misura: rapporto fra il reddito equivalente totale ricevuto dal 20% della popolazione con il più alto reddito e quello ricevuto dal 20% della popolazione con il più basso.

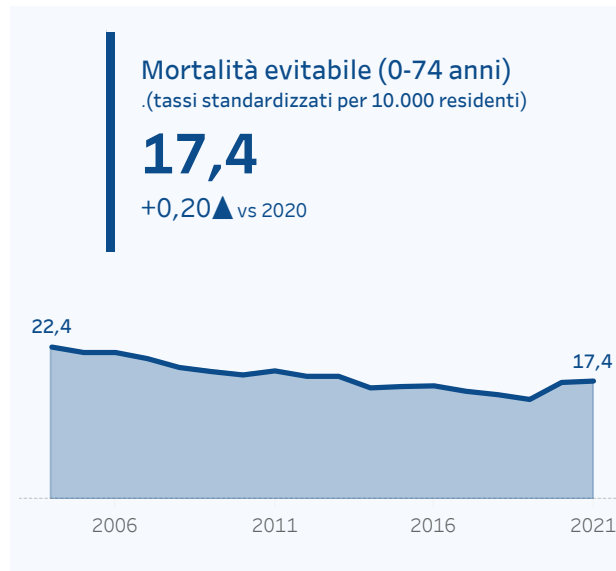
Dato disponibile solo a livello regionale e nazionale. L'Emilia-Romagna ha raggiunto l'obiettivo nel breve e nel lungo periodo e l'Italia ha una discreta valutazione nel breve periodo, mentre nel lungo periodo sembra peggiorare. L'andamento dell'indicatore in serie storica sembra incoraggiante anche per la nazione.

Tendenze demografiche, economiche e sociali

Valori in **AUMENTO** e in **CALO** (o **STAZIONARI**)



Fonte: Istat



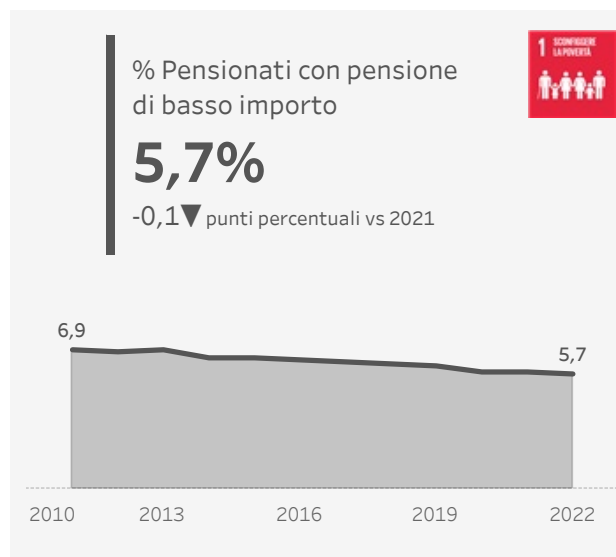
Fonte: Istat



Fonte: Istat - Censimento permanente



Fonte: MEF



Fonte: Istat
Pagina 66 di 293

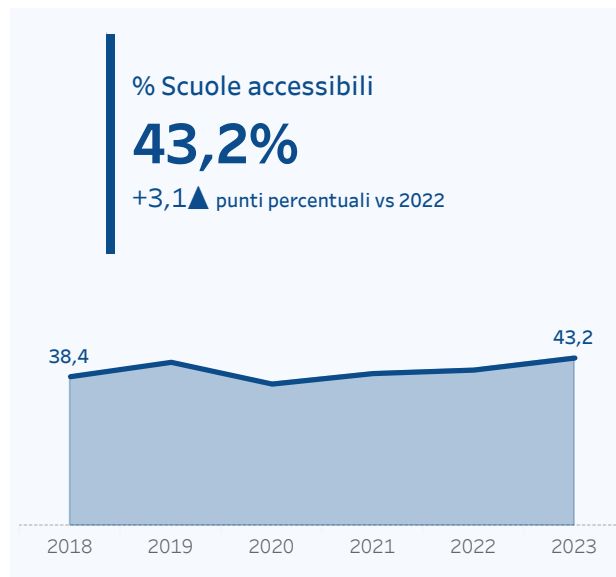


Fonte: INPS

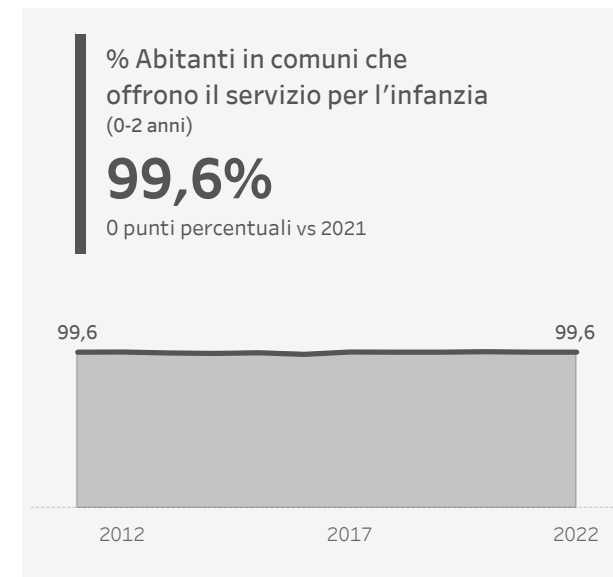
Valori in AUMENTO e in CALO (o STAZIONARI)



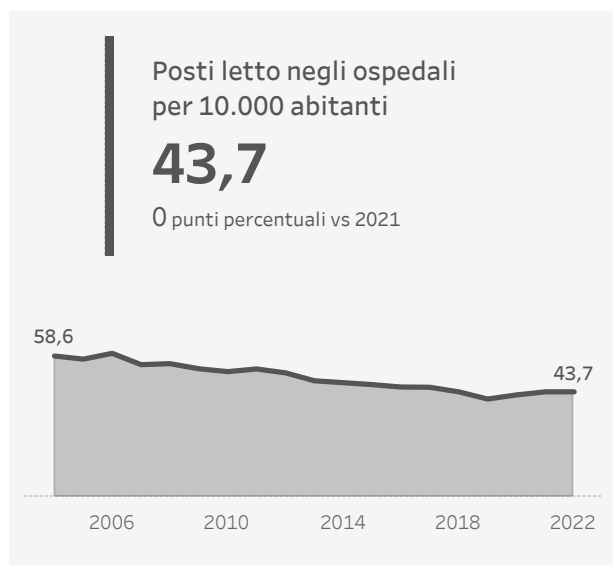
Fonte: INPS



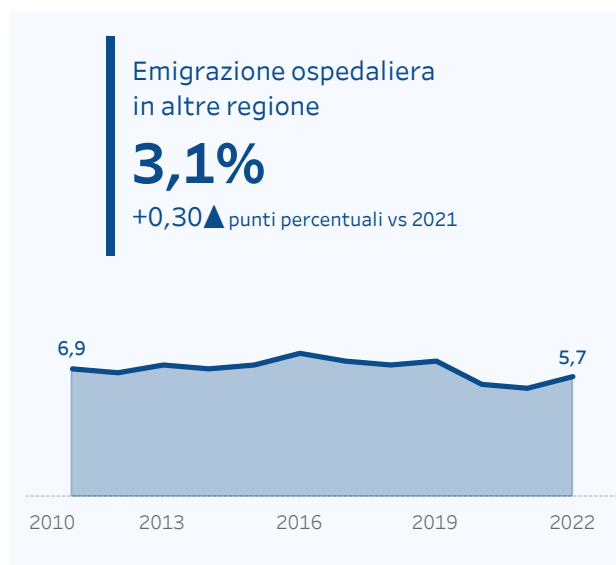
Fonte: Istat



Fonte: Istat



Fonte: Istat



Fonte: Istat
Pagina 67 di 293



Fonte: Istat

Autovalutazione economica

Tenendo conto di tutti i redditi disponibili, lei/la sua famiglia come riesce/riuscite ad arrivare alla fine del mese?

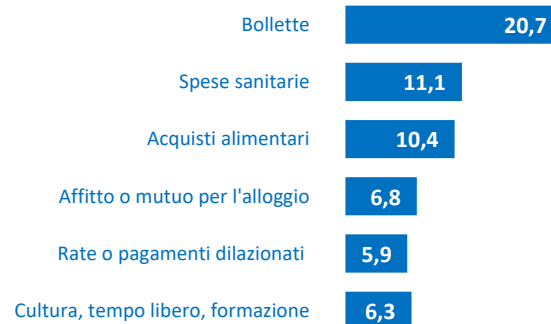
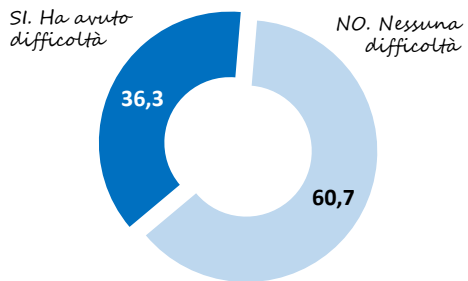


Oltre 3 cittadini metropolitani su 10 denunciano, per sé o per la propria famiglia, la **difficoltà ad arrivare alla fine del mese**

Con grande o qualche difficoltà

Sostenibilità delle spese

Negli ultimi mesi lei ha avuto difficoltà a sostenere le seguenti spese? (più risposte possibili)

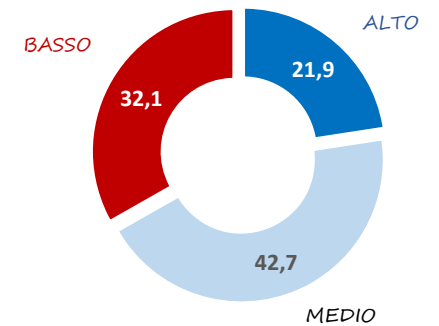


Il 36,3% della popolazione evidenzia **difficoltà a sostenere le spese legate ai consumi famigliari ricorrenti**, in particolare bollette (20,7%) e spese sanitarie (11,1%).

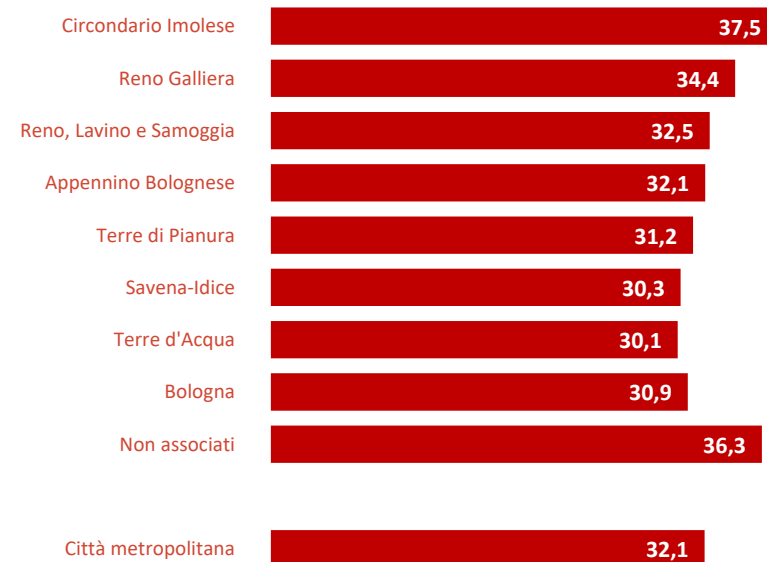
Fonte dati: Servizio Programmazione Strategica Controllo e Statistica. Indagine **demoscopica campionaria 2023** per il monitoraggio sulla valutazione soggettiva della **qualità della vita e del benessere personale** nell'intera area metropolitana bolognese (campione rappresentativo di **3.800** individui maggiorenni intervistati con metodo misto CATI-CAWI)

Tenore di vita

La percezione del proprio tenore di vita (indicatore composito di cinque variabili economiche) definito su tre livelli (basso, medio, alto) permette di individuare un'area di **vulnerabilità economica (basso tenore di vita)** che a livello metropolitano coinvolge il 32,1% degli individui.

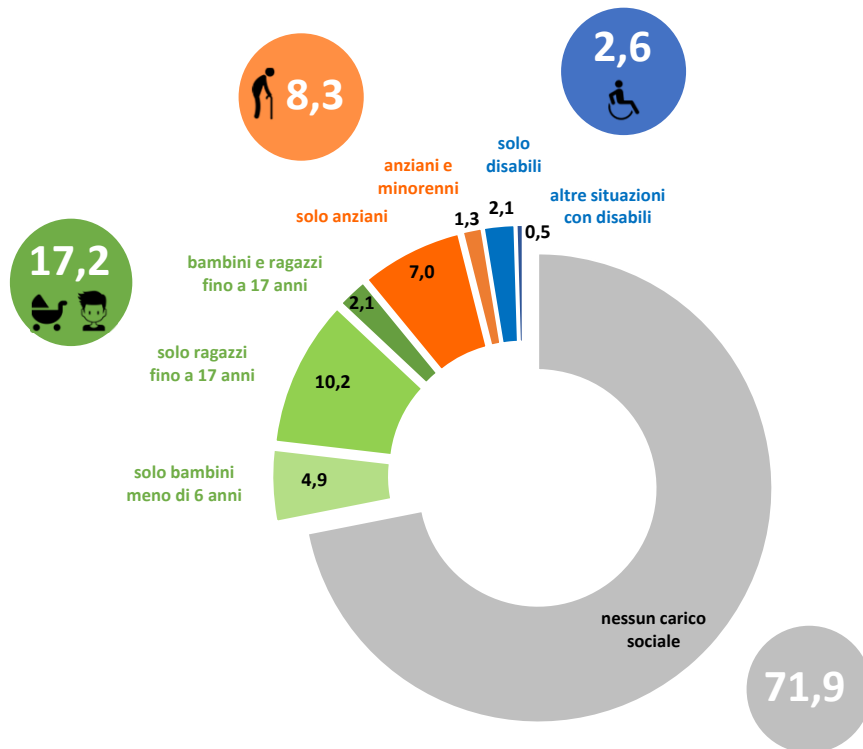


Distribuzione del profilo BASSO per Unione comunale



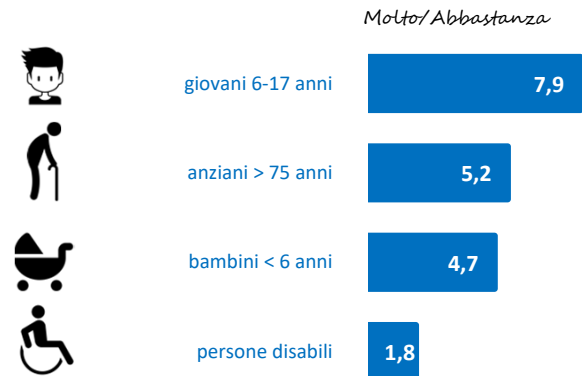
Carico sociale

La **cura di altre persone** coinvolge mediamente circa il 28% della popolazione: il 24,2% riguarda l'impegno verso un solo individuo, ma per il restante 3,9% il carico sociale è multiplo (più individui). L'impegno di cura è rivolta principalmente ai minori 0-17 anni (17,2% degli individui coinvolti), e agli anziani over 75 (8,3%). Meno del 3% le situazioni che vedono la presenza di una persona con disabilità.



Gravosità dell'impegno di cura

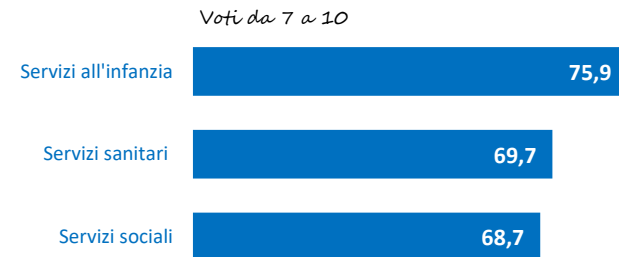
Quanto è pesante per lei l'impegno di cura?



Rispetto all'intera popolazione, l'impegno di cura risulta **gravoso (molto e abbastanza pesante)** soprattutto per la cura di giovani di età compresa tra i 6 e i 17 anni (8%) e per chi accudisce anziani ultra-settantacinquenni (5%).

Gradimento dei servizi

Quanto è soddisfatto/a, da 0 a 10, dei seguenti servizi nel Comune in cui abita?



Il **grado di soddisfazione** per i servizi resi nei comuni inerenti all'area del sociale, valutati su una scala di voti da 0 a 10, è pienamente positivo (voto da 7 a 10) per tre individui su quattro (76%) rispetto ai servizi all'infanzia; la piena promozione sfiora il 70% di consensi per quelli sanitari e il 69% per i sociali.

D.U.P. - Obiettivi strategici 2025-2027

Linea di mandato	2	BOLOGNA PER IL DIRITTO ALLA SALUTE E ALLA FRAGILITÀ.
------------------	---	--

Obiettivo strategico	2.1	WELFARE E SALUTE: UNA COMUNITA' SOCIALMENTE RESPONSABILE
----------------------	-----	--

Sindaco / Consigliere metropolitano Consigliere delegato ACCORSI SARA

Area/Settore Area Sviluppo Economico e Sociale - Settore Istruzione e Sviluppo Sociale PALTRINIERI FABRIZIA

Obiettivo operativo	104	WELFARE E SALUTE
---------------------	-----	------------------

In ottica di promozione del benessere della persona, fondamentale è l'attenzione alle fragilità di giovanissimi e giovani, persone migranti, persone con disabilità e persone anziane e/o non autosufficienti.

Il Settore Istruzione e Sviluppo sociale opera, anche in stretta interconnessione con l'Istituzione Minguzzi e ricercando una relazione strutturale con il Terzo settore.

Attenzione particolare sarà dedicata all'inclusione sociale dei cittadini migranti, alla coesione sociale della comunità locale e al tema generale della salute mentale intesa non solo nella sua accezione prettamente sanitaria, ma intesa come costruzione di un sistema attento a tutti i determinanti sociali di salute che garantiscono il benessere sociale e sanitario della popolazione metropolitana.

D.U.P. - Obiettivi strategici 2025-2027

Linea di mandato	2	BOLOGNA PER IL DIRITTO ALLA SALUTE E ALLA FRAGILITÀ.
------------------	---	--

Obiettivo strategico	2.1	WELFARE E SALUTE: UNA COMUNITA' SOCIALMENTE RESPONSABILE
----------------------	-----	--

Sindaco / Consigliere metropolitano Sindaco metropolitano LEPORE MATTEO

Area/Settore Area Sviluppo Economico e Sociale - Settore Istruzione e Sviluppo Sociale PALTRINIERI FABRIZIA

Obiettivo operativo	235	CTSSM, GOVERNANCE SOCIALE E SOCIOSANITARIA METROPOLITANA E DISTRETTUALE
---------------------	-----	---

Nell'ambito delle competenze e delle funzioni assegnate dalla normativa regionale alla CTSS Metropolitana di Bologna - come delineate dal Piano Sociale e Sanitario Regionale 2017/2019 e dall'Atto di Indirizzo e Coordinamento triennale 2018-2020 approvato dalla CTSSM medesima e prorogato - la Città metropolitana esercita le sue funzioni di promozione e coordinamento dello sviluppo sociale.

L'obiettivo dell'integrazione tra le politiche, volto a garantire equità di trattamento per tutte le cittadine e i cittadini, sviluppo del benessere e contrasto alle fragilità, consentirà sempre più che il sistema di welfare si consolidi come sistema metropolitano, attraverso lo sviluppo di piani, programmi e progetti fra i sette distretti dell'area metropolitana, in stretta interconnessione con le Aziende sanitarie del territorio metropolitano.

In tal modo verranno ulteriormente rafforzate le funzioni di regia e committenza pubblica e di governo delle risorse, potenziando il ruolo della Città metropolitana come ente di riferimento della CTSSM - snodo principale per gli indirizzi e la programmazione delle politiche sociali, sociosanitarie e sanitarie - e agendo come trait d'union tra Regione e Distretti del territorio.

D.U.P. - Obiettivi strategici 2025-2027

Linea di mandato	2	BOLOGNA PER IL DIRITTO ALLA SALUTE E ALLA FRAGILITÀ.
------------------	---	--

Obiettivo strategico	2.1	WELFARE E SALUTE: UNA COMUNITA' SOCIALMENTE RESPONSABILE
----------------------	-----	--

Sindaco / Consigliere metropolitano Sindaco metropolitano LEPORE MATTEO

Area/Settore Area Sviluppo Economico e Sociale - Settore Istruzione e Sviluppo Sociale PALTRINIERI FABRIZIA

Obiettivo operativo	236	INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA, POLITICHE PER ANZIANI, DISABILI
---------------------	-----	--

Compito fondamentale della Città metropolitana, nell'ambito della governance delineata dalla normativa di settore, è la promozione dell'integrazione sociosanitaria, per rispondere alle sfide che l'inverno demografico porrà negli anni a venire.

Nel 2021 la CTSSM, la Città metropolitana ed il Comune di Bologna hanno realizzato, attraverso un approfondito percorso di coinvolgimento degli stakeholders dell'area metropolitana, un documento di vision che, tracciando possibili linee di sviluppo delle politiche per gli anziani, ha costituito il punto di partenza per la realizzazione di azioni innovative nell'area degli anziani e delle persone adulte con disabilità.

Attraverso l'applicazione delle indicazioni contenute in tale documento, verranno avviate azioni innovative finalizzate al miglioramento e alla promozione dell'omogeneità territoriale dei servizi rivolti a tali target di utenza.

D.U.P. - Obiettivi strategici 2025-2027

Linea di mandato	2	BOLOGNA PER IL DIRITTO ALLA SALUTE E ALLA FRAGILITÀ.
------------------	---	--

Obiettivo strategico	2.1	WELFARE E SALUTE: UNA COMUNITA' SOCIALMENTE RESPONSABILE
----------------------	-----	--

Sindaco / Consigliere metropolitano Consigliere delegato ACCORSI SARA

Area/Settore Area Sviluppo Economico e Sociale - Settore Istruzione e Sviluppo Sociale PALTRINIERI FABRIZIA

Obiettivo operativo	237	CONTRASTO ALLA POVERTA' E ALL'IMPOVERIMENTO
---------------------	-----	---

Il contrasto alla povertà e all'impoverimento rappresentano una priorità per il Piano strategico metropolitano 2.0, il Patto per il lavoro e lo Sviluppo sostenibile e l'Atto di indirizzo e coordinamento triennale della CTSSM.

Le conseguenze economiche e sociali della pandemia e della crisi energetica rendono sempre più evidente la necessità di strutturare interventi plurilivello, che integrino l'azione portata avanti a livello nazionale con gli interventi messi in atto a livello territoriale.

Viene promossa una forte azione di coordinamento metropolitano dell'attuazione delle misure di contrasto alla povertà nazionali, regionali e territoriali attraverso il coinvolgimento diretto dei Servizi sociali territoriali e la valorizzazione dell'azione di tutti i soggetti pubblici e privati attivi nella comunità.

Attraverso un lavoro di raccolta, elaborazione ed analisi dati viene evidenziato ed approfondito l'impatto delle diverse misure sul territorio metropolitano, sviluppando un'azione di benchmarking. Saranno promossi interventi formativi, laboratoriali e seminari.

Le azioni verranno realizzate anche nell'ambito del Fondo di comunità metropolitano, strumento di welfare comunitario e generativo che unisce pubblico e privato, profit e no profit, per raccogliere risorse e beni da mettere a disposizione della comunità.

D.U.P. - Obiettivi strategici 2025-2027

Linea di mandato

2

BOLOGNA PER IL DIRITTO ALLA SALUTE E ALLA FRAGILITÀ.

Obiettivo strategico

2.1

WELFARE E SALUTE: UNA COMUNITA' SOCIALMENTE RESPONSABILE

Sindaco / Consigliere metropolitano

Consigliere delegato ACCORSI SARA

Area/Settore Area Sviluppo Economico e Sociale - Settore Istruzione e Sviluppo Sociale

PALTRINIERI FABRIZIA

Obiettivo operativo

238

SVILUPPO DELLE POLITICHE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA

Le Linee di mandato metropolitane 2021-2026 si pongono l'obiettivo di consolidare il lavoro del Coordinamento tecnico metropolitano sull'infanzia e l'adolescenza nell'ambito della CTSSM, proseguendo nello sviluppo di azioni volte alla promozione del benessere, al contrasto al disagio e alla cura di preadolescenti e adolescenti, sempre più attraverso integrazioni e sinergia tra i settori sociale, sanitario, dell'istruzione, educativo.

Si proseguirà pertanto nel potenziamento degli spazi di ascolto in ambito scolastico e formativo stimolando una maggior connessione con i servizi sociali, sanitari e educativi del territorio metropolitano.

In merito all'integrazione sociale e sanitaria, si continuerà nelle azioni di sviluppo di progettazioni sul tema del contrasto alla Dispersione Scolastica e del Ritiro Sociale, con il supporto dell'Istituzione Minguzzi.

Verrà inoltre sviluppata la relazione diretta di ascolto dei e delle giovani, per raccogliere i loro bisogni e le loro proposte. Si intende dare continuità nel lavoro di consolidamento e qualificazione del sistema di accoglienza, cura e tutela, di supporto alla genitorialità, per promuovere azioni ed intervenire in modo appropriato, anche attraverso un rafforzamento della presa in carico integrata nelle situazioni particolarmente complesse.

Effettueremo inoltre il monitoraggio degli Accordi sottoscritti in materia in ambito metropolitano.

D.U.P. - Obiettivi strategici 2025-2027

Linea di mandato	2	BOLOGNA PER IL DIRITTO ALLA SALUTE E ALLA FRAGILITÀ.
------------------	---	--

Obiettivo strategico	2.1	WELFARE E SALUTE: UNA COMUNITA' SOCIALMENTE RESPONSABILE
----------------------	-----	--

Sindaco / Consigliere metropolitano Consigliere delegato CRESCIMBENI PAOLO

Area/Settore Area Sviluppo Economico e Sociale - Settore Istruzione e Sviluppo Sociale PALTRINIERI FABRIZIA

Obiettivo operativo	259	PIANO ADOLESCENTI METROPOLITANO
---------------------	-----	---------------------------------

La Legge 56/2014 assegna alla Città metropolitana funzioni generali in materia di sviluppo sociale ed economico, che comportano, tra l'altro, lo svolgimento di azioni per il rafforzamento delle relazioni tra scuola, formazione, Enti locali e servizi sanitari del territorio metropolitano.

Le Linee di mandato metropolitane 2021-2026 si pongono l'obiettivo di consolidare il lavoro del Coordinamento tecnico metropolitano sull'infanzia e l'adolescenza nell'ambito della CTSSM, proseguendo nello sviluppo di azioni volte alla promozione del benessere, al contrasto al disagio e alla cura di preadolescenti e adolescenti, attraverso una sempre maggiore integrazione e sinergia tra i settori sociale, sanitario, dell'istruzione, educativo.

Tra le nuove deleghe definite dal Sindaco metropolitano con decreto del 31 luglio 2024, è stata inserita una nuova attività denominata Piano Adolescenti Metropolitano. Tale azione sarà sviluppata attraverso la definizione di azioni di prevenzione del disagio e contrasto alla povertà educativa, in stretta interconnessione con tutti i soggetti che, a vario titolo, si occupano di politiche educative, sociali, culturali, sportive, etc. a favore delle e degli adolescenti

D.U.P. - Obiettivi strategici 2025-2027

Linea di mandato	2	BOLOGNA PER IL DIRITTO ALLA SALUTE E ALLA FRAGILITÀ.
------------------	---	--

Obiettivo strategico	2.1	WELFARE E SALUTE: UNA COMUNITA' SOCIALMENTE RESPONSABILE
----------------------	-----	--

Sindaco / Consigliere metropolitano Consigliere delegato ACCORSI SARA

Area/Settore Area Sviluppo Economico e Sociale - Settore Istruzione e Sviluppo Sociale PALTRINIERI FABRIZIA

Obiettivo operativo	260	SOSTEGNO DEI CAREGIVER
---------------------	-----	------------------------

Nell'ambito sociosanitario, all'interno delle funzioni della CTSS Metropolitana di Bologna, la Città metropolitana supporta i territori metropolitani nella realizzazione di progetti e azioni a carattere innovativo e sovradistrettuale a sostegno dei caregiver; svolge inoltre funzione di coordinamento e di integrazione tra la Regione Emilia- Romagna, gli Enti Locali e le Aziende Sanitarie Locali (Azienda USL di Bologna e Azienda USL di Imola) partecipando al Tavolo regionale del Gruppo Referenti Territoriali Caregiver.

In un'ottica trasversale Città metropolitana promuove dall'anno 2022 il progetto Giovani Caregiver a sostegno di giovani e giovanissimi impegnati regolarmente nel fornire cure o sostegno informali a familiari con disabilità, con una malattia cronica o altre condizioni che necessitano di assistenza.

Il progetto ha come obiettivo lo sviluppo di un lavoro orientato a sensibilizzare e diffondere una maggiore conoscenza del fenomeno dei giovani caregiver attraverso momenti di condivisione rivolti ai contesti scolastici e a operatori/operatrici dei servizi sociosanitari.

Inoltre, Città metropolitana partecipa a incontri di coordinamento istituiti con soggetti della rete sociosanitaria che si occupano di realizzare iniziative formative e pubbliche a sostegno dei caregiver familiari, favorendo il costante raccordo metropolitano tra Enti Locali, l'Azienda USL di Bologna e l'Azienda USL di Imola.

D.U.P. - Obiettivi strategici 2025-2027

Linea di mandato

2

BOLOGNA PER IL DIRITTO ALLA SALUTE E ALLA FRAGILITÀ.

Obiettivo strategico

2.1

WELFARE E SALUTE: UNA COMUNITA' SOCIALMENTE RESPONSABILE

Sindaco / Consigliere metropolitano

Consigliere delegato ACCORSI SARA

Area/Settore Area Sviluppo Economico e Sociale - Settore Istruzione e Sviluppo Sociale

PALTRINIERI FABRIZIA

Obiettivo operativo

261

AZIONI DI CONTRASTO ALLE DISCRIMINAZIONI E PROMOZIONE DELL'INCLUSIONE SOCIALE, ACCOGLIENZA DEI RICHIEDENTI PROTEZIONE INTERNAZIONALE

Nel territorio metropolitano assistiamo ad un sempre maggiore radicamento della popolazione con background migratorio e ad un costante flusso di arrivi di richiedenti protezione internazionale.

L'obiettivo è promuovere la coesione sociale, favorendo il dialogo interistituzionale, l'accesso ai diritti a favore degli individui stranieri, in particolare ai diritti di cittadinanza, promuovendo la valorizzazione delle differenze, degli apporti culturali ed economici di una comunità multietnica, per una maggiore coesione ed inclusività.

Nel 2024, la Città metropolitana ha aderito alla coalizione dell'Unesco "ECCAR", impegnandosi a stanziare risorse umane, finanziarie e materiali necessarie a contrastare ogni forma di razzismo, xenofobia e discriminazione.

In tal senso, oltre ad essere parte attiva della Rete Metropolitana Antidiscriminazione, la Città metropolitana realizza e gestisce diverse progettualità per contrastare le discriminazioni multiple e intersezionali sulla base dell'appartenenza etnica, dell'ascendenza o dell'origine nazionale, delle convinzioni e delle pratiche religiose e del genere; intraprende percorsi di formazione sulle discriminazioni rivolte ad operatori e operatrici degli sportelli sociali e URP del territorio metropolitano; porta avanti i percorsi di attivismo contro le discriminazioni nelle scuole secondarie di secondo grado e negli IFP.

Prosegue l'offerta dei corsi di italiano L2 sul territorio e contribuisce allo sviluppo e consolidamento dei progetti SAI per i richiedenti di protezione internazionale.

D.U.P. - Obiettivi strategici 2025-2027

Linea di mandato	2	BOLOGNA PER IL DIRITTO ALLA SALUTE E ALLA FRAGILITÀ.
------------------	---	--

Obiettivo strategico	2.1	WELFARE E SALUTE: UNA COMUNITA' SOCIALMENTE RESPONSABILE
----------------------	-----	--

Sindaco / Consigliere metropolitano Sindaco metropolitano LEPORE MATTEO

Area/Settore Area Sviluppo Economico e Sociale - Settore Istruzione e Sviluppo Sociale PALTRINIERI FABRIZIA

Obiettivo operativo	262	INTEGRAZIONE TRA LE POLITICHE SOCIALI E SANITARIE PER GLI ADULTI FRAGILI
---------------------	-----	--

La fascia di popolazione degli "adulti fragili" è spesso portatrice di bisogni poliedrici, riconducibili alla salute mentale, alle dipendenze patologiche, alla dimensione relazionale, sociale ed economica. Si tratta di una popolazione che esprime un disagio profondo e rientra in una "zona grigia" difficilmente intercettabile dai servizi.

Città Metropolitana intende garantire il massimo impegno nell'intercettazione dei bisogni degli "adulti fragili" attraverso la messa in campo di tutti gli strumenti necessari in favore delle strutture e degli enti preposti ai servizi sociali e sanitari del territorio.

Città metropolitana, insieme ai servizi sociali e sanitari del territorio, intende perseguire le finalità della promozione del benessere psichico e sociale delle cittadine/i, della tutela del diritto alla salute e della tutela dei diritti di cittadinanza delle persone con disagio psichico e dipendenze patologiche in un'ottica di prevenzione dell'istituzionalizzazione, tutela dei diritti sociali e promozione del benessere.

L'obiettivo è costruire una visione di insieme e promuovere dispositivi di integrazione, per delineare forme di accesso flessibili al sistema dei servizi sociali e sanitari, grazie alle quali siano possibili la lettura dei bisogni, la progettazione individualizzata, la partecipazione dell'utente e l'integrazione comunitaria.

L'inserimento lavorativo rappresenta un elemento importante per il benessere delle persone in situazione di vulnerabilità ed è un fattore centrale dell'inclusione sociale.

LINEA DI MANDATO 3: BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE



OBIETTIVI DI IMPATTO

Goal: 2.4 - Entro il 2030 raggiungere il 25% della superficie agricola investita in coltivazioni biologiche

Goal: 2.4 - Entro il 2030 ridurre del 20% l'utilizzo di fertilizzanti distribuiti in agricoltura rispetto al 2020

Goal: 2.4 - Entro il 2030 ridurre del 50% l'utilizzo di fitosanitari distribuiti in agricoltura rispetto al 2020

Goal: 3.6 - Entro il 2030 dimezzare il numero di feriti derivanti da incidenti stradali rispetto al 2019

Goal: 6.4 - Entro il 2030 raggiungere quota 90% nell'efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile

Goal: 6.4 - Entro il 2026 ridurre la dispersione da rete idrica comunale del 35% rispetto ai valori del 2020

Goal: 7.1 - Entro il 2030 raggiungere il 25% di auto elettriche/ibride circolanti

Goal: 7.2 - Entro il 2035 raggiungere il 100% di energia da fonti rinnovabili

Goal: 11.2 - Entro il 2030 aumentare del 26% il numero di posti-km per abitante rispetto al 2004

Goal: 11.2 - Entro il 2030 raddoppiare l'estensione delle piste ciclabili rispetto al 2019

Goal: 11.6 - Entro il 2030 ridurre i superamenti del limite di PM10 a 3 giorni all'anno

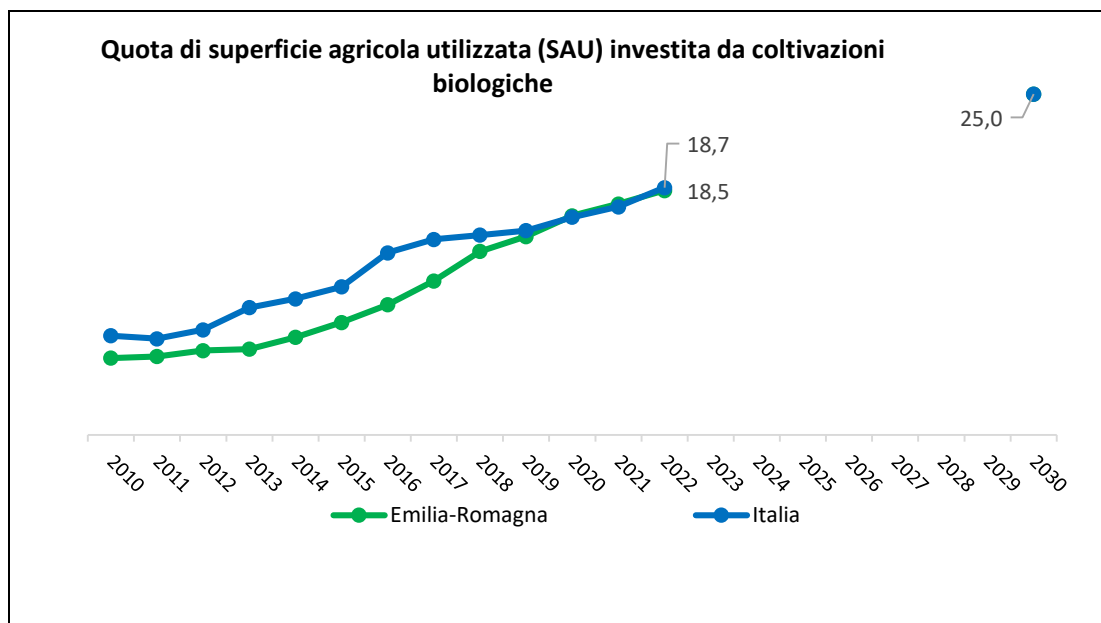
Goal: 12.5 - Entro il 2025 raggiungere quota 80% di raccolta differenziata dei rifiuti urbani

Goal: 15.3 - Entro il 2030 azzerare l'incremento annuo di suolo consumato

Goal: 15.5 - Entro il 2030 raggiungere la quota del 30% delle aree terrestri protette

2.4 - Entro il 2030 raggiungere il 25% della superficie agricola investita in coltivazioni biologiche

Obiettivo contenuto nella Strategia europea dal produttore al consumatore – *Metodologia A*



Valutazione obiettivo per territorio

Andamento al 2022

	breve periodo	lungo periodo
Bologna	-	-
CM Bologna	-	-
Emilia-Romagna	↑	↑
Italia	↑	↑

Andamento al 2021

	breve periodo	lungo periodo
Bologna	-	-
CM Bologna	-	-
Emilia-Romagna	↑	↑
Italia	↑	↑

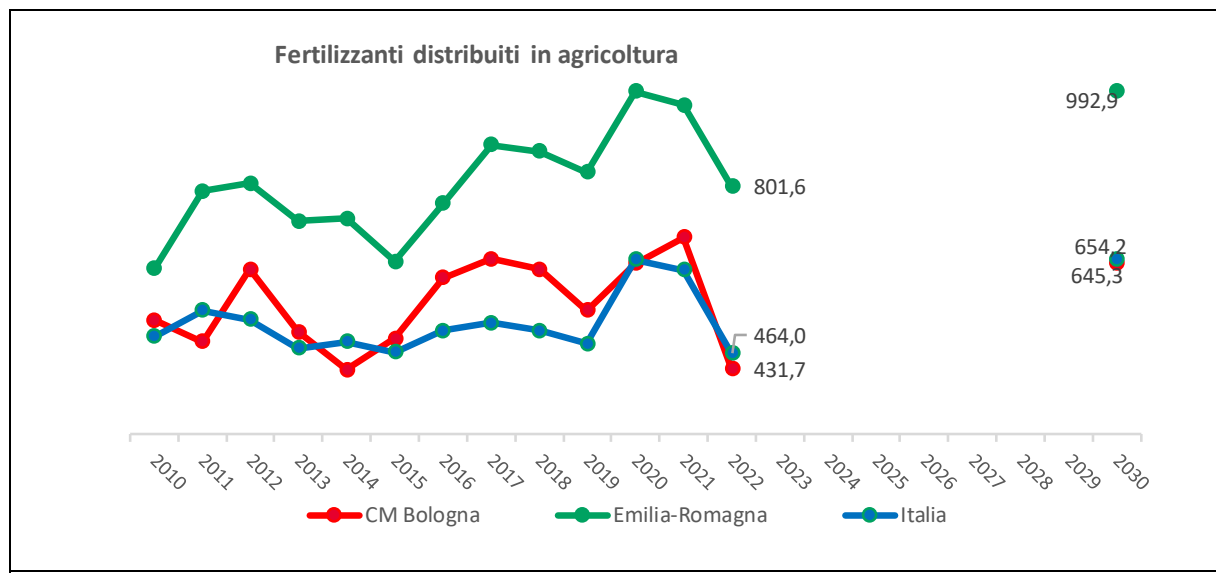
Fonte: Istat

Unità di misura: rapporto tra la superficie delle coltivazioni condotte con metodo di produzione biologica (conforme agli standard e alle norme specificate nel Regolamento n. 834/2007/Ce) e la superficie agricola utilizzata.

Dati disponibili in modo comparabile a partire dall'anno 2010 e solo per il territorio regionale e nazionale che evidenziano un andamento in serie storica incoraggiante ed il raggiungimento dell'obiettivo nel breve e nel lungo periodo.

2.4 – Entro il 2030 ridurre del 20% l'utilizzo di fertilizzanti distribuiti in agricoltura rispetto al 2020

Obiettivo contenuto nella Strategia europea dal produttore al consumatore – *Metodologia A*



Valutazione obiettivo per territorio

	breve periodo	lungo periodo
Bologna	-	-
CM Bologna	↑	:
Emilia-Romagna	↓	:
Italia	↓	:

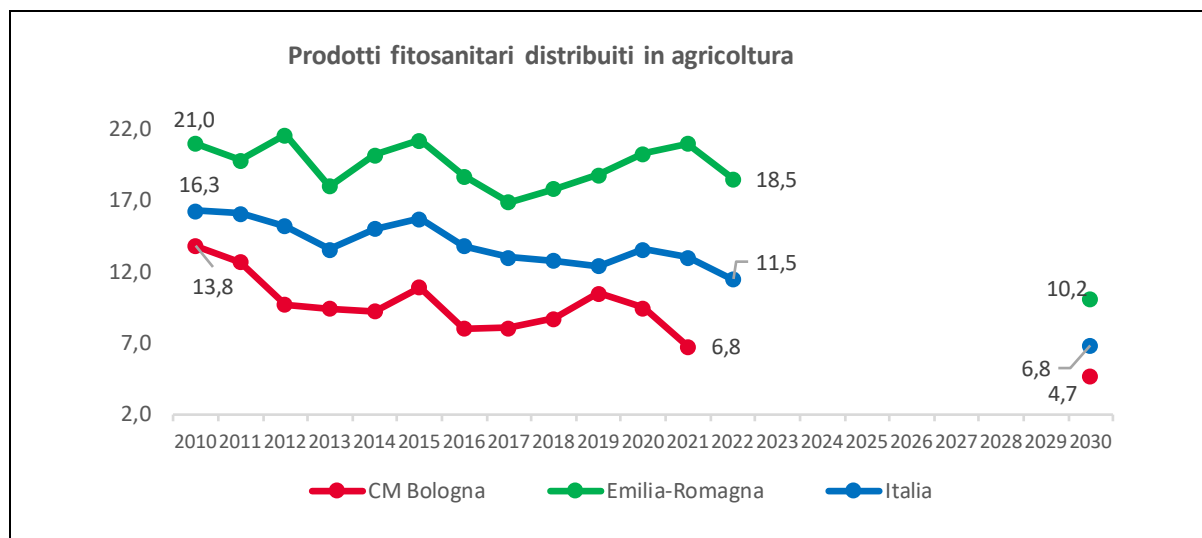
Fonte: Istat e SDGs 2024 (dati rettificati da Istat rispetto a precedenti edizioni)

Unità di misura: Quantità di fertilizzanti (concimi, ammendanti e correttivi) distribuiti per uso agricolo, in kg per ettaro di superficie concimabile (seminativi al netto dei terreni a riposo e coltivazioni legnose agrarie); per la CM, l'indicatore ha al denominatore ettari di SAU, Superficie agricola utilizzata .

La serie dei dati si presenta altalenante e l'obiettivo di riduzione, rispetto al valore registrato nel 2020, nel breve periodo è raggiungibile solo dalla città metropolitana. I dati sono disponibili a partire dal 2010 e non si ritiene opportuno effettuare la stima nel lungo periodo.

2.4 - Entro il 2030 ridurre del 50% l'utilizzo di fitosanitari distribuiti in agricoltura rispetto al 2020

Obiettivo contenuto nella Strategia europea dal produttore al consumatore – *Metodologia A*



Valutazione obiettivo per territorio

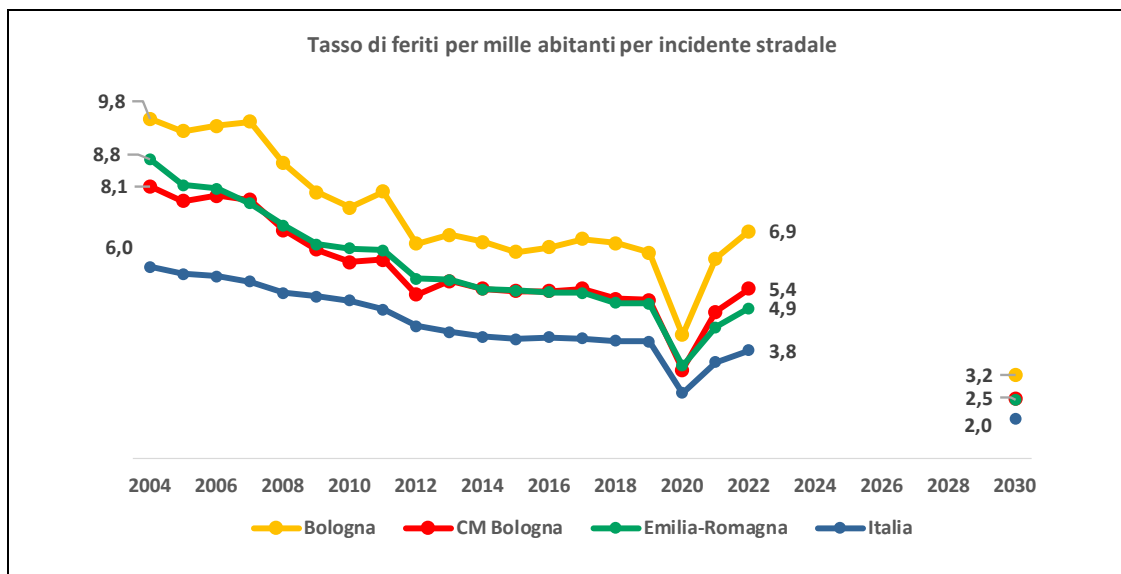
	breve periodo	lungo periodo
Bologna	-	-
CM Bologna	↑	-
Emilia-Romagna	↓	-
Italia	↓	-

Fonte: Istat – SDGs 2024 (dati rettificati da Istat rispetto a precedenti edizioni)
 Unità di misura: Kg per ettaro di prodotti fitosanitari distribuiti per uso agricolo

La serie dei dati si presenta altalenante e l'obiettivo di riduzione rispetto al valore registrato nel 2020, nel breve periodo, sembra raggiungibile solo dalla Città metropolitana. Nel lungo periodo non è possibile fare una valutazione.

3.6 - Entro il 2030 dimezzare il numero di feriti derivanti da incidenti stradali rispetto al 2019

Obiettivo: Una mobilità sostenibile per l'Europa: sicura, interconnessa e pulita – *Metodologia A*



Valutazione obiettivo per territorio

Andamento al 2022

	breve periodo	lungo periodo
Bologna	↑	↓
CM Bologna	↓	↓
Emilia-Romagna	↓	↑
Italia	↓	↓

Andamento al 2021

	breve periodo	lungo periodo
Bologna	↓	↑
CM Bologna	↓	↑
Emilia-Romagna	↑	↑
Italia	↑	↑

Fonte: Istat

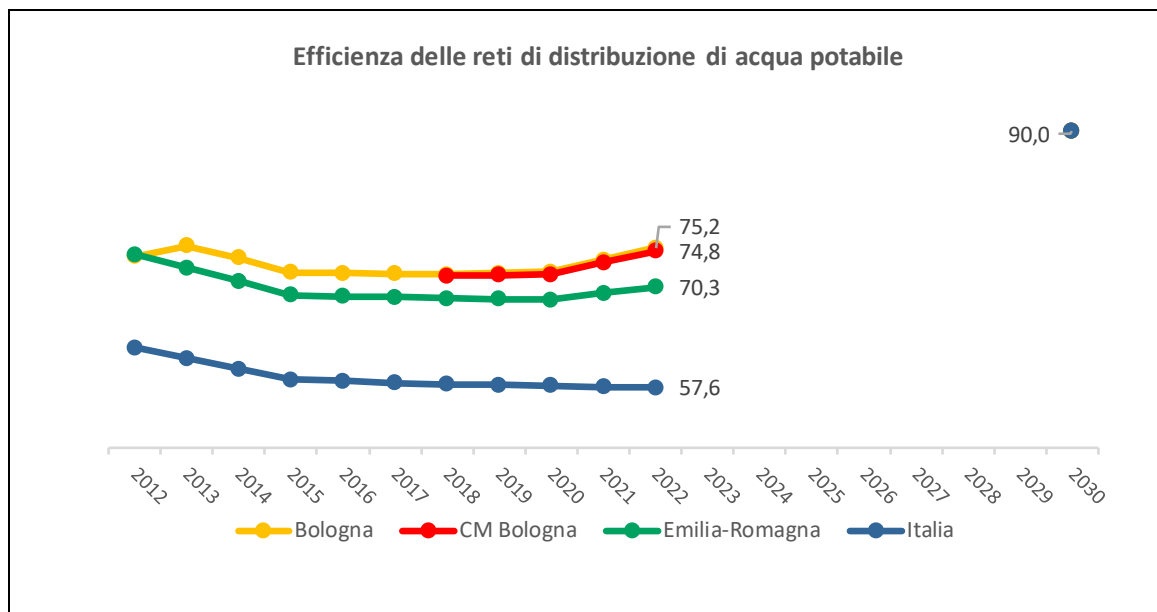
Unità di misura: tasso di feriti per ogni mille abitanti per incidente stradale

L'indicatore è da considerarsi proxy di quello nazionale, tasso di mortalità in incidenti stradali. Si è valutato che il tasso di ferimento potesse risentire meno di effetti casuali, rilevanti soprattutto quando il rapporto è tra numeri abbastanza piccoli, quali, fortunatamente, la mortalità.

L'andamento del tasso nel nostro territorio è molto prossimo a quello riscontrato nella regione ed è ad un punto intermedio tra quello italiano e quello del capoluogo. Ha un andamento decrescente, con valori anomali negli anni del covid, a causa di una ridotta mobilità. Nel lungo periodo solo la regione può avvicinarsi al raggiungimento dell'obiettivo, negli anni più prossimi, invece, da tutti i livelli territoriali non ci si aspetta un raggiungimento dell'obiettivo.

6.4 - Entro il 2030 raggiungere quota 90% nell'efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile

Obiettivo: Esperti ASviS – Metodologia C



Valutazione obiettivo per territorio

Andamento al 2022

	breve periodo	lungo periodo
Bologna	↓	↓
CM Bologna	↓	:
Emilia-Romagna	↓	↓
Italia	↓	↓

Andamento al 2020

	breve periodo	lungo periodo
Bologna	↓	↓
CM Bologna	↓	:
Emilia-Romagna	↓	↓
Italia	↓	↓

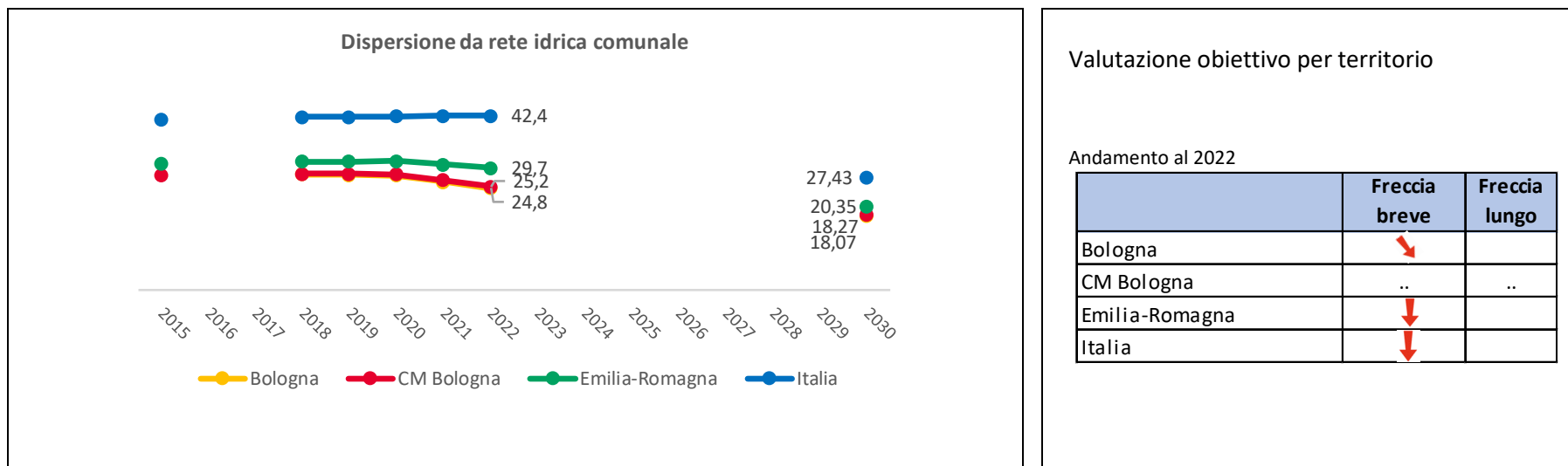
Fonte: Istat (SDGs) – censimento delle acque

Unità di misura: Percentuale del volume di acqua erogata agli utenti rispetto a quella immessa in rete.

Dati disponibili per la Città metropolitana solo dal 2018, per gli altri territori, a partire dall'anno 2012; il censimento è effettuato ad anni alterni ed il valore non rilevato è imputato come media dei due anni adiacenti. L'obiettivo nel lungo periodo così come nel breve, è di difficile raggiungimento per tutti gli ambiti territoriali. Si osserva che in ambito emiliano-romagnolo l'andamento presenta percentuali nettamente superiori rispetto al dato italiano.

6.4 - Entro il 2026 ridurre del 35% la dispersione idrica comunale rispetto ai valori del 2020.

Obiettivo: PNRR (PTE) richiamato nella SNSvS – *Metodologia A*



Valutazione obiettivo per territorio

Andamento al 2022

	Freccia breve	Freccia lungo
Bologna	↓	
CM Bologna
Emilia-Romagna	↓	
Italia	↓	

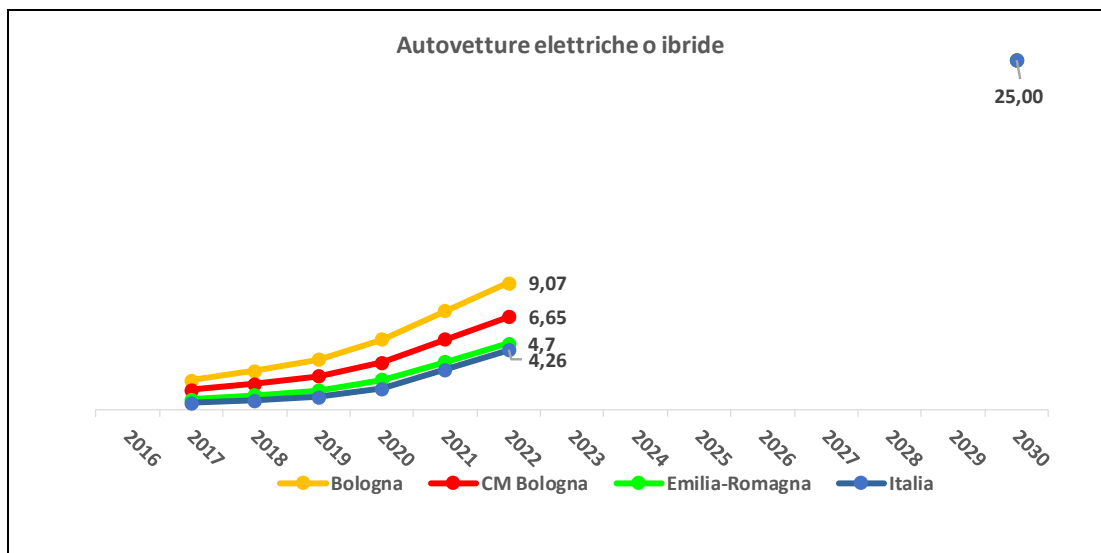
Fonte: Istat (BES) – censimento delle acque

Unità di misura: Percentuale del volume complessivo delle perdite idriche totali nelle reti comunali di distribuzione dell'acqua potabile (differenza fra volume immesso in rete e volume erogato autorizzato) sul totale dell'acqua immessa

Dati disponibili per la Città metropolitana solo dal 2018, per gli altri territori, a partire dall'anno 2012; il censimento è effettuato ad anni alterni e per ora il dato è fermo all'anno 2020. Nel lungo periodo non è valutabile il raggiungimento dell'obiettivo, mentre è di difficile raggiungimento nel breve periodo per tutti gli ambiti territoriali. Si osserva che nei nostri territori l'andamento presenta percentuali nettamente superiori rispetto al dato italiano.

7.1 - Entro il 2030 raggiungere il 25% di auto elettriche/ibride circolanti

Obiettivo contenuto nel Pniec, Piano nazionale integrato energia e clima (SNSvS)– *Metodologia A*



Valutazione obiettivo per territorio

	breve periodo	lungo periodo
Bologna	↑	-
CM Bologna	↑	-
Emilia-Romagna	↑	-
Italia	↑	-

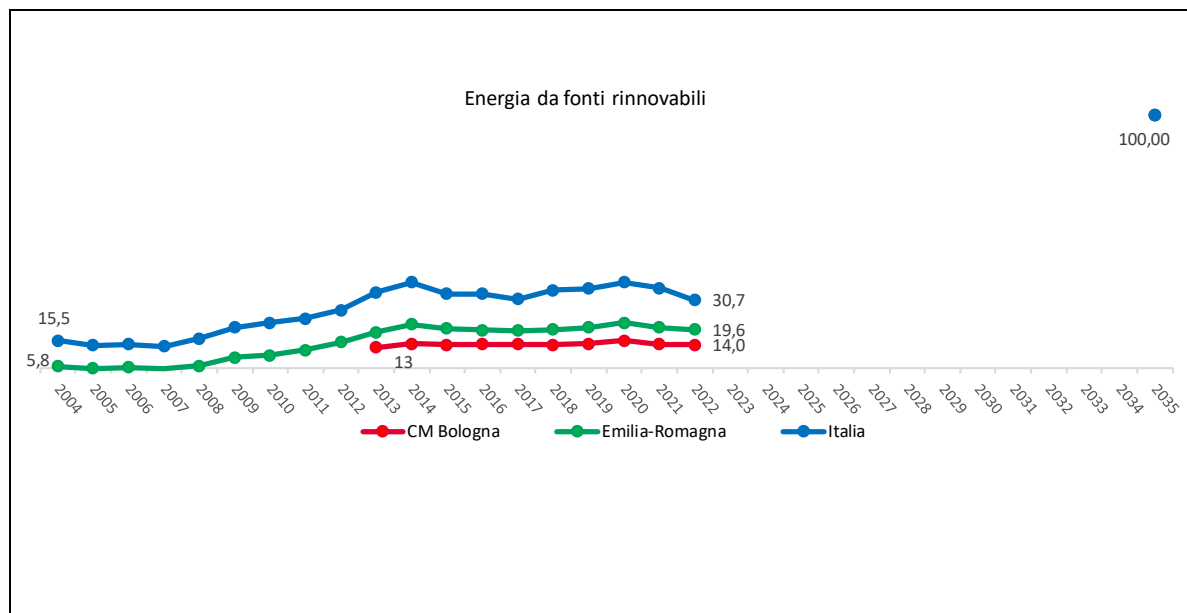
Fonte: Elaborazione su dati Pubblico registro automobilistico

Unità di misura: Percentuale di autovetture elettriche o ibride sul totale delle autovetture circolanti.

Dati disponibili a partire dal 2017, che non consentono una valutazione di lungo periodo. La serie storica fa intuire un progressivo e netto incremento, con dati metropolitani e del capoluogo più decisi che nelle altre zone. L'obiettivo è raggiungibile per tutti gli ambiti territoriali nel breve periodo,.

7.2 - Entro il 2035 raggiungere il 100% di energia da fonti rinnovabili

Obiettivo contenuto nel Patto per il lavoro e per il clima – *Metodologia A*



Valutazione obiettivo per territorio

Andamento al 2022

	breve periodo	lungo periodo
Bologna	-	-
CM Bologna	↓	:
Emilia-Romagna	↓	↗
Italia	↓	↗

Andamento al 2022

	breve periodo	lungo periodo
Bologna	-	-
CM Bologna	↓	:
Emilia-Romagna	↓	↗
Italia	↓	↗

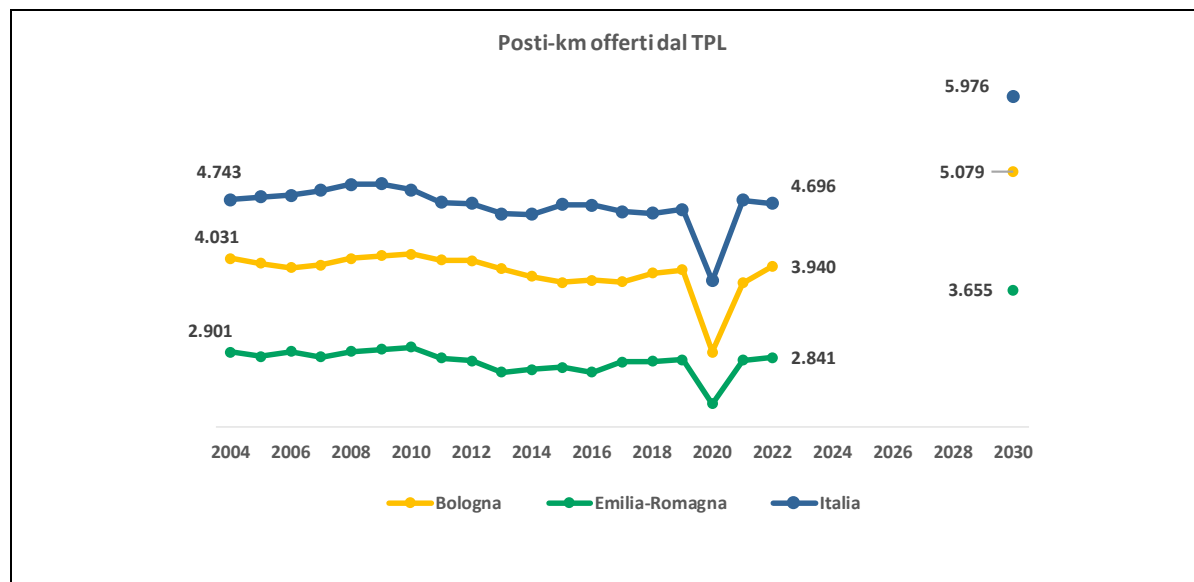
Fonte: Istat

Unità di misura: percentuale di consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili sul totale dei consumi interni lordi. L'indicatore è ottenuto come rapporto tra la produzione lorda elettrica da FER effettiva (non normalizzata) e il Consumo Interno Lordo di energia elettrica (pari alla produzione lorda di energia elettrica al lordo della produzione da apporti di pompaggio più il saldo scambi con l'estero o tra le regioni).

Dati disponibili per la Città metropolitana solo dal 2013, e non si propone una valutazione di lungo periodo. La serie storica fa intuire un progressivo, anche se lento, miglioramento. L'obiettivo si vede di difficile raggiungimento per tutti gli ambiti territoriali nel breve periodo, soprattutto per l'area metropolitana, mentre nel lungo periodo, Regione ed Italia si avvicinano al raggiungimento dell'obiettivo.

11.2 - Entro il 2030 aumentare del 26% il numero di posti-km per abitante rispetto al 2004

Obiettivo: Eurostat (riduzione 1%annuo) – Metodologia D



Valutazione obiettivo per territorio

Andamento al 2022

	breve periodo	lungo periodo
Bologna	↓	↓
CM Bologna	-	-
Emilia-Romagna	↓	↓
Italia	↓	↓

Andamento al 2021

	breve periodo	lungo periodo
Bologna	↓	↓
CM Bologna	-	-
Emilia-Romagna	↓	↓
Italia	↓	↓

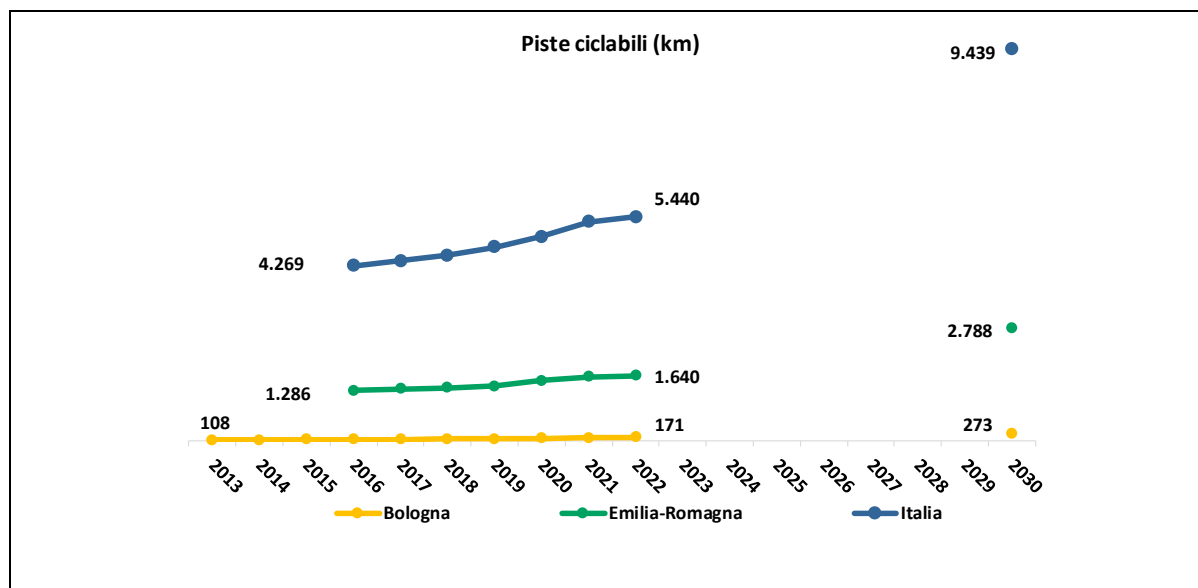
Fonte: Istat

Unità di misura: prodotto del numero complessivo di km percorsi nell'anno dai veicoli del Tpl per la loro capacità media, rapportato alla popolazione residente.

L'indicatore fa riferimento alla rilevazione presso i comuni capoluogo e la CM si approssima con esso. La serie storica evidenzia la carenza presente nei nostri territori, ma in tutti gli ambiti la valutazione dell'andamento è critica nel breve periodo e, nel lungo periodo, non raggiungerà l'obiettivo.

11.2 - Entro il 2030 raddoppiare l'estensione delle piste ciclabili rispetto al 2019

Obiettivo contenuto nella Strategia per una mobilità sostenibile e intelligente – *Metodologia A*



Fonte: Istat

Unità di misura: km di piste ciclabili

L'indicatore fa riferimento alla rilevazione presso i comuni capoluogo e la CM si approssima con esso. La serie storica evidenzia un progressivo miglioramento, ed in tutti gli ambiti la valutazione dell'andamento è positiva, con buona approssimazione o raggiungimento dell'obiettivo nel breve periodo. I dati non consentono la valutazione di lungo periodo.

Valutazione obiettivo per territorio

Andamento al 2022

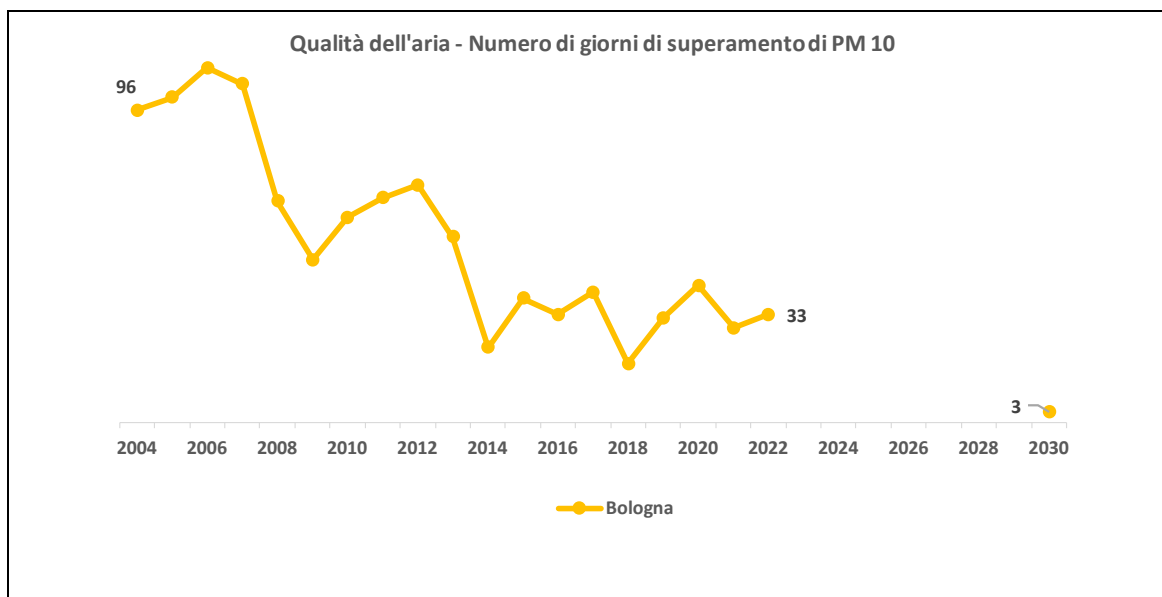
	breve periodo	lungo periodo
Bologna	↑	:
CM Bologna	-	-
Emilia-Romagna	↗	:
Italia	↗	:

Andamento al 2021

	breve periodo	lungo periodo
Bologna	↑	:
CM Bologna	-	-
Emilia-Romagna	↗	:
Italia	↗	:

11.6 - Entro il 2030 ridurre i superamenti del limite di PM10 a 3 giorni all'anno

Obiettivo dell'Organizzazione Mondiale della Sanità – *Metodologia A*



Valutazione obiettivo per territorio

Andamento al 2022

	breve periodo	lungo periodo
Bologna	↓	↓
CM Bologna	-	-
Emilia-Romagna	-	-
Italia	-	-

Andamento al 2021

	breve periodo	lungo periodo
Bologna	↓	↓
CM Bologna	-	-
Emilia-Romagna	-	-
Italia	-	-

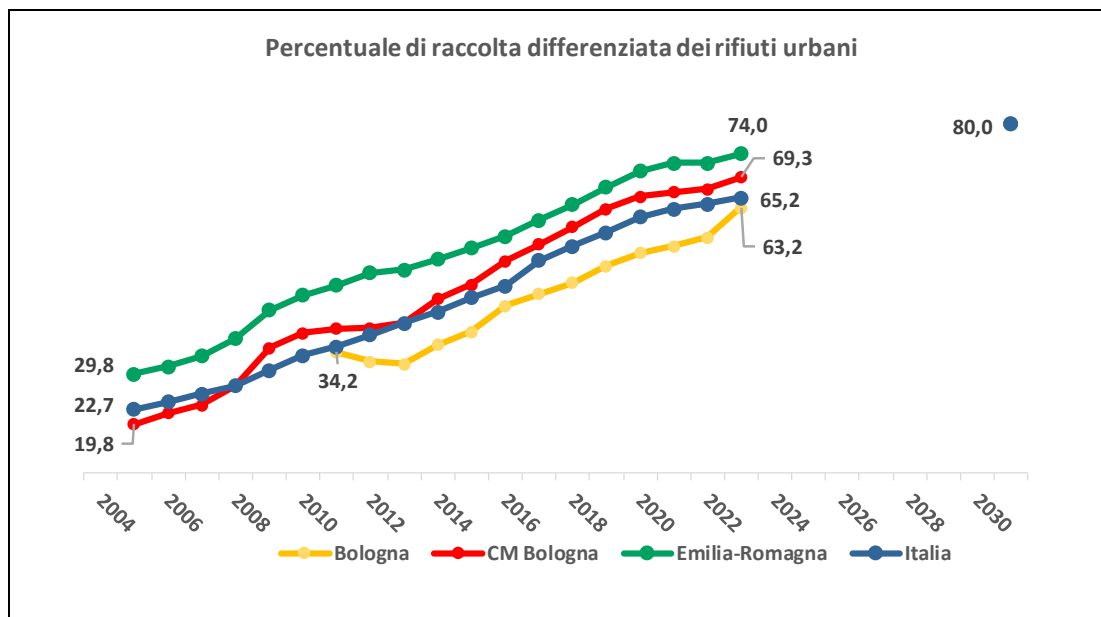
Fonte: Istat

Unità di misura: Numero massimo di superamenti del valore limite giornaliero previsto per il PM10 (50 microgrammi/m³) tra tutte le centraline fisse per il monitoraggio della qualità dell'aria

L'indicatore fa riferimento alla rilevazione presso i comuni capoluogo e la CM si approssima con esso. La serie storica evidenzia un netto miglioramento, ma l'obiettivo appare di difficile raggiungimento. I dati per l'ambito regionale e nazionale hanno un diverso significato e non sono comparabili con le misurazioni nei capoluoghi.

12.5 – Entro il 2030 raggiungere quota 80% di raccolta differenziata dei rifiuti urbani

Obiettivo contenuto nel Patto per il lavoro ed il clima – *Metodologia A*



Fonte: Istat, Ispra

Unità di misura: percentuale di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti raccolti.

L'obiettivo appare raggiungibile nel breve e nel lungo periodo. Anche l'analisi dell'andamento in serie storica evidenzia un progressivo miglioramento in tutti i contesti territoriali. Particolarmente positiva la serie storica regionale.

Valutazione obiettivo per territorio

Andamento al 2022

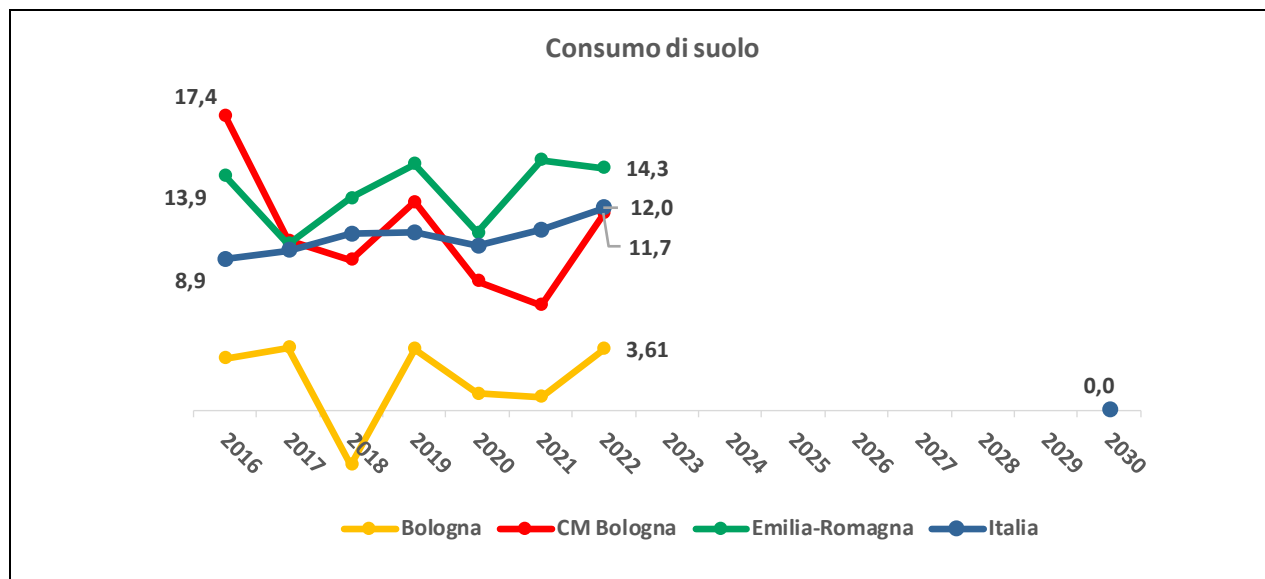
	breve periodo	lungo periodo
Bologna	↑	-
CM Bologna	↑	↑
Emilia-Romagna	↑	↑
Italia	↗	↑

Andamento al 2021

	breve periodo	lungo periodo
Bologna	↑	-
CM Bologna	↑	↑
Emilia-Romagna	↑	↑
Italia	↑	↑

15.3 - Entro il 2030 azzerare l'incremento annuo di suolo consumato

Obiettivo contenuto nella Strategia europea per la biodiversità – *Metodologia A*



Valutazione obiettivo per territorio

Andamento al 2022

	breve periodo	lungo periodo
Bologna	↓	:
CM Bologna	↓	:
Emilia-Romagna	↓	:
Italia	↓	:

Andamento al 2021

	breve periodo	lungo periodo
Bologna	↓	:
CM Bologna	↓	:
Emilia-Romagna	↓	:
Italia	↓	:

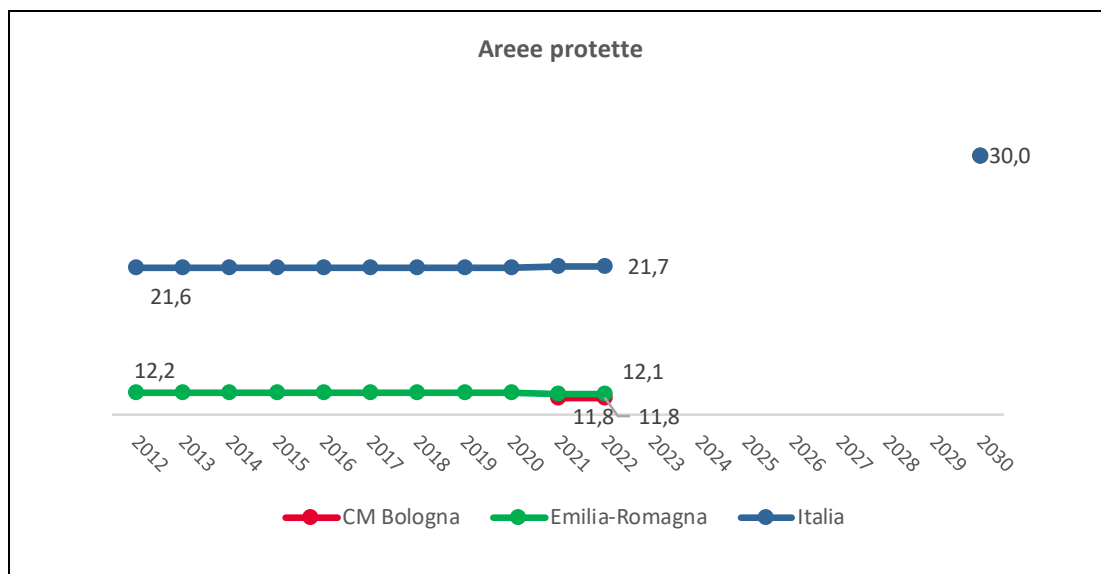
Fonte: ISPRA

Unità di misura: incremento annuo di suolo consumato in ettari per 100.000 abitanti.

Città metropolitana, Comune capoluogo e Regione presentano un andamento in serie storica altalenante e l'area metropolitana ed il suo capoluogo crescono nell'ultimo anno di disponibilità del dato. L'obiettivo al 2030, nel breve periodo, non è raggiungibile, a parte per il capoluogo, dove appare raggiungibile difficilmente. Per il lungo periodo, la disponibilità di dati non consente una valutazione dell'obiettivo.

15.5 - Entro il 2030 raggiungere la quota del 30% delle aree terrestri protette

Obiettivo contenuto nella Strategia europea per la biodiversità – *Metodologia A*



Valutazione obiettivo per territorio

Andamento al 2022

	breve periodo	lungo periodo
Bologna	-	-
CM Bologna	:	:
Emilia-Romagna	↓	↓
Italia	↓	↓

Non valutabile in precedenza

Fonte: Istat (Bes dei territori)

Unità di misura: Percentuale di superficie territoriale coperta da aree naturali protette terrestri incluse nell'elenco ufficiale delle aree protette (Euap) o appartenenti alla Rete Natura 2000

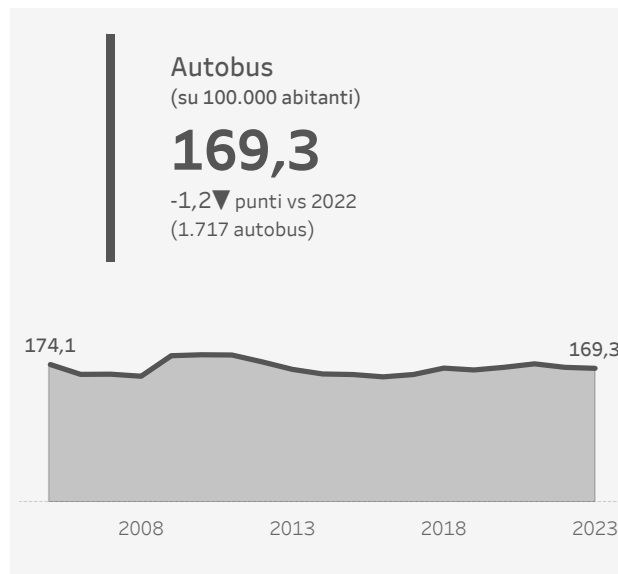
I dati a disposizione per il nostro territorio sono esigui e non consentono valutazioni. A livello nazionale e regionale la serie è più lunga ma sembra evidenziare stazionarietà nei vari anni. Non appare raggiungibile l'obiettivo nell'ambito regionale, mentre per l'Italia è di difficile raggiungimento.

Tendenze demografiche, economiche e sociali

Valori in **AUMENTO** e in **CALO** (o **STAZIONARI**)



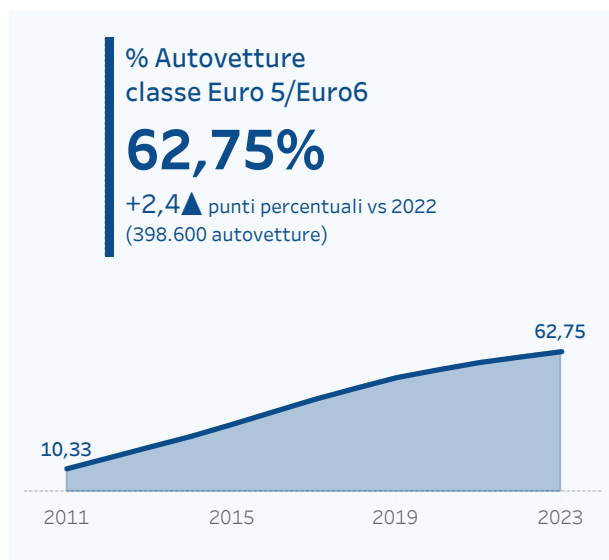
Fonte: Istat



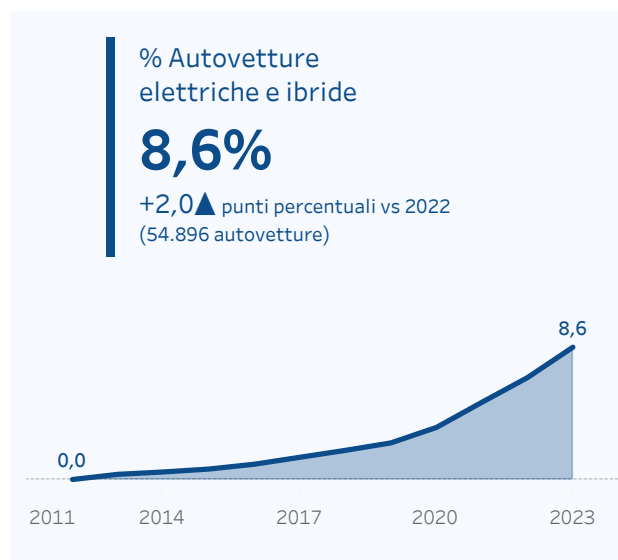
Fonte: Istat



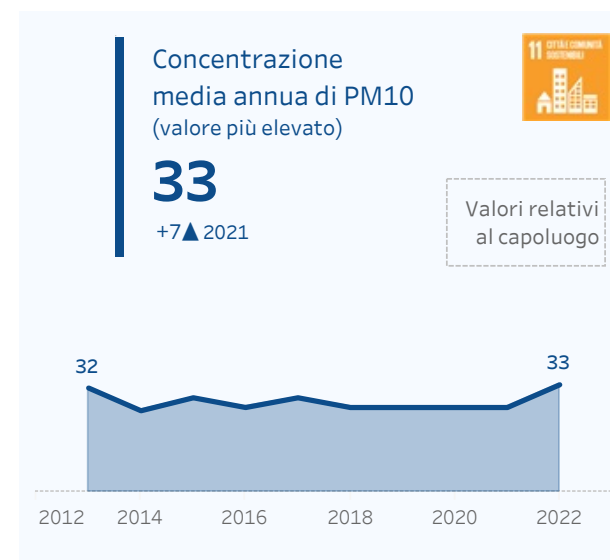
Fonte: ACI



Fonte: ACI



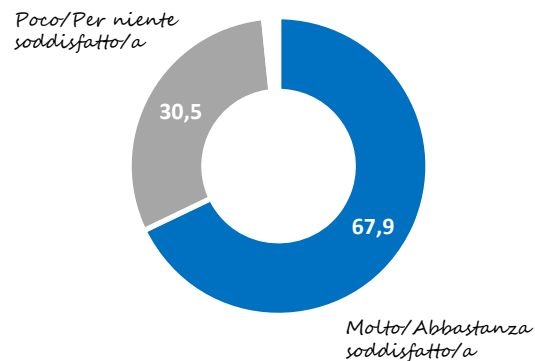
Fonte: ACI
Pagina 94 di 293



Fonte: Istat

Soddisfazione per la situazione ambientale nella zona in cui abita

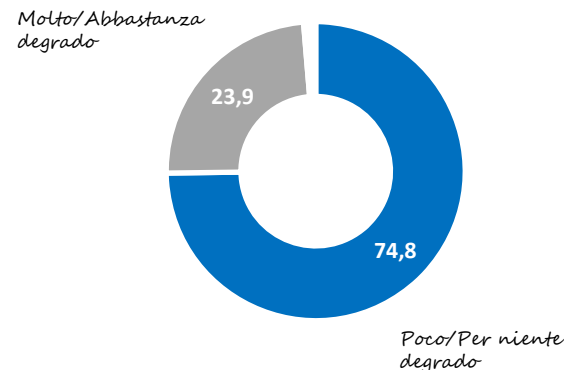
Lei si ritiene soddisfatto/a della situazione ambientale della zona in cui vive?



Oltre i 2/3 degli intervistati si dichiarano **soddisfatti (molto o abbastanza) della situazione ambientale** della zona in cui vivono. L'apprezzamento aumenta nei territori suburbani.

Evidente degrado nella zona in cui abita

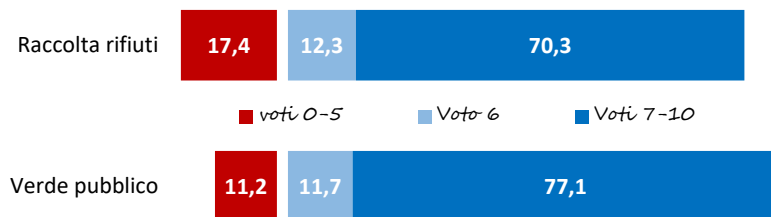
La zona in cui abita è affetta da evidente degrado?



Il 24% dei cittadini metropolitani denuncia un **evidente degrado** nella zona di residenza.

Di contro, il 75% non rileva problematiche importanti al riguardo.

Soddisfazione per alcuni servizi ambientali del proprio Comune

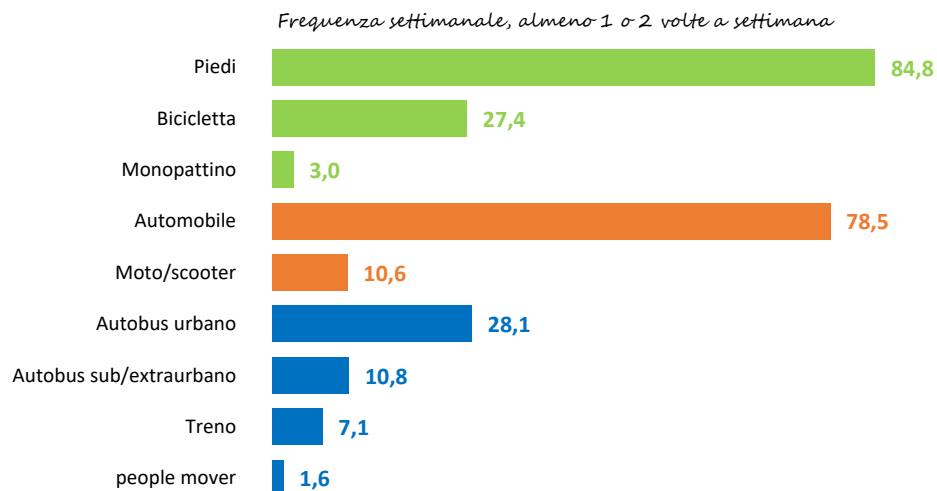


La **soddisfazione per i servizi ambientali** resi nei Comuni è generalizzata e diffusa: le valutazioni positive (voti da 6 a 10) superano ovunque l'80% delle risposte. In particolare **la cura del verde pubblico** è uno dei servizi maggiormente apprezzati in tutti i territori.

Fonte dati: Servizio Programmazione Strategica Controllo e Statistica. Indagine **demoscopica campionaria 2023** per il monitoraggio sulla valutazione soggettiva della **qualità della vita e del benessere personale** nell'intera area metropolitana bolognese (campione rappresentativo di **3.800** individui maggiorenni intervistati con metodo misto CATI-CAWI)

Mezzi utilizzati

Lei abitualmente per i suoi spostamenti quanto spesso utilizza?

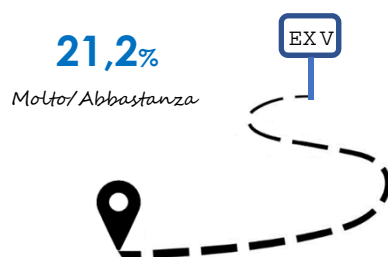


Tra tutti i mezzi utilizzati, anche in combinazione tra loro, trova larga diffusione lo spostamento a piedi (85%) nella gestione degli spostamenti effettuati con frequenza settimanale. Tra i mezzi è l'automobile quello più utilizzato (78,5%), mentre il ricorso all'autobus urbano e alla bicicletta si assesta intorno al 28%. L'uso di bus extraurbano è all'11%, mentre il treno al 7%; più di un quinto dei cittadini (21%) segnala evidenti difficoltà di collegamento con il trasporto pubblico della zona in cui abita.

Collegamento con il trasporto pubblico

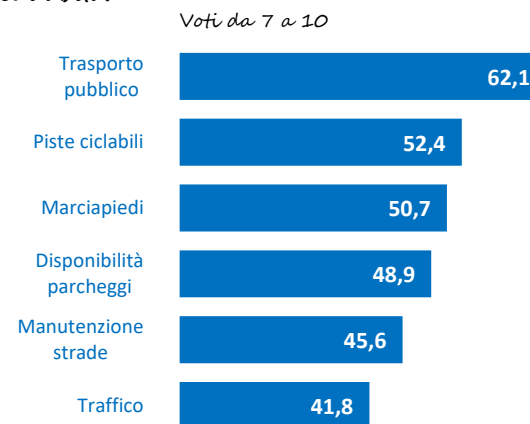
La zona in cui abita, presenta difficoltà di collegamento con i mezzi pubblici?

Il 21% dei cittadini segnala evidenti difficoltà di collegamento della zona in cui abita con il trasporto pubblico.



Gradimento degli aspetti della mobilità

Quanto è soddisfatto/a, da 0 a 10, dei seguenti aspetti legati alla mobilità nel Comune in cui abita?



Il trasporto pubblico è l'aspetto legato alla mobilità più apprezzato dai cittadini metropolitani (il 62% dà voti tra 7 a 10). Circa la metà dei rispondenti giudica positivamente anche piste ciclabili, marciapiedi e parcheggi. Maggiormente criticato il traffico.

D.U.P. - Obiettivi strategici 2025-2027

Linea di mandato

3

BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE.

Obiettivo strategico

3.1

L'AGENDA 2.0 PER IL TERRITORIO METROPOLITANO

Sindaco / Consigliere metropolitano

Sindaco metropolitano LEPORE MATTEO

Area/Settore Direzione Generale

MONTALTO VALERIO

Obiettivo operativo

196

L'AGENDA 2.0 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO METROPOLITANO

Dalla "Carta di Bologna per l'Ambiente" (2017) è stato indagato lo sviluppo sostenibile nella sua complessità, elaborando l'Agenda 2.0 (2021) in cui si introduce per la prima volta un sistema di indicatori per il monitoraggio e l'autovalutazione delle politiche pubbliche attraverso la definizione di 26 obiettivi quantitativi, in costante interazione con gli strumenti di programmazione e pianificazione comunali e metropolitani.

Nell'ambito del nuovo Accordo di collaborazione con il MASE, la Cm ha colto l'opportunità di costituire una Cabina di Regia per il coordinamento delle politiche metropolitane per lo sviluppo sostenibile. In particolare, si impegna a:

- definire, insieme al COBO e alla RER, un metodo per misurare il valore pubblico mediante gli obiettivi quantitativi dell'Agenda 2.0, provando a dare una lettura unitaria delle azioni e politiche dei documenti programmatori istituzionali; sarà l'occasione anche per aggiornare gli obiettivi dell'Agenda 2.0, alla luce della nuova SNSvS.
- elaborare e sviluppare un linguaggio condiviso ed una narrazione comunicativa efficace per diffondere una visione di futuro fondata sulla sostenibilità, mediante il rafforzamento delle interrelazioni fra Enti e le trasversalità fra le politiche, le azioni e i progetti.

La CM continua la sua attività di coordinamento e monitoraggio degli interventi di forestazione urbana realizzati dai Comuni di Bentivoglio, Bologna, Castenaso, Granarolo dell'Emilia, Imola, Minerbio e dalla CmBO.

Aree/Settori collegati

00004	Settore Affari generali e istituzionali, Appalti metropolitani e Partecipazioni societarie	MONARI FRANCESCA
00010	Area Risorse Programmazione e Organizzazione	BARBIERI ANNA
00011	Settore Innovazione digitale Comunicazione Patrimonio e Provveditorato	BOCCOLA FABRIZIO
00013	Area Sviluppo Economico e Sociale	TROMBETTI GIOVANNA
00015	Area Pianificazione territoriale e mobilità sostenibile	DELPIANO ALESSANDRO

D.U.P. - Obiettivi strategici 2025-2027

Linea di mandato

3

BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE.

Obiettivo strategico

3.1

L'AGENDA 2.0 PER IL TERRITORIO METROPOLITANO

Sindaco / Consigliere metropolitano

Sindaco metropolitano LEPORE MATTEO

00017	Area Sviluppo Economico e Sociale - Settore Istruzione e Sviluppo Sociale	PALTRINIERI FABRIZIA
00020	Area Sviluppo Delle Infrastrutture - Settore Appalti per le Infrastrutture	CASTAGNOLI FEDERICA
00021	Area sviluppo delle infrastrutture - Settore strade sicurezza e ciclovie	MARTELLI MAURIZIO
00023	Corpo di polizia locale della città metropolitana	MIGNANI ROMANO
00024	Segreteria Generale	RIVA MARIA

D.U.P. - Obiettivi strategici 2025-2027

Linea di mandato	3	BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE.
------------------	---	------------------------------

Obiettivo strategico	3.1	L'AGENDA 2.0 PER IL TERRITORIO METROPOLITANO
----------------------	-----	--

Sindaco / Consigliere metropolitano Consigliere delegato MONTANARI MATTEO

Area/Settore Direzione Generale MONTALTO VALERIO

Obiettivo operativo	257	TASK FORCE PER IL DISSESTO IDROGEOLOGICO, VERSO UN PIANO METROPOLITANO DI ADATTAMENTO ALL'EMERGENZA CLIMATICA.
---------------------	-----	--

Obiettivo della Task Force è lo studio e l'approfondimento degli eventi accaduti nelle prime tre settimane di maggio 2023 nei territori della Città metropolitana.

Al fine di mettere a disposizione di tutta la comunità dati, evidenze e ipotesi di lavoro in materia di governo, manutenzione e cura del territorio, prevenzione del dissesto idrogeologico e del rischio idraulico e gestione delle acque nel contesto bolognese.

Per non lasciare sole le comunità del territorio e i Sindaci serve ricostruire un sapere e mettere mano ai piani di adattamento e prevenzione.

Dalla montagna alla pianura, la Città metropolitana sta già lavorando con centinaia di cantieri sulle strade e sulle frane: serve uno sguardo di insieme per progettare in modo consapevole e nuovo la ripartenza e lo sviluppo del territorio metropolitano.

Per prevenire le alluvioni in pianura bisogna partire dalle frane in montagna. Un punto di vista necessario per riprogettare il territorio metropolitano. Le Comunità e le Istituzioni devono comprendere che un territorio troppo cementificato, la mancanza di una custodia forestale costante e l'assenza di manutenzione del territorio sono azioni che devono essere evitate per la tutela ambientale e sicurezza.

Aree/Settori collegati

00013	Area Sviluppo Economico e Sociale	TROMBETTI GIOVANNA
00015	Area Pianificazione territoriale e mobilità sostenibile	DELPIANO ALESSANDRO
00021	Area sviluppo delle infrastrutture - Settore strade sicurezza e ciclovie	MARTELLI MAURIZIO
00025	Area Sviluppo delle infrastrutture	BIAGETTI MASSIMO

D.U.P. - Obiettivi strategici 2025-2027

Linea di mandato	3	BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE.
------------------	---	------------------------------

Obiettivo strategico	3.2	LA CITTA' METROPOLITANA PER UNA MOBILITA' SOSTENIBILE
----------------------	-----	---

Sindaco / Consigliere metropolitano Consigliere delegato LARGHETTI SIMONA

Area/Settore Area Pianificazione territoriale e mobilità sostenibile

DELPANO ALESSANDRO

Obiettivo operativo	154	ATTUARE IL PIANO URBANO DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE METROPOLITANO BOLOGNA
---------------------	-----	---

Il PUMS è un piano strategico che orienta la mobilità in senso sostenibile in relazione con gli strumenti di pianificazione e sviluppo del territorio.

Obiettivo è la riduzione delle emissioni attraverso un mix di misure per ridurre l'uso delle autovetture ed incentivare l'utilizzo condiviso dello spazio e delle modalità sostenibili nell'ottica di migliorare la qualità dello spazio, la vita dei cittadini e l'attrattività. L'attuazione nei prossimi anni vedrà un impatto significativo sulla mobilità metropolitana. In particolare verranno proseguite le azioni per accedere ai finanziamenti per la realizzazione degli interventi.

Gli ambiti di attività prevalente saranno: Metrobus, Centri di mobilità, Bicipolitana, Trasporto Pubblico Metropolitano, in particolare sarà necessario promuovere azioni per il finanziamento delle linee metrobus e i centri di mobilità e promuovere azioni per la realizzazione delle previsioni stradali, evitando di prevedere ulteriori strade così come previsto da PUMS e PSM.

Saranno ricercate le risorse per verificare la fattibilità e alla luce del prossimo contratto del TPL di implementare una rete di trasporto pubblico potenziata fra Comuni limitrofi, che ne sono privi o carenti, per gli spostamenti casa-lavoro-scuola.

Si svilupperà l'attività legata al monitoraggio delle azioni e dei risultati, anche attraverso strette relazioni istituzionali tra i diversi soggetti interessati, al fine di verificare lo stato di attuazione della programmazione temporale degli interventi previsti.

Aree/Settori collegati

00010 Area Risorse Programmazione e Organizzazione

BARBIERI ANNA

00020 Area Sviluppo Delle Infrastrutture - Settore Appalti per le Infrastrutture

CASTAGNOLI FEDERICA

D.U.P. - Obiettivi strategici 2025-2027

Linea di mandato	3	BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE.
------------------	---	------------------------------

Obiettivo strategico	3.2	LA CITTA' METROPOLITANA PER UNA MOBILITA' SOSTENIBILE
----------------------	-----	---

Sindaco / Consigliere metropolitano Sindaco metropolitano LEPORE MATTEO

Area/Settore Area sviluppo delle infrastrutture - Settore strade sicurezza e ciclovie MARTELLI MAURIZIO

Obiettivo operativo	133	MANUTENZIONE STRADALE
---------------------	-----	-----------------------

La Città metropolitana di Bologna ha competenza sulle strade provinciali per km 1.192. La manutenzione ordinaria delle strade è indispensabile per garantire la regolarità dei collegamenti viari ed è correlata alle risorse disponibili ed alle condizioni meteo-climatiche ed orografiche del territorio, in fase di continuo ed importante dissesto idrogeologico.

L'attività necessita di ingenti risorse economiche sia per le nuove opere, sia per adeguare lo stato di alcuni manufatti, sia per il dissesto del territorio, in particolare quello montano, nonché quello delle zone della pianura e della bassa di tutta l'area metropolitana, che coinvolge la rete stradale in più punti, con particolare riferimento agli interventi post-alluvione.

Gli interventi mirati devono garantire le condizioni minime di sicurezza sulla strada, contribuire anche ad interventi di consolidamento delle pendici del territorio circostante nei casi più gravi. In questi casi forte è il coinvolgimento dell'Ente nei rapporti con la Regione Emilia Romagna e lo Stato.

Le azioni sono tese alla ricostruzione delle pavimentazioni e fondazioni stradali e alla conservazione dei manufatti di pertinenza (ponti, viadotti, barriere elastiche e fonoassorbenti, segnaletica, ecc.) compatibilmente con le reali disponibilità economiche e professionali.

Con l'Accordo Quadro si garantiranno le attività relative alla manutenzione straordinaria ed ordinaria al fine di operare in modo efficiente, efficace puntuale e programmato, allo scopo di avere strade sicure e percorribili.

D.U.P. - Obiettivi strategici 2025-2027

Linea di mandato	3	BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE.
------------------	---	------------------------------

Obiettivo strategico	3.2	LA CITTA' METROPOLITANA PER UNA MOBILITA' SOSTENIBILE
----------------------	-----	---

Sindaco / Consigliere metropolitano Sindaco metropolitano LEPORE MATTEO

Area/Settore Area sviluppo delle infrastrutture - Settore strade sicurezza e ciclovie MARTELLI MAURIZIO

Obiettivo operativo	134	LA RETE DELLA VIABILITA' METROPOLITANA
---------------------	-----	--

L'adeguamento della rete stradale di competenza è funzione obbligatoria per quanto alla sicurezza tramite manutenzione straordinaria, sismica e statica dei manufatti, ad interventi puntuali per eliminare tratte pericolose con costruzioni di varianti, razionalizzazione intersezioni, adeguamento ponti, completamento della rete, nonchè per ridurre l'impatto da rumore in relazione agli adeguamento comunitari e nazionali.

La Città metropolitana di Bologna intende scrivere il Piano metropolitano della Sicurezza (PIMES) per dare un metodo all'analisi della sicurezza stradale ed ai dati dell'incidentalità per definire le azioni prioritarie e la destinazione degli investimenti.

Funzione ed obiettivo dell'attività e quello di mettere in luce criticità e fabbisogni, condividendoli con gli Enti territoriali, programmando e progettando gli interventi ed individuando le risorse economiche interne ed esterne all'Ente per eseguirli.

D.U.P. - Obiettivi strategici 2025-2027

Linea di mandato	3	BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE.
------------------	---	------------------------------

Obiettivo strategico	3.2	LA CITTA' METROPOLITANA PER UNA MOBILITA' SOSTENIBILE
----------------------	-----	---

Sindaco / Consigliere metropolitano Sindaco metropolitano LEPORE MATTEO

Area/Settore Area sviluppo delle infrastrutture - Settore strade sicurezza e ciclovie MARTELLI MAURIZIO

Obiettivo operativo	156	OPERE DI ADDUZIONE DEL PASSANTE DI BOLOGNA
---------------------	-----	--

La conclusione del percorso di confronto pubblico che ha interessato la cittadinanza del Comune di Bologna e dei Comuni limitrofi interessati dal Passante, ha portato ad un progetto maggiormente rispondente alle esigenze del territorio ed a siglare l'accordo finale per il potenziamento in sede del sistema autostradale e tangenziale di Bologna.

L'accordo prevede inoltre interventi di completamento della rete viaria metropolitana: il potenziamento della Intermedia di Pianura; il lotto 3 dell'asse Lungo Savena; il Nodo di Funo; il secondo lotto del nodo di Rastignano (finanziato nel Patto metropolitano per Bologna); la Complanare Nord e il nuovo svincolo di Ponte Rizzoli sulla A14, l'ampliamento e la complanare dell'Autostrada A13.

Con la sottoscrizione dell'Accordo la Città metropolitana è chiamata a partecipare alle procedure di VIA, al monitoraggio del rispetto degli impegni assunti dalle parti e a coordinare le attività di adeguamento dei piani urbanistici ai contenuti dell'Accordo.

Le opere saranno finanziate da Società Autostrade per l'Italia e nel processo sono coinvolti il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, la Regione Emilia Romagna, la Città metropolitana, Autostrade per l'Italia, il Comune di Bologna e gli altri Comuni della Città metropolitana di Bologna interessati.

D.U.P. - Obiettivi strategici 2025-2027

Linea di mandato	3	BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE.
------------------	---	------------------------------

Obiettivo strategico	3.2	LA CITTA' METROPOLITANA PER UNA MOBILITA' SOSTENIBILE
----------------------	-----	---

Sindaco / Consigliere metropolitano Sindaco metropolitano LEPORE MATTEO

Area/Settore Area sviluppo delle infrastrutture - Settore strade sicurezza e ciclovie MARTELLI MAURIZIO

Obiettivo operativo	207	PATTO PER BOLOGNA METROPOLITANA: VIABILITA'
---------------------	-----	---

Sono stati assegnati dal CIPE 30,6 milioni di Euro destinati alla realizzazione del Nodo di Rastignano.

Nell'ambito del progetto della variante alla S.S. 65 della Futa si sta realizzando il completamento dell'opera con il secondo tratto dallo svincolo di Rastignano al Ponte delle Oche per una lunghezza di circa 1,4 km.

Verrà così completata l'asta nord-sud denominata Fondo Valle Savena che si inserisce nell'asse Lungosavena e si congiunge verso nord con la ex S.P. 3 Trasversale di Pianura.

Il progetto complessivo lungo 2,7 km nel territorio dei Comuni di Pianoro, San Lazzaro di Savena e Bologna, si raccorda con la viabilità già esistente denominata 870 Quinquies.

Per migliorare l'accessibilità dei territori appenninici, ed in particolare di quelli della Valle del Savena, saranno effettuate ulteriori analisi con tutte le amministrazioni coinvolte e con un confronto tecnico-politico, visto lo studio già fatto nel 2022 e i risultati emersi in quello studio e visto l'inserimento nel Programma dell'Appennino per realizzare la progettazione di fattibilità tecnica ed economica della infrastruttura di collegamento tra la Valle del Savena e quella del Reno tra i Comuni di Pianoro e Sasso Marconi.

D.U.P. - Obiettivi strategici 2025-2027

Linea di mandato	3	BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE.
------------------	---	------------------------------

Obiettivo strategico	3.2	LA CITTA' METROPOLITANA PER UNA MOBILITA' SOSTENIBILE
----------------------	-----	---

Sindaco / Consigliere metropolitano Consigliere delegato LARGHETTI SIMONA

Area/Settore Corpo di polizia locale della città metropolitana MIGNANI ROMANO

Obiettivo operativo	137	PIANO INTEGRATO METROPOLITANO DELLA SICUREZZA (PIMES)
---------------------	-----	---

La Città Metropolitana intende fare propri gli obiettivi proposti con il piano d'azione 2021-2030 dell'UE per ridurre significativamente la lesività degli incidenti che si verificano sulle strade di competenza.

In tal senso intende dotarsi di un Piano Integrato Metropolitano della Sicurezza (PIMES) per dare un metodo all'analisi dei punti rilevati come significativi ai fini della sicurezza stradale attraverso l'analisi dei dati (Rapporto annuale incidentalità stradale - Area risorse programmazione e organizzazione), in modo da definire le azioni prioritarie e la destinazione degli investimenti (Settore strade sicurezza e ciclovie).

Le azioni per la sicurezza stradale sono inoltre svolte attraverso una serie di interventi di vigilanza stradale, tra cui i presidi mobili, la gestione della rete di autovelox e l'attivazione di nuovi dispositivi. (Corpo di polizia locale della città metropolitana con avvalimento di Area Blu S.p.A. società in house).

L'attività di controllo stradale è anche finalizzata ad assicurare una corretta e fluida circolazione, vigilando su comportamenti e stato dei mezzi (revisioni periodiche, coperture assicurative a garanzia di terzi ecc.), e adottando le misure, di volta in volta necessarie.

Aree/Settori collegati

00010	Area Risorse Programmazione e Organizzazione	BARBIERI ANNA
00021	Area sviluppo delle infrastrutture - Settore strade sicurezza e ciclovie	MARTELLI MAURIZIO

D.U.P. - Obiettivi strategici 2025-2027

Linea di mandato	3	BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE.
------------------	---	------------------------------

Obiettivo strategico	3.3	BICIPOLITANA
----------------------	-----	--------------

Sindaco / Consigliere metropolitano Consigliere delegato LARGHETTI SIMONA

Area/Settore Area Pianificazione territoriale e mobilità sostenibile DELPIANO ALESSANDRO

Obiettivo operativo	155	LA RETE DELLA MOBILITA' CICLOTURISTICA
---------------------	-----	--

La Città metropolitana progetta, realizza e cura la manutenzione di parti della rete ciclabile metropolitana.

La realizzazione di una rete di percorsi ciclabili prevalentemente dedicata agli spostamenti cicloturistici, cicloescursionistici e ricreativi per il tempo libero è un elemento fondamentale per lo sviluppo di una politica di qualificazione e promozione del territorio metropolitano in un'ottica sostenibile.

Il PUMS ha individuato e classificato, in accordo con gli strumenti nazionali e regionali ed in parziale sovrapposizione con la rete per la mobilità quotidiana, le ciclovie che interessano il territorio metropolitano e su cui dovranno essere concentrate le politiche nei prossimi anni, ed in particolare: la Ciclovia del Sole, la ciclovia del Reno, la Ciclovia del Santerno, la ciclovia del Navile, la ciclovia Idice-Zena, la ciclovia della Lana, ma anche la BoRa, le ciclovie della via Emilia etc.

Nel contempo dai soggetti competenti sono state sviluppate o avviate le azioni di progettazione, realizzazione e promozione dei percorsi con un'attenzione particolare per la ciclovia del Sole, visto il suo ruolo strategico a livello nazionale ed internazionale e la sua importanza anche come progetto bandiera.

Aree/Settori collegati

00021 Area sviluppo delle infrastrutture - Settore strade sicurezza e ciclovie

MARTELLI MAURIZIO

D.U.P. - Obiettivi strategici 2025-2027

Linea di mandato	3	BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE.
------------------	---	------------------------------

Obiettivo strategico	3.3	BICIPOLITANA
----------------------	-----	--------------

Sindaco / Consigliere metropolitano Consigliere delegato LARGHETTI SIMONA

Area/Settore Area Pianificazione territoriale e mobilità sostenibile DELPIANO ALESSANDRO

Obiettivo operativo	225	LA RETE CICLISTICA PER LA MOBILITA' QUOTIDIANA
---------------------	-----	--

La realizzazione di una rete capillare ed integrata per gli spostamenti in bicicletta per le attività di tutti i giorni che connetta i principali centri abitati, le funzioni strategiche del territorio e i punti di scambio modale è una delle politiche cardine individuate dal PUMS per favorire l'uso della bicicletta come mezzo sicuro, veloce ed economico e consentire quindi un maggior numero di spostamenti con questa modalità sostenibile.

Le azioni di promozione e coordinamento per il finanziamento e implementazione della rete prevista dal PUMS, partendo dalla individuazione delle principali potenzialità e criticità esistenti, saranno supportate da attività di progettazione e indirizzo al fine di consentire alle strutture competenti di procedere con la progettazione e realizzazione della rete in stretta condivisione e coerenza con i soggetti coinvolti a partire dai Comuni

Aree/Settori collegati

00021 Area sviluppo delle infrastrutture - Settore strade sicurezza e ciclovie

MARTELLI MAURIZIO

D.U.P. - Obiettivi strategici 2025-2027

Linea di mandato	3	BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE.
------------------	---	------------------------------

Obiettivo strategico	3.4	SERVIZIO FERROVIARIO METROPOLITANO
----------------------	-----	------------------------------------

Sindaco / Consigliere metropolitano Consigliere delegato LARGHETTI SIMONA

Area/Settore Area Pianificazione territoriale e mobilità sostenibile

DELPIANO ALESSANDRO

Obiettivo operativo	204	REALIZZARE IL SERVIZIO FERROVIARIO METROPOLITANO
---------------------	-----	--

Promozione della attuazione progressiva del progetto SFM, d'intesa con la Regione, il Comune di Bologna e le imprese ferroviarie secondo la previsione dell'accordo SFM 2007, del Protocollo d'Intesa del 31.07.2017 tra Regione Emilia Romagna e Città metropolitana di Bologna sul concorso della Città metropolitana alla programmazione del SFM ed in coerenza con il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile approvato il 27/11/2019 dalla Città metropolitana di Bologna.

D.U.P. - Obiettivi strategici 2025-2027

Linea di mandato	3	BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE.
------------------	---	------------------------------

Obiettivo strategico	3.5	LA CURA E LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DEL PATRIMONIO
----------------------	-----	---

Sindaco / Consigliere metropolitano Sindaco metropolitano LEPORE MATTEO

Area/Settore Settore Innovazione digitale Comunicazione Patrimonio e Provveditorato BOCCOLA FABRIZIO

Obiettivo operativo	179	VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE
---------------------	-----	---

La valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'ente ha lo scopo di reperire in autonomia, senza ricorrere all'indebitamento, delle risorse in conto capitale per finanziare due funzioni fondamentali dell'Ente: la gestione dell'edilizia scolastica e della viabilità.

Questo obiettivo deve essere perseguito focalizzando gli sforzi sia sugli immobili di maggior valore che sul resto del patrimonio mediante l'alienazione degli immobili inutili e ritenuti non strategici, laddove numerosi interventi, seppure singolarmente di importo limitato, possono cumulativamente dare risultati significativi.

Ricerca ed analisi di strumenti operativi volti a fornire risorse per le casse dell'ente tramite una gestione attiva del patrimonio a seguito di particolare attenzione alle entrate gestionali (locazioni, affitti e canoni concessori).

Razionalizzazione di risorse e spazi a seguito del processo di riorganizzazione delle sedi sul territorio metropolitano. La Città metropolitana adotta strategie di ottimizzazione e valorizzazione del patrimonio esistente basate sulla razionalizzazione degli spazi. Le operazioni di razionalizzazione consentono di raggiungere progressivamente obiettivi di risparmio e di razionalizzazione degli spazi e delle sedi, di liberare risorse da ridestinare e locazioni passive da chiudere, con significativi risparmi sul bilancio dell'Ente.

D.U.P. - Obiettivi strategici 2025-2027

Linea di mandato

3

BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE.

Obiettivo strategico

3.5

LA CURA E LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DEL PATRIMONIO

Sindaco / Consigliere metropolitano

Sindaco metropolitano LEPORE MATTEO

Area/Settore Corpo di polizia locale della città metropolitana

MIGNANI ROMANO

Obiettivo operativo

136

SVILUPPO DELLA RETE DI VIGILANZA

L'attività specialistica di vigilanza faunistica e ambientale, prevista dalla legislazione nazionale e regionale, è esercitata attraverso delega - della Polizia con l'ausilio del volontariato e delle figure tecniche abilitate dalla Regione E-R. In tali materie la Città metropolitana individua nel Consigliere delegato il compito di mantenere raccordi e relazioni anche con le associazioni di categoria del mondo agricolo, limitatamente agli ambiti rimasti in capo all'ente.

Il Corpo di Polizia della Città metropolitana, pur rivestendo competenze di polizia giudiziaria e pubblica sicurezza, svolge prioritariamente funzioni di controllo, vigilanza, rilevamento, assistenza, coordinamento, esecuzione di interventi gestionali e iniziative di tutela in materia faunistica, ittica, venatoria, corrispondendo operativamente ed organizzativamente, a quanto richiesto dalla L.R. 13 del 30 luglio 2018 (modificativa della L.R. n. 24/2003) sulla polizia di prossimità. Il Corpo di Polizia concorre alle attività di monitoraggio e controllo riguardanti le emergenze sanitarie e veterinarie attive (ora: Peste suina africana, West Nile, influenza aviaria, ecc.). La Polizia interviene nel soccorso e nella tutela degli animali di affezione.

La Regione, che delega funzioni e attività, concorre al finanziamento delle spese di personale sostenute dalla Città metrop. per l'esercizio delle funzioni di vigilanza (Corpo di Polizia locale) di cui all'articolo 40 della L.R. 30 13/2015.

L'intero personale del Corpo di Polizia è impegnato in tali attività.

D.U.P. - Obiettivi strategici 2025-2027

Linea di mandato	3	BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE.
------------------	---	------------------------------

Obiettivo strategico	3.5	LA CURA E LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DEL PATRIMONIO
----------------------	-----	---

Sindaco / Consigliere metropolitano Sindaco metropolitano LEPORE MATTEO

Area/Settore Area Sviluppo delle infrastrutture BIAGETTI MASSIMO

Obiettivo operativo	198	SICUREZZA PREVENZIONE E PROTEZIONE NEI LUOGHI DI LAVORO
---------------------	-----	---

La Città metropolitana svolge attività molto sensibili alla sicurezza sul lavoro per tutte le dipendenti e i dipendenti della Città metropolitana di Bologna e per le Istituzioni Minguzzi e Villa Smeraldi ed in particolare nell'ambito della viabilità, edilizia e polizia locale.

Svolge primaria attività di prevenzione e protezione sui luoghi di lavoro nel rispetto del D. Lgs. 81/2008 tramite interventi edili mirati, la predisposizione di corsi di formazione e di aggiornamento per tutte le lavoratrici ed i lavoratori, la valutazione dei rischi sui luoghi di lavoro da parte del Datore di Lavoro in stretta collaborazione con il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione e il Medico Competente.

E' in costante aggiornamento ed implementazione il software Medwork della sicurezza sui luoghi di lavoro inteso come piattaforma di gestione dei Dispositivi di protezione individuale tramite il Servizio Provveditorato e Patrimonio, dei corsi di formazione per tutti i dipendenti da parte del Settore Programmazione e Gestione Risorse e del controllo mirato alla salute dei lavoratori da parte del Medico Competente.

Aggiornamento dei documenti di valutazione dei rischi di tutto il personale sulla base delle mansioni svolte.

L'obiettivo prevede il contributo e il coinvolgimento di tutte le Aree e i Settori dell'Ente.

Aree/Settori collegati

00020	Area Sviluppo Delle Infrastrutture - Settore Appalti per le Infrastrutture	CASTAGNOLI FEDERICA
00021	Area sviluppo delle infrastrutture - Settore strade sicurezza e ciclovie	MARTELLI MAURIZIO

D.U.P. - Obiettivi strategici 2025-2027

Linea di mandato	3	BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE.
------------------	---	------------------------------

Obiettivo strategico	3.5	LA CURA E LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DEL PATRIMONIO
----------------------	-----	---

Sindaco / Consigliere metropolitano Sindaco metropolitano LEPORE MATTEO

Area/Settore Area Sviluppo delle infrastrutture BIAGETTI MASSIMO

Obiettivo operativo	203	REALIZZAZIONE DELLA GESTIONE, CONTROLLO E MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO EDILIZIO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA
---------------------	-----	--

Il patrimonio edilizio istituzionale comprende diversi edifici ordinari importanti e storiche strutture che necessitano notevoli interventi manutentivi e di restauro.

Si realizzerà un piano di interventi volto ad uniformare le strutture alla nuova normativa antisismica nazionale oltre alla messa a norma e al miglioramento strutturale e impiantistico del patrimonio esistente, proseguendo l'attività per assicurare la sicurezza nei luoghi di lavoro delle varie sedi istituzionali compreso l'ottenimento della certificazione di prevenzione incendi.

In particolare nel corso del triennio di che trattasi si è programmato un intervento straordinario di 1.300.000,00 euro per la messa a norma e la resa della salubrità all'interno dei luoghi di lavoro per n. 18 magazzini stradali a servizio del Settore Strade, Sicurezza e Ciclovie.

Interventi di risanamento e riqualificazione straordinaria in corrispondenza di numerosi edifici tra cui lo stabilimento tecnologico di Castel Maggiore e una parte degli immobili presenti all'interno del Museo della Civiltà Contadina per un importo di 600.000,00 euro.

L'Area Sviluppo delle Infrastrutture, nel proprio ruolo di Coordinamento dei lavori pubblici gestisce il Laboratorio Prove Materiali (autorizzato con Decreto MIT n. 17490 del 04.04.1978) che è aperto sia alle lavorazioni proprie della Città metropolitana sia al pubblico producendo un'entrata per la Città metropolitana di circa 250.000,00/300.000,00 euro.

D.U.P. - Obiettivi strategici 2025-2027

Linea di mandato

3

BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE.

Obiettivo strategico

3.6

IL CONTRASTO AL CONSUMO DI SUOLO

Sindaco / Consigliere metropolitano

Vice-Sindaco metropolitano PANIERI MARCO

Area/Settore Area Pianificazione territoriale e mobilità sostenibile

DELPIANO ALESSANDRO

Obiettivo operativo

230

RIDURRE IL CONSUMO DI SUOLO E TUTELARE IL TERRITORIO RURALE

La CM, in coerenza con la L.R. 24/2017 e con le disposizioni del PTM, ha dato avvio all'attività di controllo del consumo di suolo in quanto bene comune non rinnovabile che produce significativi servizi ecosistemici indispensabili anche per il contrasto ai cambiamenti climatici.

Con un nuovo strumento di monitoraggio - "l'Osservatorio metropolitano sul consumo di suolo" analizza il tema in tutte le sue forme (la quota ammissibile definita dalla L.R. e quantificata nel 3% del territorio urbanizzato; la quota consumata durante il cd. periodo transitorio; il suolo impermeabilizzato secondo le rilevazioni ISPRA) aggiornandolo annualmente.

Al fine di salvaguardare e valorizzare il territorio rurale metropolitano il PTM, in coerenza con le competenze assegnate alla Città metropolitana, ha assunto altresì l'obiettivo della riduzione del fenomeno della dispersione insediativa attraverso specifiche limitazioni delle funzioni e degli usi non coerenti con la realtà del territorio rurale, che dovranno essere adeguatamente declinate all'interno della nuova strumentazione urbanistica comunale (PUG).

Suddetti obiettivi saranno inoltre perseguiti attraverso la quantificazione delle trasformazioni avvenute nel territorio rurale, ma anche attraverso l'implementazione di ulteriori approfondimenti quali, ad esempio, la mappatura dei servizi ecosistemici, in attuazione delle linee guida regionali in supporto alla pianificazione comunale.

LINEA DI MANDATO 4: BOLOGNA EDUCATIVA, CULTURALE E SPORTIVA



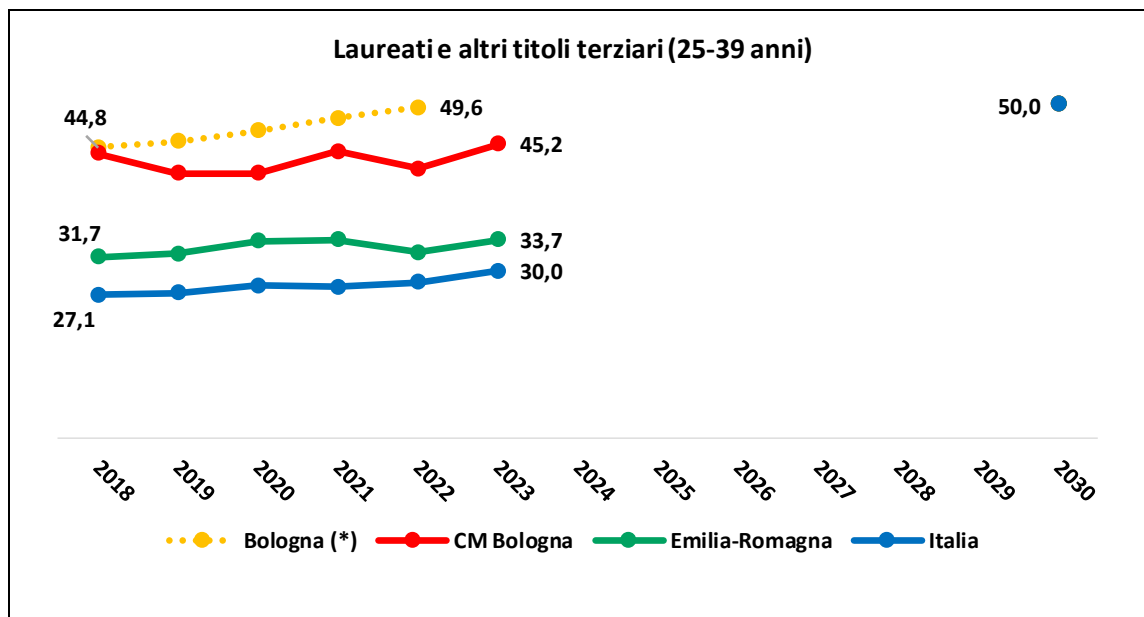
OBIETTIVI DI IMPATTO

Goal: 4.3 - Entro il 2030 raggiungere la quota del 50% dei laureati tra i 25-39 anni

Goal: 7.2 - Entro il 2035 raggiungere il 100% di energia da fonti rinnovabili

4.3 - Entro il 2030 raggiungere la quota del 50% dei laureati tra i 25-39 anni

Obiettivo contenuto nello Spazio europeo dell'istruzione – *Metodologia A*



Valutazione obiettivo per territorio

Andamento al 2023

	breve periodo	lungo periodo
Bologna	↑	-
CM Bologna	↓	-
Emilia-Romagna	↓	-
Italia	↓	-

Andamento al 2022

	breve periodo	lungo periodo
Bologna	:	-
CM Bologna	↓	-
Emilia-Romagna	↓	-
Italia	↓	-

Fonte: Istat (rilevazione forze lavoro-BES dei territori)

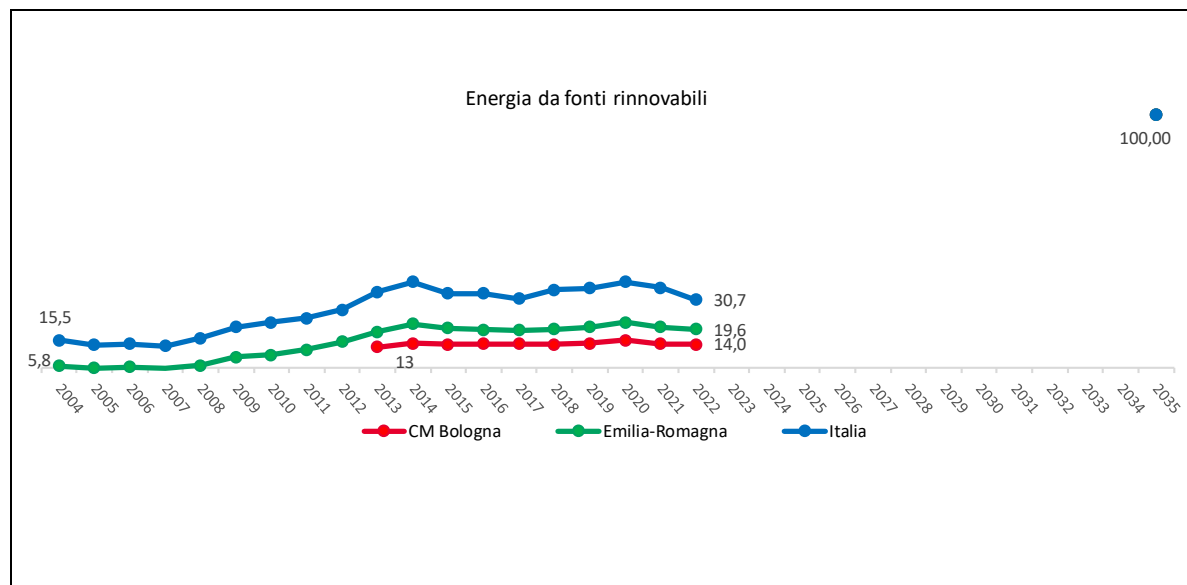
Unità di misura: percentuale di persone di 25-39 anni che hanno conseguito un titolo di livello terziario (Isced 5, 6, 7 o 8) sul totale delle persone di 25-39 anni

*per il comune di Bologna la classe di età di riferimento è 25-49 anni e la fonte pur essendo Istat, è il censimento permanente della popolazione.

La serie dati inizia dal 2018 in quanto la rilevazione precedente è stata interrotta da Istat ed il medesimo indicatore riferito ad anni precedenti non è confrontabile senza commettere errori. Per il comune capoluogo si utilizza l'indicatore proxy che considera una classe di età più ampia, la 25-49 anni, con una disponibilità della serie fino al 2022. L'obiettivo appare raggiungibile. Contrariamente, nonostante il territorio metropolitano presenti un'elevata percentuale di laureati, l'obiettivo sembra raggiungibile con le medesime difficoltà degli altri territori. Si ipotizza che il processo di incremento dei laureati si sviluppi in un maggior numero di anni rispetto all'anno obiettivo, inoltre l'andamento altalenante della serie, comporta più insicurezza nella valutazione.

7.2 - Entro il 2035 raggiungere il 100% di energia da fonti rinnovabili

Obiettivo contenuto nel Patto per il lavoro e per il clima – *Metodologia A*



Valutazione obiettivo per territorio

Andamento al 2022

	breve periodo	lungo periodo
Bologna	-	-
CM Bologna	↓	:
Emilia-Romagna	↓	↗
Italia	↓	↗

Andamento al 2021

	breve periodo	lungo periodo
Bologna	-	-
CM Bologna	↓	:
Emilia-Romagna	↓	↗
Italia	↓	↗

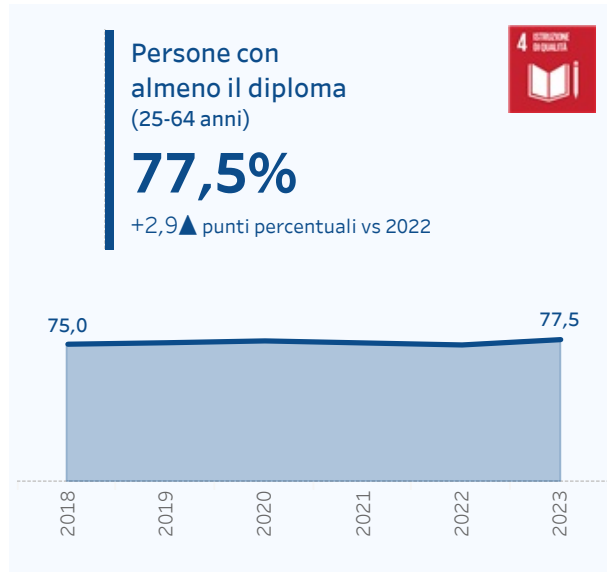
Fonte: Istat

Unità di misura: percentuale di consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili sul totale dei consumi interni lordi. L'indicatore è ottenuto come rapporto tra la produzione lorda elettrica da FER effettiva (non normalizzata) e il Consumo Interno Lordo di energia elettrica (pari alla produzione lorda di energia elettrica al lordo della produzione da apporti di pompaggio più il saldo scambi con l'estero o tra le regioni).

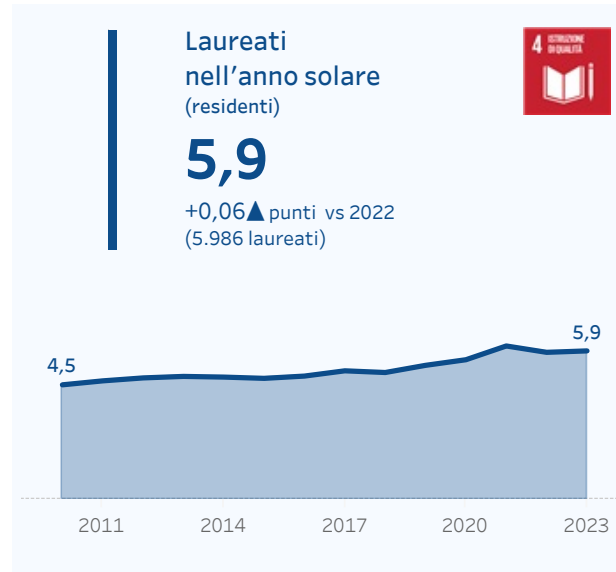
Dati disponibili per la città metropolitana solo dal 2013, pertanto non è possibile una valutazione di lungo periodo. La serie storica fa intuire un progressivo, anche se lento, miglioramento. L'obiettivo si vede di difficile raggiungimento per tutti gli ambiti territoriali nel breve periodo, soprattutto per l'area metropolitana e la nazione. Il lungo periodo, al contrario, vede regione ed Italia avvicinarsi al raggiungimento dell'obiettivo.

Tendenze demografiche, economiche e sociali

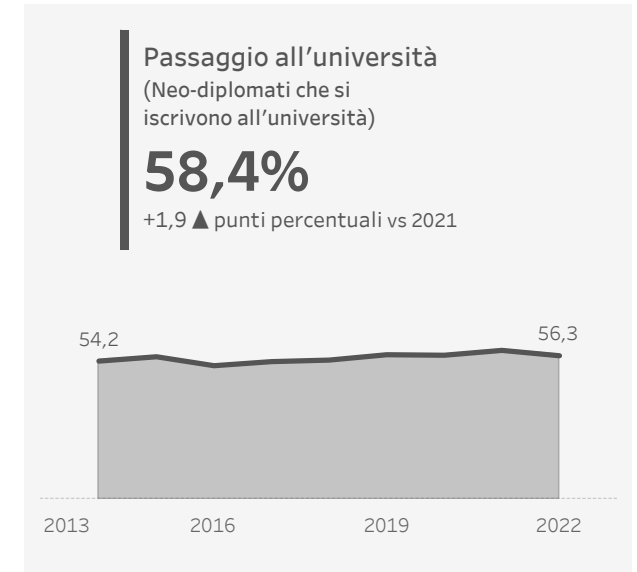
Valori in AUMENTO e in CALO (o STAZIONARI)



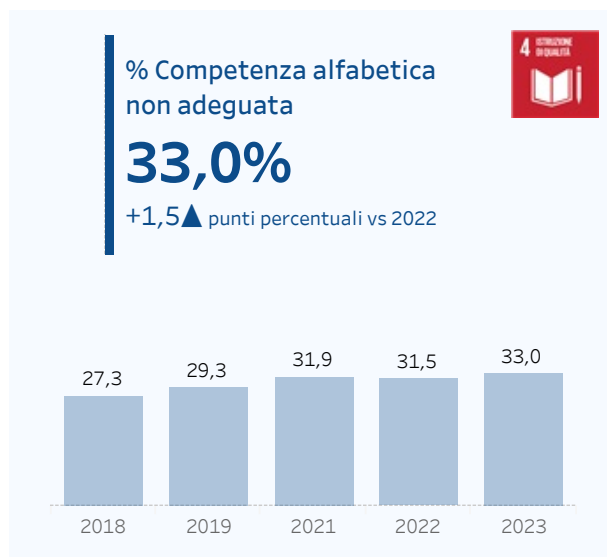
Fonte: Istat



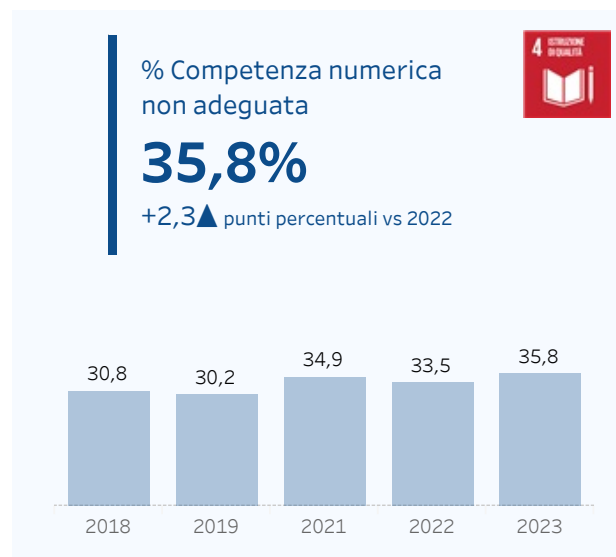
Fonte: Istat



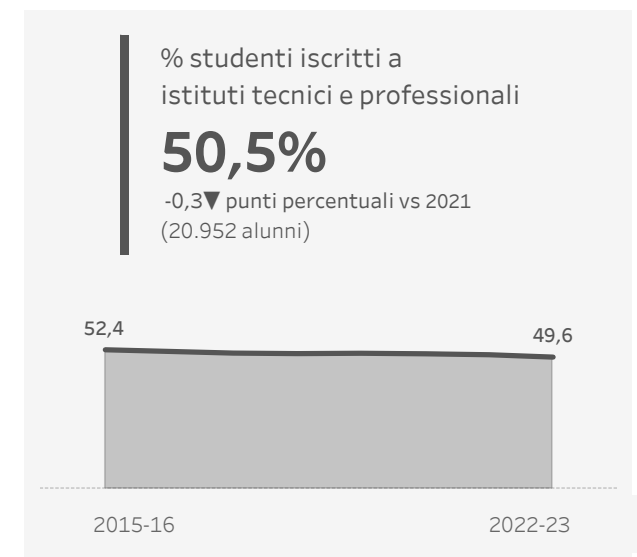
Fonte: Istat



Fonte: Istat

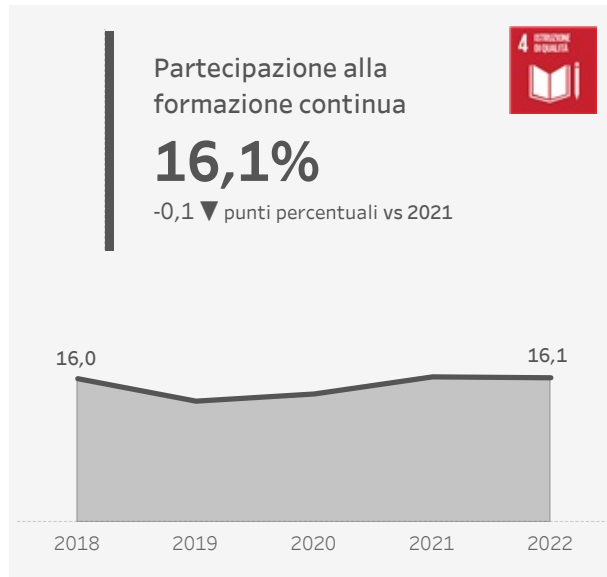


Fonte: Istat
Pagina 117 di 293

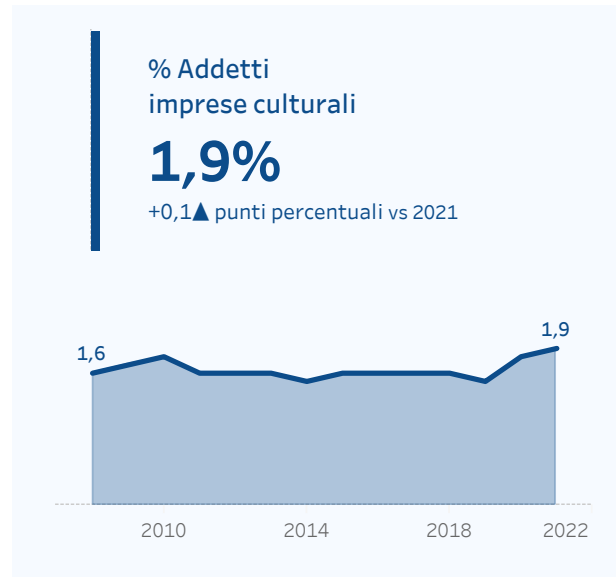


Fonte: MIUR

Valori in **AUMENTO** e in **CALO** (o **STAZIONARI**)



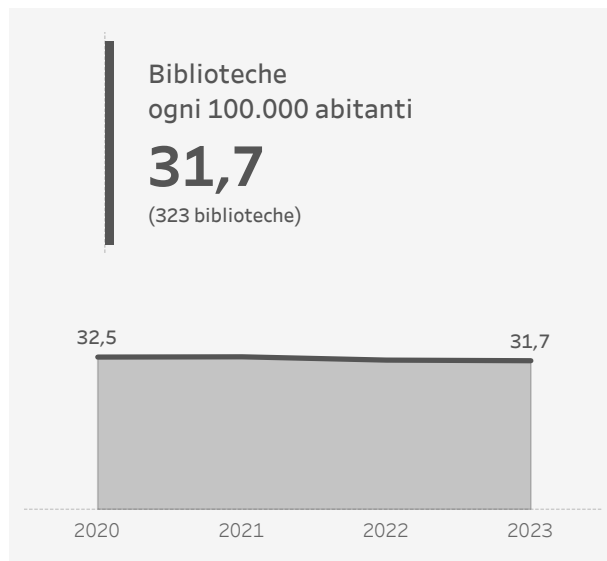
Fonte: Istat



Fonte: Istat



Fonte: Istat



Fonte: Anagrafe delle Biblioteche italiane



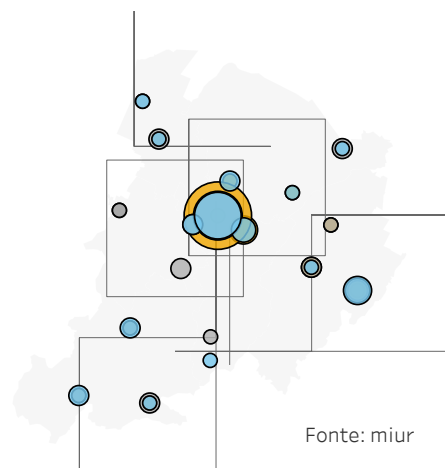
Fonte: SIAE
Pagina 118 di 293



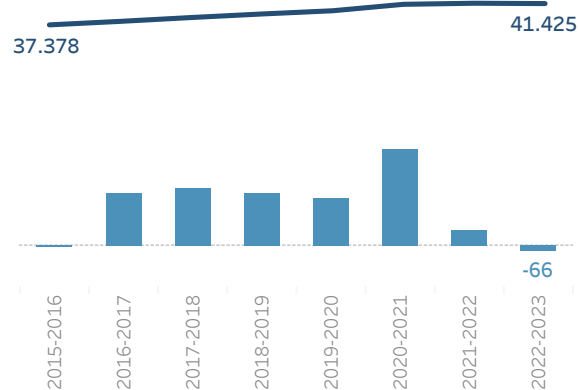
Fonte: SIAE

Approfondimento Scuole Secondarie di II grado - a.s. 2022-23

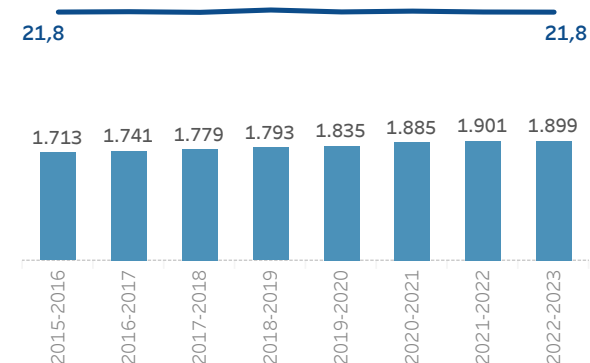
Localizzazione delle **102** scuole



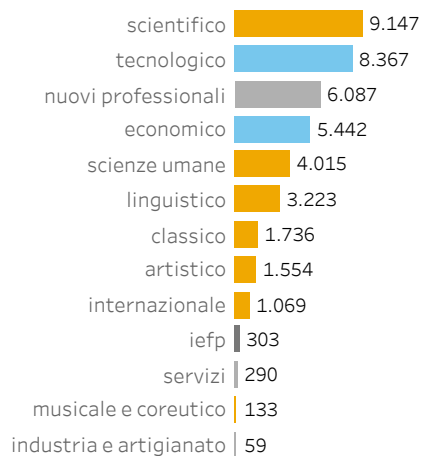
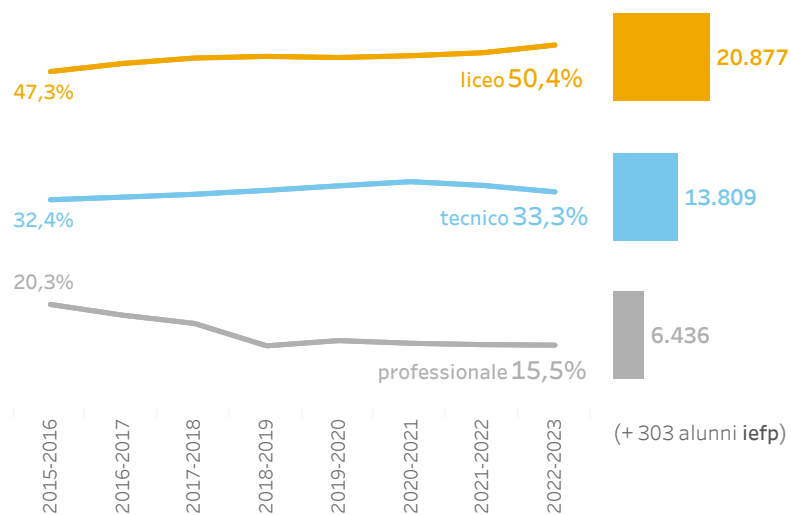
Numero di alunni e variazione con l'anno precedente



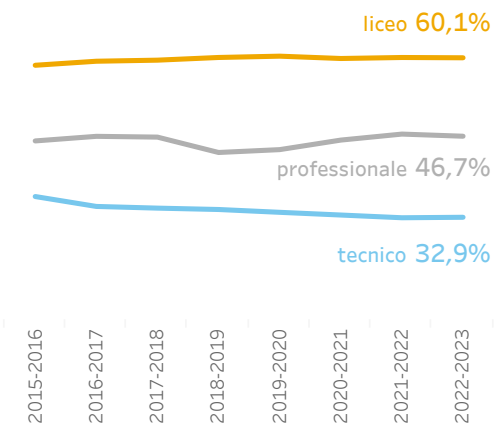
Numero medio di alunni per classe e numero di classi



Alunni per tipologia di percorso



% femminile per tipologia di percorso



D.U.P. - Obiettivi strategici 2025-2027

Linea di mandato	4	BOLOGNA EDUCATIVA, CULTURALE E SPORTIVA.
------------------	---	--

Obiettivo strategico	4.1	TUTTI A SCUOLA: PER UN SISTEMA EDUCATIVO EQUO E INCLUSIVO
----------------------	-----	---

Sindaco / Consigliere metropolitano Consigliere delegato BASSI EMANUELE

Area/Settore Settore Innovazione digitale Comunicazione Patrimonio e Provveditorato BOCCOLA FABRIZIO

Obiettivo operativo	242	SOSTEGNO AL FUNZIONAMENTO DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI SUPERIORI
---------------------	-----	---

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione secondaria superiore.

Comprende le spese per acquisti di supporto allo svolgimento delle attività scolastiche (es. arredi) nonché le spese inerenti il funzionamento delle stesse (utenze e servizi ausiliari).

Per garantire il diritto allo studio e l'aumento del grado d'istruzione delle generazioni future in numero crescente, anche attraverso il rinnovamento e l'ampliamento dei luoghi destinati a tale funzione, saranno impiegate risorse economiche adeguate ad accrescere e migliorare le scuole situate sul territorio dell'ente

D.U.P. - Obiettivi strategici 2025-2027

Linea di mandato	4	BOLOGNA EDUCATIVA, CULTURALE E SPORTIVA.
------------------	---	--

Obiettivo strategico	4.1	TUTTI A SCUOLA: PER UN SISTEMA EDUCATIVO EQUO E INCLUSIVO
----------------------	-----	---

Sindaco / Consigliere metropolitano Consigliere delegato BASSI EMANUELE

Area/Settore Area Sviluppo Economico e Sociale - Settore Istruzione e Sviluppo Sociale PALTRINIERI FABRIZIA

Obiettivo operativo	102	PROMOZIONE DEL RACCORDO TRA SCUOLA, FORMAZIONE, TERRITORIO, LAVORO E SVILUPPO DELLA CULTURA TECNICA NEL QUADRO DELL'AGENDA ONU 2030
---------------------	-----	---

Nel quadro del PSM 2.0, progetto 1.7 del Patto metropolitano per il lavoro e lo sviluppo sostenibile, all'Agenda metropolitana 2.0 dello sviluppo sostenibile e al Programma di mandato, saranno sviluppate le seguenti linee di azione:

- Valorizzazione della cultura tecnica, tecnologica e scientifica, tramite interventi di innovazione curricolare, didattica e organizzativa presso istituti scolastici ed enti di formazione, e altre attività di sistema, in integrazione con gli stakeholder territoriali e il mondo del lavoro.
- Azioni di innovazione sociale e contrasto alla marginalità in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore e realizzate valorizzando le competenze, anche tecnico-professionali, di studentesse e studenti.
- Promozione di accordi e progetti di rete tra sistema educativo, produttivo e territorio, favorendo la presa in carico istituzionale e la sostenibilità pluriennale dei percorsi di innovazione.
- Realizzazione dell'edizione metropolitana del Festival della Cultura Tecnica e coordinamento dei relativi Festival provinciali dell'Emilia-Romagna in collaborazione con la Rer e altri partner territoriali.
- Azioni di contrasto a stereotipi e discriminazioni di genere nelle scuole e centri formativi, con riferimento al tema delle scelte professionali, promosse in collaborazione con il sistema educativo e in raccordo con istituzioni, associazioni, mondo del lavoro, sistema della ricerca scientifica; tra esse, consolidamento e ampliamento della strategia ECCO!

Aree/Settori collegati

00022 Direzione Generale

MONTALTO VALERIO

D.U.P. - Obiettivi strategici 2025-2027

Linea di mandato	4	BOLOGNA EDUCATIVA, CULTURALE E SPORTIVA.
------------------	---	--

Obiettivo strategico	4.1	TUTTI A SCUOLA: PER UN SISTEMA EDUCATIVO EQUO E INCLUSIVO
----------------------	-----	---

Sindaco / Consigliere metropolitano Consigliere delegato BASSI EMANUELE

Area/Settore Area Sviluppo Economico e Sociale - Settore Istruzione e Sviluppo Sociale PALTRINIERI FABRIZIA

Obiettivo operativo	239	SOSTEGNO DIRITTO ALLO STUDIO
---------------------	-----	------------------------------

La Regione e gli Enti Locali si impegnano a rimuovere gli ostacoli di ordine economico, sociale e culturale che si frappongono al pieno godimento del diritto allo studio (D.Lgs 112/98). La L.R. n. 26/2001 disciplina quindi gli interventi per il diritto allo studio, attribuendo alla Regione funzioni di programmazione, indirizzo e coordinamento, mediante approvazione di indirizzi triennali, nel quadro dei quali gli EE.LL. esercitano funzioni attribuite dalla normativa.

Tale ripartizione di funzioni è invariata a seguito del riassetto istituzionale di cui alla L. n. 56/2014; in particolare con L.R. n. 13/2015, la Regione mantiene una funzione di indirizzo per la programmazione territoriale in materia di diritto allo studio scolastico (art.50), e la Città metropolitana e le Province sono competenti per la programmazione e la gestione dei relativi interventi (art.51) sulla base dei suddetti indirizzi, fatte salve le competenze dei Comuni.

La Città metropolitana elabora con cadenza triennale gli indirizzi metropolitani per il diritto allo studio e quelli per gli interventi di qualificazione e di miglioramento delle scuole dell'infanzia. In seguito, approva annualmente i Programmi attuativi dell'azione a livello metropolitano. Le azioni sono: assegnazione di borse di studio; concessione di contributi per trasporto scolastico; concessione di contributi per servizi di inclusione scolastica degli alunni/e con con disabilità; contributi per progetti di qualificazione, miglioramento, sostegno a figure di coordinamento pedagogico.

D.U.P. - Obiettivi strategici 2025-2027

Linea di mandato	4	BOLOGNA EDUCATIVA, CULTURALE E SPORTIVA.
------------------	---	--

Obiettivo strategico	4.1	TUTTI A SCUOLA: PER UN SISTEMA EDUCATIVO EQUO E INCLUSIVO
----------------------	-----	---

Sindaco / Consigliere metropolitano Consigliere delegato BASSI EMANUELE

Area/Settore Area Sviluppo Economico e Sociale - Settore Istruzione e Sviluppo Sociale PALTRINIERI FABRIZIA

Obiettivo operativo	240	PROGRAMMAZIONE METROPOLITANA DELL'OFFERTA D'ISTRUZIONE E DI ORGANIZZAZIONE DELLA RETE
---------------------	-----	---

La Legge n. 56/14, all'art. 1 c. 44 e c. 85 lett.c), ha confermato in capo alle città metropolitane le funzioni di programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale. La legge regionale n.13/15, all'art. 51, ha poi disposto che la Città metropolitana di Bologna e le Province esercitino, tra le altre, le funzioni in materia di:a) programmazione della rete scolastica, nel rispetto degli indirizzi della Regione, fatte salve le competenze dei Comuni;b) programmazione dell'offerta d'istruzione, sulla base degli indirizzi della Regione, fatte salve le competenze dei Comuni.

L'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna approva con cadenza triennale gli indirizzi regionali per la programmazione territoriale in materia di offerta d'istruzione e di organizzazione della rete scolastica, in attuazione dei quali la Città metropolitana di Bologna delinea annualmente, mediante Atto del Sindaco, la programmazione dell'offerta d'istruzione e organizzazione della rete scolastica per l'anno scolastico successivo, sulla base delle proposte avanzate dagli Enti locali e dalle Autonomie scolastiche, che vengono prima presentati per parere agli organismi metropolitani di coordinamento e concertazione interistituzionali.

Sarà inoltre predisposto uno studio sulla popolazione scolastica per i prossimi 10-15 anni, che tenga conto degli indirizzi scolastici e dell'attuale localizzazione delle scuole sia per valutarne il trend sia per un'analisi del dimensionamento del patrimonio scolastico dell'ente.

Aree/Settori collegati

00010 Area Risorse Programmazione e Organizzazione

BARBIERI ANNA

D.U.P. - Obiettivi strategici 2025-2027

Linea di mandato	4	BOLOGNA EDUCATIVA, CULTURALE E SPORTIVA.
------------------	---	--

Obiettivo strategico	4.1	TUTTI A SCUOLA: PER UN SISTEMA EDUCATIVO EQUO E INCLUSIVO
----------------------	-----	---

Sindaco / Consigliere metropolitano Consigliere delegato BASSI EMANUELE

Area/Settore Area Sviluppo Economico e Sociale - Settore Istruzione e Sviluppo Sociale PALTRINIERI FABRIZIA

Obiettivo operativo	241	POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DELL'ORIENTAMENTO, DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE E DELL'APPRENDIMENTO PERMANENTE PER ADOLESCENTI, GIOVANI E PERSONE ADULTE
---------------------	-----	---

Definizione, in collaborazione con Regione, partner istituzionali e stakeholder territoriali, dei Piani di intervento annuali per l'orientamento, la promozione del benessere scolastico e formativo e lo sviluppo di competenze per la vita, con il fine di: consolidare il Sistema metropolitano per l'Orientamento e il successo formativo per persone minori, giovani e adulte, consolidare e animare il Presidio metropolitano e i 7 Presidi distrettuali; coordinare gli interventi sul territorio; svolgere attività di studio e ricerca; trasferire l'innovazione all'esterno del contesto metropolitano.

Gestione e sviluppo del Centro Risorse per l'Orientamento "Maria Luisa Pombeni". Consolidamento del Tavolo per l'orientamento post diploma.

Realizzazione di iniziative sul territorio a supporto dei momenti di transizione scolastica e formativa, rivolte a famiglie, studentesse e studenti, insegnanti e operatori del sistema educativo. Sviluppo e messa in valore di interventi di contrasto alla dispersione scolastica e formativa.

Consolidamento degli strumenti di informazione e dei servizi on-line per agevolare un orientamento efficace nella scelta della scuola superiore per i giovani e le loro famiglie.

Sviluppo e coordinamento, in collaborazione con la Regione, della Rete Metropolitana dell'apprendimento Permanente per la promozione dell'apprendimento quale diritto di ogni persona, nelle varie fasi della vita, a migliorare le proprie competenze, conoscenze e capacità in una prospettiva personale, civica, sociale e occupazionale.

D.U.P. - Obiettivi strategici 2025-2027

Linea di mandato	4	BOLOGNA EDUCATIVA, CULTURALE E SPORTIVA.
------------------	---	--

Obiettivo strategico	4.2	NUOVE SCUOLE E MANUTENZIONE PATRIMONIO SCOLASTICO ESISTENTE
----------------------	-----	---

Sindaco / Consigliere metropolitano Consigliere delegato BASSI EMANUELE

Area/Settore Area Sviluppo delle infrastrutture BIAGETTI MASSIMO

Obiettivo operativo	202	REALIZZAZIONE DI NUOVE SCUOLE E MANUTENZIONE PATRIMONIO SCOLASTICO ESISTENTE
---------------------	-----	--

Il patrimonio scolastico è costituito da 61 plessi scolastici, per una superficie lorda coperta di oltre 500.000 mq che comprendono circa 1.700 aule, 60 laboratori e 60 palestre oltre a biblioteche, auditorium e spazi accessori, che ospitano oltre 39.000 studenti in costante crescita nell'ordine di 500/600 studenti/anno.

Nell'ambito della pianificazione per la qualificazione e il miglioramento del sistema scolastico, si ritiene fondamentale la programmazione della costruzione di nuove scuole, oltre un forte impegno alla manutenzione delle scuole di proprietà della Città metropolitana o affidate in gestione per la L. 23/1996.

Si realizzerà un piano di interventi, in particolare tramite finanziamenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, volto ad uniformare le strutture alla normativa; si proseguirà con gli interventi volti alla messa a norma delle scuole ed al miglioramento strutturale e impiantistico.

Saranno messe a disposizione della popolazione scolastica, nell'ambito del presente mandato, i seguenti nuovi edifici scolastici e palestre: Ist. Aldrovandi Rubbiani, Liceo Da Vinci, Ist. Archimede, Ist. Majorana, Palestra Da Vinci, Palestra Polo Dinamico e Palestra Rambaldi Valeriani, ampliamento Alberghetti e nuova aula magna presso l'Istituto Serpieri, oltre a svariati interventi di adeguamento sismico ed efficientamento energetico per un valore di circa 50 milioni di Euro.

D.U.P. - Obiettivi strategici 2025-2027

Linea di mandato	4	BOLOGNA EDUCATIVA, CULTURALE E SPORTIVA.
------------------	---	--

Obiettivo strategico	4.2	NUOVE SCUOLE E MANUTENZIONE PATRIMONIO SCOLASTICO ESISTENTE
----------------------	-----	---

Sindaco / Consigliere metropolitano Consigliere delegato BASSI EMANUELE

Area/Settore Area Sviluppo delle infrastrutture BIAGETTI MASSIMO

Obiettivo operativo	208	PATTO PER BOLOGNA METROPOLITANA EDILIZIA SCOLASTICA
---------------------	-----	---

Alla Città metropolitana di Bologna sono stati assegnati dal CIPE 107 milioni di euro (FSC 2014/2020), per la realizzazione di interventi strategici a Bologna e sul territorio. In particolare 30 milioni di euro sono destinati a 9 interventi di edilizia scolastica relativi a:

- 8,5 milioni di euro per la costruzione del Nuovo Polo Dinamico di Bologna in area di proprietà della Città metropolitana a fianco del Liceo Copernico. Opera ormai conclusa.
- 10,6 milioni di euro di cui conclusa la ristrutturazione del Convitto Scarabelli e in corso la realizzazione della nuova palazzina Rambaldi Valeriani a Imola.
- 10,9 milioni per 7 interventi di miglioramenti sismico in altrettanti istituti quasi tutti conclusi e di cui resta da completare solo il miglioramento sismico della sede Aldrovandi Rubbiani di Via Marconi. .

D.U.P. - Obiettivi strategici 2025-2027

Linea di mandato	4	BOLOGNA EDUCATIVA, CULTURALE E SPORTIVA.
------------------	---	--

Obiettivo strategico	4.3	CITTA' CULTURALE METROPOLITANA
----------------------	-----	--------------------------------

Sindaco / Consigliere metropolitano Sindaco metropolitano LEPORE MATTEO

Area/Settore Area Sviluppo Economico e Sociale TROMBETTI GIOVANNA

Obiettivo operativo	254	UN NUOVO SISTEMA CULTURALE METROPOLITANO
---------------------	-----	--

L'identità culturale del territorio metropolitano si consolida attraverso la strutturazione di una nuova governance, che, a partire dal sistema dei Distretti Culturali, favorisca il dialogo tra la città e il vasto territorio metropolitano, in una logica di cooperazione, scambio di buone prassi e nuovi strumenti integrati, definendo, nella nuova visione di politica culturale, una strategia che investa su azioni innovative e partecipate.

Si intende consolidare tale sistema culturale con nuovi strumenti, elaborati attraverso percorsi partecipati e meccanismi di accesso di nuovi attori all'interno delle reti esistenti, moltiplicando le relazioni e rendendo le collaborazioni maggiormente permeabili, definendo visioni di sistema per teatri, musei, biblioteche, musica, associazionismo, integrati tra le politiche cittadine e l'ambito metropolitano.

Una forte attenzione verrà posta alle connessioni e interrelazioni con le azioni di sviluppo delle imprese culturali, della attrattività culturale del territorio in chiave turistica, di programmazioni di rilancio culturale, del sistema educativo, delle strategie di welfare, della qualità del lavoro e del valore delle eccellenze culturali del territorio. Il nuovo sistema culturale metropolitano è fortemente radicato ai territori, e vuole essere promotore di dialoghi con altri sistemi territoriali nazionali condividendo temi e istanze comuni, favorendo la costruzione di una rete stabile di città metropolitane in materia di culturale.

D.U.P. - Obiettivi strategici 2025-2027

Linea di mandato	4	BOLOGNA EDUCATIVA, CULTURALE E SPORTIVA.
------------------	---	--

Obiettivo strategico	4.3	CITTA' CULTURALE METROPOLITANA
----------------------	-----	--------------------------------

Sindaco / Consigliere metropolitano Sindaco metropolitano LEPORE MATTEO

Area/Settore Area Sviluppo Economico e Sociale TROMBETTI GIOVANNA

Obiettivo operativo	255	MUSEO DELLA CIVILTA' CONTADINA
---------------------	-----	--------------------------------

Rappresenta il maggiore museo regionale della civiltà contadina e il più importante museo della canapa nazionale; nasce come museo di comunità, e si intende, a partire da questa vocazione, potenziare il sistema di collaborazione con la rete museale regionale e nazionale, valorizzare le opportunità di promozione turistica, investire nella creazione di una nuova rete con il mondo agricolo, confermare la vocazione all'inclusione sociale e all'arte, anche contemporanea.

Obiettivo di mandato è rendere il Museo e la Villa sempre più luogo aperto alle sperimentazioni culturali e alla contaminazione, riconfermando la vocazione che ha portato alla nascita del Museo per il tramite di un rinnovato dialogo con il territorio, a partire dal Distretto culturale di riferimento e dalla pianura bolognese; anche per questo si opererà per qualificare ulteriormente le strutture e il parco storico.

LINEA DI MANDATO 5: BOLOGNA VICINA E CONNESSA



OBIETTIVI DI IMPATTO

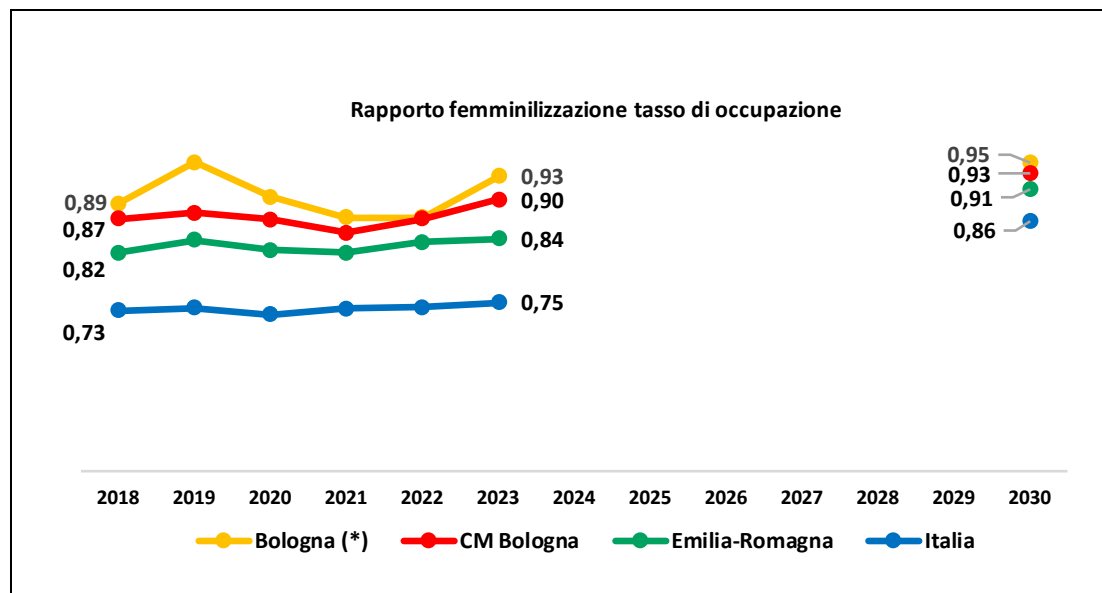
Goal: 5.1 - Entro il 2030 dimezzare il gap occupazionale di genere rispetto al 2020

Goal: 5.5 - Entro il 2026, il 40% di donne nei consigli comunali

Goal: 9.c - Entro il 2026 garantire a tutte le famiglie la copertura della rete Gigabit (percentuale)

5.5 - Entro il 2030 dimezzare il gap occupazionale di genere rispetto al 2020

Obiettivo contenuto nel Pilastro europeo per i diritti sociali - *Metodologia A*



Fonte: Istat - rilevazione forze lavoro

Unità di misura: rapporto tra il tasso di occupazione femminile di 15-64 anni su quello maschile 15-64 anni.

Per poter considerare tutti i territori, si è utilizzata come classe di età di riferimento la 15-64 anni, pertanto si considera l'indicatore una proxy di quello nazionale, calcolato sulla classe di età 20-64 anni.

Valutazione obiettivo per territorio

Andamento al 2023

	breve periodo	lungo periodo
Bologna	↑	:
CM Bologna	↑	:
Emilia-Romagna	↓	:
Italia	↓	↓

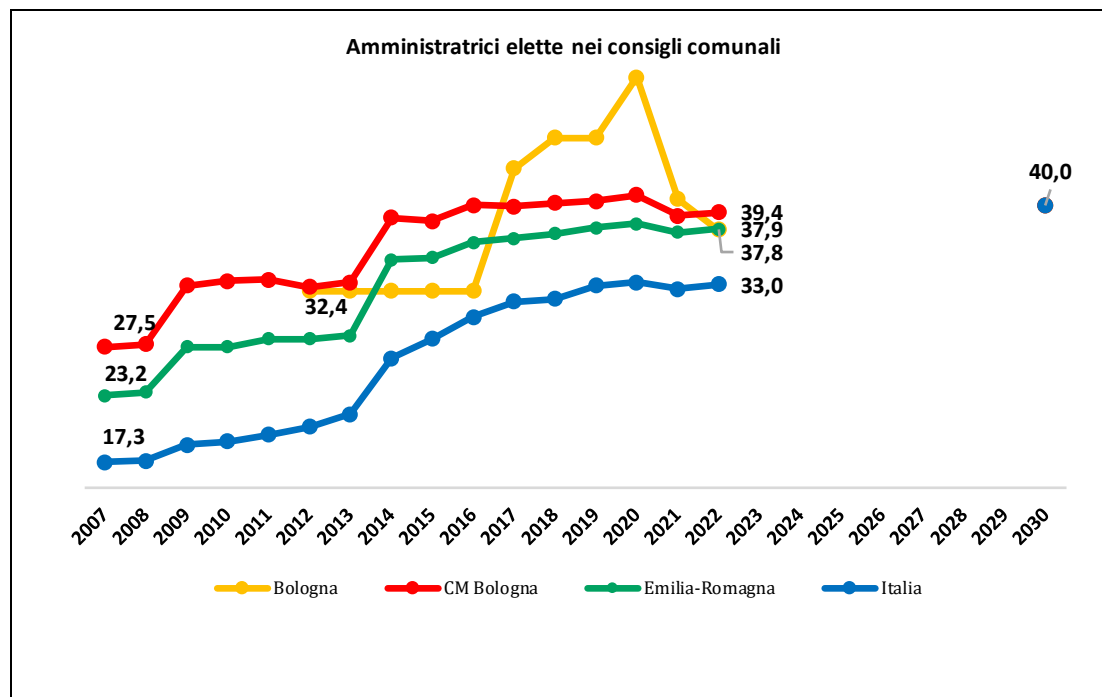
Andamento al 2022

	breve periodo	lungo periodo
Bologna	-	-
CM Bologna	↓	:
Emilia-Romagna	↓	:
Italia	↓	↓

Il nostro territorio presenta una distanza occupazionale tra i generi meno importante rispetto agli altri territori e l'obiettivo è raggiungibile nel breve periodo. Regione ed Italia evidenziano maggiori difficoltà al raggiungimento dell'obiettivo e la nazione, dove l'analisi può essere fatta anche nel lungo periodo, evidenzia il difficile raggiungimento anche in tempi maggiori. La serie dati inizia dal 2018 ed il medesimo indicatore riferito ad anni precedenti non è confrontabile senza commettere errori a causa del diverso sistema di rilevazione introdotto da Istat, che ha ricostruito la serie sono a livello nazionale.

5.5 - Entro il 2026, raggiungere il 40% di donne nei consigli comunali

Strategia nazionale per la parità di genere- *Metodologia A*



Valutazione obiettivo per territorio

	breve periodo	lungo periodo
Bologna	↑	↑
CM Bologna	↑	↑
Emilia-Romagna	↗	↑
Italia	↓	↑

Fonte: Istat e Ministero dell'Interno - Anagrafe degli amministratori locali

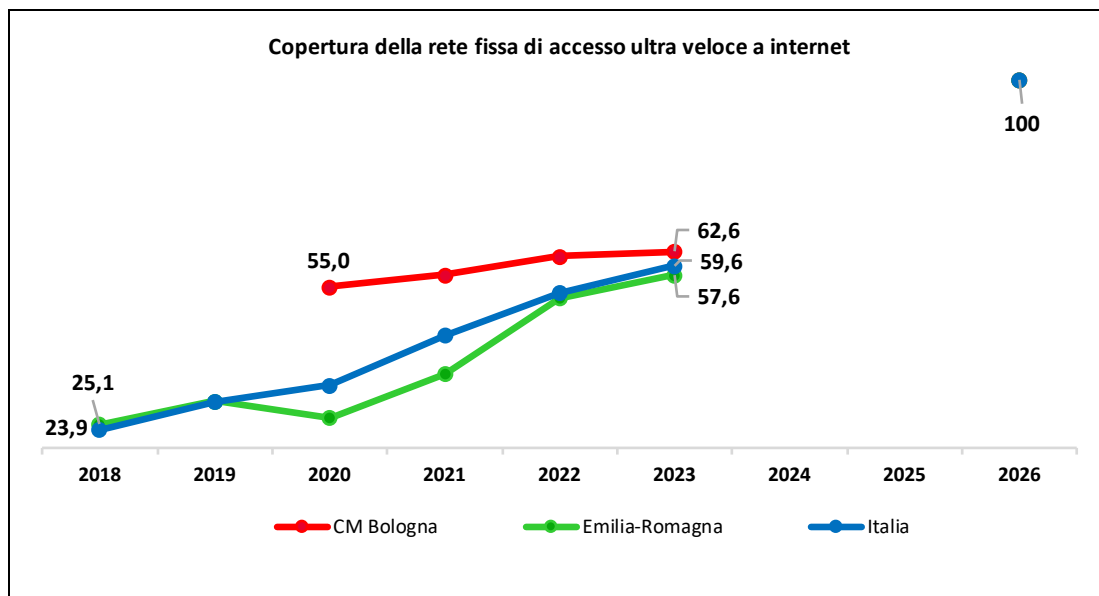
Unità di misura: Valori percentuali rispetto al totale amministratori eletti.

A livello nazionale l'indicatore è riferito alle elette nei consigli regionali, poiché si sono considerate le elette nei consigli comunali, l'indicatore è da considerarsi una proxy. Indicatore presente solo per quest'anno nell'analisi.

Il nostro territorio evidenzia una presenza più decisa delle donne, rappresentanti in consiglio comunale. Il capoluogo ha andamento altalenante in quanto rappresenta un solo consiglio, non quello di più Enti, ed una piccola variazione diventa più rilevante in termini percentuali. L'obiettivo è raggiungibile nell'area metropolitana e nel suo capoluogo, nel breve e lungo periodo, bene anche la valutazione per la regione, un po' peggiore quella nazionale, ma con raggiungimento nel lungo periodo.

9.c - Entro il 2026 garantire a tutte le famiglie la copertura della rete Gigabit (percentuale)

Obiettivo contenuto nel Piano Italia a 1 Giga - *Metodologia A*



Valutazione obiettivo per territorio

Andamento al 2023

	breve periodo	lungo periodo
Bologna	-	-
CM Bologna	↗	-
Emilia-Romagna	↑	-
Italia	↑	-

Andamento al 2022

	breve periodo	lungo periodo
Bologna	-	-
CM Bologna	:	-
Emilia-Romagna	↑	-
Italia	↑	-

Fonte: Istat

Unità di misura: Percentuale di famiglie che risiedono in una zona servita da una connessione di nuova generazione ad altissima capacità (FTTH).

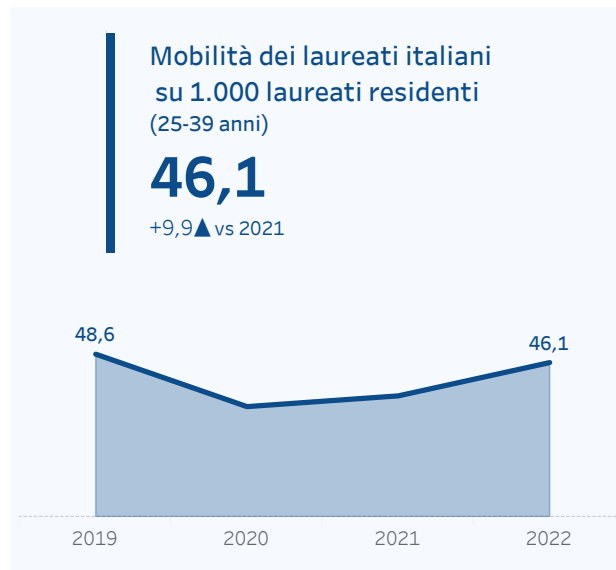
Disponiamo di una breve serie di dati, a partire dal 2018 per l'Italia e l'Emilia-Romagna, dal 2020 per la Città metropolitana, pertanto la valutazione può essere solo di breve periodo. L'andamento della serie è positiva in tutti i territori e, nel breve periodo, l'obiettivo sarà raggiunto per regione e Italia, e sarà di facile raggiungimento anche per la città metropolitana.

Tendenze demografiche, economiche e sociali

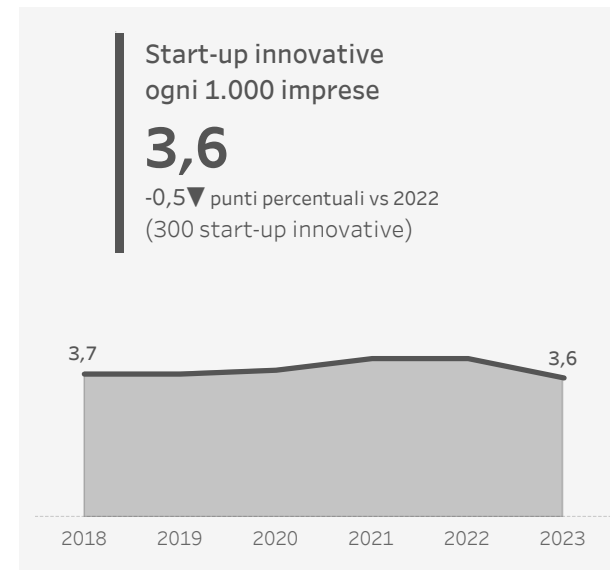
Valori in **AUMENTO** e in **CALO** (o **STAZIONARI**)



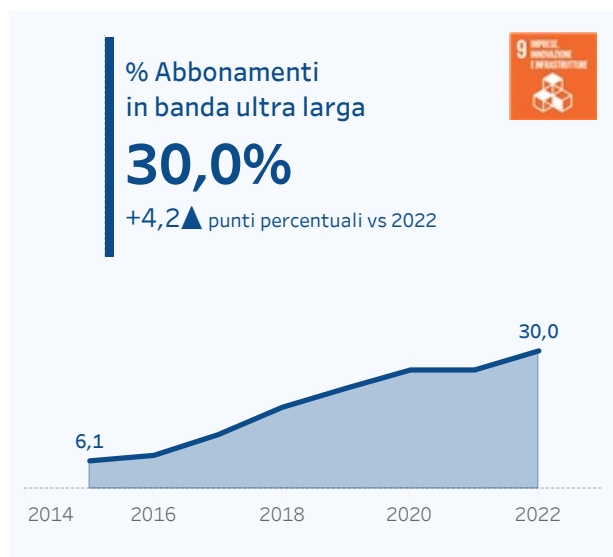
Fonte: Istat - Censimento permanente



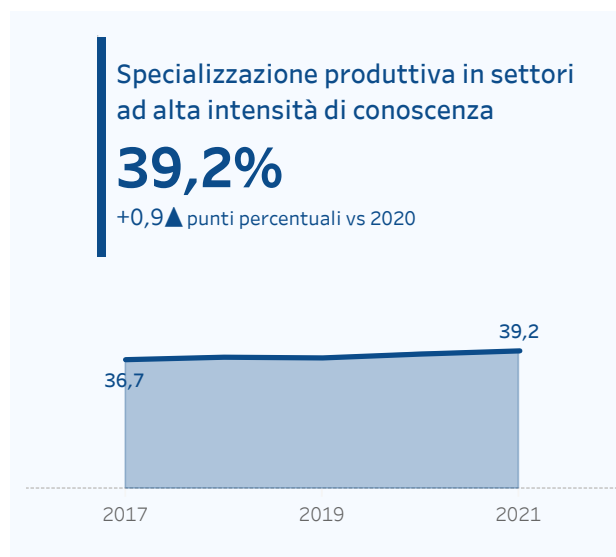
Fonte: Istat



Fonte: Camera di Commercio di Bologna



Fonte: Istat



Fonte: Istat
Pagina 133 di 293



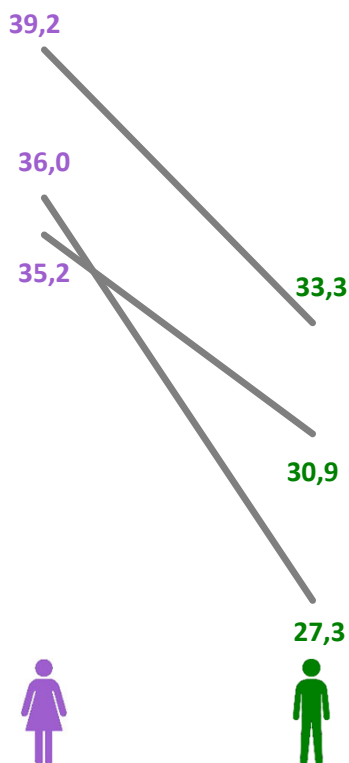
Fonte: Istat

Autovalutazione della condizione economica sua o della famiglia per genere

Rispetto lo scorso anno la condizione economica è peggiorata

Arriva alla fine del mese: con molte/abbastanza difficoltà

Negli ultimi 12 mesi NON è riuscito/a a risparmiare per reddito appena sufficiente

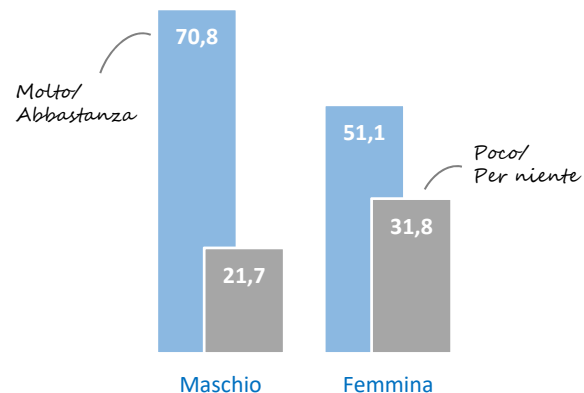


Riguardo la percezione della condizione economica familiare, l'analisi di genere mostra come le donne manifestino evidenti fragilità, con un ampliamento del divario rispetto all'anno precedente.

- ❖ Dichiarano più difficoltà ad arrivare alla fine del mese (con una differenza rispetto agli uomini di quasi 9 punti %).
- ❖ Denunciano un più elevato peggioramento delle proprie condizioni economiche nell'ultimo anno (+6 punti %).
- ❖ Lamentano maggiori difficoltà a risparmiare a causa del reddito appena sufficiente per vivere (+4 punti %).

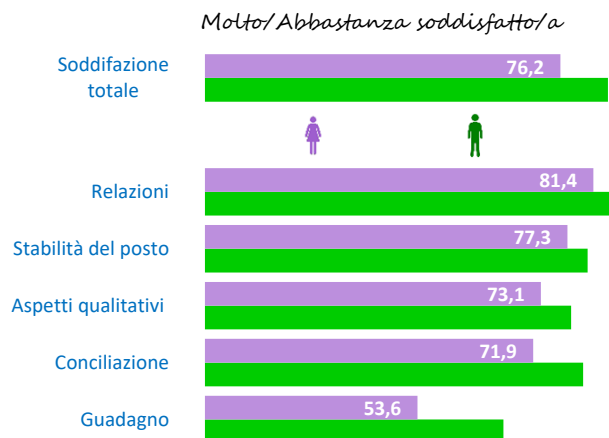
Percezione della sicurezza nella zona per genere

Quanto si sente sicuro/a camminando per strada quando è buio ed è da solo/a nella ZONA in cui vive?



La percezione di insicurezza nella propria zona riguarda il 32% delle donne, a fronte del 22% degli uomini (con un divario pari a 10 punti %).

Soddisfazione per il proprio lavoro e alcuni aspetti per genere



Le donne manifestano minore appagamento per il proprio lavoro (-8 punti % rispetto agli uomini), imputabile soprattutto alla ridotta soddisfazione per gli aspetti remunerativi (con un divario che raggiunge quasi i 14 punti %). Anche la conciliazione vita lavoro determina uno scarto evidente (pari a 8 punti %).

Fonte dati: Servizio Programmazione Strategica Controllo e Statistica. Indagine **demoscopica campionaria 2023** per il monitoraggio sulla valutazione soggettiva della **qualità della vita e del benessere personale** nell'intera area metropolitana bolognese (campione rappresentativo di **3.800** individui maggiorenni intervistati con metodo misto CATI-CAWI)

D.U.P. - Obiettivi strategici 2025-2027

Linea di mandato

5

BOLOGNA VICINA E CONNESSA

Obiettivo strategico

5.1

PIANO METROPOLITANO PER L'UGUAGLIANZA DI GENERE

Sindaco / Consigliere metropolitano

Sindaco metropolitano LEPORE MATTEO

Area/Settore Area Sviluppo Economico e Sociale - Settore Istruzione e Sviluppo Sociale

PALTRINIERI FABRIZIA

Obiettivo operativo

234

PIANO PER L'UGUAGLIANZA: LAVORO PAGATO, LAVORO NON PAGATO, CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE, CULTURA DELL'UGUAGLIANZA, CONTRASTO ALLE DISCRIMINAZIONI MULTIPLE, ADDITIVE E INTERSEZIONALI

La Città metropolitana ha adottato una policy stabile e duratura, una politica locale di stampo europeo che mette al centro l'uguaglianza nel lavoro pagato e non pagato.

Per attuare il Piano si intende lavorare sulla machinery istituzionale e sullo sviluppo di azioni e risorse dedicate per ogni aree della Città metropolitana e in raccordo con i 55 comuni del territorio. Si avvierà un percorso partecipato per formalizzare luoghi di governance in materia di uguaglianza e di contrasto alle discriminazioni e alla violenza. Si intende istituire dei tavoli di lavoro nelle 5 aree di Piano.

Proseguiranno le azioni nell'ambito del lavoro pagato con particolare attenzione agli obiettivi di uguaglianza nei settori occupazionali a prevalenza maschile/femminile e di contrasto agli stereotipi. Per il lavoro non pagato, si prevede la stesura di un Manifesto metropolitano per la cura e la prosecuzione del lavoro già avviato sulla Proposta di legge per il contrasto alle dimissioni volontarie delle lavoratrici nei primi tre anni di vita dei/delle figlie/e.

Si promuoveranno azioni sinergiche in materia, di contrasto alla violenza, con l'integrazione delle risorse previste dall'Accordo metropolitano, di contrasto alle discriminazioni e agli stereotipi, anche attraverso la stesura di un Protocollo con l'Ufficio scolastico territoriale, con le comunità straniere, la costituzione di un Tavolo con le comunità LGBTQ+ e la prosecuzione dell'attività Mettiti nei miei panni.

Aree/Settori collegati

00004	Settore Affari generali e istituzionali, Appalti metropolitani e Partecipazioni societarie	MONARI FRANCESCA
00010	Area Risorse Programmazione e Organizzazione	BARBIERI ANNA
00011	Settore Innovazione digitale Comunicazione Patrimonio e Provveditorato	BOCCOLA FABRIZIO
00013	Area Sviluppo Economico e Sociale	TROMBETTI GIOVANNA
00015	Area Pianificazione territoriale e mobilità sostenibile	DELPIANO ALESSANDRO
00020	Area Sviluppo Delle Infrastrutture - Settore Appalti per le Infrastrutture	CASTAGNOLI FEDERICA

D.U.P. - Obiettivi strategici 2025-2027

Linea di mandato	5	BOLOGNA VICINA E CONNESSA
Obiettivo strategico	5.1	PIANO METROPOLITANO PER L'UGUAGLIANZA DI GENERE

Sindaco / Consigliere metropolitano

Sindaco metropolitano LEPORE MATTEO

00021	Area sviluppo delle infrastrutture - Settore strade sicurezza e ciclovie	MARTELLI MAURIZIO
00022	Direzione Generale	MONTALTO VALERIO
00023	Corpo di polizia locale della città metropolitana	MIGNANI ROMANO
00025	Area Sviluppo delle infrastrutture	BIAGETTI MASSIMO

D.U.P. - Obiettivi strategici 2025-2027

Linea di mandato	5	BOLOGNA VICINA E CONNESSA
------------------	---	---------------------------

Obiettivo strategico	5.2	POLITICHE ABITATIVE
----------------------	-----	---------------------

Sindaco / Consigliere metropolitano Consigliere delegato ACCORSI SARA

Area/Settore Area Sviluppo Economico e Sociale - Settore Istruzione e Sviluppo Sociale PALTRINIERI FABRIZIA

Obiettivo operativo	226	POLITICHE PER LA CASA
---------------------	-----	-----------------------

Il PSM 2.0 annovera la mancanza di un'abitazione tra i principali fattori di fragilità sociale, assieme all'incidenza delle spese correlate all'abitare sul reddito delle famiglie. Le politiche per la casa assumono quindi un'ottica trasversale - sociale, urbanistica, economica - e metropolitana, che valica i tradizionali confini amministrativi.

Per questo Città metropolitana si impegna a mantenere il raccordo e il coordinamento tra gli enti locali nell'ambito del Tavolo di Concertazione delle Politiche Abitative (delib. n. 879 del 13/7/2015) e a rafforzare il confronto con i tecnici del territorio coinvolti nell'implementazione di progetti, strumenti e politiche per l'abitare.

Città metropolitana svolge una funzione di osservatorio del fabbisogno abitativo nel territorio metropolitano, anche finalizzata a introdurre misure atte a stimolare il mercato della locazione a prezzi accessibili, attraverso la diffusione di strumenti per la promozione del Canone Concordato e l'analisi e la mappatura dell'ERS (Edilizia Residenziale Sociale) in area metropolitana.

Inoltre, l'ente collaborerà al percorso di costituzione della nuova Agenzia sociale per l'Affitto del Comune di Bologna, orientando risorse ed attività alle nuove esigenze abitative dei cittadini nei diversi territori dell'area metropolitana.

D.U.P. - Obiettivi strategici 2025-2027

Linea di mandato	5	BOLOGNA VICINA E CONNESSA
------------------	---	---------------------------

Obiettivo strategico	5.3	VERSO UNA "METROPOLI" DIGITALE
----------------------	-----	--------------------------------

Sindaco / Consigliere metropolitano Consigliere delegato CIMA FRANCO

Area/Settore Settore Innovazione digitale Comunicazione Patrimonio e Provveditorato BOCCOLA FABRIZIO

Obiettivo operativo	161	COPERTURA CON BANDA ULTRA LARGA DEL TERRITORIO METROPOLITANO
---------------------	-----	--

Il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione e la Città metropolitana, per quanto di sua competenza, sono impegnati nella Strategia per la BUL (Banda Ultra Larga) che prevede di fornire, secondo gli obiettivi dell'iniziativa Europa2020, connettività internet con una velocità di almeno 30Mb/s disponibile al 100% della popolazione ed ulteriormente la disponibilità presso almeno l'85% della popolazione di una connettività da 100Mb/s.

Gli interventi finanziati interessano solo le zone "a fallimento di mercato", la Regione ha definito il quadro finanziario delle risorse disponibili, a livello regionale, per la BUL (180ml di fondi nazionali FSC, 26 milioni di fondi POR FESR e 49 milioni di fondi FEASR), per un totale di circa 255ml. Nell'ambito delle attività previste nel Piano BUL Lepida è il soggetto attuatore incaricato da Regione Emilia-Romagna per la realizzazione di alcune dorsali in fibra ottica.

La Città metropolitana contribuisce al buon esito della azioni di livello regionale e nazionale mediante il monitoraggio analitico dello stato di avanzamento dei lavori nel proprio territorio, con particolare riguardo a quelli montani, allo scopo di sensibilizzare le amministrazioni coinvolte nell'agevolare, nella misura massima consentita, la progettazione e l'esecuzione dei lavori e allo scopo di fornire un monitoraggio tempestivo a tutti i portatori locali di interesse sul tema della Banda Ultra Larga.

D.U.P. - Obiettivi strategici 2025-2027

Linea di mandato	5	BOLOGNA VICINA E CONNESSA
------------------	---	---------------------------

Obiettivo strategico	5.3	VERSO UNA "METROPOLI" DIGITALE
----------------------	-----	--------------------------------

Sindaco / Consigliere metropolitano Consigliere delegato CIMA FRANCO

Area/Settore Settore Innovazione digitale Comunicazione Patrimonio e Provveditorato BOCCOLA FABRIZIO

Obiettivo operativo	243	SERVIZI PER LA DIGITALIZZAZIONE OMOGENEA E CONDIVISA DELLE UNIONI E DEI COMUNI
---------------------	-----	--

La CM, al fine di organizzare la diffusione di procedure informatizzate omogenee e condivise tra gli Enti che la compongono, promuove e coordina i sistemi di informatizzazione e digitalizzazione in ambito metropolitano.

In questo contesto svolge un ruolo di guida e traino nell'ambito delle politiche di e-government, favorendo la semplificazione, l'accessibilità e l'omogeneizzazione di regole, prassi e procedure, anche uniformando progressivamente gli strumenti informatici utilizzati, mediante attività svolte congiuntamente con i SIA (Sistemi Informativi Associati) per la progettazione, gestione, acquisto e manutenzione dei sistemi informativi degli enti locali.

La CM rappresenta gli enti locali del territorio nel Comitato permanente di indirizzo e coordinamento di Lepida Scpa; promuove gli interessi e razionalizza le strategie dei soci nei confronti della società "in house" di livello regionale. La CM rappresenta gli enti locali del territorio nella realizzazione, insieme al Comune di Bologna, di progetti quali PON-Metro e Cybersecurity di ACN.

D.U.P. - Obiettivi strategici 2025-2027

Linea di mandato	5	BOLOGNA VICINA E CONNESSA
------------------	---	---------------------------

Obiettivo strategico	5.4	SERVIZI PER LE UNIONI, I COMUNI E ALTRI ENTI
----------------------	-----	--

Sindaco / Consigliere metropolitano Sindaco metropolitano LEPORE MATTEO

Area/Settore Settore Affari generali e istituzionali, Appalti metropolitani e Partecipazioni MONARI FRANCESCA

Obiettivo operativo	175	SVILUPPO DELLE COLLABORAZIONI ISTITUZIONALI NELL'AREA METROPOLITANA BOLOGNESE E CON ALTRE ISTITUZIONI
---------------------	-----	---

Attuazione della L. 56/2014 e dello Statuto della Città metropolitana in tema di organizzazione delle funzioni metropolitane e comunali in collaborazione, eventualmente differenziate per aree territoriali, secondo principi di semplificazione, economicità ed efficienza.

Sviluppo della Convenzione quadro per la collaborazione istituzionale fra la Città metropolitana, le Unioni ed i singoli Comuni non associati dell'area metropolitana bolognese attraverso la proposta di accordi attuativi nelle materie indicate. Monitoraggio e adeguamento delle collaborazioni in essere.

Promozione di varie forme di collaborazione con le altre Città metropolitane, le istituzioni statali e regionali pubbliche e private per il migliore svolgimento delle funzioni istituzionali.

Aree/Settori collegati

00010	Area Risorse Programmazione e Organizzazione	BARBIERI ANNA
00011	Settore Innovazione digitale Comunicazione Patrimonio e Provveditorato	BOCCOLA FABRIZIO
00013	Area Sviluppo Economico e Sociale	TROMBETTI GIOVANNA
00015	Area Pianificazione territoriale e mobilità sostenibile	DELPIANO ALESSANDRO
00017	Area Sviluppo Economico e Sociale - Settore Istruzione e Sviluppo Sociale	PALTRINIERI FABRIZIA
00023	Corpo di polizia locale della città metropolitana	MIGNANI ROMANO

D.U.P. - Obiettivi strategici 2025-2027

Linea di mandato	5	BOLOGNA VICINA E CONNESSA
------------------	---	---------------------------

Obiettivo strategico	5.4	SERVIZI PER LE UNIONI, I COMUNI E ALTRI ENTI
----------------------	-----	--

Sindaco / Consigliere metropolitano Sindaco metropolitano LEPORE MATTEO

Area/Settore Settore Affari generali e istituzionali, Appalti metropolitani e Partecipazioni MONARI FRANCESCA

Obiettivo operativo	206	SOGGETTO AGGREGATORE E POSSIBILE IMPLEMENTAZIONE DELLA FUNZIONE DI CENTRALE DI COMMITTENZA
---------------------	-----	--

Dal 2015 l'Ente è iscritto, insieme con Intercent-ER, nell'Elenco nazionale dei soggetti aggregatori tenuto da A.N.AC. con riferimento all'ambito territoriale della regione Emilia Romagna, quale centrale di committenza qualificata, ovvero amministrazione che aggiudica appalti e stipula convenzioni destinati a stazioni appaltanti per specifiche categorie e soglie di forniture e di servizi, definite periodicamente con DM.
E' altresì stazione appaltante qualificata di diritto.

Ex art. 18 Statuto, e in attuazione della L. 56/2014, l'Ente presta servizi e promuove attività a favore dei Comuni e delle Unioni d'intesa con questi. Tra gli ambiti di collaborazione della Convenzione quadro rinnovata nel 2022 rientra la gestione di appalti e contratti, anche in attuazione dell'art. 62 D.lgs. 36/2023 per il soddisfacimento dei fabbisogni di beni e servizi degli enti locali del territorio.

Ai sensi del "Protocollo di Intesa in materia di Appalti di Lavori Forniture e Servizi", in corso di rinnovo, nonché del nuovo sistema della qualificazione delle stazioni appaltanti l'Ente proporrà alle Unioni di Comuni l'attuazione progressiva per step della propria funzione di coordinamento di una rete di stazioni appaltanti e di centrali di committenza qualificate per l'acquisizione aggregata di beni e servizi sulla base di uno schema di accordo attuativo della Convenzione quadro.

D.U.P. - Obiettivi strategici 2025-2027

Linea di mandato	5	BOLOGNA VICINA E CONNESSA
------------------	---	---------------------------

Obiettivo strategico	5.4	SERVIZI PER LE UNIONI, I COMUNI E ALTRI ENTI
----------------------	-----	--

Sindaco / Consigliere metropolitano Sindaco metropolitano LEPORE MATTEO

Area/Settore Area Risorse Programmazione e Organizzazione BARBIERI ANNA

Obiettivo operativo	258	SERVIZI PER LA GESTIONE DEL PERSONALE: UFFICIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI METROPOLITANO E PROCEDURE SELETTIVE PER IL TERRITORIO
---------------------	-----	--

La Città metropolitana supporta le attività di gestione del personale.

In materia di procedimenti disciplinari ha istituito l'Ufficio Procedimenti Disciplinari (UPD) metropolitano, che cura i procedimenti disciplinari dalla preistruttoria, alla contestazione degli addebiti e sino all'adozione del provvedimento conclusivo, in nome e per conto degli Enti aderenti, ad oggi 24 tra Unioni, Comuni e altri enti.

L'UPD è a composizione monocratica, competente allo svolgimento della funzione disciplinare datoriale degli Enti aderenti ad apposito accordo, sulla base di delega conferita alla Città metropolitana, ex art. 20 dello Statuto e art. 55 bis, comma 3, del D. Lgs. 165/2001, con l'obiettivo di garantire terzietà di giudizio, uniformità valutativa e specializzazione del personale dedicato.

In materia di reclutamento la Città metropolitana promuove la rilevazione dei fabbisogni di personale degli enti del territorio e l'aggregazione delle procedure di reclutamento, con l'obiettivo di migliorare l'allocazione delle risorse umane, realizzando economie di costi e di tempo procedimentale complessivo.

Nelle procedure è previsto lo svolgimento di Selezioni Uniche per la formazione di elenchi di idonei, ai sensi dell'art. 3 bis del D.L. 80/2021, convertito con L. 113/2021.

D.U.P. - Obiettivi strategici 2025-2027

Linea di mandato	5	BOLOGNA VICINA E CONNESSA
------------------	---	---------------------------

Obiettivo strategico	5.4	SERVIZI PER LE UNIONI, I COMUNI E ALTRI ENTI
----------------------	-----	--

Sindaco / Consigliere metropolitano Sindaco metropolitano LEPORE MATTEO

Area/Settore Area Risorse Programmazione e Organizzazione BARBIERI ANNA

Obiettivo operativo	263	STUDI E DATI STATISTICI PER IL TERRITORIO
---------------------	-----	---

Nel contesto dell'Accordo attuativo della convenzione quadro per la collaborazione istituzionale tra la Città Metropolitana, le Unioni e Comuni dell'area bolognese, relativo alla "Collaborazione in tema di statistiche e ricerche demografiche, sociali ed economiche", vengono svolti studi e ricerche a supporto degli enti locali del territorio metropolitano (Comuni e Unioni della Città Metropolitana).

L'obiettivo è produrre e fornire una base di conoscenza integrata e aggiornata, utile per la definizione e il monitoraggio di politiche e programmi di sviluppo economico, sociale, territoriale e infrastrutturale dell'area metropolitana, oltre alla redazione di relazioni specifiche e documenti di programma.

In particolare, le attività riguardano la raccolta, elaborazione e diffusione, anche in formato interattivo, di dati e informazioni statistiche e demoscopiche su temi sociali, economici e territoriali relativi all'intera area metropolitana, con un focus sui singoli comuni e sulle aggregazioni sovracomunali.

D.U.P. - Obiettivi strategici 2025-2027

Linea di mandato	5	BOLOGNA VICINA E CONNESSA
------------------	---	---------------------------

Obiettivo strategico	5.4	SERVIZI PER LE UNIONI, I COMUNI E ALTRI ENTI
----------------------	-----	--

Sindaco / Consigliere metropolitano

Sindaco metropolitano LEPORE MATTEO

Area/Settore Direzione Generale

MONTALTO VALERIO

Obiettivo operativo	215	TUTELA E DIFESA IN FORMA ASSOCIATA TRA ENTI DEL TERRITORIO METROPOLITANO
---------------------	-----	--

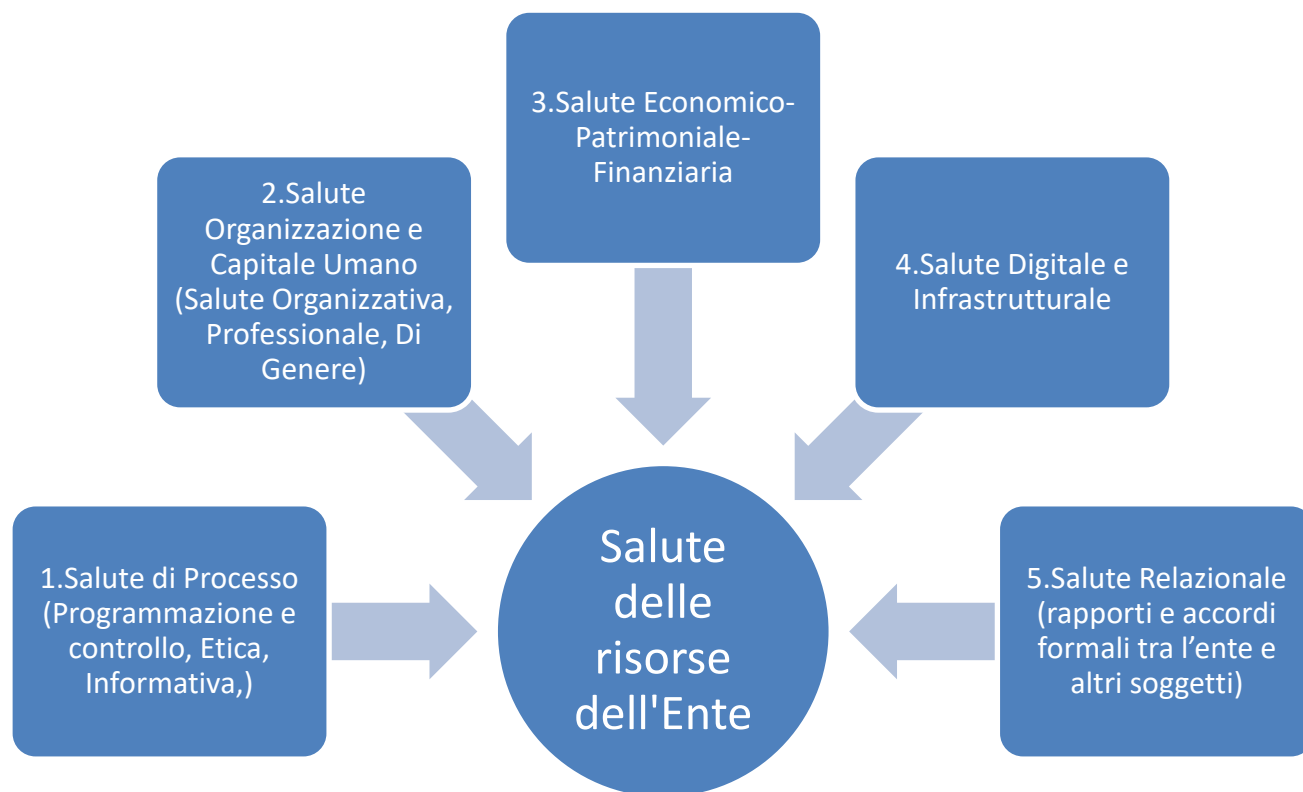
Implementazione e rafforzamento delle attività di consulenza, tutela e difesa in forma associata dei servizi legali, svolte attraverso l'ufficio unico Avvocatura civica metropolitana tra la Città metropolitana di Bologna ed i Comuni e le Unioni del territorio metropolitano aderenti secondo principi di semplificazione, economicità ed efficienza, ai sensi dell'art. 20 dello Statuto, dell'art. 30 del D.lgs. 267/2000 e dell'art. 2, comma 12 della L. n. 244/2007.

Con compiti di: tutela degli Enti aderenti nelle discipline amministrative, civilistiche e tributarie; patrocinio diretto in giudizio; prevenzione e componimento delle controversie, anche tramite la partecipazione a procedure di mediazione, conciliazione, negoziazione e predisposizione accordi transattivi; consulenza giuridico amministrativa su tematiche giuridiche rilevanti e predisposizione di pareri scritti.

Tale forma di collaborazione, avviata nel 2016 per iniziali tre anni è stata rinnovata - alla luce delle adesioni, delle richieste di rinnovo e dei positivi riscontri degli Enti del territorio metropolitano - nel 2019 con delibera di Consiglio metropolitano n. 10/2019 per altri tre anni e, da ultimo, con atto del Sindaco metropolitano n. 150/2022, sino alla fine dell'attuale mandato

LINEA DI MANDATO 6: UNA CITTÀ METROPOLITANA IN SALUTE

La linea di mandato 6 UNA CITTA' METROPOLITANA IN SALUTE raccoglie gli obiettivi operativi delle strutture di supporto all'azione amministrativa, in essa viene monitorato lo stato di "Salute" delle risorse dell'ente, presupposto fondamentale per valutare la capacità di un Ente nella creazione di valore pubblico. La Salute viene monitorata sulla base di 5 ambiti di valutazione, nel PIAO e nella Relazione sul valore pubblico, ciascuno di essi viene misurato e valutato con specifici indicatori (indicatore chiave di prestazione- KPI).



D.U.P. - Obiettivi strategici 2025-2027

Linea di mandato	6	UNA CITTA' METROPOLITANA IN SALUTE
------------------	---	------------------------------------

Obiettivo strategico	6.1	PROGRAMMAZIONE, CONTROLLI E LA QUALITA'
----------------------	-----	---

Sindaco / Consigliere metropolitano Sindaco metropolitano LEPORE MATTEO

Area/Settore Settore Affari generali e istituzionali, Appalti metropolitani e Partecipazioni MONARI FRANCESCA

Obiettivo operativo	178	REFERTO SUI CONTROLLI INTERNI
---------------------	-----	-------------------------------

Predisposizione del referto sulla regolarità della gestione, sull'efficacia e sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni, da inviare alla Corte dei Conti, sulla base di apposito schema elaborato dalle sezioni unite della Corte dei Conti.

Aree/Settori collegati

00010 Area Risorse Programmazione e Organizzazione

BARBIERI ANNA

D.U.P. - Obiettivi strategici 2025-2027

Linea di mandato	6	UNA CITTA' METROPOLITANA IN SALUTE
------------------	---	------------------------------------

Obiettivo strategico	6.1	PROGRAMMAZIONE, CONTROLLI E LA QUALITA'
----------------------	-----	---

Sindaco / Consigliere metropolitano Vice-Sindaco metropolitano PANIERI MARCO

Area/Settore Settore Affari generali e istituzionali, Appalti metropolitani e Partecipazioni MONARI FRANCESCA

Obiettivo operativo	223	PARTECIPAZIONI SOCIETARIE
---------------------	-----	---------------------------

Gestione delle relazioni complesse con gli Organi societari e delle attività societarie di competenza dell'amministrazione, con analisi tecnico-giuridica di progetti di riassetto della governance.

Attività di consulenza specialistica in materia societaria e supporto giuridico/amministrativo anche in altri Enti partecipati su richiesta dei soggetti istituzionali e/o organizzativi interessati.

Elaborazione, esame e valutazione, sotto il profilo tecnico-giuridico, dei processi legati alla nomina dei rappresentanti della Città metropolitana, alla costituzione, adesione, valorizzazione, sviluppo, riorganizzazione, razionalizzazione, trasformazione, fusione, liquidazione e vendita azioni in relazione all'apertura al privato o il collocamento in Borsa, di Società di interesse pubblico per il governo di area vasta, di cui la Città metropolitana è socia o è interessata ad assumerne la qualifica.

Controlli multidisciplinari sull'attività delle società partecipate (regolarità amministrativa, contabile, di gestione, organizzativa).

Particolare attenzione è data allo stato di attuazione degli obiettivi gestionali assegnati alle società partecipate con il Documento Unico di Programmazione (DUP), ai risultati complessivi della gestione e ai riflessi sul bilancio dell'Ente, nonché alle misure di prevenzione della corruzione e trasparenza.

D.U.P. - Obiettivi strategici 2025-2027

Linea di mandato

6

UNA CITTA' METROPOLITANA IN SALUTE

Obiettivo strategico

6.1

PROGRAMMAZIONE, CONTROLLI E LA QUALITA'

Sindaco / Consigliere metropolitano

Sindaco metropolitano LEPORE MATTEO

Area/Settore Area Risorse Programmazione e Organizzazione

BARBIERI ANNA

Obiettivo operativo

121

STUDI E STATISTICA PER LA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

Realizzazione di studi e ricerche finalizzati al raggiungimento degli obiettivi strategici della Città Metropolitana di Bologna, nonché alla definizione e al monitoraggio delle politiche metropolitane e alla diffusione delle informazioni statistiche.

Le attività includono la raccolta, l'elaborazione e la diffusione, anche in modalità interattiva, di dati e informazioni di carattere statistico, demoscopico, sociale, economico e territoriale, con riferimento all'intera area metropolitana. Sono inoltre previsti confronti con altre realtà metropolitane e diversi livelli territoriali.

Tra gli obiettivi rientra lo sviluppo delle attività previste dal Programma Statistico Nazionale, tra cui la creazione del Sistema Informativo Anagrafico e del BES (Benessere Equo e Sostenibile) per le Province e le Città Metropolitane.

È prevista una collaborazione strutturata in ambito statistico e per le ricerche demoscopiche, sociali ed economiche con il Comune di Bologna e con altri soggetti pubblici del territorio. Queste iniziative hanno lo scopo di produrre e fornire banche dati affidabili, necessarie per analizzare le dinamiche sociali, economiche e produttive del sistema metropolitano bolognese, utili alla definizione e valutazione di programmi di sviluppo economico, sociale, territoriale e infrastrutturale.

D.U.P. - Obiettivi strategici 2025-2027

Linea di mandato	6	UNA CITTA' METROPOLITANA IN SALUTE
------------------	---	------------------------------------

Obiettivo strategico	6.1	PROGRAMMAZIONE, CONTROLLI E LA QUALITA'
----------------------	-----	---

Sindaco / Consigliere metropolitano Sindaco metropolitano LEPORE MATTEO

Area/Settore Area Risorse Programmazione e Organizzazione BARBIERI ANNA

Obiettivo operativo	227	PROGRAMMAZIONE SOSTENIBILE, SALUTE FINANZIARIA, CONTROLLI ED EFFICIENZA ECONOMICA
---------------------	-----	---

Programmazione e controllo strategico: Documento Unico di Programmazione (DUP) e Relazione sul valore pubblico e sulla salute dell'Ente per valutare l'insieme degli impatti prodotti dalle politiche pubbliche sui livelli di benessere economico, sociale, ambientale e sanitario degli utenti, degli stakeholders, dei cittadini dei propri territori di riferimento.

Predisposizione del Bilancio di previsione e Rendiconto, sviluppo e monitoraggio dei grandi progetti dell'Ente (PNRR, bando Periferie, Ciclovie, fondo sociale per lo sviluppo e la coesione, ecc.).

Programmazione operativa: predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) e gestione del ciclo di misurazione e valutazione della performance organizzativa.

Coordinamento della gestione finanziaria dell'Ente, controllo degli equilibri di bilancio, in fase preventiva e concomitante, svolto sotto la direzione e il coordinamento del responsabile del servizio finanziario, Budgeting, rendicontazione e controllo di gestione, Monitoraggio della salute dell'ente.

Predisposizione e aggiornamento del Sistema di misurazione della performance e del Regolamento di contabilità.

Valutazione sistematica dell'impatto finanziario, anche a medio-lungo termine, delle scelte più rilevanti, - ottimizzazione dei flussi di cassa, valutazione del mix ottimale delle risorse destinate al finanziamento degli investimenti, gestione efficace del bilancio, regolamentazione e gestione dei tributi, definizione delle aliquote e delle esenzioni.

D.U.P. - Obiettivi strategici 2025-2027

Linea di mandato

6

UNA CITTA' METROPOLITANA IN SALUTE

Obiettivo strategico

6.1

PROGRAMMAZIONE, CONTROLLI E LA QUALITA'

Sindaco / Consigliere metropolitano

Sindaco metropolitano LEPORE MATTEO

Area/Settore Area Sviluppo Delle Infrastrutture - Settore Appalti per le Infrastrutture

CASTAGNOLI FEDERICA

Obiettivo operativo

218

LA PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI

Programmazione opere pubbliche: gestione degli aspetti finanziari e amministrativi legati alla programmazione triennale e relativo elenco annuale;

Programmazione beni e servizi: gestione degli aspetti finanziari e amministrativi legati alla programmazione dei beni e servizi di competenza dell'Area;

Predisposizione delle approvazioni dei progetti delle opere pubbliche;

Gestione delle procedure di affidamento relative alle opere pubbliche, ai servizi di ingegneria e architettura e ai beni e servizi di competenza dell'Area, dalla determinazione a contrattare sino alla stipula del relativo contratto d'appalto;

Gestione amministrativa della fase esecutiva dell'appalto (subappalti, subaffidamenti e varianti);

Supporto ai Responsabili unici di progetto nelle attività informative verso l'Autorità Anticorruzione (ANAC) per le procedure di competenza dell'Area e nell'attività legate al Codice Unico di Progetto (CUP), nonché nel monitoraggio e rendicontazione delle opere pubbliche (BDAP);

Attività di controllo amministrativo/contabile di primo livello, fase di liquidazione della spesa e gestione delle rendicontazioni ai fini dell'erogazione finanziamenti esterni;

Stipula di convenzione/protocolli/accordi con altri Enti per la realizzazione di opere pubbliche;

Supporto ai Responsabili unici di progetto nella fase del precontenzioso/contenzioso.

Implementazione di un elenco operatori economici per lavori e servizi di ingegneria e architettura sotto soglia, digitalizzato ed interoperabile.

Aree/Settori collegati

00025

Area Sviluppo delle infrastrutture

D.U.P. - Obiettivi strategici 2025-2027

Linea di mandato	6	UNA CITTA' METROPOLITANA IN SALUTE
------------------	---	------------------------------------

Obiettivo strategico	6.2	PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA
----------------------	-----	--

Sindaco / Consigliere metropolitano Sindaco metropolitano LEPORE MATTEO

Area/Settore Segreteria Generale RIVA MARIA

Obiettivo operativo	2	PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLA LEGALITA' E DELLA TRASPARENZA
---------------------	---	--

Promozione della diffusione della cultura della legalità al proprio interno, nelle istituzioni di vario livello e nella società civile, anche nel quadro dei generali principi di cui alla L. R. n. 18/2016 ed in attuazione dell'art. 9, comma 4, dello statuto.

Promozione di forme di collaborazione, integrazione e consultazione con altri soggetti pubblici, quali Comuni, in particolare quello capoluogo, ed Unioni rispetto agli ambiti individuati dalla citata legge regionale come maggiormente critici. Messa a punto di iniziative volte a favorire le relazioni con gli enti locali del territorio e con le società partecipate, al fine di individuare buone pratiche e programmare attività, in un'ottica di coordinamento e semplificazione del processo di elaborazione delle rispettive sezioni "rischi corruttivi e trasparenza" e "monitoraggio del PIAO".

Rafforzamento delle competenze della dirigenza e dei referenti di secondo livello in materia di risk management.

Aree/Settori collegati

00004	Settore Affari generali e istituzionali, Appalti metropolitani e Partecipazioni societarie	MONARI FRANCESCA
00010	Area Risorse Programmazione e Organizzazione	BARBIERI ANNA

D.U.P. - Obiettivi strategici 2025-2027

Linea di mandato	6	UNA CITTA' METROPOLITANA IN SALUTE
------------------	---	------------------------------------

Obiettivo strategico	6.3	UNA AMMINISTRAZIONE IN "SALUTE" ED INNOVATIVA
----------------------	-----	---

Sindaco / Consigliere metropolitano Sindaco metropolitano LEPORE MATTEO

Area/Settore Settore Affari generali e istituzionali, Appalti metropolitani e Partecipazioni MONARI FRANCESCA

Obiettivo operativo	176	SEMPLIFICAZIONE E INNOVAZIONE AMMINISTRATIVA
---------------------	-----	--

Adeguamento e revisione dei regolamenti dell'Ente, elaborazione di proposte di schemi regolamentari e di atti amministrativi finalizzati ad omogeneizzare la regolazione e le prassi a livello metropolitano.

Gestione dell'anagrafe dei procedimenti dell'ente in chiave di semplificazione. Informazione giuridica metropolitana.

Supporto giuridico alla privacy policy dell'Ente e all'esercizio del diritto di accesso.

Aree/Settori collegati

00010	Area Risorse Programmazione e Organizzazione	BARBIERI ANNA
00011	Settore Innovazione digitale Comunicazione Patrimonio e Provveditorato	BOCCOLA FABRIZIO

D.U.P. - Obiettivi strategici 2025-2027

Linea di mandato	6	UNA CITTA' METROPOLITANA IN SALUTE
------------------	---	------------------------------------

Obiettivo strategico	6.3	UNA AMMINISTRAZIONE IN "SALUTE" ED INNOVATIVA
----------------------	-----	---

Sindaco / Consigliere metropolitano Sindaco metropolitano LEPORE MATTEO

Area/Settore Settore Affari generali e istituzionali, Appalti metropolitani e Partecipazioni MONARI FRANCESCA

Obiettivo operativo	229	ASSISTENZA AGLI ORGANI DI GOVERNO METROPOLITANI
---------------------	-----	---

Assistenza organizzativa, giuridica e amministrativa agli Organi di Governo (Sindaco, Consiglieri delegati, Gabinetto del Sindaco, Consiglio metr., Commissioni consiliari, Gruppi, Conferenza dei Capigruppo) in modo integrato tramite risorse strumentali che garantiscano canali univoci telematici, sicuri e conformi alla normativa vigente.

Valorizzazione dell'Ufficio di Presidenza e della Conferenza metropolitana dei Sindaci quale unico luogo di coordinamento e indirizzo delle politiche metropolitane. Assistenza al tavolo di coordinamento dei vertici amministrativi delle Unioni quale strumento di approfondimento e promozione di politiche di innovazione, semplificazione e omogeneizzazione.

D.U.P. - Obiettivi strategici 2025-2027

Linea di mandato	6	UNA CITTA' METROPOLITANA IN SALUTE
------------------	---	------------------------------------

Obiettivo strategico	6.3	UNA AMMINISTRAZIONE IN "SALUTE" ED INNOVATIVA
----------------------	-----	---

Sindaco / Consigliere metropolitano Sindaco metropolitano LEPORE MATTEO

Area/Settore Area Risorse Programmazione e Organizzazione BARBIERI ANNA

Obiettivo operativo	177	SALUTE E SOSTENIBILITA' ORGANIZZATIVA
---------------------	-----	---------------------------------------

La Città metropolitana di Bologna definisce e mantiene un assetto organizzativo tale da assicurare la gestione efficiente ed efficace delle funzioni dell'ente.

Relativamente alla gestione del personale, nel 2025 entrerà a regime il nuovo sistema professionale basato oltre che sui profili professionali, sui ruoli e sulle competenze, che costituirà il riferimento per l'individuazione dei fabbisogni di personale e per la definizione dei percorsi di sviluppo professionale attraverso piani di formazione.

Definisce un quadro certo e stabile degli istituti giuridici ed economici rimessi alla contrattazione collettiva integrativa perseguendo relazioni stabili con i soggetti sindacali, improntate al dialogo costruttivo e trasparente e alla prevenzione e risoluzione dei conflitti.

Favorisce il lavoro a distanza attraverso l'utilizzo di strumenti quali il lavoro agile e il lavoro da remoto e il benessere organizzativo con l'aggiornamento delle procedure di on boarding e una attenta gestione della sorveglianza sanitaria.

D.U.P. - Obiettivi strategici 2025-2027

Linea di mandato	6	UNA CITTA' METROPOLITANA IN SALUTE
------------------	---	------------------------------------

Obiettivo strategico	6.3	UNA AMMINISTRAZIONE IN "SALUTE" ED INNOVATIVA
----------------------	-----	---

Sindaco / Consigliere metropolitano Sindaco metropolitano LEPORE MATTEO

Area/Settore Settore Innovazione digitale Comunicazione Patrimonio e Provveditorato BOCCOLA FABRIZIO

Obiettivo operativo	162	COMUNICAZIONE
---------------------	-----	---------------

Migliorare la comunicazione interna ed esterna attraverso l'implementazione e l'aggiornamento dei contenuti delle attuali pagine del Sito istituzionale alle disposizioni normative vigenti, in tutte le sue sezioni dedicate, in particolare nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Migliorare la comunicazione esterna dell'attività del Consiglio Metropolitano.

Promuovere la diffusione delle informazioni sui servizi erogati ai cittadini anche attraverso i social networks (facebook, twitter, youtube), pubblicando news ad un sempre crescente numero di utenti.

D.U.P. - Obiettivi strategici 2025-2027

Linea di mandato

6

UNA CITTA' METROPOLITANA IN SALUTE

Obiettivo strategico

6.3

UNA AMMINISTRAZIONE IN "SALUTE" ED INNOVATIVA

Sindaco / Consigliere metropolitano

Consigliere delegato CIMA FRANCO

Area/Settore Settore Innovazione digitale Comunicazione Patrimonio e Provveditorato

BOCCOLA FABRIZIO

Obiettivo operativo

173

LA SALUTE DIGITALE DELL'ENTE

Miglioramento della salute digitale dell'Ente, attraverso la gestione e lo sviluppo del sistema informativo, dato:

- dalle tecnologie informatiche e di automazione (e quindi l'infrastruttura ICT di un'organizzazione) che supportano e rendono più efficiente il relativo sistema;
- dall'insieme degli obiettivi, delle procedure organizzative, delle risorse umane finalizzati alla gestione delle informazioni prodotte, utilizzate e condivise dall'Ente;

Gestione e sviluppo che deve tenere conto delle risorse disponibili, delle nuove tecnologie e dei cambiamenti dell'organizzazione e dei processi, della normativa e dei bisogni dell'utenza interna ed esterna.

Si riconosce l'importanza della formazione continua a tutti i dipendenti dell'uso delle tecnologie digitali, sia in generale che su esigenze specifiche dell'Ente e delle mansioni svolte; anche in tale ambito la sicurezza informatica sarà un tema trasversale ed obbligatorio.

Aree/Settori collegati

00010

Area Risorse Programmazione e Organizzazione

BARBIERI ANNA

D.U.P. - Obiettivi strategici 2025-2027

Linea di mandato	6	UNA CITTA' METROPOLITANA IN SALUTE
------------------	---	------------------------------------

Obiettivo strategico	6.3	UNA AMMINISTRAZIONE IN "SALUTE" ED INNOVATIVA
----------------------	-----	---

Sindaco / Consigliere metropolitano Sindaco metropolitano LEPORE MATTEO

Area/Settore Settore Innovazione digitale Comunicazione Patrimonio e Provveditorato BOCCOLA FABRIZIO

Obiettivo operativo	244	SERVIZI E FORNITURE PER IL MIGLIOR FUNZIONAMENTO DELL'ENTE
---------------------	-----	--

Attività di programmazione delle forniture e dei servizi, attraverso la predisposizione e l'aggiornamento del Programma Biennale degli Acquisti di Beni e Servizi ed il supporto giuridico per il conseguente espletamento delle procedure di gara in attuazione di tale programma.

Gestione dell'acquisizione dei beni e servizi, delle risorse strumentali necessari per il funzionamento degli uffici e dei servizi dell'ente (arredi e attrezzature, parco mezzi, utenze, telefonia fissa e mobile, traslochi, pulizie e smaltimenti, noleggio e manutenzione attrezzature, approvvigionamenti di beni quali cancelleria, carburanti, vestiario ecc.) con la finalità non solo alla riduzione della spesa, ma anche per il miglioramento dei servizi, tenendo conto delle innovazioni tecnologiche che il mercato offre da utilizzare e sviluppare all'interno dell'Ente per migliorarne l'efficacia ed efficienza.

Gestione del portafoglio assicurativo dell'Ente e dei relativi sinistri, ottimizzando le procedure di gestione e liquidazione.

Aree/Settori collegati

00004 Settore Affari generali e istituzionali, Appalti metropolitani e Partecipazioni societarie

MONARI FRANCESCA

D.U.P. - Obiettivi strategici 2025-2027

Linea di mandato

6

UNA CITTA' METROPOLITANA IN SALUTE

Obiettivo strategico

6.3

UNA AMMINISTRAZIONE IN "SALUTE" ED INNOVATIVA

Sindaco / Consigliere metropolitano

Sindaco metropolitano LEPORE MATTEO

Area/Settore Direzione Generale

MONTALTO VALERIO

Obiettivo operativo

46

CONSULENZA, TUTELA E DIFESA

Tutela della Città metropolitana di Bologna nelle discipline amministrative, civilistiche (incluso il pubblico impiego) e tributarie. Patrocinio diretto dell'Ente in giudizio.

Prevenzione e componimento delle controversie, anche tramite la partecipazione a procedure di mediazione, conciliazione, negoziazione e predisposizione accordi transattivi.

Assolvimento degli adempimenti legali relativi al contenzioso affidato.

Coordinamento dei rapporti con soggetti interni ed esterni (Organi Politici, Dirigenza, Enti, Istituzioni, Organi Giudiziari, Legali esterni, Compagnie Assicurative, ecc.).

Consulenza giuridico amministrativa alle Strutture dell'Ente su tematiche giuridiche rilevanti.

Formulazione di pareri scritti, ivi compresa, talvolta, la predisposizione di schemi di atti e/o di comunicazioni, ovvero in occasione di appositi incontri, in risposta a quesiti parimenti formulati per iscritto.

Aree/Settori collegati

00004

Settore Affari generali e istituzionali, Appalti metropolitani e Partecipazioni societarie

MONARI FRANCESCA

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)
PARTE III ORGANIZZAZIONE

CAP 3.1 L'ORGANIZZAZIONE E IL PERSONALE

Assetto organizzativo

La trasformazione dell'Ente in Città metropolitana, ha comportato in questi anni un progressivo adeguamento dell'assetto organizzativo e funzionale e dei ruoli di responsabilità per realizzare la mission istituzionale delineata dalla legge 56/2014, di costruire un nuovo ente territoriale e federato di area vasta al servizio dei Comuni e delle Unioni di comuni, per realizzare maggiori livelli di efficacia ed efficienza nell'attuazione di servizi e di politiche strategiche territoriali.

L'attuale assetto organizzativo fondamentale (macrostruttura) approvato dal Sindaco Metropolitano con atto n. 123 del 23/05/2023, ha completato tale percorso incrementando in particolare le integrazioni organizzative e funzionali interne, in particolare di quelle strutture che hanno un impatto molto rilevante sull'operatività dell'Ente. L'assetto organizzativo è articolato in: aree e settori (macrostruttura), servizi e unità operative.

Le aree e i settori formano la struttura organizzativa fondamentale dell'Ente di primo livello (macrostruttura) e rappresentano articolazioni organizzative complesse individuate sulla base della omogeneità e organicità delle materie attribuite, delle attività e delle funzioni e rispondono a criteri generali di integrazione, specializzazione e funzionalità. Tali strutture rispondono prioritariamente alle esigenze di coordinamento delle attività, di integrazione delle politiche, di omogeneità nell'attuazione delle politiche del personale e di organicità nei controlli e nella valutazione dei risultati.

Le aree operano principalmente in posizione operativa e svolgono funzioni fondamentali proprie delle città metropolitane (art. 1 commi 44 e 85 della legge 7 aprile 2014, n. 56), funzioni conferite dalla Regione, funzioni di programmazione delle risorse; i settori operano in posizione di supporto e svolgono principalmente funzioni strumentali di assistenza istituzionale e di integrazione organizzativa. Aree e settori sono strutture affidate alla responsabilità del personale dirigente; i dirigenti di area assicurano il coordinamento dei dirigenti di settore al fine dell'integrazione delle attività e del perseguimento degli obiettivi trasversali. Nell'ambito delle aree possono essere istituiti settori per lo svolgimento di funzioni di particolare rilevanza e complessità anche rivolte all'utenza esterna.

I servizi sono articolazioni organizzative di secondo livello che rispondono prevalentemente a criteri di specificità e di operatività; sono organizzati sulla base di specifiche materie o funzioni che si innestano nelle corrispondenti filiere esterne oppure di funzioni specialistiche a prevalente valenza interna. I servizi sono individuati nell'ambito delle aree e dei settori secondo criteri di attinenza, omogeneità e funzionalità operativa e si articolano di norma in due o più unità operative. I servizi formano la struttura organizzativa intermedia di secondo livello e sono affidati alla responsabilità del personale dell'area dei funzionari con incarico di elevata qualificazione.

Le unità operative formano la struttura organizzativa di dettaglio classificata di secondo o terzo livello a seconda se siano o meno dotate di risorse finanziarie. Le unità operative possono essere assegnate alla responsabilità di dipendenti appartenenti, di norma, all'area dei funzionari non incaricati di elevata qualificazione.

Forme organizzative complementari

Nel Regolamento di Organizzazione l'Ente ha previsto modelli organizzativi complementari alle strutture organizzative per corrispondere ai bisogni e alle richieste degli enti del territorio metropolitano verso i quali la Città metropolitana assume un riferimento fondamentale per definire e realizzare efficaci politiche territoriali. L'art. 16 del Regolamento di Organizzazione individua, ai sensi degli artt. 19 e 20 dello Statuto, le seguenti forme organizzative attraverso cui la Città metropolitana, i Comuni, le loro Unioni ed altri soggetti pubblici possono disciplinare la gestione di servizi e funzioni o la realizzazione di opere di comune interesse:

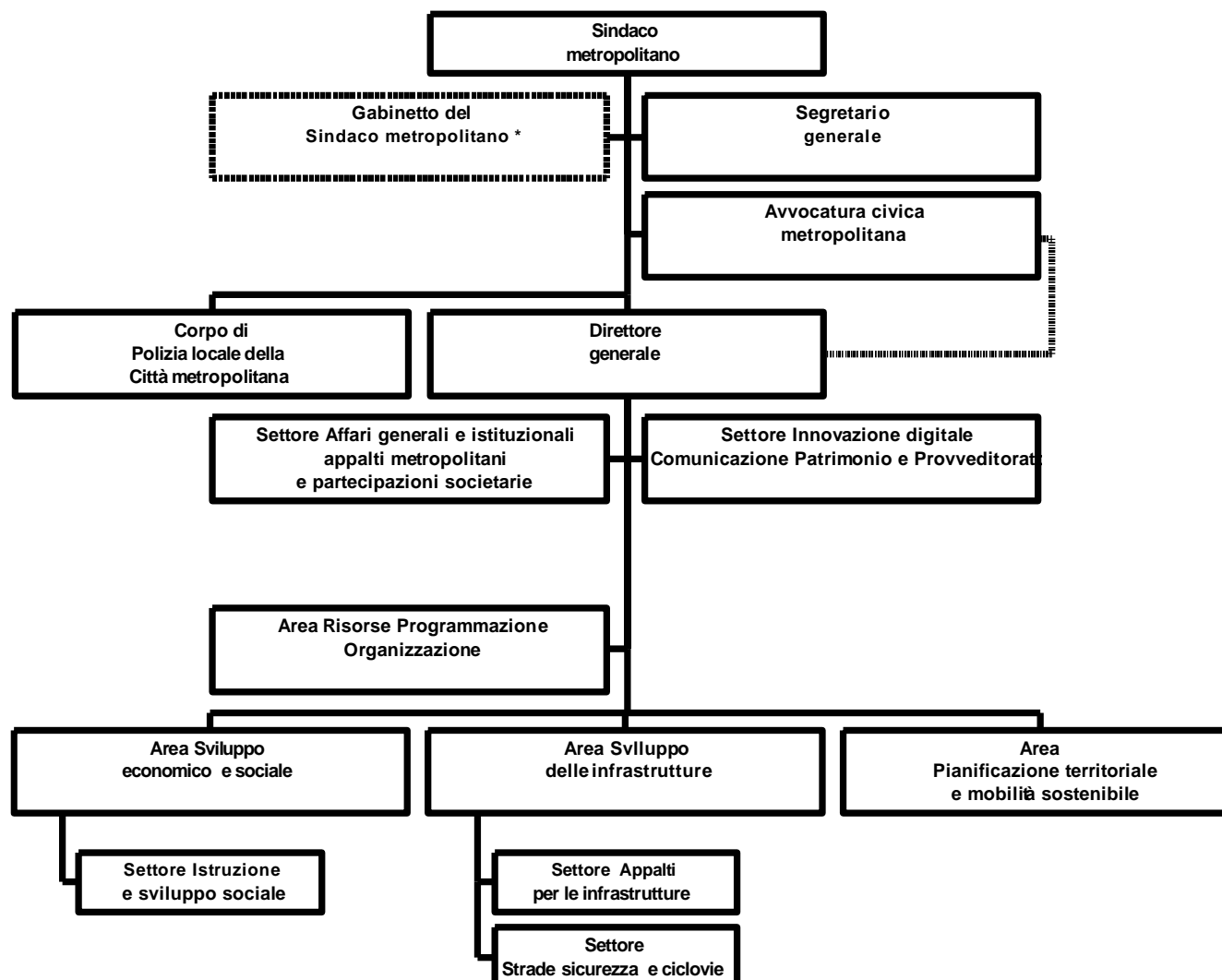
- l'ufficio comune metropolitano: è una struttura organizzativa costituita con risorse degli enti partecipanti all'accordo;
- l'utilizzo di uffici dell'Ente: Le Unioni o i singoli Comuni possono servirsi degli uffici della Città metropolitana per lo svolgimento di attività di carattere gestionale, istruttorio, preparatorio ovvero consultivo e/o di controllo, mantenendo la titolarità della funzione o del servizio;
- altre forme di collaborazione funzionale e cooperazione temporanee, che si definiscono strutturate ove sia prevista la costituzione di un gruppo di lavoro interistituzionale o la condivisione di unità di personale senza trasferimento o distacco. In caso di delega da parte delle

Unioni o dei Comuni, la Città metropolitana, sulla base di apposita convenzione o accordo attuativo, svolge le funzioni mediante i propri uffici, se individuata dalle parti come ente capofila, oppure attraverso un ufficio comune.

Posizioni di responsabilità

- Dirigenti: attualmente sono in servizio n. 10 dirigenti di cui 4 dirigenti di area 5 dirigenti di settore e 1 dirigente di servizio assunto a tempo determinato per la realizzazione dei progetti legati al piano degli interventi riconducibili all'alluvione.
- Elevate qualificazioni (EQ): a seguito della definizione del nuovo assetto delle EQ dall'1/07/2023, successivamente integrato dall'1/03/2024 l'ente conta attualmente n. 37 incarichi di elevata qualificazione.
- Posizioni con specifiche responsabilità: completano il quadro attuale n. 48 posizioni con specifiche responsabilità di cui n. 19 affidate al personale esterno impegnato nella manutenzione delle strade e nella verifica e controllo degli interventi di competenza dell'accordo quadro.

ORGANIGRAMMA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA: MACROSTRUTTURA



* Ufficio di supporto alla direzione politica (art. 90 D. Lgs. 267/2000).

PERSONALE TENDENZA ANNI 2017 - 2024

(Fonte dati: personale presente al 31/12 di ciascun anno - I dati del 2024 sono aggiornati al 30/10/2024)

TIPOLOGIE	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	DIFF
Direttore Generale									0
Segretario Generale									0
Dirigenti	9	8	9	8	8	8	9	10	1
Posizioni organizzative	35	36	36	36	36	36	32	35	3
Personale dipendente	339	338	341	345	352	349	358	368	10
Contratto formazione lavoro (CFL)		0	10	13	18	24	8	2	-6
Tempi determinati (solo dipendenti)	5	9	19	23	20	24	15	15	0
Co.co.co	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	388	391	415	425	434	441	422	430	8
di cui Distacchi in entrata	0	0	0	0	0	0	0	7	7
di cui Comandi in entrata	7	5	5	2	2	0	0	0	0

PERSONALE PER SETTORE ANNO 2024

(dati aggiornati al 30/10/2024)

AREA / SETTORE	Dipendenti a tempo indeterminato	Dipendenti Tempo determinato	TOTALE	% tempo determinato sul totale
AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITA' SOSTENIBILE	33		33	0,0%
AREA RISORSE PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE	59		59	0,0%
AREA SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE	35	1	36	2,8%
AREA SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE	39	2	41	4,9%
CORPO DI POLIZIA LOCALE DELLA CITTA' METROPOLITANA	45		45	0,0%
DIREZIONE GENERALE	8	1	9	11,1%
GABINETTO DEL SINDACO METROPOLITANO		6	6	100,0%
SEGRETERIA GENERALE			0	
SETTORE AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI APPALTI METROPOLITANI E PARTECIPAZIONI SOCIETARIE	19	1	20	5,0%
SETTORE APPALTI PER LE INFRASTRUTTURE	16	3	19	15,8%
SETTORE INNOVAZIONE DIGITALE COMUNICAZIONE PATRIMONIO E PROVVEDITORATO	54	2	56	3,6%
SETTORE ISTRUZIONE E SVILUPPO SOCIALE	19	3	22	13,6%
SETTORE STRADE SICUREZZA E CICLOVIE	82	2	84	2,4%
TOTALE	409	21	430	4,9%

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)
PARTE IV QUADRO ECONOMICO - FINANZIARIO

CAP 4.1 IL QUADRO DELLA FINANZA PUBBLICA

4.1.1 GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NAZIONALE

Lo strumento fondamentale su cui si impernia la politica economica del Governo è rappresentato dal Documento di Economia e Finanza (DEF). Quest'ultimo, previsto dalla L. 7 aprile 2011 n. 39, è, infatti, un documento molto complesso con cui inizia il ciclo di programmazione economico-finanziaria, in accordo con le regole adottate dall'Unione Europea in materia di coordinamento delle politiche economiche e di bilancio degli Stati membri. Più in particolare, il ciclo della programmazione inizia con la presentazione del DEF entro il 10 aprile di ogni anno e prosegue entro il successivo 20 settembre con l'invio alle Camere da parte del Governo della Nota di aggiornamento del DEF (NADEF) con cui si aggiornano le previsioni macroeconomiche e di finanza pubblica e gli obiettivi programmatici, per recepire le eventuali osservazioni del Consiglio dell'Unione europea. Il DEF 2024 è stato deliberato dal Consiglio dei Ministri il 9 aprile 2024. Un altro degli strumenti fondamentali di programmazione della finanza pubblica è rappresentato dal Piano Strutturale di Bilancio che ha sostituito i Programmi di stabilità e i Programmi nazionali di riforma a seguito dell'entrata in vigore della nuova governance economica della UE. Il Piano è il primo atto formale conseguente la riattivazione dei vincoli e delle procedure del Patto di stabilità e crescita, sospesi per fronteggiare gli effetti economici della pandemia e modificati dalla riforma entrata in vigore alla fine dello scorso aprile. La normativa prevede infatti che la programmazione economica e di bilancio venga effettuata mediante l'elaborazione da parte degli Stati membri di Piani strutturali di bilancio di medio termine coprendo un intervallo di quattro o cinque anni a seconda della durata ordinaria della legislatura nazionale. Nel caso dell'Italia, il PSB contiene una programmazione di cinque anni coprendo il periodo dal 2025 al 2029. Il primo PSB è stato deliberato dal Consiglio dei Ministri il 27 settembre 2024 e approvato dalle Camere il 9 ottobre per il successivo inoltro alla Commissione europea. Ad eccezione della disciplina transitoria prevista per la prima presentazione del Piano, successivamente il Piano strutturale di bilancio dovrà essere presentato dal governo ogni 5 anni. Le nuove regole dell'Unione sul tema della programmazione segnano un cambio di paradigma nella politica economica sia europea e nazionale. La programmazione di bilancio viene maggiormente orientata verso il medio periodo, ovviando alla pro-ciclicità delle regole del Patto di Stabilità e Crescita (PSC) preesistente. Si supera altresì la separazione tra regole di finanza pubblica e

proiezioni di lungo termine della spesa legata alle tendenze demografiche. Inoltre, la programmazione della spesa pubblica e del bilancio viene integrata con il piano di riforme e di investimenti pubblici onde assicurare una maggiore coerenza dell'intero impianto di politica economica e una sostenibilità della finanza pubblica basata non solo sulla disciplina di bilancio, ma anche sulla crescita sostenibile e le riforme strutturali.

La riforma delle regole di bilancio europee non ha modificato la disciplina relativa al Documento programmatico di bilancio (DPB), approvato dal Consiglio dei Ministri e successivamente trasmesso alla Commissione Europea per il parere di competenza. Il DPB, che contiene sia gli aggiornamenti delle previsioni macroeconomiche e di finanza pubblica, sia i principali ambiti di intervento della manovra di bilancio, garantisce la compatibilità con il percorso di spesa netta indicato nel Piano strutturale di bilancio.

4.1.2 LE PROSPETTIVE DEL QUADRO DI FINANZA PUBBLICA

I documenti sopra citati delineano un quadro tendenziale interno di ripresa seppur in una cornice geopolitica ancora caratterizzata dall'incertezza ed una politica monetaria tutt'ora restrittiva.

Nello scenario a legislazione vigente (tendenziale), l'espansione dell'attività economica nel 2024 resta in linea con quanto già indicato nel DEF dell'aprile scorso.

Le prospettive per il 2025 mostrano un'economia meno dinamica, a causa principalmente di un rallentamento nella crescita degli investimenti. Successivamente, l'attività economica è attesa in espansione nel 2026 e nel 2027. Nel 2026, gli investimenti forniranno un deciso impulso alla crescita, anche sull'onda della spinta finale dei progetti del PNRR e degli incentivi legati al pacchetto 'Transizione 5.0'.

Nello scenario programmatico viene confermato il rialzo del PIL nominale, anche se in misura più contenuta rispetto al DEF, che si attesta per il 2025 al 3,3% rispetto al 3,5% del DEF, una costanza del PIL reale come prevista nel DEF pari al 1,2% nel 2025 ed una contrazione prevista del rapporto deficit/PIL al 3,3% per il 2025, al 2,8% nel 2026 e al 2,6% nel 2027 che si colloca al di sotto della previsione contenuta nel DEF rispettivamente al 3,7%, al 3,0% e al 2,2%. Il rapporto debito/PIL risulta in linea con le previsioni contenute nel DEF con un andamento in lieve aumento fino al 2026 per rientrare successivamente su un sentiero calante dal 2027 motivato principalmente dal valore assoluto dello stock del debito e dalla politica

monetaria restrittiva.

Lo scenario programmatico, coerente con il sentiero di crescita della spesa netta concordato con la Commissione europea, include gli interventi del Governo volti a perseguire gli obiettivi di politica economica e fiscale, tra cui il sostegno alla domanda interna e ai redditi medio bassi. Il Governo si attende quindi un impulso favorevole sui consumi e, indirettamente attraverso la maggiore domanda, un impatto benefico sugli investimenti delle imprese in confronto allo scenario tendenziale a legislazione vigente.

4.1.3 LO SCENARIO REGIONALE (DAL DEFR 2025/2027)

Le ultime stime sull'andamento dell'economia emiliano-romagnola elaborate da Prometeia indicano che nella nostra regione la ripresa economica dovrebbe essere stata più sostenuta che a livello nazionale anche nel 2023. L'aumento del PIL dovrebbe infatti attestarsi all'1,1% in termini reali, due decimi di punto percentuale in più rispetto alle media italiana, pari allo 0,9%. In termini assoluti, l'aumento, rispetto al 2022, è di quasi 1,8 miliardi di euro a prezzi costanti. Il netto calo del tasso di crescita rispetto al 2022, come a livello nazionale, riflette la conclusione del processo di recupero dalla grave recessione causata dalla pandemia Covid-19 iniziata nel 2020. Il tasso di crescita torna dunque ad attestarsi su livelli normali. Per il 2024, Prometeia prevede lo stesso tasso di crescita del 2023 (+1,1%). Su questo valore pesa ancora la stretta monetaria attuata dalla Bce, che frena la domanda interna, soprattutto nella prima metà dell'anno. Per il 2025, 2026 e 2027, Prometeia prevede incrementi del tasso di crescita, con valori pari rispettivamente all'1,4% e all'1,3% e 1,0%, al di sopra della crescita media nazionale.

QUADRO DI FINANZA PUBBLICA LOCALE RELATIVA ALLE CITTÀ METROPOLITANE

Come più volte evidenziato nei documenti precedenti, le Città metropolitane hanno visto fino ad ora il proprio ruolo fortemente depotenziato dal mancato riconoscimento sostanziale delle proprie funzioni programmatiche che la legge n. 56 del 2014 ha espressamente riconosciuto senza un riscontro puntuale in termini di ulteriore e congruo finanziamento o di riduzione del concorso alla finanza pubblica. Se il periodo più drammatico

della riduzione di risorse risulta ormai superato dal 2018, restano comunque aperti i problemi connessi alle funzioni innovative di programmazione su area vasta, nonché -per alcune Città metropolitane- quelli relativi agli equilibri di parte corrente.

Le Leggi di Bilancio 2021 e 2022 si sono finalmente occupate del finanziamento delle Città metropolitane e delle Province (riparto delle risorse attuato con D.M. 26/4/2022) prevedendo sia la ridefinizione del contributo alla finanza pubblica attraverso un sistema perequativo - basato sui fabbisogni standard e sulle capacità fiscali a saldo invariato fra gli enti- sia lo stanziamento di ulteriori fondi statali in progressione fino al 2031.

Le leggi di bilancio 2021 e 2022 si sono finalmente occupate del finanziamento delle Città metropolitane e delle Province (riparto delle risorse attuato con D.M. 26/4/2022) prevedendo:

1. la ridefinizione del contributo alla finanza pubblica attraverso un sistema perequativo, basato sui fabbisogni standard e sulle capacità fiscali standard: non si tratta di risorse aggiuntive da parte dello Stato ma di una redistribuzione a saldo invariato fra gli enti.
2. lo stanziamento di ulteriori fondi statali con uno stanziamento in progressione per 10 anni a partire dagli 80 ml del 2022 fino a 600 ml previsti per il 2031.

L'analisi dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali ha evidenziato uno squilibrio molto rilevante nel complesso e molto variabile fra gli enti. Lo sbilancio fra la capacità fiscale, il contributo alla finanza pubblica e i fabbisogni standard di risorse è risultato per tutte le città metropolitane negativo (un bisogno di risorse per garantire livelli standard di servizi e funzioni non soddisfatto), ma in misura molto variabile fra i singoli enti, variando da -12% di Firenze al -52% di Milano.

La Città metropolitana di Bologna risulta fra gli enti in maggiore squilibrio, determinato in -42% pari a 23,1 milioni di euro. In buona sostanza all'ente mancano 23,1 di risorse annue per garantire il livello standard di servizi e funzioni, mentre concorre alla finanza pubblica per 33 ml circa annuo.

La redistribuzione di risorse, di cui al punto 1, secondo il meccanismo perequativo ha previsto per la Città metropolitana di Bologna euro 388.890 sul 2022, euro 486.112 sul 2023, euro 631.946 sul 2024. Per il prossimo triennio i dati sono stati stimati non essendo ancora stato emanato il Decreto di Riparto euro 729.168 sul 2025, euro 972.225 sul 2026 ed euro 1.215.281 sul 2027.

Le risorse previste, di cui al punto 2, sono state quantificate per il 2022 in euro 1.271.819, per l'anno 2023 in euro 1.589.773 e per l'anno 2024 in euro 2.066.705. Per il prossimo triennio i dati sono stimanti per l'anno 2025 in euro 2.384.660, per l'anno 2026 in euro 3.179.546 e per l'anno 2027 in euro 3.974.433 in quanto si è in attesa del Decreto di riparto.

Dall'esercizio 2024 si assiste ad un'inversione di tendenza da parte delle Leggi di Bilancio che prevedono un aumento del concorso alla finanza pubblica da parte degli enti locali per le annualità dal 2024 al 2028 (L. 213/2023 art. 1, commi 533, 534 e 535), per calmierare tali ulteriori "tagli" è stato previsto un fondo (ex art. 1 comma 508). A tale quadro si aggiunge il contributo denominato "ex informatica" (Decreto di riparto D.M. MEF del 29/3/2024, successivamente rettificato con D.M. del 14/6/2024 ex art. 1 commi 850-853 della L. 178/2020, per le annualità 2024 e 2025).

Il saldo negativo a carico dell'ente nel 2025 è di euro 1.388.848, nel 2026 di euro 636.446, nel 2027 di euro 636.725 e nel 2028 di euro 878.482.

Il disegno di Legge di Bilancio 2025, bollinato dalla Ragioneria Generale dello Stato, si muove invece in una duplice direzione:

- 1) prevede una nuova modalità di rispetto dei vincoli di finanza pubblica declinando gli indirizzi contenuti nel PSB e nel DPB con un ulteriore contributo da parte di Province e Città metropolitane pari a 10 mln per il 2025, 30 mln annui dal 2026 al 2028 e 50 mln per il 2029 in termini non di "tagli" ma di minor utilizzo delle risorse a disposizione per i bilanci correnti degli enti attraverso l'iscrizione di apposito fondo nella missione 20 della parte corrente del bilancio, che al termine dell'esercizio costituirà per gli enti in disavanzo un'economia che incrementerà l'importo del ripiano del disavanzo nell'esercizio, per gli enti in avanzo il fondo confluirà nella parte accantonata del risultato di amministrazione per il finanziamento di investimenti, anche indiretti, nell'esercizio successivo e con utilizzo prioritario rispetto alla formazione di nuovo debito.
- 2) prevede l'incremento di 50 mln di risorse per Province e Città metropolitane rispetto a quelle già previste ex art. 1 comma 748 della L. 178/2020 e D.M. 26/4/2022. Le annualità interessate dall'incremento sono quelle dal 2025 al 2030.

DUP - Documento unico di programmazione 2025-2027 Città metropolitana di Bologna

Si rimane pertanto in attesa dell'approvazione della Legge di Bilancio e del Decreto di riparto (sia delle risorse previste dal D.M. 26/4/2022 sia di quelle aggiuntive) rispetto al quale si provvederà a variare conseguentemente il bilancio 2025/2027.

La predisposizione e l'avvio dell'iter di approvazione della Nota di aggiornamento del Dup e del Bilancio di previsione 2025/2027 della Città Metropolitana avvengono nel quadro normativo vigente alla data di predisposizione dei documenti stessi, mentre le proiezioni dei flussi di entrata e le valutazioni sulla sostenibilità dei fabbisogni di spesa avvengono tenendo conto delle previsioni economiche e di finanza pubblica tendenziali e programmatici di cui sopra.

CAP 4.2 LA PREVISIONE DI ENTRATE E SPESE CORRENTI

I PRINCIPALI INDIRIZZI DI BILANCIO 2025-2027

Sulla base del quadro di finanza pubblica (sia nazionale che metropolitano) e delle scelte effettuate, si delineano i seguenti **indirizzi di bilancio** per la predisposizione del Bilancio 2025-2027 sia parte corrente che conto capitale.

GLI INDIRIZZI DI BILANCIO PER LA PREVISIONE DELLE ENTRATE CORRENTI

VARIABILE	INDIRIZZO
Entrate tributarie	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Non sono previste modifiche tariffarie confermando le attuali aliquote massime; ✓ Le previsioni 2025/2027 sono state formulate sulla base di un sostanziale allineamento ai livelli assestati del 2024. A tutto settembre 2024 l'andamento delle entrate registra un incremento rispetto ai dati del 2023 sulla base del differenziale positivo registrato fra 2023 e 2024. Il DPCM del 25 maggio 2024 sugli ECOBONUS, che ha rimodulato gli incentivi per l'acquisto di veicoli a basse emissioni inquinanti con decorrenza 1° luglio, ha costituito un ulteriore elemento a supporto dell'incremento delle previsioni di entrata. Gli interventi a sostegno del settore dell'auto, se introdotti nella Legge di Bilancio 2025, potrebbero contribuire a migliorare tali proiezioni. ✓ Per far fronte ai diversi fattori di rischio che permangono rispetto alle stime effettuate, la politica di accantonamento che svolge l'ente da alcuni anni garantisce un buon livello di sostenibilità.
Trasferimenti: Stato	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Contributo dello Stato rispetto ai Tagli: sono stati quantificati sia sulla base delle spettanze comunicate dal Ministero dell'Interno per l'esercizio precedente, tenendo anche conto dei provvedimenti in materia di finanza locale ad oggi validi, sia di una stima delle risorse aggiuntive previste dal D.M. 26/4/2022 (c. 783 art. 1 L. 178/2020) relativo alle funzioni fondamentali.
Trasferimenti: convenzioni con altri Enti -	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Regione Emilia Romagna: la convenzione riguarda le modalità di finanziamento delle funzioni esercitate dalla Città Metropolitana in materia di vigilanza, applicazione di sanzioni amministrative e di attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica, per l'organizzazione delle funzioni conferite alla Città Metropolitana in materia di rete degli sportelli unici delle attività produttive, commercio, turismo, istruzione, le modalità di compartecipazione della Regione alle spese di locazione accessorie, le modalità di finanziamento da parte della Regione alla Città Metropolitana per la partecipazione agli Enti parco. La convenzione è stata rinnovata a fine 2021 (vedi atto del sindaco metropolitano 363/2021) con scadenza 31/12/2024. Dal 2020 è stata introdotta una voce di trasferimento in entrata

	<p>per finanziare assunzioni dirette da parte della C.M. in relazione all'eventuale personale distaccato su funzioni regionali che rientra dalla Città metropolitana in Regione. La previsione di entrata è in linea con i valori di assestato del Bilancio 2024-2026.</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Agenzia regionale del lavoro: La convenzione prevede il rimborso delle spese di funzionamento del personale dell'Agenzia dislocato negli uffici della CM, dal 2022 l'Agenzia riconosce, un rimborso aggiuntivo, a copertura degli oneri indiretti di gestione sostenuti per conto della medesima. La convenzione è stata rinnovata a fine 2021 e poi prorogata annualmente (per il 2024 con determina 3057 del 21/12/2023). La previsione di entrata è in diminuzione rispetto ai valori assestati del Bilancio 2024-2026 (per il 2025-2027 previsione di euro 320.000 euro annui a fronte rispettivamente di una previsione di 480.000 euro). La diminuzione è dovuta al fatto che l'Agenzia sta progressivamente subentrando ai contratti in essere e quindi sostenendo direttamente le spese, nel corso del 2025 si valuteranno ulteriori riduzioni (in entrata e in spesa). ✓ Arpae la convenzione riguarda il rimborso delle spese di funzionamento del personale ARPAE dislocato presso gli uffici dell'ente di via San felice. E' stata rinnovata a fine 2021 con scadenza 31/12/2026 (vedi determina 5286/2021). La previsione di entrata è in linea con i valori di assestato del Bilancio 2024-2026.
<p>Trasferimenti: per Funzioni e Progetti</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Trasferimenti regionali sulle funzioni: prevede un trend sostanzialmente costante.
<p>Entrate extratributarie</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Per quanto riguarda il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria si prevede una conferma delle previsioni assestate 2024/2026 sulla base del trend annuo, con una conferma delle tariffe per il Bilancio 2025-2027; ✓ Le previsioni relative al Codice della Strada 2025-2027 si riportano sui valori dell'accertato 2023 e quindi in lieve aumento rispetto al 2024. Sono presenti n. 17 autovelox sulle strade provinciali.

GLI INDIRIZZI DI BILANCIO PER LA PREVISIONE DELLE SPESE CORRENTI	
VARIABILE	INDIRIZZO
Spese di personale	Prevista la copertura del Piano assunzioni per il triennio 2025-2027 integrato con la sostituzione del personale che cesserà nel triennio. La copertura sarà realizzata con il monitoraggio costante della capacità assunzionale in applicazione del DM 17 marzo 2020 (cosiddetto valore soglia).
Mutui e interessi	Nel triennio si prevedono le rate d'ammortamento come da piani che risultano in contrazione quale riflesso della rinegoziazione con CDP e la chiusura delle posizioni mutuo con Carisbo-Intesa San Paolo. Per effetto dell'incremento dell'inflazione gli interessi passivi su mutui e BOP sono stati calcolati con il fixing dell'EURIBOR al 19/09/2024 corrispondente indicativamente al 2,8% per il primo semestre 2025 e al 2,2% per il secondo semestre. Si rileva quindi una decisa flessione dell'EURIBOR rispetto alle previsioni di bilancio 2024/2026; il fixing al 31/8/2023 corrispondeva indicativamente al 3,98% per il primo semestre 2024 e al 3,70% per il secondo semestre. Questa diminuzione consente una previsione di risparmio richiedendo minori risorse per interessi passivi.
Spending review	Le previsioni per il triennio 2025-2027 sono allineate alla normativa vigente (L. 213/2023 art. 1 commi 508, 533, 534, 535 per gli anni dal 2024 al 2028 e il D.M. MEF 29/3/2024 – rettificato con il D.M. 14/6/2024 quale contributo "ex informatica" ex art. 1 commi 850-853 della L. 178/2020 per le annualità 2024 e 2025)
Fondi	Previsti come da normativa, si rinvia alla nota integrativa.
Spese di gestione	Le previsioni 2025-2027 tengono conto di un tasso di inflazione previsto in crescita.
Spese assegnate alle Aree	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Monitorare i consumi e l'andamento delle spese per utenze al fine di valutarne l'impatto sul bilancio in quanto stimate sulla base dei dati storici così come i consumi reali relativi all'adesione al nuovo appalto del servizio energia per gli istituti scolastici; ✓ Mantenere invariate le spese per manutenzioni delle scuole, così come finanziare le obbligazioni derivanti dalla sottoscrizione dell'accordo quadro per la manutenzione delle strade; ✓ Mantenere sempre aggiornata l'analisi dei fabbisogni di moduli scolastici fino al termine dei lavori di costruzione/ampliamento/ristrutturazione dei plessi.

QUADRO DELLE ENTRATE E SPESE CORRENTI*(I dati del Bilancio assestato sono aggiornati a luglio 2024)*

ENTRATE CORRENTI	BILANCIO 2024 INIZIALE	BILANCIO 2024 ASSESTATO	NUOVO BILANCIO 2025	NUOVO BILANCIO 2026	NUOVO BILANCIO 2027
Entrate CORRENTI	129.911.989	133.948.655	128.464.725	126.313.853	125.977.535
Fondo Pluriennale Vincolato - PARTE CORRENTE	1.543.177	3.110.592	2.012.535	2.814.897	1.839.966
Avanzo	783.375	3.452.379	2.125.819	-	-
Alienazioni in c/ capitale a rimborso mutui	239.100	347.634	198.785	106.300	102.750
Totale Entrate	132.477.640	140.859.259	132.801.864	129.235.050	127.920.251
SPESE CORRENTI					
	BILANCIO 2024 INIZIALE	BILANCIO 2024 ASSESTATO	NUOVO BILANCIO 2025	NUOVO BILANCIO 2026	NUOVO BILANCIO 2027
Spese correnti	125.970.468	134.093.553	126.421.409	122.702.506	121.153.047
Spese per incremento attività finanziarie					
Rimborso di prestiti	6.377.172	6.485.706	6.120.455	6.272.544	6.507.204
Totale Spese	132.347.640	140.579.259	132.541.864	128.975.050	127.660.251
<i>a copertura spese conto capitale</i>	-130.000	-280.000	-260.000	-260.000	-260.000

TREND ENTRATE CORRENTI

(I dati del Bilancio assestato sono aggiornati a luglio 2024)

ENTRATE	CONSUNTIVO 2023	BILANCIO 2024 INIZIALE	BILANCIO 2024 ASSESTATO	NUOVO BILANCIO 2025	NUOVO BILANCIO 2026	NUOVO BILANCIO 2027	DIFF BILANCIO 2025 CON INIZIALE 2024
Entrate tributarie	86.203.228	82.000.000	83.000.000	83.050.000	82.050.000	82.050.000	1.050.000
Entrate per trasferimenti	35.704.829	35.759.357	38.503.078	32.313.364	31.448.379	31.208.539	- 3.445.993
Entrate extratributarie	11.545.750	12.152.632	12.445.576	12.901.361	12.815.475	12.718.996	748.728
Totale Entrate	133.453.807	129.911.989	133.948.655	128.264.725	126.313.853	125.977.535	- 1.647.264

TREND ENTRATE CORRENTI

(I dati del Bilancio assestato sono aggiornati a luglio 2024)

ENTRATE	CONSUNTIVO 2023	BILANCIO 2024 INIZIALE	BILANCIO 2024 ASSESTATO	NUOVO BILANCIO 2025	NUOVO BILANCIO 2026	NUOVO BILANCIO 2027	DIFF BILANCIO 2025 CON INIZIALE 2024
Entrate tributarie	86.203.228	82.000.000	83.000.000	83.050.000	82.050.000	82.050.000	1.050.000
Entrate per trasferimenti	35.704.829	35.759.357	38.503.078	32.313.364	31.448.379	31.208.539	- 3.445.993
Entrate extratributarie	11.545.750	12.152.632	12.445.576	12.901.361	12.815.475	12.718.996	748.728
Totale Entrate	133.453.807	129.911.989	133.948.655	128.264.725	126.313.853	125.977.535	- 1.647.264

ANALISI DELLE SPESE CORRENTI PER TIPOLOGIA E AREA*(I dati del Bilancio assestato sono aggiornati a luglio 2024)*

SPESE CORRENTI	BILANCIO 2024 INIZIALE	BILANCIO 2024 ASSESTATO	NUOVO BILANCIO 2025	NUOVO BILANCIO 2026	NUOVO BILANCIO 2027	DIFF BILANCI 2025 - 2024 INIZIALE
1-Personale	20.051.826	22.325.090	21.670.117	21.282.118	21.090.985	1.618.290
2-Interessi	2.825.871	2.828.371	2.083.987	1.777.546	1.655.742	-741.884
3-Mutui-quota capitale	6.377.172	6.485.706	6.120.455	6.272.544	6.507.204	-256.717
4-Taglio_Stato	47.868.054	48.989.707	48.901.655	48.231.963	48.417.688	1.033.602
5-Fondi avanzo e svalutazione crediti e altri Fondi	7.023.224	5.989.085	6.566.232	8.012.535	8.705.142	-456.992
6-Spese di gestione	8.798.464	9.309.464	8.575.971	8.425.271	8.406.671	-222.493
7-Sviluppo delle infrastrutture - Edilizia	15.247.971	15.896.806	14.494.378	14.327.993	13.917.494	-753.592
8-Sviluppo delle infrastrutture - Viabilità	5.668.470	7.434.563	5.842.204	6.313.909	6.209.691	173.735
9-Pianificazione territoriale	786.509	848.255	859.626	495.150	371.994	73.117
10-Sviluppo economico e sociale	14.494.233	16.777.988	13.015.023	10.517.925	9.541.907	-1.479.210
12-Polizia	1.472.714	1.344.379	1.436.279	1.426.279	1.426.279	-36.436
13-Piano strategico/Agenda 2.0	49.810	89.810	85.540	47.000	37.000	35.730
FPV	1.518.322	2.091.535	2.814.897	1.839.966	1.367.606	1.296.574
99-Altro	165.000	168.500	75.500	4.850	4.850	-89.500
TOTALE SPESA CORRENTE	132.347.641	140.579.259	132.541.864	128.975.050	127.660.251	194.224

CAP 4.3 LA PREVISIONE DI ENTRATE E SPESE IN CONTO CAPITALE

GLI INDIRIZZI DI BILANCIO PER LA PREVISIONE DEGLI INVESTIMENTI

VARIABILE	INDIRIZZO
Piano degli investimenti	<p>Nel triennio 2025-2027, si confermano le previsioni in entrata e in spesa effettuate con la delibera di salvaguardia degli equilibri di bilancio di novembre 2024 in corso di approvazione. Sarà fondamentale procedere rispettando il cronoprogramma delle opere già previste e finanziate e realizzare il Piano alienazioni secondo la tempistica prevista.</p> <p>Sui lavori pubblici insiste la variabile della “revisione prezzi”, necessaria a fronteggiare gli aumenti dei prezzi dei materiali da costruzione, dei carburanti e dei prodotti energetici. L’art. 1-septies del D.L. 73/2021 e l’art. 26 il D.L. 50/2022 prevedono risorse per la corresponsione di somme compensative a favore degli appaltatori di enti pubblici. Tale strumento non si sta rivelando utile a compensare integralmente le esigenze che stanno emergendo.</p> <p>In relazione all’EMERGENZA ALLUVIONE, ai fini del ripristino della viabilità ordinaria, la Città metropolitana di Bologna ha già provveduto ad anticipare circa 13,0 mln di euro nel 2023 e 7,1 mln di euro nel 2024 (con due provvedimenti) per i danni derivanti dai fenomeni occorsi fra il 18 e 19 settembre 2024. Per l’ultima alluvione in ordine di tempo, avvenuta fra il 18 e il 20 ottobre, sono ancora in corso le verifiche per la quantificazione dei danni.</p>

QUADRO DELLE ENTRATE E SPESE IN CONTO CAPITALE*(I dati del Bilancio assestato sono aggiornati a luglio 2024)*

CONTO CAPITALE	BILANCIO 2024 INIZIALE	BILANCIO 2024 ASSESTATO	NUOVO BILANCIO 2025	NUOVO BILANCIO 2026	NUOVO BILANCIO 2027
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	128.851.861	214.458.400	100.667.367	41.029.327	27.583.115
Fondo Pluriennale Vincolato - PARTE CAPITALE	52.404.048	61.933.028	28.927.478	21.236.585	508.752
Avanzo applicato	13.894.680	45.621.812	26.346.697	-	-
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge		-347.634	-198.785	-106.300	-102.750
Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine		-2.000.000	-	-	-
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	195.150.588	319.665.605	155.742.756	62.159.612	27.989.117
SPESE IN CONTO CAPITALE	195.041.489	319.942.472	156.002.757	62.419.613	28.249.117
Alienazioni in c/ capitale a rimborso mutui	239.100	-	-	-	-
Spese correnti a copertura di spese conto capitale	-130.000	-	-	-	-
Spesa titolo terzo fin da avanzo libero	-	-280.000	-260.000	-260.000	-260.000
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni di attività finanziarie		3.133			
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	195.150.588	319.665.605	155.742.756	62.159.612	27.989.117

PROSPETTO DELLE TIPOLOGIE DI FINANZIAMENTI IN CONTO CAPITALE

TIPOLOGIA FINANZIAMENTI	NUOVO BILANCIO 2025	NUOVO BILANCIO 2026	NUOVO BILANCIO 2027
Alienazione di altri beni materiali	-	-	-
Alienazione di Beni immobili	1.770.228	1.013.000	443.000
Alienazione di diritti reali	20.666	20.666	20.666
Alienazione di impianti e macchinari	-	-	-
Alienazione di Mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico	-	-	-
Altre entrate in conto capitale n.a.c.	-	-	-
Altri contributi agli investimenti dall'Unione Europea	31.605	-	-
Altri trasferimenti in conto capitale da altre Imprese	1.800.000	2.145.571	2.274.685
Altri trasferimenti in conto capitale da Amministrazioni Locali	3.090.000	4.090.000	4.090.000
Cessione di Terreni	217.624	50.000	584.500
Contributi agli investimenti da altre Imprese	-	-	-
Contributi agli investimenti da Amministrazioni Centrali	83.251.637	24.862.467	14.419.642
Contributi agli investimenti da Amministrazioni Locali	9.079.607	8.841.623	5.744.622
Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	1.400.000	-	-
Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese	6.000	6.000	6.000
TOTALE	100.667.367	41.029.327	27.583.115

PROSPETTO DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE PER MISSIONE E PROGRAMMA

MISSIONI		PROGRAMMI		NUOVO BILANCIO 2025	NUOVO BILANCIO 2026	NUOVO BILANCIO 2027
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali	-	-	-
		3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	30.000,00	30.000,00	30.000,00
		5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	3.910,00	3.910,00	3.910,00
		6	Ufficio tecnico	633.606,48	267.218,54	80.000,00
		8	Statistica e sistemi informativi	177.006,35	75.000,00	75.000,00
		11	Altri servizi generali	-	-	-
3	Ordine pubblico e sicurezza	1	Polizia locale e amministrativa	4.000,00	-	-
4	Istruzione e diritto allo studio	2	Altri ordini di istruzione non universitaria	19.762.667,11	6.090.003,82	3.910.000,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	-	-	-
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero	-	-	-
7	Turismo	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	-	-	-
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio	10.628.595,13	8.038.363,94	5.605.172,78
		2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	4.414.405,38	-	-
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Difesa del suolo	-	-	-
		2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	911.519,58	90.000,00	90.000,00
		5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	-	-	-
10	Trasporti e diritto alla mobilità	2	Trasporto pubblico locale	9.451.000,00	8.773.000,00	428.000,00
		5	Viabilità e infrastrutture stradali	108.113.120,68	38.776.116,48	17.751.034,53

MISSIONI		PROGRAMMI		NUOVO BILANCIO 2025	NUOVO BILANCIO 2026	NUOVO BILANCIO 2027
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	-	-	-
14	Sviluppo economico e competitività	1	Industria, e PMI e Artigianato	10.000,00	10.000,00	10.000,00
		2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	-	-	-
		3	Ricerca e innovazione	1.443.500,00	6.000,00	6.000,00
		4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	-	-	-
20	Fondi e accantonamenti	1	Fondo di riserva	159.425,96	-	-
		3	Altri fondi	260.000,00	260.000,00	260.000,00
Totale complessivo				156.002.757	62.419.613	28.249.117

RIEPILOGO QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA LAVORI PUBBLICI

(per dettaglio vedi Sezione operativa del DUP)

TIPOLOGIA RISORSE	NUOVO BILANCIO 2025	NUOVO BILANCIO 2026	NUOVO BILANCIO 2027	TOTALE	%
Risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	59.992.574	36.197.812	23.147.094	119.337.481	91,65%
Risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	-	-	-	-	0,00%
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	700.000	-	-	700.000	0,54%
Stanziamenti di bilancio	6.840.937	3.078.555	250.000	10.169.492	7,81%
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	-	-	-	-	0,00%
Risorse derivanti da trasferimento di immobili	-	-	-	-	0,00%
Altra tipologia	-	-	-	-	0,00%
TOTALE	67.533.511	39.276.367	23.397.094	130.206.973	100,00%

4.4 I FONDI DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Il PNRR si inserisce all'interno del programma europeo Next Generation EU (NGEU), un pacchetto di risorse pari a 750 miliardi di euro per dare risposta alla crisi pandemica Covid19. È un dispositivo che ha la durata di 6 anni dal 2020 al 2026 termine per la realizzazione di tutti gli investimenti.

Il PNRR con risorse, in seguito alla riprogrammazione del Piano¹, pari a 225mld di € (194,4 mld € dell'RRF (Recovery and Resilience Facility) e 30,6 miliardi Fondo nazionale complementare) si sviluppa intorno a 3 assi strategici, digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica ed inclusione sociale organizzati in 7 Missioni²:

M1 DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO;

M2 RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA;

M3 INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE;

M4 ISTRUZIONE E RICERCA;

M5 INCLUSIONE E COESIONE;

M6 SALUTE;

M7 REPowerEU³

Inoltre sia le riforme che gli investimenti del PNRR condividono priorità trasversali, relative alle pari opportunità generazionali, di genere e territoriali. Questo significa che i progetti sono valutati sulla base dell'impatto che avranno nel recupero del potenziale dei giovani, delle donne e dei territori, e nelle opportunità fornite a tutti, senza alcuna discriminazione. L'attuazione di circa il 40% delle risorse del PNRR è affidata a Regioni, Province, Comuni, Città metropolitane o altre amministrazioni locali. Al 30 giugno 2024, i dati riferiti al livello nazionale registravano interventi PNRR finanziati

¹ Approvato dalla Commissione europea l'8/12/2023

² Fonte dati: <https://www.italiadomani.gov.it/content/sogei-ng/it/it/il-piano/Risorse/le-risorse-per-la-crescita.html>

³ Inserita in sede di riprogrammazione il RepowerEU mira a potenziare le reti energetiche, promuovere l'energia rinnovabile e generare competenze per la transizione verde

o in corso di esecuzione per un valore complessivo di circa 165 miliardi di euro, pari all'85% della dotazione complessiva del Piano, mentre la spesa sostenuta si attestava a 51,4 miliardi di euro, corrispondente al 31% del valore degli interventi attivati⁴. Si è quindi aperta nuova stagione di finanziamenti (PNRR e nuova programmazione europea 2021-27) rispetto alla quale la Città metropolitana, nel rinnovato ruolo di coordinamento e programmazione, ha istituito nel 2021 la Cabina di Regia metropolitana "Fondi europei", in maniera congiunta fra Città metropolitana e Comune di Bologna, allo scopo di potenziare la cooperazione fra i territori per rispondere alle esigenze e cogliere le opportunità attraverso la consultazione e il coinvolgimento dei Sindaci dei Comuni facenti parte della Città metropolitana, dell'Università, della cittadinanza e del partenariato economico-sociale.

I progetti della Città metropolitana finanziati con risorse PNRR sono relativi a interventi con una dimensione territoriale di rilievo metropolitano o sovracomunale e attuativi delle politiche e delle strategie contenute negli strumenti di programmazione e pianificazione metropolitana a partire dal Piano Strategico Metropolitano, e dagli altri piani e programmi settoriali.

⁴ "Quinta Relazione sullo Stato di attuazione PNRR", Ministro per gli Affari europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR, 21/07/2024

FONDI PNRR PER MISSIONE (PARTE CORRENTE E IN CONTO CAPITALE)

MISSIONI PNRR	CONSUNTIVO 2022	CONSUNTIVO 2023	BILANCIO 2024	NUOVO BILANCIO 2025	NUOVO BILANCIO 2026	TOTALE
M1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	-	-	545.000	100.000	-	645.000
M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	-	-	455.782	4.590.261	2.238.958	7.285.000
M3 - Infrastrutture per una mobilità sostenibile	-	-	-	-	-	-
M4 - Istruzione e ricerca	800.677	4.983.198	38.166.223	7.243.399	2.512.374	53.705.873
M5 - Inclusione e coesione	4.491.963	533.609	35.869.916	5.238.522	2.710.565	48.844.574
M6 - Salute	-	-	-	-	-	-
Totale Stanziamenti	5.292.640	5.516.807	75.036.921	17.172.182	7.461.897	110.480.447

4.5 I FONDI PER L'EMERGENZA ALLUVIONE MAGGIO 2023

EMERGENZA ALLUVIONE NELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

L'emergenza metereologica dei mesi di maggio e giugno 2023 ha colpito il territorio metropolitano lasciando danni importanti ai quali l'ente nel corso del 2023 ha risposto anticipando risorse (circa 13 mln) successivamente riconosciute tramite Ordinanze da parte del "Commissario Straordinario di governo alla ricostruzione nei territori colpiti dall'alluvione verificatasi in Emilia Romagna, Toscana e Marche"; tali risorse alla fine dell'anno 2023 sono riconfluite nelle quote di avanzo accantonato e disponibile dell'Ente a seconda della provenienza.

Nel corso del 2024 gli eventi metereologici avversi hanno continuato ad abbattersi sul territorio metropolitano provocando numerosi ed ingenti danni, in particolare nei mesi di settembre ed ottobre 2024.

Al fine di fronteggiare i danni causati dall'ondata di eventi alluvionali avvenuti nel mese di settembre 2024, l'Ente ha anticipato, tramite due provvedimenti di cui uno a carattere d'urgenza, nuove risorse (7,9 mln) anche mediante l'utilizzo di parte del risultato di amministrazione accantonato a fondo emergenze.

Di seguito si riportano due tabelle riepilogative dei fondi relativi all'emergenza alluvione.

Tabella – Fondi Emergenza Alluvione Anticipati dall’Ente e Riconosciuti con Ordinanze

Tipologia Fondi	Risorse anticipate dall’Ente 2023	Risorse riconosciute con Ordinanze 2023 (nn.6 e 13) e 2024 (nn. 19 e 24)	Risorse Impegnate nel 2023	Economie	Risorse riconfluite in avanzo a rendiconto 2023	Risorse che in sede di rendiconto 2023 risultavano ancora finanziate da avanzo	Risorse che riconfluiranno in avanzo a rendiconto 2024 (accertamenti 2024)	Risorse anticipate dall’Ente 2024
Applicazione di avanzo disponibile alla parte capitale	7.331.166	63.612.478,47	24.344.501	0,00	2.701.000	4.630.166	4.360.990,85	0,00
Applicazione di avanzo accantonato per emergenze alla parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.100.000
Applicazione di avanzo accantonato per emergenze alla parte corrente	5.308.964	5.308.964	5.308.964	0,00	5.308.964	0,00	0,00	0,00
Risorse di parte corrente	500.000	348.141,40	351.242,92	151.925,08	109.372,28	238.702,64	0,00	2.800.000
TOTALE	13.140.130	69.269.583,87	30.004.707,92	151.925,08	8.119.336,28	4.868.868,64	4.360.990,85	7.900.000

Tabella – Fondi Emergenza Alluvione – Spese ed Entrate – Dati Rendiconto 2023

PARTE ENTRATA - Risorse trasferite dalla struttura commissariale				
Titolo	Importo risorse	Accertate	Incassate	Residui attivi
Titolo 1 - Trasferite dalla Regione	25.637,85	25.637,85	0,00	25.637,85
Titolo 2 - Trasferite dalla struttura commissariale	5.657.105,40	5.418.331,28	3.844.525,49	1.573.805,79
Titolo 4 - Trasferite dalla struttura commissariale e da donazioni ricevute da privati	60.177.885,20	2.692.822,57	1.220.000,00	1.472.822,57
TOTALE	65.860.628,45	8.136.791,70	5.064.525,49	3.072.266,21
PARTE SPESA				
Titolo	Tipologia risorse	Pagamenti	FPV	Residui passivi
1	Spese sostenute per DFB di somma urgenza e Altre spese per alluvione	4.552.322,97	0,00	1.108.153,95
2	Altre spese relative all'alluvione	2.492.822,57	200.000,00	0,00
	Totale	7.045.145,54	200.000,00	1.108.153,95

4.6 I FONDI DEL PIANO SVILUPPO E COESIONE - FSC 2014-2020

PIANO DI SVILUPPO E COESIONE (PSC) DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

Gli interventi finanziati con risorse FSC 2014-2020 sono stati identificati all'interno dell'Accordo di Programma "Interventi per lo sviluppo economico, la coesione sociale e territoriale della regione Emilia-Romagna", sottoscritto il 16 settembre 2017 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Regione Emilia-Romagna e la Città metropolitana di Bologna e prevedendo la realizzazione di un programma di interventi finalizzato allo sviluppo socio-economico della Regione e della Città metropolitana, per un totale di 162 milioni di euro, di cui 55 per la Regione Emilia-Romagna e 107 per la Città metropolitana di Bologna.

Con la Delibera CIPE n. 75/2017 sono state quindi assegnate tali risorse alla Città metropolitana, dando avvio all'attuazione del programma di interventi. Oggi l'insieme degli interventi finanziati con i 107 milioni di euro di risorse FSC 2014- 2020 costituisce **il Piano di Sviluppo e Coesione (PSC)** della Città metropolitana di Bologna, il nuovo strumento di programmazione istituito con l'entrata in vigore della Delibera CIPESS n. 2/2021 e approvato con Delibera CIPESS n. 64/2021 (pubblicata in GU il 14/01/2022- serie generale n.10)








Il Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) è, congiuntamente ai Fondi strutturali europei, lo strumento finanziario principale attraverso cui vengono finanziate le politiche per lo sviluppo economico, sociale e territoriale e la rimozione degli squilibri economici e sociali in attuazione di norme previste dalla Costituzione italiana e dal Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

Il Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud, è la struttura di supporto al Presidente del Consiglio dei Ministri che opera nell'area funzionale relativa alla promozione e al coordinamento delle politiche di coesione e delle politiche per il Sud. L'intervento del Fondo è finalizzato al finanziamento di progetti strategici, sia di carattere infrastrutturale sia di carattere immateriale, di rilievo nazionale, interregionale e regionale.

Ed è in questo contesto che i **30 interventi del PSC della Città metropolitana** concorrono al raggiungimento dei seguenti obiettivi strategici:

- il potenziamento dei collegamenti della città con le proprie aree interne e limitrofe, all'insegna di una mobilità urbana e metropolitana sostenibile (realizzazione del 2° lotto del Nodo di Rastignano; progettazione della Linea 1 del Tram di Bologna; completamento dell'asse stradale nord-sud di Imola);
- la messa in sicurezza del territorio contro il rischio di dissesto idrogeologico in Appennino;
- la creazione di opportunità di valorizzazione turistica, culturale e paesaggistica dell'area appenninica (realizzazione di un tratto del percorso cicloturistico Eurovelo7, Marzabotto-Silla-Marano; realizzazione del Museo della Linea Gotica nel Comune di Vergato);
- l'ampliamento e alla riqualificazione del patrimonio immobiliare volto al contrasto della povertà abitativa, attraverso l'ampliamento dell'offerta pubblica di Edilizia Residenziale Sociale nel Comune di Bologna;
- la messa in sicurezza degli edifici scolastici di secondo grado diffusi su tutto il territorio;
- la riqualificazione di edifici culturali e degli impianti sportivi (efficientamento energetico di Villa Smeraldi; riqualificazione del Teatro Comunale di Bologna; riqualificazione e ammodernamento del Paladonna di Bologna).

I 30 interventi sono in parte a titolarità della Città metropolitana, e in parte in capo a Comuni e Unioni di Comuni del territorio; sono organizzati per aree tematiche secondo la seguente ripartizione finanziaria:

	AREA TEMATICA	Settore di intervento	Risorse FSC 2014-2020
	04 - Energia	Efficienza energetica	€ 989.192
	05 - Ambiente e risorse naturali	Rischi e adattamento climatico	€ 1.990.357
	06 - Cultura	Patrimonio e paesaggio	€ 3.500.000
	07- Trasporti e Mobilità	Mobilità urbana	€ 40.164.949
	08 - Riqualificazione urbana	Edilizia e Spazi pubblici	€ 29.600.101
	11- Istruzione e Formazione	Strutture educative e formative	€ 29.675.758
	12 - Capacità amministrativa	Assistenza tecnica	€ 1.079.643
	TOTALE		€ 107.000.000

La Città metropolitana è beneficiaria del finanziamento e responsabile dell'attuazione dell'intero programma di finanziamento ed esercita un ruolo di coordinamento con i Soggetti Attuatori degli interventi sia a regia che a titolarità oltre ad effettuare i controlli di 1° livello e le procedure di certificazione della spesa e le relative richieste di erogazione dei finanziamenti.

Infine, in relazione alla nuova programmazione 2021-27 dei fondi di coesione, la Città metropolitana non essendo più autorità di gestione, si relaziona con la RER per l'individuazione delle progettualità da finanziare sull'area metropolitana, con l'obiettivo di accrescere l'equità territoriale.

4.7 GLI IMMOBILI

GLI IMMOBILI: CONSISTENZA AL 31/12/2023

CLASSIFICA CESPITE		FABBRICATI INDISPONIBILI	FABBRICATI DISPONIBILI	TERRENI INDISPONIBILI	TERRENI DISPONIBILI	NON DI PROPRIETÀ	Totale Risultato
U.2.02.02.09.01	Fabbricati ad uso abitativo	195.839,02	2.601.498,92				2.797.337,94
U.2.02.02.09.02	Fabbricati ad uso commerciale	40.998,08	194.046,28				235.044,36
U.2.02.02.09.03	Fabbricati ad uso scolastico	105.677.570,62				9.615.322,37	115.292.892,99
U.2.02.02.09.05	Fabbricati rurali	68.992,44	1.123.877,31				1.192.869,75
U.2.02.02.09.18	Musei, teatri e biblioteche		25.463,21				25.463,21
U.2.02.02.09.19	Fabbricati ad uso strumentale	12.607.300,81	641.602,55			1.076.427,05	14.325.330,41
U.2.02.02.09.99	Beni immobili n.a.c.	2.011.406,84	2.226.225,16				4.237.632,00
U.2.02.02.10.01	Fab. uso abitativo val culturale storico		5.141.128,91				5.141.128,91
U.2.02.02.10.02	Fab. uso commerciale di valore culturale	82.180,74					82.180,74
U.2.02.02.10.03	Fabb. uso scolastico di valore culturale	43.229.917,20				12.522.987,54	55.752.904,74
U.2.02.02.10.08	Musei, teatri biblioteche val culturale		216.334,70				216.334,70
U.2.02.02.10.09	Fab uso strumentale di valore culturale	25.112.298,00	89.429,91			64.079,68	25.265.807,59
U.2.02.02.10.99	Beni immobili n.a.c di valore culturale	189.762,30	1.081.240,82				1.271.003,12
U.2.02.02.13.01	Terreni agricoli			1.127.106,97	1.962.770,75		3.089.877,72
U.2.02.02.13.02	Terreni edificabili			228.309,49	133.042,30		361.351,79
U.2.02.02.13.99	Altri terreni n.a.c.			4.550.387,61	1.149.041,83		5.699.429,44
N *	SPA Sprotelli per Agricoltura						
P *	CIP – Centri per l'Impiego – Ag. Del Lavoro						
	Totale Risultato	189.216.266,05	13.340.847,77	5.905.804,07	3.244.854,88	23.278.816,64	234.986.589,41

Gli elenchi completi dei beni di proprietà e in uso alla Città metropolitana di Bologna e dei beni in locazione e affitto suddivisi tra beni in gestione diretta, fondi rustici in locazione, beni destinati alla residenza pubblica (gestione ACER), immobili in locazione passiva sono reperibili all'interno del sito istituzionale dell'Ente - Sezione Amministrazione trasparente - Beni immobili e gestione del patrimonio.

**LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)
PARTE V LE SOCIETA'**

CAP 1.5 LE SOCIETA'

Le società di capitali a cui la Città metropolitana di Bologna partecipa direttamente a vario titolo sono in n. 13, di cui n. 2 in liquidazione (Atc S.p.A in liquidazione e Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A. in liquidazione) e n. 3 quotate (Aeroporto G. Marconi di Bologna S.p.A., Tper S.p.A e BolognaFiere S.p.A dal 20 dicembre 2023), così come da scheda allegata. Al momento della presentazione della presente relazione è in corso la procedura per l'ingresso dell'Ente in SUSTENIA S.r.l. e quindi, a seguito della conclusione della procedura medesima, presumibilmente entro il 31/12/2024, auspicando parere positivo della Corte dei Conti competente, dovuto ai sensi del D.Lgs175/2016 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica"(TUSP), le Società detenute dall'Ente passeranno da n. 13 a n.14. La disciplina sulle società è principalmente riepilogata nel D.Lgs. 175/2016, che, nell'intento di assicurare una gestione efficiente delle risorse pubbliche, rappresenta la volontà del legislatore di costruire un impianto normativo per quanto possibile organico e coordinato, aumentando la trasparenza. In attuazione dell'art 20 del citato decreto, entro il termine ivi previsto, il Consiglio metropolitano ha approvato, da ultimo, con deliberazione n. 64 del 20/12/2023, il Piano di Revisione Periodica delle partecipazioni con riferimento alla situazione di bilancio al 31/12/2022, che costituisce aggiornamento del precedente Piano di Revisione Periodica e che è in continuità con la Revisione Straordinaria e in sintonia con il Piano Operativo di Razionalizzazione, anch'essi approvati dal Consiglio metropolitano. Tutti i predetti Piani sono stati inviati alla Corte dei Conti competente e al Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), tramite l'applicativo dedicato, e sono stati pubblicati nel sito internet istituzionale alla sezione trasparenza dell'Ente. Si precisa che, in attuazione del Piano Operativo di Razionalizzazione delle società, sono state dismesse le partecipazioni in n.3 società: Banca Etica S.c.p.A., Stai Soc. cons. a r.l e Fer S.r.l. mentre, in attuazione del Piano di razionalizzazione straordinaria, è stata dismessa la partecipazione in ulteriori n. 3 società: il Cup 2000 S.c.p.A, il CRPA S.p.A e Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A. Tutti i relativi procedimenti sono stati perfezionati anche acquisendo i rispettivi introiti derivanti dalle procedure attivate ai sensi di legge, ad eccezione di Finanziaria Bologna metropolitana S.p.A che è liquidazione a far data dal 25 settembre 2018 ed Atc S.p.A, che è stata posta in liquidazione per decisione dei soci in data 30 giugno 2014, le quali proseguono tuttora nel percorso di liquidazione. Ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. sopra richiamato, che prevede la razionalizzazione periodica annuale delle partecipazioni societarie, l'Ente ha intrapreso il percorso per dare attuazione a tale adempimento nel rispetto delle modalità e dei termini ivi indicati, con riferimento alla situazione di bilancio al 31/12/2023.

Mentre il 2020 è stato l'anno del Covid, il 2021, dal punto di vista economico, è stato l'anno della ripresa e del Recovery Plan per effetto del dinamismo del sistema produttivo, della gestione della crisi sanitaria e di una politica economica che, nel rendere disponibili risorse a sostegno di famiglie e delle imprese, è riuscita a rappresentare uno stimolo a proseguire nell'impegno per aumentare la resilienza, la sostenibilità e l'inclusività del sistema economico, contrastando così gli effetti negativi della pandemia. Nel febbraio 2022 il conflitto Russo – Ucraino e il successivo inasprirsi del conflitto medesimo, tuttora in atto, ha messo però gravemente in forse tale percorso di ripresa. L'aumento dei prezzi dei prodotti energetici e di altre materie prime ha alimentato la rinascita dell'inflazione, che renderanno più incerto e complesso il quadro congiunturale e le prospettive economiche, per la continuità della ripresa, dell'espansione e dell'occupazione, mettendo pertanto in crisi la già debole ripresa dei consumi. Il 2023 è dunque iniziato in un quadro di forte incertezza ed è stato profondamente segnato dai tragici eventi alluvionali che hanno colpito il territorio dell'area metropolitana di Bologna e da ultimo si è aggiunto nello scenario internazionale il nuovo conflitto israelo-palestinese e i principali istituti internazionali di previsione economica hanno rivisto al ribasso il tasso di crescita del PIL in Europa ed in Italia non solo per il 2023 ma anche per gli anni successivi. Anche il 2024 si presenta complicato ed è caratterizzato da guerre in corso, cambiamenti climatici, crisi economiche, inquinamenti, in cui la politica internazionale naviga in un mondo di grandi incertezze e le sfide si fanno più complesse.

L'effettivo contesto quindi sarà condizionato dalle decisioni operate dai governi nazionali che risultano allo stato imprevedibili perché figlie di un evolversi di situazioni legate all'incertezza geopolitica e ai rischi di recessione causati dal conflitto Russo-Ucraino a cui si è aggiunto, come sopra precisato, quello Israelo-palestinese, e recentemente, a ottobre 2024, gli eventi alluvionali che hanno nuovamente colpito Bologna e l'area metropolitana, che costringono indubbiamente alla prudenza. Occorre inoltre richiamare l'attenzione sull'attuazione del PNRR in quanto, se da un lato, esistono molte opportunità offerte dal medesimo, con positivi effetti sulle dinamiche di crescita economica, dall'altro, occorre fare i conti con i possibili rischi derivanti in particolare da modelli organizzativi non pienamente adeguati. Si dà infine atto che comunque nella declinazione degli obiettivi gestionali specifici attribuiti alle società partecipate ai sensi del TUEL e del TUSP si terrà conto della particolare situazione socio-economica venutasi attualmente a determinare.

Dal punto di vista giuridico con la modifica dell'art. 5, commi 3, e 4 del D.Lgs 175/2016 si è riconosciuto alla Corte dei Conti di esprimere un proprio parere non vincolante entro il termine di sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione sull'atto di approvazione dell'Ente di costituzione di una società e di acquisizione di una partecipazione e non solo di ricevere l'atto per mera informativa. La Corte dei Conti della sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna con deliberazione n. 32 del 25 gennaio 2023 ha inteso tipizzare la documentazione necessaria per il parere su costituzione o acquisto che andrà allegato alla richiesta del parere medesimo. In merito si dà atto che la Corte dei Conti competente ha rilasciato parere positivo n. 20 del 25/01/2023 sull'acquisizione di una partecipazione in ART-ER S.C.P.A mentre con successiva deliberazione n. 70/2024, in ordine all'acquisizione di una partecipazione in SUSTENIA S.r.l., ha rilevato che non vi erano pienamente i presupposti giuridici per l'esercizio del controllo analogo congiunto, in assenza di patti parasociali/accordi/ convenzioni. In ossequio a tale deliberazione i Soci di SUSTENIA si sono immediatamente attivati per superare tali rilievi attraverso l'introduzione degli strumenti giuridici necessari. E' stata pertanto definita e sottoscritta una convenzione ex art. 30 del TUEL per l'esercizio del controllo analogo congiunto con l'introduzione di un organismo ad hoc, il Comitato per il Controllo e il Coordinamento Soci, con le relative e conseguenti modifiche statutarie, al fine di assicurare un controllo strutturale, coordinato, concreto e condiviso sulla Società. La Città metropolitana sulla base di tale nuova documentazione nel frattempo acquisita agli atti, ha avviato un nuovo percorso di adesione a SUSTENIA S.r.l., nel rispetto dell'articolata e complessa procedura prevista dall'art. 5, commi 3 e 5, del citato D.Lgs 175/2016, in ossequio ai principi di buona amministrazione e della leale collaborazione con la Corte dei Conti.

Si dà altresì atto che il 23 dicembre 2022 è stato approvato il D.Lgs 201/2022 *"Riordino della disciplina sui servizi pubblici di rilevanza economica"*, relativa alla riforma dei servizi pubblici locali da tempo attesa. Il decreto, per espressa previsione, si applica a tutti i servizi di rilevanza economica di livello generale prestati a livello locale e prevalgono sulle normative di settore. Resta in ogni caso ferma la disciplina di settore, attuativa del diritto dell'Unione Europea, relativa ai servizi di distribuzione dell'energia elettrica e del gas naturale. Il decreto è entrato in vigore il 31 dicembre 2022. Non sono previste disposizioni transitorie. In attuazione dell'art. 8 di tale decreto è stato emanato il Decreto direttoriale del 31 agosto 2023 - *Linee guida e indici di qualità per la regolamentazione dei servizi pubblici locali non a rete* - con cui sono stati adottati i seguenti atti: linee guida necessarie alla redazione del piano economico finanziario e schema contenente l'individuazione degli indicatori di qualità. Essendo il secondo anno di applicazione di tale normativa, tenuto conto dell'esperienza maturata nel primo esercizio di conduzione della ricognizione occorrerà verificare ed eventualmente aggiornare l'elenco dei servizi oggetto di ricognizione medesima, rilevando se per alcuni dei servizi esternalizzati si siano determinati cambiamenti di gestione e/o aggiornamenti delle modalità di organizzazione; nel caso si renderà necessario analizzare le novità introdotte (es. anagrafica del gestore, condizioni economiche, obblighi di servizio pubblico, ...) ed adeguare l'impostazione della relativa scheda di monitoraggio del nuovo o del rinnovato servizio, al fine di garantire il più ampio ed utile presidio delle dimensioni economiche, operative e qualitative dei singoli servizi.

1.5.1 INDIRIZZI ED OBIETTIVI GENERALI

Gli obiettivi e gli indirizzi generali per le società partecipate per il triennio si sostanziano principalmente nei seguenti punti:

- a. razionalizzazione periodica delle società partecipate: con cadenza annuale, si provvederà all'analisi dell'assetto complessivo della società nelle quali la Città metropolitana detiene partecipazioni e ove ne ricorrano i presupposti, all'adozione dei piani di razionalizzazione ai sensi dell'art. 20 del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica;
- b. mantenimento dell'equilibrio economico o comunque, compatibilmente con l'attuale contesto nazionale e internazionale in corso, con individuazione di azioni volte alla ricostituzione graduale degli equilibri di bilancio da indicare nei rispettivi budget in modo tale da prevenire e non determinare effetti pregiudizievoli per gli equilibri finanziari dell'Ente;
- c. prosecuzione dell'attività di monitoraggio e degli andamenti economico, finanziari e patrimoniali delle società partecipate e in particolare di quelle in house providing, al fine di adempiere agli obblighi di controllo previsti dall'art. 147 quater del Tuel e dal Regolamento del Sistema dei Controlli Interni, approvato con delibera del Consiglio provinciale n. 5 del 21/01/2013. L'Ente pertanto sviluppa in linea generale e per ogni partecipata (ad esclusione delle quotate nel rispetto della normativa vigente) gli obiettivi di omologazione alle disposizioni di legge e gestionali, procedendo annualmente ad un aggiornamento costante dei predetti obiettivi. Gli obiettivi sono approvati dal Consiglio metropolitano, unitamente alla verifica del raggiungimento degli obiettivi assegnati in precedenza. Tali obiettivi vengono successivamente inviati alle società e sulla base delle informazioni ricevute dalle medesime viene effettuato il monitoraggio periodico, analizzando eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individuando le opportune azioni correttive. Dell'esito dei controlli viene anche redatta dal Settore competente una relazione che viene trasmessa al Sindaco metropolitano, al Segretario Generale e al Collegio dei Revisori, che tiene conto anche di un controllo societario ex ante relativo ai budget, ai piani industriali acquisiti o atti di autorizzazione dell'assemblea dei soci al compimento di atti del C.d.A. e delle operazioni straordinarie approvate dal Consiglio metropolitano nonché dei bilanci consuntivi e del bilancio consolidato;
- d. attuazione e monitoraggio delle indicazioni previste dal Testo Unico in materia di società partecipate (D. Lgs 175/2016), dal D. Lgs 102/2022 di riordino della disciplina sui servizi pubblici di rilevanza economica e dai decreti direttoriali emanati in attuazione dell'art. 8 dello stesso decreto nonché di quelle contenute nel nuovo Codice dei contratti pubblici, D.Lgs. n. 36/2023, con particolare attenzione alle società che gestiscono in house providing servizi strumentali dell'Ente;
- e. definizione degli obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento delle società in controllo pubblico, ivi compreso il costo del personale, di cui all'art. 19, comma 5, del citato Testo Unico: si dà atto che il Comune di Bologna per le società controllate, e nel contempo anche partecipate dalla Città metropolitana di Bologna (Autostazione di Bologna S.r.l. e SRM S.r.l. e CAAB S.P.A) ha emanato, sin dal 2018 e anni seguenti, un atto di indirizzo sul contenimento dei costi di funzionamento, che è stato predisposto all'esito di un percorso di condivisione della situazione organizzativa delle predette società interessate dalla norma, anche con il coinvolgimento degli uffici competenti della Città metropolitana e che si inserisce nell'ambito del Documento Unico di Programmazione (DUP) del Comune; si dà atto che è stata data opportuna comunicazione del documento del 2018 e degli ulteriori aggiornamenti di tali indirizzi, che si sono finora succeduti, alla Società e alla stessa Città metropolitana, che li ha anch'essa inseriti nei propri DUP. Vista l'eccezionalità dell'esercizio 2020 e del 2021, legato alla pandemia da Covid 19, è stata condivisa la scelta di non provvedere per il 2022 ad un ulteriore aggiornamento degli indirizzi, confermando quelli contenuti nel precedente DUP 2021-2023, che ha comportato, consequenzialmente, un aumento eccezionale proprio di quelle voci di costo rientranti nelle spese di funzionamento (a titolo meramente esemplificativo: costi per materie prime; costi per forniture, in primis energetiche; costi per servizi; costi per trasporti; etc); è stato quindi ritenuto non solo opportuno, ma anche necessario procedere ad un aggiornamento degli indirizzi individuati nel Documento Unico di Programmazione per il periodo 2022-2024, tenuto inoltre conto dell'impossibilità, vista la continua e repentina fluttuazione dei prezzi dell'energia e delle materie prime, di individuare dei parametri di spesa certi da assegnare alle rispettive società partecipate. Gli obiettivi sul complesso delle spese di

funzionamento delle società a controllo pubblico individuati per l'esercizio 2023, hanno fatto esclusivo riferimento alle spese di personale e alle spese per il conferimento di incarichi esterni/consulenze. Considerato il contesto di incertezza per l'esercizio 2024 si è ritenuto di tornare alla definizione di obiettivi di contenimento sul complesso delle voci afferenti alla definizione di spese di funzionamento, prendendo a riferimento una media di tre esercizi (2019, 2021 e 2022), ed escludendo l'esercizio 2020, in quanto particolarmente segnato dalla crisi pandemica. Per l'esercizio 2025, tenuto conto sempre del contesto di incertezza che caratterizza, il socio controllante ha ritenuto di confermare la definizione di obiettivi di contenimento sul complesso delle voci afferenti alla definizione di spese di funzionamento, prendendo a riferimento i dati degli esercizi precedenti. Anche i limiti di spesa di cui trattasi, anche per l'esercizio 2025, saranno intesi in termini assoluti, salva la possibilità di espandere i costi in misura proporzionale ad un eventuale incremento dei ricavi correlato a maggiore attività nell'anno di riferimento. Si dà atto che per ATC S.p.A. in liquidazione, società, totalmente pubblica, controllata dal Comune di Bologna e partecipata dalla Città metropolitana, il relativo stato e l'inattività della stessa non rende necessaria, né possibile, l'espressione di indirizzi sulle spese di funzionamento della società, non essendo peraltro presente il personale; analogamente per la società Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A. in cui è stato approvato lo scioglimento anticipato e la messa in liquidazione della società a far data dal 25 settembre 2018, a cui è conseguita anche l'inoperatività del soggetto giuridico, non presentando altresì unità di personale. Con specifico riguardo ad Area Blu S.p.A., quale società in house providing, invece, il Socio di maggioranza assoluta, il Comune di Imola, ha predisposto nel tempo atti di indirizzo sulle spese di funzionamento, che ha previsto, in apposita sezione della Nota di aggiornamento al DUP, che ha comunicato alla Società nonché agli altri soci, rilevando che al momento di presentazione della presente relazione sono in corso di approvazione i nuovi indirizzi alla luce dell'attuale contesto, anche con un coinvolgimento degli uffici competenti della Città metropolitana. In merito a Lepida S.c.p.a., società in house providing soggetta al controllo analogo congiunto dei soci in attuazione di una Convenzione quadro ex art. 30 del Tuel, partecipata da oltre 450 soci, nella quale la Regione Emilia Romagna detiene la quota di maggioranza assoluta, si precisa che, al fine di razionalizzare il processo di definizione e controllo degli obiettivi del TUEL e del TUSP, evitando l'attribuzione alla società di indirizzi diversificati da parte dei numerosi soci pubblici, l'istruttoria per la definizione degli obiettivi TUEL (art. 147 quater) e TUSP (art. 19) è svolta, all'interno della cornice definita dal Documento Economico di Finanza regionale - DEFR - della Regione medesima, dal Comitato tecnico amministrativo (CTA) e successivamente l'esito è sottoposto al Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento (CPI), luogo del controllo analogo congiunto di Lepida, in cui avviene l'approvazione. Si precisa che nell'ambito del Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento (CPI) del 20 maggio 2024, su proposta del CTA del 6 maggio 2024, sono stati condivisi ed approvati gli obiettivi 2025 ex art. 147 quater del TUEL e che i target sono coerenti con gli indicatori del piano industriale; gli obiettivi relativi al contenimento del complesso delle spese di funzionamento 2025 ex art. 19, comma 5, del citato D.Lgs 175/2016, allo stato, devono essere ancora fissati e formalmente approvati dal CPI, che si riunirà presumibilmente nel mese di novembre 2024, tenuto anche conto che il DEFR 2025-2027, di cui alla delibera di Giunta 1285 del 24/06/2024 e alla delibera dell'Assemblea legislativa n.191 del 29 settembre 2024, si è limitato all'elaborazione della Parte I^a relativa agli scenari di contesto economico, finanziario, istituzionale e territoriale, posticipando l'elaborazione delle Parti II^a e III^a-inerenti la definizione degli obiettivi strategici e le linee di indirizzo per gli Enti strumentali e le società controllate e partecipate al momento dell'insediamento della nuova Giunta, e quindi in attesa di tale definizione, si assegnano gli obiettivi in continuità con il precedente DEFR, salva integrazione da parte della nuova Giunta regionale. Anche per ARTER S.c.p.A, quale società in house providing soggetta al controllo analogo congiunto dei soci, in attuazione dell'apposito *Accordo* e nel quale la Regione Emilia Romagna detiene la quota di maggioranza assoluta, l'istruttoria per la definizione degli obiettivi TUEL (art. 147 quater) e TUSP (art. 19) è svolta, all'interno della cornice definita dal Documento Economico di Finanza regionale - DEFR - della Regione medesima e, analogamente a Lepida, pertanto, in attesa di tale definizione, si assegnano gli obiettivi in continuità con il precedente DEFR. Per quanto sopra esposto, si evidenzia che a seguito dell'approvazione dello specifico provvedimento sulle spese di funzionamento, le società interessate dovranno adoperarsi per l'adeguamento ai relativi indirizzi e dovranno fornire riscontro sui risultati e sugli effetti conseguiti, nell'ambito delle relazioni redatte a favore degli uffici deputati all'esercizio del controllo previsto dall'art. 147 quater

TUEL e dal Regolamento del Sistema dei Controlli Interni, in particolare nei flussi informativi economici oppure in alternativa nell'ambito dei budget (e dei relativi aggiornamenti) e dei documenti che corredano il bilancio (Relazione sulla Gestione o Relazione sul Governo societario). Si rammenta che sia per Lepida che per ART-ER il monitoraggio del raggiungimento di tali obiettivi è esercitato da Regione, nell'ambito dei controlli svolti dalla Struttura di vigilanza; gli esiti del controllo sono portati al CTA e successivamente al CPI;

- f. definizione obiettivi gestionali ex art. 147 quater del TUEL e del TUSP: si è ritenuto opportuno, in merito, far riferimento sia ad indirizzi generali che ad indirizzi specifici. Gli indirizzi generali si identificano nei seguenti: 1) al fine di favorire il ricambio generazionale, si invitano le società ad assumere e conferire incarichi nei confronti di soggetti che non abbiano conseguito lo stato di quiescenza e a non trattenere in servizio il personale che possiede i requisiti per il conseguimento dello stato di quiescenza; 2) attribuire premi e incentivi al personale correlati agli obiettivi raggiunti e al risultato di bilancio con particolare attenzione, in caso di risultato negativo, alle motivazioni sottostanti; 3) non adottare provvedimenti di aumento del livello di inquadramento contrattuale del personale per lo svolgimento delle medesime funzioni e attività precedentemente svolte; 4) non applicare aumenti retributivi o corrispondere nuove o maggiori indennità o comunque altre utilità a qualsiasi titolo, non previste o eccedenti i minimi previsti dai contratti collettivi nazionali per la posizione ricoperta, e/o i trattamenti in essere alla data di entrata in vigore dei presenti indirizzi, se non in presenza di motivazioni di carattere specifico e contingente adeguatamente esplicitate; 5) limitare l'uso del lavoro straordinario per fronteggiare non previste situazioni di criticità o picchi di attività, invitando comunque, ove possibile, a mettere a recupero le ore svolte; 6) sottoporre eventuali assunzioni all'autorizzazione dei soci, nell'ambito dell'approvazione del budget annuale. In tale sede dovrà essere specificato il numero di unità di personale che si intende acquisire, la tipologia contrattuale e il profilo professionali ricercati, la relativa spesa programmata per l'anno; 7) non sottoscrivere assicurazioni a favore del personale dipendente, a qualsiasi categoria afferente, se non nei limiti di quanto previsto dai relativi CCNL applicati o per specifiche esigenze legate all'attività, previo confronto con le amministrazioni socie; 8) in merito all'attribuzione di incarichi esterni, i cui presupposti di legittimità sono enucleabili dall'art. 7 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, si richiede alle società l'osservanza dei seguenti principi, anch'essi da recepire con proprio provvedimento: l'incarico deve rispondere ad esigenze di natura eccezionale e straordinaria oggettivamente non sopperibili dalle professionalità interne e deve essere verificata l'impossibilità oggettiva di poter utilizzare le risorse umane disponibili al proprio interno; l'incarico deve riportare chiaramente la motivazione dell'affidamento, specificando le esigenze da soddisfare; deve essere eseguita di norma una procedura comparativa. E' limitata la proroga ed è vietato il rinnovo del contratto; 9) come previsto dall'art. 11, D.Lgs. n. 175/2016, l'organo amministrativo di norma è costituito da un Amministratore Unico, salvo che l'Assemblea dei Soci, tenendo conto di specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa, non disponga diversamente a favore di un organo collegiale composto da tre o cinque membri, o sia adottato un sistema alternativo di governo societario. In tale contesto, è prevista l'emanazione di un Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, fino all'adozione del quale il trattamento economico annuo onnicomprensivo da corrispondere agli amministratori non potrà eccedere il limite massimo di Euro 240.000,00 annui al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario, tenuto conto anche dei compensi corrisposti da altre pubbliche amministrazioni o da altre società a controllo pubblico. A seguito dell'adozione del decreto ministeriale, spetterà alle società medesime la verifica del rispetto del limite massimo del trattamento economico annuo onnicomprensivo dei propri amministratori. In ogni caso l'eventuale adeguamento sarà effettuato mediante apposita deliberazione dell'Assemblea dei Soci. Il medesimo limite, nonché le verifiche relative al rispetto di esso, si applica ai titolari e componenti degli organi di controllo, ai dirigenti e ai dipendenti. Si precisa che fino all'emanazione del decreto restano in vigore le disposizioni di cui all'art. 4, comma 4, secondo periodo del D.L. 6 agosto 2012 n.95 convertito con modificazione dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 ovvero "a decorrere dal 1° gennaio 2015, il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori delle società pubbliche, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l'80% del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013". Si dà atto che il Ministero dell'Economia e Finanza, ha reso nota una bozza di decreto, che al momento di redazione del presente documento non è stata ancora approvata; 10) nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività svolta dalle società, a

DUP - Documento unico di programmazione 2025-2027 Città metropolitana di Bologna

consuntivo il complesso delle spese di funzionamento potrà aumentare rispetto alla situazione individuata nelle specifiche schede riferite ad ogni singola società, a condizione di mantenere inalterati i livelli di produttività e di efficienza della gestione, non aumentando l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione nell'esercizio sociale considerato, dandone puntuale evidenza esplicazione nella Relazione sul Governo Societario. Sono fatti salvi gli specifici indirizzi impartiti alle singole società in relazione alla situazione contingente, come sopra descritta.

Gli indirizzi specifici sono integrati nel DUP nella parte riferita alle singole società interessate, come sopra identificate, che prevede ad eccezione delle Società quotate e di quelle in liquidazione, sia gli obiettivi ex art. 147 quater del TUEL e sia gli obiettivi del dell'art 19 del D.Lgs 175/2016. Le società partecipate dovranno pertanto adoperarsi in merito;

- g. valutazione di eventuali percorsi di razionalizzazione delle società partecipate nel rispetto delle disposizioni normative e statutarie vigenti;
- h. valutazione di eventuali percorsi di costituzione e/o adesioni societari e in altri organismi, in ambito coerenti con le funzioni fondamentali dell'Ente, nel rispetto del quadro normativo di riferimento vigente, dei vincoli di finanza pubblica e delle procedure applicabili;
- i. valutazione di eventuali modifiche statutarie o di costituzione/modifiche patti parasociali, al fine di pervenire ad un miglioramento del modello organizzativo nel rispetto delle disposizioni normative vigenti e delle competenze degli organi societari;
- j. verifica dell'assolvimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, con le modalità specifiche previste dalla normativa vigente in materia per ciascuna tipologia di società, nonché del rispetto dei provvedimenti interpretativi intervenuti in materia e secondo quanto indicato dalle linee ANAC succedutesi nel tempo;
- k. predisposizione del bilancio consolidato sulla base del perimetro di consolidamento, che viene definito in vista del termine di ogni anno, al fine di consentire agli organismi partecipati di adeguarsi alle direttive della Città metropolitana.

Le linee di indirizzo e le direttrici, sia strategiche che operative, sono state delineate al fine di definire un percorso virtuoso, tale da garantire una complessiva e assoluta qualità del sistema delle partecipazioni.

ELENCO SOCIETÀ PARTECIPATE DALLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA:

DESCRIZIONE RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI, PRECONSUNTIVO 2024 E PREVISIONE 2025-2027, OBIETTIVI GESTIONALI

AEROPORTO G. MARCONI DI BOLOGNA S.P.A.

La Società gestisce l'Aeroporto di Bologna sulla base di apposita concessione nr. 98/2004 per la gestione totale aeroportuale regolata dalla convenzione con l'Ente nazionale per l'aviazione civile (ENAC), sottoscritta in data 12 luglio 2004 e dagli atti aggiuntivi alla stessa, approvati con Decreto del Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture e dell'Economia e delle Finanze del 15 marzo 2006, per una durata quarantennale, decorrente dal 28 dicembre 2004 e con scadenza nel dicembre 2046, al fine di garantire il trasporto aereo e l'intermodalità dei trasporti nel territorio. Rientra nelle finalità della Società ogni iniziativa opportuna a sviluppare il traffico aereo dello scalo di Bologna, assicurando contemporaneamente il continuo adeguamento delle strutture e degli impianti aeroportuali. Il Marconi, classificato come Aeroporto strategico nel Piano nazionale degli Aeroporti, presenta una forte propensione all'export e all'internazionalizzazione con politiche di espansione commerciale verso l'Est Europa e l'Asia ed è, sulla base dei dati registrati nel 2023, il settimo aeroporto italiano per numero di passeggeri. L'Aeroporto Marconi di Bologna è la prima società di gestione aeroportuale in Italia ad ottenere la certificazione di gender equality in base alla nuova normativa UNI/PdR 125:2022. La certificazione, che ha una validità di tre anni con un monitoraggio annuale, attesta che il sistema di gestione di Aeroporto di Bologna è conforme ai requisiti della norma per garantire un sistema realmente inclusivo e rispettoso delle diversità di genere nell'ambiente di lavoro, sulla base di dati e obiettivi misurabili.

La Società non riceve affidamenti dalla Città metropolitana di Bologna. Dal 14 luglio 2015 la società Aeroporto G. Marconi di Bologna è quotata in Borsa Italiana sul segmento Star del Mercato telematico azionario e, pertanto, viene esclusa dalla disciplina sui controlli introdotta dal D.L. 174/2012.

L'Aeroporto di Bologna, nel 2024 e in continuità con il 2023 è caratterizzato dal proseguimento della crescita dei volumi di traffico, lasciando definitivamente alle spalle il complesso periodo pandemico e dando inizio ad una nuova fase di crescita caratterizzata da un diverso mix di traffico ed una diversa programmazione voli. Si dà atto che in data 1° agosto 2024 è scaduto il Patto Parasociale, deliberato dal Consiglio metropolitano con atto n. 31 del 28 luglio 2021 e sottoscritto in data 2 agosto 2021 unitamente agli altri Enti Soci, che è volto a disciplinare taluni diritti e obblighi in relazione all'assetto proprietario e al governo societario di Aeroporto Marconi. Il Patto Parasociale rappresentava un patto di sindacato dell'esercizio del diritto di voto ("Sindacato di Voto") e di blocco ("Sindacato di Blocco") rilevante ai sensi dell'art. 122, commi 1 e 5, lettere a) e b) del TUF. Si dà atto che in attuazione degli adempimenti previsti dal TUF l'avviso di scioglimento del patto parasociale è stato pubblicato sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" e sul sito internet della Società.

Per ciò che riguarda l'infrastruttura aeroportuale, l'Aeroporto ha tra gli obiettivi strategici dei prossimi anni un importante piano di sviluppo relativo soprattutto all'espansione del Terminal passeggeri, in particolare nell'area dei controlli di sicurezza e dei gate di imbarco. Obiettivo della società è quello di fare dell'Aeroporto di Bologna una delle più moderne e funzionali aerostazioni d'Italia, importante porta di accesso alla città ed al territorio.

Aeroporto di Bologna crede fortemente nei valori della Sostenibilità come leva strategica per lo Sviluppo del Sistema aeroportuale. Ha predisposto il Piano di Sostenibilità (PdS) che include tutte le iniziative volte al miglioramento delle performance ESG del Gruppo, e declinando le proprie azioni al fine di perseguire obiettivi di sostenibilità ambientale e sociale, con attenzione agli impatti positivi e negativi che il Gruppo genera sull'ambiente e sul tessuto socioeconomico del territorio in cui opera. Inoltre, il Piano include specifiche azioni volte a consolidare un modello di business ed una filiera sempre più orientati alle tematiche ESG, ponendo grande attenzione agli aspetti di governance, alla lotta alla corruzione e alle frodi e al rispetto dei diritti umani.

La società ha chiuso l'esercizio 2023, primo anno di piena normalità, "dopo il periodo Covid", sotto il profilo del servizio oltre che del traffico, con un utile di Euro 15.893.347,82 a fronte di utile di Euro 29.443.457,82 del 2022, che l'Assemblea, su proposta del C.d.A, ha approvato di destinare per il 5% a riserva legale, per un importo pari a Euro 794.667,39; per un importo pari a Euro 9.537.175,56 agli azionisti, ed il residuo per Euro 5.561.504,87, a riserva straordinaria. Con riguardo al bilancio consolidato, si rileva, dal punto di vista economico, che grazie alla ripresa dei volumi di traffico, il 2023 si chiude con un utile consolidato di 16,7 milioni di Euro, di cui 21,1 milioni dovuto al contributo derivante dal Fondo di compensazione dei danni subiti a causa del Covid-19 (Euro 31,1 milioni nel 2022). Il Gruppo chiude il primo semestre del 2024 con risultati largamente positivi in termini di evoluzione del traffico e andamento economico-finanziario.

RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE IN ADEMPIMENTO DISPOSIZIONI DEL D.LGS 175/2016 E SUCC. MOD E INT.

Nel Piano di Revisione Periodica, adottato in attuazione dell'art. 20 del D. Lgs. 175/2016 e succ. mod. e int., approvato, da ultimo, dal Consiglio metropolitano con delibera n. 64 del 20/12/2023, è stato confermato il mantenimento della partecipazione, in continuità con i precedenti Piani di Revisione Periodica, il Piano di Revisione Straordinaria e il Piano Operativo di Razionalizzazione, pur essi approvati dal Consiglio metropolitano rispettivamente, con delibera n. 68 del 21/12/2022, con delibera n. 51 del 22/12/2021, con delibera n. 37 del 9/12/2020, con delibera n. 70 del 17/12/2019, con delibera n. 68 del 21/12/2022 con delibera n. 55 del 12/12/2018, con delibera n. 47 del 27/09/2017 e con delibera n. 44 del 29 luglio 2016. In particolare, l'art. 26, comma 3, del D. Lgs. 175/2016 e succ. mod. e int. legittima ex lege la partecipazione in società quotate purché detenute al 31 dicembre 2015. La Società svolge una delle attività che sono indicate nell'ambito di cui all'art. 4, comma 2, del citato decreto.

PRECONSUNTIVO 2024 E PREVISIONI 2025-2027

Essendo una società quotata le informazioni previsionali sono oggetto di peculiare trattamento ai sensi delle vigenti norme. Si rileva che la Società, con cadenza trimestrale, approva resoconti di gestione che vengono pubblicati sul sito internet alla sezione "Investor Relations" e che sono consultabili dal giorno successivo alla loro approvazione. Ciò consentirà di prendere atto

periodicamente della gestione della Società. Sul sito internet vengono pubblicati anche i bilanci e l'andamento del titolo. Tutte le predette informazioni ed altre sono pubblicate al seguente link: <https://www.bologna-airport.it/investor-relations/documenti/bilanci-e-relazioni/?idC=62620> . Si precisa che al momento della redazione del presente atto sono stati approvati dal C.d.A e pubblicati il resoconto intermedio sulla gestione al 31/03/2024 e la relazione finanziaria semestrale consolidata al 30/06/2024, dai quali emergono risultati largamente positivi in termini di evoluzione del traffico e andamento economico-finanziario.

Si dà infatti atto che, dopo diversi anni di ininterrotta crescita e un 2019 che ha registrato per l'aeroporto di Bologna un anno record nel traffico e dei risultati reddituali, il 2020 ed il 2021 sono stati invece caratterizzati a causa della pandemia da Covid-19 dalle restrizioni alla mobilità delle persone e che hanno, in poco tempo, determinato il sostanziale azzeramento del traffico sullo scalo di Bologna e impattato sui risultati economici e finanziari espressi nel bilancio 2020, che ha registrato una perdita di Euro 13.963.341,00, nel bilancio 2021 che ha registrato una perdita di Euro 7.542.353,77. Nel 2022 la ripresa con un utile di Euro 29.443.418,00, risultato positivo confermato anche per l'esercizio 2023, come sopra precisato, e altresì avvalorato nel 2024 con risultati in crescita.

Nel primo semestre del 2024 lo scalo ha registrato complessivamente 5.045.265 passeggeri, in crescita del 10% rispetto al 2023. Sono stati 39.699 i movimenti (+8%) e 28.158 le tonnellate di merce trasportata (+8,7%).

Il load factor medio risulta sostanzialmente stabile con l'82,5% nel 2024 rispetto all'82,2% dello stesso periodo del 2023.

Parlando di mix di traffico, quello low cost è cresciuto del 9% rispetto al 2023 mentre quello di linea ha mostrato un'accelerazione più sostenuta (+12,6%). Seppur in lieve calo dal 68,7% del 2023 al 68% del 2024, nel post-pandemia rimane, in ogni caso, preponderante la quota low cost.

Il traffico domestico ed internazionale risultano entrambi in crescita: rispettivamente del 12,2% e 9,3% rispetto al primo semestre del 2023. Nei primi sei mesi del 2024 si registra un livello di traffico cargo e posta a Bologna pari a 28.158.380 Kg, con un incremento significativo (8,7%) rispetto al 2023.

Con riferimento all'andamento della gestione si rileva che il primo semestre 2024 si chiude con un utile consolidato di 10,8 milioni di Euro contro 6,8 milioni del primo semestre 2023, con una crescita del 58% rispetto al suo omologo dell'esercizio 2023. I ricavi consolidati si attestano a 76,5 milioni di Euro e crescono del 14,2% rispetto al 2023.

Nello specifico, sono 34,5 milioni di Euro i ricavi per servizi aeronautici: una crescita del 18,9% rispetto al 2023, per effetto dell'andamento positivo del traffico. I ricavi per servizi non aeronautici crescono del 10,9%, mentre quelli per servizi di costruzione crescono del 12,2% per maggiori investimenti realizzati.

I costi del periodo si attestano a 51,4 milioni di Euro e aumentano complessivamente del 6,6% rispetto al 2023, soprattutto a causa dell'incremento del traffico. Sono cresciuti anche i costi per servizi di costruzione (+12,2%), seguendo l'andamento dei relativi ricavi, per maggiori investimenti realizzati nel settore non aviation, così come la voce canoni, noleggi e altri costi (+6,5%), dovuto principalmente alla variazione dei volumi di traffico in base ai quali vengono calcolati i canoni di concessione e di sicurezza, mentre gli oneri diversi di gestione calano del 5,3% per effetto di minori minusvalenze patrimoniali e minori oneri tributari nel periodo rispetto allo scorso anno.

Con riguardo ai risultati reddituali nei primi sei mesi del 2024 si registra un Margine Operativo Lordo (EBITDA) di 25,1 milioni di Euro, contro i 18,7 milioni del 2023, con una crescita del 33,8%.

Relativamente ai costi di struttura, la voce “ammortamenti e svalutazioni” si attesta a circa 6 milioni di Euro contro 5,4 milioni del primo semestre 2023: una crescita del 9,7%, coerente con l’avanzamento del piano investimenti del Gruppo.

Il Risultato Operativo (EBIT) cresce del 50,5% grazie, in particolare, all’aumento del fatturato, e si attesta a 16,1 milioni di Euro contro un risultato di 10,7 milioni del 2023.

Sul fronte patrimoniale si rileva che il Patrimonio Netto consolidato del Gruppo è pari a 207,3 milioni di Euro contro 206 milioni al 31 dicembre 2023, si incrementa per effetto del risultato economico complessivo del periodo al netto della distribuzione dei dividendi a valere sull’utile 2023.

Con riguardo allo sviluppo delle infrastrutture, nel corso del primo semestre 2024 è proseguito con l’avanzamento di progetti chiave nei vari ambiti airside, terminal e landside, in linea con quanto approvato all’interno del “Piano di Sviluppo Aeroportuale 2016-30” (“PSA”) e con il “Piano per lo sviluppo funzionale e sostenibile dell’area terminal 2022-2026”, strumento programmatico allegato al Contratto di Programma 2023-2026 (“CDP”) per gli interventi di breve termine.

L’ammontare complessivo degli investimenti realizzati al 30 giugno 2024 è pari a 17,4 milioni di Euro, di cui 7,1 milioni di Euro relativi ad investimenti di natura infrastrutturale e di compensazione ambientale e 10,3 milioni di Euro relativi ad investimenti destinati alla sostenibilità, innovazione, qualità e operatività aeroportuale. Tra gli interventi di natura infrastrutturale si segnala l’ampliamento parcheggio aeromobili terzo lotto, la riqualifica del piazzale Apron 1, la riconfigurazione Sala Partenze Schengen, il nuovo Parcheggio Multipiano, due corpi distribuiti su 8 livelli (piano terra + 7 piani), che ospiterà 2.218 posti auto, la riqualifica area security e controllo passaporti, con l’obiettivo di aumentare il livello di qualità e di servizio offerti al passeggero, ampliamento terminal per il quale è in corso l’attività di verifica da parte di ENAC del progetto esecutivo relativo all’area airside dell’ampliamento del terminal passeggeri, mentre è in fase di aggiudicazione la gara per l’affidamento del progetto esecutivo per la realizzazione del building relativo all’ampliamento Terminal. Gli interventi destinati all’operatività aeroportuale, all’innovazione, al miglioramento del servizio offerto al passeggero e all’efficientamento dei processi aziendali sono legati ad espropri e acquisizioni per l’area adibita al parcheggio p4 così come previsto dal PSA, con contestuale cessazione in capo ad AdB del canone di locazione. Proseguono gli investimenti destinati all’innovazione dello scalo e dei sistemi It. Tra gli investimenti destinati all’efficientamento si segnalano quelli per l’illuminazione, per la realizzazione di colonnine di ricarica per veicoli elettrici sia in landside che in airside per i mezzi operativi ed acquisto di nuove auto elettriche, per il rinnovo parco mezzi. Nell’ambito della compensazione ambientale il Marconi sta lavorando al completamento delle attività di esproprio relative alle proprietà insistenti sulle aree destinate alla realizzazione di una fascia boscata lungo il perimetro nord del sedime aeroportuale, al fine di ottemperare alle prescrizioni del Decreto VIA Masterplan e dell’Accordo Territoriale Attuativo per la Decarbonizzazione dell’Aeroporto Marconi, compensando gli impatti ambientali legati alle operazioni aeroportuali. È stato realizzato, inoltre, un tratto del percorso per pista ciclabile prevista nell’ambito del progetto di realizzazione della fascia boscata.

Nell’ambito della decarbonizzazione, Aeroporto di Bologna aderisce al framework internazionale AirportCarbon Accreditation con l’obiettivo di azzerare le emissioni dirette dello scalo entro il 2050. Su questo importante tema AdB ha dichiarato formale

impegno a raggiungere il Net Zero carbon, ovvero l'azzeramento delle emissioni assolute dirette e indirette di CO₂, entro il 2030.

Sono inoltre proseguite le molteplici iniziative dalla società nei settori di sicurezza informatica, tutela dei diritti dei lavoratori delle relazioni tra gli stessi, della loro formazione continua, e ambientali, digitali e sviluppi di nuove reti di collegamenti.

Dopo la chiusura del semestre non si sono verificati eventi tali da giustificare modifiche alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria esposta in bilancio e quindi da richiedere rettifiche e/o annotazioni integrative al documento di bilancio con riferimento ai valori esposti al 30 giugno.

Si dà atto che in data 13 agosto AdB ha ricevuto l'approvazione ENAC della propria proposta motivata di aggiornamento degli allegati al Contratto di Programma 2023-2026, viste le più aggiornate previsioni di traffico, considerato anche il coordinamento dello scalo a decorrere dalla Winter Season 2024-25 e l'aggiornamento del Piano degli investimenti secondo nuove priorità e fasi esecutive e con nuovi investimenti che portano a circa 200 milioni di Euro il valore degli investimenti del quadriennio precedentemente definiti in circa 140 milioni. Il piano investimenti come rimodulato e autorizzato con orizzonte al 2026, corredato da un piano economico finanziario, presenta piena sostenibilità e sarà integralmente finanziato da AdB, con fondi propri ed attraverso finanziamenti bancari.

Si segnala inoltre che a settembre l'Aeroporto ha registrato per la quinta volta di file nel corso dell'anno (maggio, giugno, luglio ed agosto), la cifra superiore di 1 milione di passeggeri mensili (1.601.101), in aumento del 6,1% sullo stesso mese del 2023, e raggiungendo un record di prima volta nella storia dello scalo bolognese. I passeggeri su voli internazionali sono stati 803.525 (+7,5% su settembre 2023), ma hanno registrato buoni risultati anche i passeggeri su voli nazionali pari a 256.576 (+1,8% su settembre 2023). Crescono, in misura minore, anche i movimenti, a quota 7.389 (+4,2%), mentre segnano un aumento importante le merci trasportate per via aerea, pari a 3.899 tonnellate (+14,9%). Nei primi nove mesi del 2024 quindi i passeggeri complessivi del Marconi sono stati oltre 8 milioni, per l'esattezza 8.334.322, in aumento dell'8,1% sullo stesso periodo del 2023, mentre i movimenti sono stati 59.768, in crescita del 6,1% sul 2023. Le merci trasportate per via aerea nel periodo gennaio-settembre sono state 33.898 tonnellate, in aumento dell'11,2% sul 2023.

Questi risultati restituiscono un quadro estremamente positivo dal punto di vista dei risultati gestionali, che beneficiano del pieno superamento della pandemia, con oltre 2 anni di anticipo rispetto alle previsioni e si sposano con un significativo avanzamento lato realizzazione degli investimenti infrastrutturali, con i primi risultati già visibili nell'area controlli di sicurezza, tuttavia a causa dei picchi giornalieri e dell'impatto dei cantieri in corso, non sempre la Società è stata in grado di offrire il miglior livello di servizio possibile, che per la Società medesima è un obiettivo fondamentale. Le misure operative adottate hanno comunque consentito una mitigazione dei disagi legati ai cantieri ed ai lavori che termineranno nel 2025. Al tempo stesso, avendo ENAC approvato la richiesta di passaggio ad aeroporto coordinato, a partire dalla fine di ottobre 2024, la Società beneficerà di una programmazione dei voli ottimizzata per un conseguente miglioramento dei livelli di servizio.

Pertanto, per il secondo semestre dell'anno, tenendo conto dei fattori di rischio legati alla perdurante incertezza dello scenario di mercato e macroeconomico, la Società stima ancora un'evoluzione positiva del traffico, considerati anche i volumi già registrati nei mesi di luglio, agosto e settembre, con conseguente impatto sull'andamento economico-finanziario. Il Gruppo continuerà ad essere impegnato nel superare i limiti della capacità infrastrutturale di alcuni sottosistemi, con diversi interventi

che andranno ad insistere sull'aerostazione, in un'ottica rivolta al miglioramento della qualità del servizio e dell'esperienza di viaggio dei passeggeri, una volta superate le criticità legate al mantenimento del pieno funzionamento dell'infrastruttura e dei processi operativi in presenza dei cantieri. Anche nell'ambito dei servizi non aviation, sono stati avviati i lavori per il nuovo parcheggio multipiano per complessivi ulteriori 2.200 posti auto a disposizione dei passeggeri. Parallelamente proseguono gli importanti impegni in ambito di innovazione e di sostenibilità con azioni concrete da parte del Gruppo per mitigare gli impatti ambientali negativi dell'attività aeroportuale, tutelare le risorse naturali, migliorare la qualità della vita e il benessere della comunità circostante, offrire luoghi di lavoro sicuri e inclusivi.

Si dà atto dei seguenti obiettivi strategici del Gruppo, alla base dello sviluppo di tutte le attività, indicati nella Relazione finanziaria semestrale consolidata:

- “Connect, il Gruppo punta a mantenere un'offerta di voli variegata e funzionale ai diversi segmenti di utenza attraverso un incremento del numero di vettori operanti sull'Aeroporto, continuando a mantenere al contempo una marginalità positiva anche sul traffico incrementale che potrà essere generato. Nell'ambito dello sviluppo del traffico, il Gruppo opera per incrementare le rotte, attraverso l'introduzione di nuove tratte verso Est e di destinazioni a lungo raggio, e per aumentare le frequenze dei voli verso destinazioni già operate. Il Gruppo opera, inoltre, al fine di migliorare l'accessibilità dello scalo, attraverso il potenziamento dell'intermodalità e l'espansione della catchment area di riferimento;

- “Develop”, funzionale allo sviluppo del business del Gruppo è la realizzazione degli investimenti previsti nel Master Plan e nel contratto di programma, con una strategia che prevede un utilizzo efficiente della capacità delle infrastrutture già presenti ed una realizzazione modulare di nuovi investimenti al fine di raccordare la capacità delle infrastrutture con lo sviluppo del traffico atteso. Nel piano di sviluppo infrastrutturale assume una particolare rilevanza il progetto di ampliamento del terminal passeggeri, che permetterà di potenziare, in particolare, l'area dei gate di imbarco e di ampliare le superfici commerciali. A tale progetto si affiancano interventi mirati al fine di incrementare la capacità di alcuni sottosistemi specifici, come ad esempio i controlli di sicurezza e passaporti. “Experience” Il Gruppo pone attenzione a garantire un continuo miglioramento dei servizi offerti agli utenti aeroportuali nelle aree di business in cui opera, direttamente ed indirettamente, garantendo al contempo sempre più elevati standard di sicurezza, qualità e rispetto dell'ambiente. Quale driver di supporto e miglioramento di tutti gli aspetti gestionali e di fidelizzazione dei Clienti, il Gruppo ritiene importante sviluppare una cultura dell'innovazione che ruoti attorno l'implementazione di sistemi tecnologici che permettano di incrementare l'interazione con i passeggeri e di ottimizzarne l'esperienza di viaggio in Aeroporto;

- “Care”, il Gruppo si impegna a porre attenzione a tutti gli aspetti di sostenibilità, da quelli ambientali al rispetto dei principi etici e sociali considerando il ruolo importante che l'Aeroporto di Bologna assolve, quale polo funzionale sul territorio. Il Gruppo opera, inoltre, al fine di valorizzare le persone che lavorano presso l'Aeroporto ed al fine di costruire una organizzazione che risponda alle continue sollecitazioni del mercato e che supporti le persone nello svolgimento del loro lavoro.

Il Gruppo ha individuato, inoltre, due linee guida trasversali agli obiettivi strategici sopra indicati che rappresentano un continuo riferimento per le attività aziendali: il Gruppo pone attenzione allo sviluppo delle performance economico-finanziarie e a favorire un adeguato ritorno per gli azionisti e a migliorare l'efficienza e l'efficacia dei propri processi e della propria struttura

interna, in un'ottica di miglioramento delle performance aziendali e di sviluppo con una crescente attenzione alla dimensione della sostenibilità nelle sue componenti ambientali, sociali e di governance.

**OBIETTIVI GESTIONALI
2024-2026 e 2025-2027**

La Società, come già rilevato, essendo quotata in borsa dal 14 luglio 2015, e quindi a partire da quel momento, viene esclusa dalla disciplina sui controlli prevista dall'art. 147 quater del TUEL e conseguentemente non sono stati definiti obiettivi gestionali nel DUP 2024-2026 e né si ritiene di definirli nel DUP 2025-2027.

AREA BLU S.P.A.

La Società è struttura organizzativa degli enti locali soci mediante la quale essi provvedono, in forma unitaria ed integrata, agli interventi di loro competenza nell'ambito della gestione, riqualificazione, progettazione e realizzazione di opere pubbliche, edifici e immobili, infrastrutture e aree pubbliche, ai servizi connessi alla gestione della mobilità, delle linee viarie, della sicurezza stradale e della sosta. Una Convenzione tra i Soci, ex art. 30 del TUEL, ha l'obiettivo di disciplinare l'esercizio coordinato dei poteri sociali di indirizzo e di controllo degli enti pubblici soci sulla società, per la piena attuazione di un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, nel rispetto della disciplina dettata in tema di società in house. È costituito il Coordinamento dei Soci, che è composto dai rispettivi rappresentanti legali o loro delegati, quale sede di informazione, consultazione e discussione tra i Soci e tra la Società ed i Soci, e di controllo dei Soci medesimi sulla gestione delle attività svolte da Area Blu S.p.A., nonché sull'andamento generale dell'amministrazione della Società stessa. Nell'aprile del 2017 Area Blu ha incorporato la società Beni Comuni S.r.l., società in house totalmente partecipata dal Comune di Imola. L'affidamento di molteplici attività/servizi legati fra loro ad un'unica società permette di sfruttare le integrazioni operative esistenti fra gli stessi. L'affidamento dei medesimi servizi da parte di enti territorialmente prossimi permette di integrare le operazioni on site sugli apparecchi oltre che di integrare i software applicativi dei diversi Enti (cooperazione applicativa).

Gli affidamenti dell'Ente ad Area Blu sono scaduti al 31/12/2021 e i dirigenti competenti, sottoscrittori dei contratti, dopo una proroga di sei mesi, dal 1 gennaio 2022 al 30 giugno 2022 (e comunque per il tempo strettamente necessario al completamento dell'istruttoria e all'assunzione delle conseguenti decisioni in merito al nuovo eventuale loro affidamento), agli stessi patti e condizioni, approvata con apposite e rispettive determinazioni, hanno sottoposto, nel rispetto delle disposizioni normative, al Consiglio metropolitano l'approvazione dei nuovi affidamenti. Il Consiglio metropolitano, con delibera n. 32 del 29 giugno 2022, previa approvazione della Relazione informativa e istruttoria predisposta ai sensi dell'art 192, comma 2, del D. Lgs 18 aprile 2016 n. 50 ss. mm. e ii (Codice dei contratti pubblici), ha disposto l'affidamento unico in house providing alla Società Area Blu S.p.A. dall'1/07/2022 fino al 31/12/2026 dei seguenti servizi:

- a) gestione e supporto per la sicurezza stradale e le infrazioni al C.d.S.;
- b) servizio di supporto all'accertamento e riscossione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e della riscossione coattiva dei crediti di spettanza dell'Ente;
- c) servizio pronto intervento e ripristino della sicurezza stradale e della viabilità alterata a seguito di sinistro stradale sulle strade di competenza, demandando l'approvazione dei disciplinari, per i servizi indicati a successive determinazioni dei rispettivi dirigenti competenti per materia. Tutti i disciplinari hanno previsto la costituzione di un tavolo tecnico permanente impegnato nell'analisi dello stato di attuazione dei presenti affidamenti. Pertanto il controllo sui contratti di servizio e sulla qualità dei servizi erogati è esercitato dalle strutture competenti per materia che hanno sottoscritto i relativi contratti.

Il 2023 è stato un anno caratterizzato da un contesto macroeconomico complesso ed incerto, imputabile al proseguimento della Guerra in Ucraina ed allo scoppio del conflitto israelo-palestinese nell'ultimo trimestre dell'anno, che prosegue nel 2024; l'aumento generalizzato dei prezzi ha tuttavia visto il suo apice nell'esercizio 2022, mentre nel corso del 2023 si è assistito ad un trend di riduzione dei prezzi, i quali tuttavia, non sono ancora tornati ai livelli pre-crisi. L'anno 2023, è stato inoltre fortemente segnato dalle alluvioni di maggio, che hanno coinvolto gran parte dell'Emilia-Romagna, la Città metropolitana, il Comune di Bologna ed in

particolare alcuni territori facenti parte dei Comuni Enti Soci. Ciò ha comportato, per Area Blu, un incremento delle attività extra-canone, imputabile agli interventi effettuati in seguito ai danni causati dall'alluvione, sulle infrastrutture, sugli immobili e sul verde pubblico, che si è riflessa sul bilancio dell'esercizio sia in termini di costi, che di ricavi.

Si dà atto che dopo l'insediamento nel 2022 del nuovo Consiglio di amministrazione, a inizio 2023 ha preso servizio il nuovo Direttore Generale, si è pertanto proseguito con la riorganizzazione aziendale iniziata l'anno precedente e che ha lo scopo di mantenere e garantire la stabilità della Società nonché di proseguire con il riassetto organizzativo della struttura. Si ritiene opportuno ricordare, inoltre, come la Società stia proseguendo l'attuazione del piano assunzionale, al fine di poter incrementare i livelli di servizio offerti agli Enti Soci e per essi alla Cittadinanza.

Nel corso del 2023 c'è stato inoltre un avvicendamento nel ruolo del Responsabile Amministrazione Finanza e Controllo, in seguito alle dimissioni volontarie della persona che precedentemente ricopriva il ruolo. Il nuovo responsabile è entrato in forza a dicembre 2023.

E' attualmente in corso una complessa analisi del sistema informatico contabile in uso, volta a ottimizzare i processi di dialogo tra i software gestiti dalle diverse aree di business.

Per l'esercizio 2024, la Società, in particolare ha previsto di confermare la tendenza di crescita dei ricavi legati alle opere pubbliche, imputabile principalmente ai progetti finanziati tramite risorse del PNRR in essere.

La Società ha provveduto ad adeguare lo Statuto ai sensi del D. Lgs. 175/2016 ed ha operato nel rispetto della vigente normativa sui contratti pubblici. La Società pubblica i bilanci e tutte le altre informazioni previste in adempimento alla normativa sulla trasparenza e l'anticorruzione al seguente link:

<https://areablu.trasparenza-valutazione-merito.it/>. Si precisa che la Società ha chiuso il bilancio 2023, che è il sesto dopo la fusione con Beni Comuni S.r.l., con un utile di Euro 93.757,00, a fronte di un utile di Euro 93.757,00 relativamente all'esercizio 2022.

**RAZIONALIZZAZIONE DELLE
PARTECIPAZIONI PUBBLICHE IN
ADEMPIMENTO DISPOSIZIONI
DEL D.LGS 175/2016 E SUCC. MOD
E INT.**

Nel Piano di Revisione Periodica, adottato in attuazione dell'art. 20 del D. Lgs. 175/2016 e succ. mod. e int., approvato, da ultimo, dal Consiglio metropolitano con delibera n. 64 del 20/12/2023 è stato confermato il mantenimento della partecipazione, in continuità con i precedenti Piani di Revisione Periodica, il Piano di Revisione Straordinaria e il Piano Operativo di Razionalizzazione, pur essi approvati dal Consiglio metropolitano rispettivamente con delibera n. 68 del 21/12/2022, con delibera n. 51 del 22/12/2021, con delibera n. 37 del 9/12/2020, con delibera n. 70 del 17/12/2019, con delibera n. 55 del 12/12/2018, con delibera n. 47 del 27/09/2017 e con delibera n. 44 del 29 luglio 2016. Le attività della Società rientrano nelle previsioni di cui all'art. 4, comma 2, lett. d) del D. Lgs. 175/2016 e succ. mod. e int.

**PRECONSUNTIVO 2024 E
PREVISIONI 2025-2027**

Per l'esercizio 2024 la Società dichiara che è confermata la tendenza di crescita dei ricavi legati alle opere pubbliche, imputabile principalmente ai progetti finanziati tramite risorse del PNRR in essere, per i quali si prevede il completamento, nel corso di questo esercizio e nei prossimi. Si attende anche un incremento dei ricavi per extra-canonici legati agli interventi richiesti in seguito all'alluvione di maggio e novembre 2023, in parte slittati al 2024. Anche i ricavi per servizi cimiteriali sono previsti in aumento, a seguito della stipula del contratto di affidamento stipulato con il Comune di Lugo, ente non facente parte della compagine societaria. La Società sta proseguendo nell'attuazione del piano assunzionale, investendo sull'integrazione dell'organico aziendale, allo scopo di sostituire le risorse in uscita e di integrare le eventuali carenze di organico per poter migliorare il livello qualitativo dei servizi offerti.

L'Assemblea dei soci del 28 giugno 2024 ha approvato il budget 2024 con il relativo piano assunzionale. Si fa presente che anche per l'anno 2024, la mission fondamentale per Area Blu è la produzione delle attività e dei servizi previsti dai disciplinari di servizio sottoscritti con i diversi Soci, con particolare attenzione al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dei propri

processi e della propria struttura interna, in un'ottica di miglioramento delle performance aziendali. Il budget 2024, acquisito dalla Società, presenta i dati in forma aggregata, precisando che alla data della sua redazione, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 non era ancora stato ultimato, avendo deliberato di ricorrere al maggior termine di 180 giorni, per l'approvazione dello stesso. I dati comparativi utilizzati fanno pertanto riferimento al Revised Budget 30/09, approvato a dicembre 2023. Il C.d.A precisa che il budget è stato redatto nell'ottica di dare una rappresentazione dei più probabili scenari futuri delle attività aziendali, sulla base dei dati in possesso della Società ad oggi e che si è dovuto tenere in considerazione dell'incremento delle attività extra-canone, sia in termini di costi che di ricavi, conseguenti agli eventi alluvionali di maggio e novembre 2023, i quali avranno impatti anche sul 2024, nonché dell'incremento dei costi e relativi ricavi, delle opere pubbliche gestite dalla Società, le quali avranno un consistente aumento per effetto dei lavori finanziati con fondi PNRR.. Si evidenzia in particolare che il Budget è stato quindi redatto sulla base di un quadro informativo in evoluzione di cui si darà conto attraverso la redazione di una situazione economica al 30 giugno e al 30 settembre.

Il budget 2024 si chiude con un risultato positivo ante imposte di Euro 80.689,00, a fronte di Euro 67.449,00 del Revised Budget 2023 e di Euro 199.993,00 dell'esercizio 2023.

Gli scostamenti più rilevanti tra Budget 2024 e Revised Budget 2023 al 30/09 sono dati da:

1. Ricavi della gestione caratteristica: il principale fattore alla base della diminuzione complessiva di valore è dato dalla riduzione dei ricavi per servizi previsti sull'area infrastrutture, in particolare legati al decremento delle attività previste nei confronti di Città Metropolitana di Bologna legate all'alluvione. L'impatto è stato in parte compensato dal previsto incremento dei ricavi per extra-canonici legati agli interventi richiesti in seguito all'alluvione e slittati al 2024;
2. Ricavi delle Opere Pubbliche: si profila un incremento di attività di oltre il 19%, legato anche alla disponibilità di risorse provenienti dal PNRR;
3. Costi operativi: la riduzione è imputabile principalmente al previsto decremento dell'attività caratteristica sull'area infrastrutture;
4. Costo del personale (sia operativo che di staff): il costo risulta in decisa crescita, come previsto nel piano delle assunzioni per il 2024 che coinvolge diciannove posizioni, delle quali 7 rappresentano inserimenti aggiuntivi, motivati dall'esigenza di rafforzare l'organico delle aree interessate ovvero di avviare nuovi progetti di assestamento e riorganizzazione; le restanti posizioni vanno infatti a operare un mero reintegro dell'organico resosi necessario per la vacanza di posizioni precedentemente ricoperte. Il costo del personale complessivo prevede una stima di crescita di circa Euro 425.000,00 naturalmente nell'ipotesi di attuazione piena del piano assunzionale in corso. Si prevede quindi un'incidenza del costo del personale sul valore della produzione nella misura del 15%; relativa all'area informatica e mobilità,

Si dà atto che la Società, con riferimento alla proposta di Budget 2024, ha presentato un prospetto con il margine di contribuzione per "aree di business" e un prospetto con il margine di contribuzione "per socio", al fine di fornire una rappresentazione più corretta e completa dell'attività aziendale, integrandola anche con un dettaglio dei principali costi generali/indiretti.

Nell'Assemblea del 30 settembre 2024 è stata approvata la situazione economica semestrale al 30/06, l'aggiornamento del budget 2024 nonché la relazione di monitoraggio e verifica del rischio aziendale al 30/06/2024; In quest'ultima relazione viene analizzato, tra l'altro, l'andamento delle spese di funzionamento.

Si dà atto che la situazione al 30 giugno 2024 viene posta a confronto con la situazione a consuntivo 2023, riparametrata su 6 mesi mentre il revised budget viene posto a confronto con la situazione a consuntivo al 31/12/2023 e con la versione iniziale del budget 2024.

Il revised budget 2024 prevede un risultato negativo di chiusura, pari a Euro 252.193,00, a fronte di un risultato positivo ante imposte di Euro 80.689,00 del budget iniziale e del bilancio 2023, pari a Euro 199.193,00 mentre la semestrale rileva un risultato positivo di Euro 86.221,00.

Le principali variazioni tra il consuntivo dell'anno precedente il 2023, ed il budget 2024 rivisto alla luce dei risultati ottenuti alla data del 30/06/2024 in particolare riguardano:

- Incremento dei ricavi per Opere Pubbliche di Euro 1.792.503,00 (+20,6%), e dei relativi costi per Euro 1.813.550,00;
- decremento dei ricavi della gestione caratteristica di Euro 351.651,00 che è da attribuirsi principalmente al decremento dell'attività «Area Sicura» per Città Metropolitana di Bologna, non prevista per il 2024;
- decremento degli Altri ricavi per Euro 318.218,00, che nel 2023 erano relativi a rimborsi assicurativi e crediti d'imposta, non presenti sul 2024;
- incremento del costo del personale complessivo (sia operativo che di staff) di Euro 288.205,00 come da piano assunzionale per l'anno 2024;
- minori accantonamenti a fondo svalutazione crediti e fondi rischi per Euro 274.417,00.

Le principali variazioni tra la precedente versione del budget 2024 ed il revised budget 2024 in particolare riguardano:

- decremento dei ricavi per Opere Pubbliche di Euro 2.847.263,00 (-21,4%), a fronte di un decremento dei relativi costi per Euro 2.590.806,00 (-20,5%), dovuto ad un rallentamento nell'avanzamento dei lavori di alcune commesse rispetto a quanto originariamente preventivato;
- decremento di Euro 402.601,00(-2%) dei ricavi della gestione caratteristica, dovuto principalmente ad una revisione della stima dei ricavi per extra canoni nonché dei ricavi derivanti dai servizi cimiteriali e mobilità;
- decremento del costo del personale complessivo (sia operativo che di staff) di Euro 180.34400 dovuto alle minori assunzioni effettuate rispetto a quanto previsto da piano assunzionale;
- peggioramento della gestione straordinaria.

L'aggiornamento del budget finanziario, sulla base del budget revisionato, è stato redatto, anche in tal caso, effettuando una stima temporale di ricezione incassi, basata sui termini di pagamento previsti contrattualmente e trend storici.

La previsione delle uscite è stata effettuata tenendo conto dei trend storici dei pagamenti e delle previsioni a budget dei costi dell'anno.

Il flusso di cassa progressivo ipotizzato per il 2024 si mantiene positivo, anche nei mesi nei quali il flusso di cassa mensile è negativo, con picchi di liquidità nei mesi in cui è previsto l'incasso dei canoni da disciplinare.

Si evidenzia tuttavia, un decremento delle disponibilità liquide nell'ultima parte dell'anno e che a fronte degli investimenti per la nuova sede, è prevista l'attivazione di un finanziamento a medio/lungo termine, la cui erogazione avverrà indicativamente nell'ultimo trimestre del 2024.

Con riguardo alla relazione di monitoraggio e verifica del rischio aziendale al 30/06/2024 si rileva che nelle conclusioni si evidenzia che i risultati dell'attività di monitoraggio, gli indici e la connessa analisi degli elementi gestionali inducono l'Organo Amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere nel breve periodo.

La Società ha anche inviato il report semestrale come strumento di controllo e di misura della qualità e dei servizi affidati nonché i dati gestionali dei servizi affidati.

Con riferimento alle previsioni 2025-2027, si rammenta che gli affidamenti del socio Città metropolitana alla Società sono previsti dall'1/07/2022 fino al 31/12/2026 e che sono tuttora in corso affidamenti degli altri soci. Si dà inoltre atto che nell'Assemblea del 25 settembre 2023 è stato presentato anche il Piano Industriale 2023-2025, che è in corso di aggiornamento, che tiene conto del contesto generale internazionale e dell'attuazione del PNRR svolta dalla Società soprattutto per conto del socio di maggioranza. Prosegue l'attuazione degli obiettivi strategici indicati nel Piano industriale che sono:

- 1) Riduzione costi di funzionamento e miglioramento organizzativo;
- 2) Innovazione digitale (ristrutturazione hardware e software gestionale);
- 3) Revisione dei disciplinari in ambito procedurale ed economico;
- 4) Ampliamento base sociale e incremento affidamenti

Si segnala che il principale obiettivo del Piano industriale 2023-2025, da realizzare nell'immediato, è quello dell'allargamento della base sociale, al fine di aumentare la redditività della Società. Con particolare riferimento all'obiettivo relativo alla riduzione di costi di funzionamento e miglioramento organizzativo, si precisa che il progetto di edificare una nuova sede e di cui si è dato atto nel Piano Industriale, è stato abbandonato perché troppo oneroso. Si è preferito intervenire sulla palazzina di via Poiano dove si potrà collocare la sede operativa oggi divisa tra via Poiano e via Mentana. Si stanno valutando soluzioni alternative per gli uffici oggi in via Lambertini.

Con riferimento alla razionalizzazione dei costi diretti e costi operativi si rileva che dovrà realizzarsi attraverso: 1) razionalizzazione costi della produzione (conseguimento economie di scala e di scopo attraverso un maggiore sviluppo dell'attività centrale operativa con accentramento servizi trasversali; sviluppo sinergie tra le diverse aree di business della società; efficientamento dei processi di produzione anche attraverso l'informatizzazione; 2) ridefinizione processi attraverso il decentramento dell'attività amministrativa nelle aree di business e accentramento, anche attraverso digitalizzazione dei processi, della raccolta e dell'elaborazione dati economici nell'area Amministrativa; centralizzazione degli acquisti e della gestione degli ordinativi di fornitura per migliorare la gestione del processo e beneficiare di saving nei costi diretti di produzione; 3) riduzione costi fissi attraverso la riduzione costi per affitto sedi e l'efficientamento energetico immobili di proprietà.

Rispetto all'obiettivo dell'innovazione digitale, già iniziato nel 2023, si rileva in particolare, che è finalizzato ad intraprendere un percorso che, con software dedicati consenta alla società di implementare ed efficientare la contabilità industriale,

introdurre un primo step di controllo di gestione per raggiungere l'obiettivo di gestione a commessa delle singole attività e di informatizzare alcuni processi, consentendo una produzione più efficiente, anche in termini di controllo, sia economico che gestionale, focalizzando l'attenzione anche sullo stato degli strumenti a tutela della sicurezza dei dati informatici. Con riguardo all'andamento dei ricavi è stato considerato a disciplinari costanti ovvero in assenza di riduzione/aumento dei corrispettivi/canoni da parte degli Enti soci e/o nuovi servizi ovvero considerando tutti i rinnovi dei disciplinari in essere senza modifiche delle relative condizioni. Si evidenzia comunque che uno degli obiettivi strategici è relativo alla revisione dei disciplinari in ambito procedurale ed economico, in quanto, da un lato, si intende ottenere un riequilibrio economico finalizzato a fornire una precisa autonomia economica ad ogni commessa, dall'altro, si intende rendere più coerenti le previsioni contrattuali con le prassi operative e i processi aziendali. Si dà atto che in tutto l'arco di piano si rileva il raggiungimento di un utile, un ebtda e un ebit positivo, evidenziando una società in equilibrio economico-finanziario.

Con riferimento all'obiettivo sulle spese di funzionamento il Socio di maggioranza assoluta, Comune di Imola, approva gli indirizzi sulle spese di funzionamento ai sensi dell'art 19, comma 5, del D.Lgs 175/2016, che sono comunicati agli altri Soci nonché recepiti nei provvedimenti di Area Blu e pubblicati sul sito alla sezione trasparenza. Il Comune di Imola inoltre prevede di assegnare gli obiettivi per il 2025 con l'aggiornamento del DUP 2025-2027. Come già previamente accennato nella relazione di monitoraggio e verifica del rischio aziendale al 30/06/2024 inviata dalla Società insieme alla documentazione del revised budget, viene analizzato, tra l'altro l'andamento dei costi di funzionamento dal 2028 in cui si riscontra un trend a consuntivo positivo con diminuzione in termini di incidenza dei costi di funzionamento sul valore della produzione, in linea con gli obiettivi assegnati con la deliberazione del Consiglio comunale di Imola n. 195 del 21/12/2023 e indicati nel DUP 2024-2026 della Città metropolitana ovvero: incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione inferiore alla media del triennio 2018/2019/2022 pari a 24,91% e incidenza delle spese di personale sul valore della produzione inferiore alla media del triennio 2018/2019/2022 pari a 20,25%..

Il dato previsionale 2024 mostra tuttavia un trend in crescita ma sarà da definire e valutare a consuntivo

Si dà atto che il rispetto di tali obiettivi sarà da definire e valutare a consuntivo. Per l'anno 2025 il Socio di maggioranza ha ritenuto opportuno di confermare il triennio di riferimento 2018, 2019 e 2022, riaffermando la scelta di non considerare gli anni 2020 e 2021, data l'eccezionalità di tali esercizi legata all'emergenza sanitaria ed escludendo l'anno 2023 in quanto il valore della produzione ha registrato un incremento molto significativo dovuto al realizzo di opere finanziate dal PNRR e ad interventi derivanti dall'alluvione di maggio 2023 (che hanno rappresentato circa il 13,9% dei ricavi totali anno 2024). Si è previsto che l'obiettivo sulle spese di funzionamento tenga conto dell'andamento del valore della produzione, utilizzando una determinata formula indicata nella descrizione dello specifico obiettivo sotto riportato, al fine di proseguire verso un più efficace efficientamento.

AREA BLU S.P.A.

OBIETTIVI GESTIONALI 2024- 2026

CONSUNTIVO

<p>1) Garantire il mantenimento e il monitoraggio dell'equilibrio di bilancio, con azioni volte al raggiungimento di un risultato d'esercizio positivo</p>	<p>Obiettivo in corso di perfezionamento</p>
<p>2) Elaborazione di n. 2 report al 30/06 e al 31/12 sull'andamento dell'attività svolta, ivi compreso il livello qualitativo dei servizi prestati nei confronti della Città metropolitana e della situazione economica-finanziaria della società</p>	<p>Obiettivo parzialmente raggiunto tramite invio del report al 30/06; si resta in attesa del report al 31/12/2024</p>
<p>3) Presentazione del budget economico e del budget finanziario 2024 ed eventuale revised budget economico e finanziario con evidenziazione dei margini di contribuzione per area e per singolo socio; i relativi margini indicati per area e per singolo devono anche essere rilevati nel bilancio consuntivo</p>	<p>Obiettivo raggiunto in sede di budget e revised budget; si resta in attesa del consuntivo al 31/12/2024 in merito alla verifica della rilevazione dei margini anche in tale documento</p>
<p>4) Presentazione del bilancio infrannuale entro il mese di settembre 2024 con le relative proiezioni di forecast al 31/12 e i programmi di sviluppo, unitamente ad una relazione che ne illustri i contenuti e motivi gli eventuali scostamenti rispetto al budget ed eventuale revised budget approvati dall'Assemblea, nonché segnalazione di eventuali fattori di rischio al perseguimento dell'equilibrio economico della società unitamente alle azioni che si intende mettere in campo per il raggiungimento dello stesso entro l'esercizio</p>	<p>Obiettivo raggiunto</p>
<p>5)) Adeguamento agli indirizzi sulle spese di funzionamento, ai sensi dell'art. 19, comma 5, del D.Lgs 175/2016 concordati con il socio di maggioranza per il 2024: mantenere inalterati i livelli di produttività e di efficienza della gestione registrati, non aumentando l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione rispetto alla media degli anni 2018, 2019 e 2022 (pari al 24,91%), con la specifica che non saranno considerati nell'ambito dei costi di funzionamento i costi di natura non ricorrente (quali ad esempio i costi straordinari derivanti dall'approvvigionamento della componente energetica legati al contesto internazionale) purché motivati e identificati, con adozione di ogni azione utile per il contenimento/razionalizzazione dei medesimi costi, dandone puntuale evidenza ed esplicitazione sia a consuntivo, nella relazione sul governo societario, di cui all'art. 6 del D.Lgs175/2016, sia in sede di definizione budget/revised budget; con riferimento alle spese di personale di mantenere inalterata l'incidenza delle spese di personale sul valore della produzione rispetto alla media degli anni 2018, 2029 e 2022 (pari al 20,25%), fatta salva la necessità di effettuare nuove assunzioni, in deroga a tale limite, per consentire la realizzazione dell'obiettivo prioritario di dare attuazione agli interventi finanziati con il PNRR, previa adeguata informazioni ai soci circa il numero di unità di personale che si intende assumere, la tipologia contrattuale e la relativa spesa, dandone, anche in tal caso, puntuale evidenza sia a consuntivo, nella relazione sul governo societario, di cui all'art. 6 del D.Lgs175/2016, sia in sede di definizione budget/revised budget; rispettare gli indirizzi generali comuni indicati in premessa al punto 1.5.1</p>	<p>Obiettivo in corso di perfezionamento in quanto i dati definitivi verranno analizzati in sede di consuntivo al 31/12/2024</p>

<p>6) Aggiornamento annuale del Piano industriale 2023/2025 da effettuarsi entro il 30/09/2024, unitamente ad una relazione su una prima attuazione degli obiettivi strategici del Piano con indicazione dei traguardi raggiunti e di quelli da raggiungere, evidenziando in quest'ultimo caso modalità e tempi</p>	<p>Obiettivo non raggiunto alla data del 30/09 ma è in fase di realizzazione in quanto la Società ha dichiarato che l'aggiornamento verrà presentato entro il 31/12/2024</p>
<p>7) Monitoraggio dal punto di vista economico e finanziario degli effetti dell'aumento dell'inflazione e dell'incremento delle utenze sui ricavi e costi relativi ai servizi di Area Blu S.p.A, al fine di valutare al meglio le azioni da mettere in campo affinché gli effetti negativi siano contenuti il più possibile, con trasmissione di una relazione unitamente al preconsuntivo/previsione di chiusura dell'esercizio 2024 al 30/09.</p>	<p>Obiettivo raggiunto in sede di budget 2024 e di revised budget</p>
<p>8) Monitoraggio continuo dei progetti e delle opere del PNRR affidati alla società con riguardo ai cronoprogrammi operativi e ai cronoprogrammi di spesa, con evidenziazione, nei documenti contabili di programmazione/previsionali (budget, eventuale revisione budget, e) e di consuntivo (semestrale e annuale) dei dati relativi alla realizzazione delle opere pubbliche finanziate con fondi del PNRR da quelli non rientranti tra i finanziamenti del PNRR, al fine di un maggior controllo sull'efficientamento dei costi e con evidenziazione degli eventuali fattori di rischio in ordine all'attuazione degli affidamenti e sull'equilibrio economico della società. Si richiede una relazione sul monitoraggio entro il 30/09/2024</p>	<p>Obiettivo in fase di realizzazione, budget e il revised budget hanno tenuto in considerazione l'impatto delle opere PNRR</p>
<p>9) Garantire le informazioni necessarie al controllo concomitante e successivo dell'attuazione dei contratti di affidamento in corso di esecuzione, con cadenza semestrale o anche a richiesta, fermo restando gli impegni previsti nei disciplinari dei servizi affidati, fornendo report di dettaglio con particolare riferimento ai dati gestionali</p>	<p>Obiettivo in fase di realizzazione</p>
<p>10) Predisporre un prospetto informativo semestrale in ordine ai debiti e ai crediti nei confronti del socio Città metropolitana di Bologna, di cui quello al 30/06 entro settembre e quello annuale richiesto in occasione della predisposizione del rendiconto della gestione dell'Ente. Gli esiti della verifica crediti e debiti reciproci annuali dovrà essere asseverata dai rispettivi organi di revisione in osservanza dell'obbligo disposto ai sensi dell'art.11, comma 6, lette J, del D. Lgs 118/2011, in tempo utile per l'approvazione del Rendiconto da parte del Consiglio metropolitano</p>	<p>Obiettivo raggiunto anche se il prospetto informativo semestrale non è stato inviato nel rispetto dei termini indicati</p>
<p>11) Tempestiva attuazione delle indicazioni/richieste espresse dal tavolo tecnico permanente previsto nei disciplinari dei servizi affidati e impegnato nello stato di attuazione degli affidamenti</p>	<p>Obiettivo raggiunto Effettuato monitoraggio dati gestionali e confronto continuo dei referenti</p>

	della Società con i responsabili dell'esecuzione disciplinari di affidamento
12) Disciplinare pronto intervento e ripristino post incidente: Invio a Città metropolitana di Bologna, entro il mese successivo alla contabilizzazione degli interventi, che avviene da parte di Area Sicura, la richiesta di convalida per le pratiche a loro carico	Obiettivo in corso di realizzazione
13) Supporto al settore viabilità nelle indagini relative alla sicurezza stradale finalizzate nel supporto alla prefettura per l'aggiornamento del decreto prefettizio di autorizzazione delle postazioni fisse di controllo della velocità	Obiettivo raggiunto
14) Disciplinare gestione canone unico e riscossione coattiva: a) Invio accertamenti esecutivi anno 2020 (avviso ordinario scaduto da più di 12 mesi) entro il 30/06/2024 (in quanto la conclusione dell'invio degli accertamenti esecutivi riferiti al 2019 avverrà entro il 31/12/2023) b) Iscrizione a ruolo delle posizioni relative ai fascicoli caccia e pesca entro due mesi dalla consegna dei fascicoli cartacei	Obiettivo in corso di realizzazione
15) Monitoraggio di tutte le attuali postazioni velox fisse al fine di verificare la sussistenza dei requisiti richiesti per il rilascio del Decreto Prefettizio, nonché l'aggiornamento dei dati relativi all'incidentalità stradale contenuti nell'istruttoria per la realizzazione di due nuove postazioni velox individuate sulla SP 31 Stradelli Guelfi - direzione Castelguelfo Km 14+550 e sulla SP 255. San Matteo della Decima - San Giovanni in Persiceto Km 18 +720 direzione Sant'Agata.	Obiettivo raggiunto
16) Assicurare che il Piano per la prevenzione della corruzione e trasparenza sia sempre in coerenza con gli obiettivi assegnati dai soci, con le disposizioni normative e i principi delle linee guida dell'ANAC, con monitoraggio da effettuare anche con gli esiti dell'Audit interno, con invio delle risultanze/conclusioni entro il 31/12 nonché assicurare e monitorare gli adempimenti sul trattamento dati a seguito del GDPR	Obiettivo raggiunto
OBIETTIVI GESTIONALI 2025– 2027	
1) Garantire il mantenimento e il monitoraggio dell'equilibrio di bilancio, con azioni volte al raggiungimento di un risultato d'esercizio positivo	
2) Elaborazione di n. 2 report al 30/06 e al 31/12 sull'andamento dell'attività svolta, ivi compreso il livello qualitativo dei servizi prestati nei confronti della Città metropolitana e della situazione economica-finanziaria della società	
3) Presentazione del budget economico e del budget finanziario 2025 ed eventuale revised budget economico e finanziario con evidenziazione dei margini di contribuzione per area e per singolo socio; i relativi margini indicati per area e per singolo devono anche essere rilevati nel bilancio consuntivo	
4) Presentazione del bilancio infrannuale entro il mese di settembre 2025 con le relative proiezioni di forecast al 31/12 e i programmi di sviluppo, unitamente ad una relazione che ne illustri i contenuti e motivi gli eventuali scostamenti rispetto al budget ed eventuale revised budget approvati dall'Assemblea, nonché segnalazione di eventuali fattori di rischio al perseguimento dell'equilibrio economico della società unitamente alle azioni che si intende mettere in campo per il raggiungimento dello stesso entro l'esercizio;	
5)Adeguamento agli indirizzi sulle spese di funzionamento, ai sensi dell'art. 19, comma 5, del D.Lgs 175/2016 avanzati dal socio di	

maggioranza per il 2025: tenere conto dell'incidenza delle spese di funzionamento in relazione dell'andamento del valore della produzione registrata nell'esercizio e in particolare: nel caso di una variazione in aumento del valore della produzione rispetto al valore medio del periodo 2018 2019 2022, l'incidenza dei costi operativi sullo stesso dovrà diminuire, in funzione dell'aumento del valore della produzione, nell'ordine dell' 1 % e con un minimo dello 0,5% note ⁽¹⁾ nel caso di una variazione in diminuzione del valore della produzione rispetto al valore medio del triennio di riferimento i costi operativi dovranno ridursi in misura tale da lasciare almeno invariata l'incidenza degli stessi sul valore della produzione, con la specifica che non saranno considerati nell'ambito dei costi di funzionamento i costi di natura non ricorrente purché motivati e identificati, nonché le spese di personale legate agli aumenti dei CCNL che si potranno registrare, con adozione di ogni azione utile per il contenimento/razionalizzazione dei medesimi costi, dandone puntuale evidenza ed esplicitazione sia a consuntivo, nella relazione sul governo societario, di cui all'art. 6 del D.Lgs175/2016, sia in sede di definizione budget e relativi aggiornamenti; con riferimento alle spese di personale di mantenere inalterata l'incidenza delle spese di personale sul valore della produzione rispetto alla media degli anni 2018, 2019 e 2022 (pari al 20,25%), fatta salva la necessità di effettuare nuove assunzioni, in deroga a tale limite, per consentire la realizzazione dell'obiettivo prioritario di dare attuazione agli interventi finanziati con il PNRR, previa adeguata informazioni ai soci dandone, anche in tal caso, puntuale evidenza sia a consuntivo, nella relazione sul governo societario, di cui all'art. 6 del D.Lgs175/2016, sia in sede di definizione budget/revised budget; rispettare gli indirizzi generali comuni indicati in premessa al punto 1.5.1

6) Implementazione delle azioni volte all' aumento della redditività della società

7) Nei documenti relativi al budget al revised budget e alla semestrale, assicurare un maggior dettaglio dei dati con una migliore e precisa evidenziazione dei relativi scostamenti

8) Individuazione di azioni volte al miglioramento delle procedure attinenti alle modalità di pagamento e alla relativa contabilizzazione

9) Monitoraggio continuo dei progetti e delle opere del PNRR affidati alla società con riguardo ai cronoprogrammi operativi e ai cronoprogrammi di spesa, con evidenziazione, nei documenti contabili di programmazione/previsionali (budget, eventuale revisione budget, e) e di consuntivo (anche semestrale e annuale) dei dati relativi alla realizzazione delle opere pubbliche finanziate con fondi del PNRR da quelli non rientranti tra i finanziamenti del PNRR, al fine di un maggior controllo sull'efficientamento dei costi e con evidenziazione

⁽¹⁾

⁽¹⁾ Al fine di individuare in maniera puntuale l'obiettivo di efficientamento dovrà essere utilizzata la seguente formula:

$$\frac{CO_t}{VP_t} \leq \frac{CO_{medio}}{VP_{medio}} - \frac{CO_{medio}}{VP_{medio}} * \left[0,005 + \frac{(VP_t - VP_{medio})/VP_{medio}}{0,1} * 0,005 \right]$$

CO_t = Costi operativi nell'esercizio t ;

VP_t = valore della produzione nell'esercizio t ;

CO_{medio} = Costi operativi medi nel triennio 2018-2019-2022;

VP_{medio} = Valore della produzione medio nel triennio 2018-2019-2022.

degli eventuali fattori di rischio in ordine all'attuazione degli affidamenti e sull'equilibrio economico della società. Si richiede una relazione sul monitoraggio entro il 30/09/2024. Dovrà altresì essere assicurato il monitoraggio continuo in relazione agli interventi richiesti in seguito all'alluvione del 2023 e del 2024 con le medesime modalità e termini individuati per i progetti e le opere del PNERR
10) Garantire le informazioni necessarie al controllo concomitante e successivo dell'attuazione dei contratti di affidamento in corso di esecuzione, con cadenza semestrale o anche a richiesta, fermo restando gli impegni previsti nei disciplinari dei servizi affidati, fornendo report di dettaglio con particolare riferimento ai dati gestionali
11) Predisporre un prospetto informativo semestrale in ordine ai debiti e ai crediti nei confronti del socio Città metropolitana di Bologna, di cui quello al 30/06 entro settembre e quello annuale richiesto in occasione della predisposizione del rendiconto della gestione dell'Ente. Gli esiti della verifica crediti e debiti reciproci annuali dovrà essere asseverata dai rispettivi organi di revisione in osservanza dell'obbligo disposto ai sensi dell'art.11, comma 6, lette J, del D. Lgs 118/2011, in tempo utile per l'approvazione del Rendiconto da parte del Consiglio metropolitano
12) Tempestiva attuazione delle indicazioni/richieste espresse dal tavolo tecnico permanente previsto nei disciplinari dei servizi affidati e impegnato nello stato di attuazione degli affidamenti
13) Disciplinare pronto intervento e ripristino post incidente: Invio a Città metropolitana di Bologna entro il 30/9, la richiesta di convalida per le pratiche a loro carico
14) Curare l'istruttoria per la realizzazione di un sistema di misurazione della velocità media sulla SS 569 di Vignola, nel tratto in cui non è più presente la separazione delle due semi carreggiate, interessante sia il comune di Zola Predosa sia il Comune di Valsamoggia.
15) Disciplinare gestione canone unico e riscossione coattiva: Invio sollecito bonario - annualità 2021 – e conseguenti accertamenti esecutivi
16) Presentazione di uno studio volto ad analizzare e verificare lo spostamento e la ricollocazione strategica dei dispositivi di misurazione della velocità che non forniscono più un rilevante contributo alla sicurezza della circolazione stradale, da rendere con una relazione entro il 30/09/2025
17) Assicurare che il Piano per la prevenzione della corruzione e trasparenza sia sempre in coerenza con gli obiettivi assegnati dai soci, con le disposizioni normative e i principi delle linee guida dell'ANAC, con monitoraggio da effettuare anche con gli esiti dell'Audit interno, con invio delle risultanze/conclusioni entro il 31/12 nonché assicurare e monitorare gli adempimenti sul trattamento dati a seguito del GDPR.
18) Aggiornamento del piano industriale entro il 31/12/2025, con valutazione anche di miglioramento del modello organizzativo.

ART-ER S.C.P.A

ART-ER S.C.p.A Attrattività Ricerca Territorio è nata il 1° maggio 2019 dalla fusione delle due società in house regionali ERVET S.p.A ed ASTER Soc. cons.p.a, tra Regione Emilia-Romagna, Università di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia, Parma, Cattolica e Politecnico di Milano (sedi di Piacenza), gli Enti nazionali di Ricerca - CNR, ENEA, INFN - operanti in regione, il Sistema Camerale e altri attori locali. È stata istituita con L.R.E.R. 1/2018, *“Razionalizzazione delle società in house della Regione Emilia-Romagna”* ed è qualificata dalla stessa Regione (che ne detiene la maggioranza) come società in house ai sensi e per gli effetti dell’art. 16 del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (D.Lgs. 175/2016 e ss.mm.ii). La Città metropolitana ha aderito ad ART-ER S.C.p.A con delibera di Consiglio n. 67 del 21/12/2022, previo parere favorevole dei Revisori dell’Ente, mediante sottoscrizione di n. 8.500 azioni del valore nominale di 1,00 Euro e per complessivi Euro 8.500,00, corrispondente allo 0,53% del capitale attualmente fissato in Euro 1.598.122,00. La delibera è stata inviata, ai sensi dell’art.5, comma 3, del D.Lgs. 175/2016 alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti di competenza, per l’espressione di parere da rendere nel termine di 60 giorni. Con deliberazione n. 20 del 30 gennaio 2023, acquista agli atti in data 1° febbraio, la Corte dei Conti - sezione Emilia Romagna - ha dichiarato che le motivazioni che hanno sorretto la scelta di acquisire una quota del capitale sociale di ART-ER S.C.P.A, sono esaustive, e pertanto non si ravvisano elementi ostativi all’adesione della Città metropolitana alla società medesima. Si è proceduto ad effettuare successiva comunicazione alla Società ARTER per gli adempimenti conseguenti. Per l’ingresso si è fatto riferimento alla modalità proposta ovvero mediante acquisto di azioni proprie della società nel rispetto della procedura di cui all’art. 9 del vigente Statuto. Il percorso si è perfezionata con la formale girata delle proprie azioni di ARTER a Città metropolitana e la sottoscrizione, da parte del Sindaco metropolitano, dell’Accordo per l’esercizio del controllo analogo congiunto. Ciò ha impedito purtroppo la partecipazione della Città metropolitana al Programma consortile (PAC) del 2023.

ART-ER opera come società in house senza scopo di lucro ed è nata per favorire la crescita sostenibile della Regione. La sua missione, definita nella legge di istituzione, è di operare per l’attrattività del territorio, la ricerca e l’innovazione e lo sviluppo territoriale dell’Emilia-Romagna, attraverso un modello di intervento societario che prevede, da un lato, la specializzazione in ambiti di intervento collegato a quello dei soci, e dall’altro, una generale attenzione ai modelli di integrazione delle politiche e degli interventi dei diversi attori.

Negli ambiti di quanto previsto dalla legge, ART-ER svolge sia attività affidate direttamente dai propri soci, sia progetti di interesse strategico per la comunità dei soci, che fanno essenzialmente riferimento alle seguenti modalità di intervento:

- supporto strategico nella definizione di politiche ed interventi per lo sviluppo locale, attrattività e l’innovazione;
- sviluppo di progetti pilota e progetti europei ed internazionali;
- gestione operativa di linee di intervento in diversi campi quali l’innovazione, il supporto alle start-up, la riqualificazione energetica, la gestione di appalti, fino alla realizzazione di infrastrutture per lo sviluppo;
- predisposizione di analisi e ricerche volte ad offrire contributi analitici per lo sviluppo di nuove chiavi di lettura del territorio e delle politiche di supporto a livello locale, offrendo strumenti innovativi per la comprensione, l’elaborazione e l’implementazione di interventi di integrazione dei territori;
- assistenza tecnica alla gestione di programmi di intervento.

L’art. 6 della L.R. n.1/2018 prevede che “la Giunta regionale, sia autorizzata ad approvare: a) una convenzione sulla base del programma annuale di funzionamento della società consortile che riconosca un contributo annuale al fondo consortile dedicato; b) un programma pluriennale delle attività per le quali la Regione prevede l’affidamento alla società ed un programma annuale di specificazione delle singole attività da affidare, cui conseguiranno le relative convenzioni.

Anche nel 2024, ART-ER ha continuato a operare per i Soci, come previsto anche dal socio Regione Emilia- Romagna nel DEFR 2024, approvato con Delibera di Giunta regionale n. 1107 del 26 giugno 2023, mediante il quale ha fornito gli indirizzi ed obiettivi generali per il 2024 a tutte le società in house della Regione e, per ciascuna di esse, gli indirizzi ed obiettivi specifici. Oltre l’80% del fatturato è stato effettuato nello svolgimento della missione e dei compiti affidati dai Soci (come previsto dall’art. 16 c 3 D.Lgs 175/2016).

Si dà atto che è stato acquisito il Report sui risultati della funzione di vigilanza da parte della Regione sulla società ART-ER relativamente all'esercizio 2023. Il capitale sociale, ammontante a Euro 1.598.122,00 i.v. rimane attualmente invariato ed è diviso in n. 1.598.122 azioni del valore di 1,00 Euro cadauna. Il socio di maggioranza con il possesso di 1.040.695 azioni, pari al 65,12% del capitale sociale, è la Regione Emilia Romagna. Nell'esercizio 2023 la Società nonostante le difficoltà causate dal conflitto russo-ucraino e da quello israeliano palestinese, conferma il trend positivo ottenuto nel 2022 e nel 2021 e negli esercizi precedenti dalle due società ASTER ed ERVET, da cui è nata. Sotto il profilo economico, nel 2023 il valore della produzione è stata di Euro 23.526.546,00 contro Euro 22.847.125,00 del 2022. L'aumento del fatturato si accompagna comunque all'aumento dei costi esterni. Il bilancio al 31/12/2023 evidenzia un utile netto di Euro 12.172,00 contro Euro 16.775,00 del 2022 ed Euro 14.035,00 del 2021. La società pubblica i bilanci al seguente link https://trasparenza.art-er.it/societa_trasparente/bilanci/bilancio/

PRECONSUNTIVO 2024 E PREVISIONI 2025-2027 La Società ha dichiarato che, In ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 9 dell'Accordo per l'esercizio del controllo analogo congiunto su "ART-ER s.c.p.a." e tenuto conto della prossima adunanza del Consiglio di Amministrazione fissata per il 28/10 p.v. ove tra i punti dell'ordine del giorno vi sarà l'approvazione della relazione del I° semestre sulla situazione economico, patrimoniale e finanziaria della gestione, del preconsuntivo relativo all'esercizio 2024 e del Budget relativo all'esercizio 2025, provvederà ad inviare al Comitato di controllo analogo, entro il 30 ottobre, quanto richiesto comprensivo di tutti i documenti previsti dall'art.9 del richiamato Accordo. Pertanto nel momento della predisposizione della presente relazione non si ha nella disponibilità dell'Ente né tale documentazione e né le previsioni 2025-2027.

In ogni caso si rileva che la Società nel 2024 ha continuato ad intraprendere tutte le azioni necessarie per mantenere e rafforzare la propria attività caratteristica, perseguendo, anche gli obiettivi generali, rivolti all'insieme delle società in house della Regione, tra razionalizzazione degli spazi uso ufficio attraverso il rafforzamento del lavoro agile, con riduzione dei relativi costi. La Società ha continuato ad operare per favorire la crescita sostenibile della Regione. L'Assemblea dei soci del 18/12/2023 ha deliberato l'approvazione del PAC 2024 con un valore complessivo delle azioni previste per la sua realizzazione pari ad Euro 7.723.660,00, comprensivi delle risorse impegnate per il 2024 dagli altri soci, per un ammontare pari ad Euro 4.723.660,00 in termini di risorse finanziarie, umane, strumentali e strutture e delle risorse apportate dalla Regione per un ammontare pari ad Euro 3.000.000,00 in risorse finanziarie, utilizzate per le seguenti linee di azione: 1) open innovation; 2) supporto alla trasformazione e attivazione delle aree urbane e dei territori; 3) sviluppo tematiche strategiche; 4) Europa internazionalizzazione; 5) comunicazione strategica. Le linee di azioni si declinano nei seguenti punti focali della programmazione nel 2024 su cui si sviluppano le strategie ed i programmi: innovazione, digitalizzazione, transizione ecologica, sviluppo dei territori, rafforzamento della posizione nazionale e internazionale. A ciò si aggiungono il coordinamento, il supporto, l'animazione e la promozione delle reti, delle infrastrutture dell'ecosistema di innovazione, che continuano ad essere al centro del piano di attività consortile di ART-ER e rappresentano strumenti fondamentali per un ecosistema sempre più integrato ed efficace. La Società ha inviato

Anche per il 2025 la Società ART-ER continuerà a operare per i Soci, al fine di favorire la crescita sostenibile della Regione attraverso lo sviluppo dell'innovazione e della conoscenza, l'attrattività e l'internazionalizzazione del sistema territoriale per favorire la crescita sostenibile della regione attraverso lo sviluppo dell'innovazione e della conoscenza, l'attrattività e l'internazionalizzazione del sistema territoriale, lo sviluppo di ricerca e innovazione, sostenendo le start up, l'attrazione e lo sviluppo degli investimenti nelle filiere produttive, l'accelerazione di impresa e supportando la cooperazione con altri soggetti e la programmazione integrata delle risorse pubbliche ad impatto territoriale per la

trasformazione delle città e dei contesti produttivi. Si dà atto che Il C.d.A del 27 settembre u2024 ha approvato il Programma annuale delle attività per il 2025 e il relativo apporto dei Soci al fondo consortile (PAC), che è stato posto all'ordine del giorno del Comitato di controllo analogo congiunto su ART-ER del 23 ottobre 2024 unitamente all' Informativa sul PAR 2025 (Programma Annuale Regionale); all'approvazione del Programma triennale di acquisizione di beni e servizi 2025-2027 e all' approvazione del Programma triennale di reclutamento del personale 2025-2027.

Il Programma Annuale Consortile 2025 intende contribuire a fornire una risposta concreta alle principali sfide che attendono il sistema economico regionale. Il documento contiene le azioni che la società, con il supporto dei soci e il coinvolgimento degli attori del territorio metterà in campo per dare un contributo importante alla concreta applicazione di quanto previsto dalle strategie e dai piani di sviluppo regionali ed europei. Il percorso di programmazione di ART-ER per il 2025 è partito, come di consueto, dall'analisi dei programmi, delle strategie e delle principali iniziative europee, nazionali e regionali, considerando le sfide in essi contenute, e che attendono il sistema regionale nei prossimi anni, e provando a orientare in maniera ancora più efficace l'azione dei ART-ER per il 2025 .L'innovazione, la digitalizzazione, la transizione ecologica, lo sviluppo dei territori, il rafforzamento della posizione nazionale e internazionale e l'attrattività rappresentano i punti nodali attorno a cui si sviluppa la programmazione di ART-ER per il prossimo anno. A ciò si aggiungono il coordinamento, il supporto, l'animazione e la promozione delle reti, delle infrastrutture dell'ecosistema di innovazione, che continuano ad essere al centro del piano di attività consortile di, ART-ER e rappresentano strumenti fondamentali per un ecosistema sempre più integrato. Rete Alta Tecnologia, Rete dei Tecnopoli, Rete dei Clust-ER, Rete degli Incubatori, la partecipazione ai Cluster Tecnologici Nazionali e alle Knowledge Innovation Communities, costituiscono le modalità con cui l'ecosistema si organizza, territorialmente e in maniera cross-settoriale, e si relaziona con il livello nazionale ed europeo.

Attraverso l'attività di coordinamento delle Reti, ART-ER punta a creare un collegamento tra le progettualità e le nuove opportunità tecnologiche, sviluppate a livello europeo e nazionale, e le attività che vengono realizzate sui territori. Questa azione di raccordo, informazione e networking viene svolta da ART-ER in collaborazione con le reti dell'ecosistema regionale di innovazione e con i soci che a loro volta si fanno promotori di queste iniziative e della loro concreta realizzazione e applicazione verso le PMI e gli altri attori. Come detto, l'attività di ART-ER sarà orientata ad assicurare la maggior sinergia possibile tra le attività sviluppate all'interno del PAC e le grandi progettazioni strategiche che coinvolgono tutti gli attori del sistema regionale. Un focus particolare in tal senso verrà riservato al Progetto ECOSISTER-ECOSYSTEM FOR SUSTAINABLE TRANSITION EMILIA-ROMAGNA, che, entrato nella sua fase conclusiva, si innesta in maniera coerente con le attività di coordinamento, sviluppo e rafforzamento dell'ecosistema regionale d'innovazione che ART-ER ha in programma. Sempre in tema di grandi progettazioni di sistema, data la vastità dell'impatto delle tecnologie digitali, la diversità di applicazioni e lo sviluppo della Data Valley regionale, ART-ER, attraverso il PAC 2025 punta a mantenere un collegamento con tutte le iniziative più rilevanti in corso, in particolare con lo EUROPE ANDIGITAL INNOVATIONHUBER2Digit, favorendo la trasformazione digitale delle imprese e delle amministrazioni pubbliche attraverso l'accesso ai dati, alle opportunità e ai servizi offerti dall'ecosistema regionale dell'innovazione digitale e dell' EDIHER2Digit. Nel 2025 ART-ER continuerà ad essere lo strumento della Regione e di tutti i Soci a cui è assegnato il compito di contribuire a rispondere alla complessità dei processi di sviluppo economici e sociali che la comunità regionale deve affrontare nei prossimi anni, confrontandosi con un esplicito macro-obiettivo: la promozione della crescita sostenibile regionale. Per la pianificazione del Piano di Attività Annuale 2025, ART-ER, così come nello scorso anno, ha lavorato su una maggiore condivisione con i Soci del processo di elaborazione dei contenuti e di valorizzazione anche economica del loro contributo in kind. I soci hanno partecipato attivamente nella quantificazione delle

loro risorse umane e strumentali, nonché alla descrizione delle attività da realizzare con il proprio personale. L'obiettivo di tale attività di concertazione è stato certamente quello di far emergere il valore consortile di ART-ER, ma anche evidenziare e integrare tutte le attività da realizzare nel 2025, favorendo un maggiore coordinamento e una programmazione sinergica in termini di scelta di temi prioritari e utilizzo delle risorse. Il valore complessivo delle azioni previste per la realizzazione del PAC è pari ad Euro 7.708.500 ,00, di cui partecipazione finanziaria per Euro 3.050.000,00 effettuata dalla Regione Emilia Romagna e partecipazione in kind per Euro 4.658.500,00 . In merito alle risorse umane, anche a consuntivo come a preventivo, si è proceduto ad identificare un costo a giornata diversificato a seconda della tipologia del socio con valore, oscillante tra i 380 e 400 Euro al giorno per le Università, tra i 350 e i 520 Euro al giorno per gli Enti di ricerca e per i soci del sistema camerale e 200 Euro al giorno per gli altri soci.

Per quanto riguarda le altre contribuzioni in kind, si tratta nella maggior parte della valorizzazione degli spazi attrezzati adibiti ai Tecnopoli già finanziati dalla Regione Emilia-Romagna (per i quali sono state quantificate le utenze e i servizi per 100 Euro mq), nonché alla partecipazione alle diverse iniziative nazionali o europee descritte nel PAC.

Inoltre, con riguardo al PAR 2025, predisposto in attuazione degli indirizzi definiti nel Programma triennale delle attività affidate dalla Regione Emilia-Romagna ad ART-ER (P.TER 2023-2025,) sono invece sette le linee di intervento, ciascuna delle quali è declinata in schede progettuali:

- A. Sviluppo territoriale, città e comunità sostenibili;
- B. Transizione Ecologica, Sostenibilità ambientale e sociale
- C. Attrattività e internazionalizzazione, investimenti e competenze;
- D. Fondi di Investimento Strutturali Europei, Politica Agricola Comune e programmazione strategica nazionale e regionale;
- E. Posizionamento internazionale e in Europa della Regione Emilia-Romagna;
- F. Analisi, monitoraggio, valutazione a supporto della programmazione;
- G. Transizione digitale per il territorio regionale.

I progetti presentati contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi strategici del Patto per il Lavoro e per il Clima e agli obiettivi affidati da Regione Emilia-Romagna ad ART-ER e indicati nel proprio DEFR. La programmazione annuale delle attività di ART-ER risulta essere coerente con quanto previsto, a livello aziendale, dal Piano di Parità di Genere- Gender Equality Plan (GEP) e con gli obiettivi di sviluppo sostenibile.

Per ciascun progetto vengono indicati gli obiettivi a cui concorrono, le attività previste per il 2025 e le risorse economiche assegnate. Per quanto riguarda queste ultime, vengono indicate sia le risorse disponibili nell'esercizio provvisorio del bilancio regionale sia quelle da prevedere ad integrazione per la realizzazione dell'intero programma di attività.

In relazione al particolare momento storico ed economico, si segnala che i risultati aziendali futuri restano condizionati dalle imprevedibili conseguenze attinenti al quadro geopolitico internazionale, che continua ad essere caratterizzato da varie tensioni e conflitti (a partire dal conflitto tra Russia e Ucraina, a quello Israele-Palestinese, alle tensioni sul mar Rosso), l'acuirsi e il protrarsi di tale tensioni potrebbero determinare nuovi impatti sui costi delle materie prime, delle risorse energetiche nonché dei costi di trasporto.

Si segnala infine che la Regione, quale socio di maggioranza assoluta della Società nell'edizione, ultima di Legislatura, che adotta come orizzonte temporale il triennio 2025 – 2027, nella predisposizione del DEFR si è limitata all'elaborazione della Parte I^a relativa agli scenari di contesto economico, finanziario, istituzionale e territoriale, posticipando l'elaborazione delle Parti II^a e III^a -inerenti la definizione degli obiettivi strategici e le linee di indirizzo per gli enti strumentali e le società controllate e partecipate, al momento dell'insediamento della nuova Giunta. In attesa

di tale definizione si è proceduto ad assegnare alla Società obiettivi gestionali in continuità con quanto previsto dal precedente Defr 2024-2026, salvo integrazioni a seguito insediamento della nuova Giunta Regionale.

ART-ER S.C.P.A.	
OBIETTIVI GESTIONALI 2024 – 2026	
1) Mantenimento del pareggio di Bilancio	Obiettivo raggiunto
2) Trasmissione di una relazione gestionale sull'andamento semestrale e organizzativo della Società nei tempi compatibili con la richiesta dei dati per il DUP dell'Ente	Obiettivo in corso di realizzazione
3) Trasmettere ai propri Enti soci, entro il 15 aprile di ciascun anno, i bilanci così come approvati dagli Organi amministrativi delle società e le relative convocazioni assembleari per l'approvazione degli stessi bilanci	Obiettivo raggiunto
4) Prevedere che, per ciascun esercizio, a consuntivo, l'incidenza percentuale del "complesso delle spese di funzionamento" sul "valore della produzione" non superi l'analoga incidenza media aritmetica percentuale delle medesime "spese" degli ultimi tre bilanci di esercizio precedenti", approvati all'inizio del medesimo esercizio, secondo quanto previsto dal modello di controllo analogo congiunto	Obiettivo raggiunto
5) Assicurare che il Piano per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza sia sempre in coerenza con le disposizioni normative e le linee guida dell'ANAC nonché con le delibere di Controllo Analogo della Regione Emilia-Romagna	Obiettivo raggiunto

OBIETTIVI GESTIONALI 2025 – 2027	
1) Mantenimento del pareggio di Bilancio	
2) Trasmissione di una relazione gestionale sull'andamento semestrale e organizzativo della Società ai sensi dell'art.9 dell'Accordo per l'esercizio del controllo analogo congiunto su ART-ER	
3) Trasmettere ai propri Enti soci, entro il 15 aprile di ciascun anno, i bilanci così come approvati dagli Organi amministrativi delle società e le relative convocazioni assembleari per l'approvazione degli stessi bilanci	
4) rafforzare l'uso attento e razionale degli spazi ad uso ufficio, anche attraverso l'introduzione e il rafforzamento del lavoro agile, con tendenziali previsioni di riduzione dei relativi cost	
5) Prevedere che, per ciascun esercizio, a consuntivo, l'incidenza percentuale del "complesso delle spese di funzionamento" sul "valore della produzione" non superi l'analoga incidenza media aritmetica percentuale delle medesime "spese" degli ultimi tre bilanci di esercizio precedenti", approvati all'inizio del medesimo esercizio, secondo quanto previsto dal modello di controllo analogo congiunto, salvo integrazioni del socio di maggioranza in sede di approvazione del DEFR	
6) Assicurare che il Piano per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza sia sempre in coerenza con le disposizioni normative e le linee guida dell'ANAC nonché con le delibere di controllo Analogo della Regione Emilia-Romagna	

ATC S.p.A. IN LIQUIDAZIONE

A seguito dell'operazione di scissioni/fusione di ATC S.p.A. E FER S.r.l., perfezionata il 1° febbraio 2012, la Società, che fino all'inizio del mese di maggio 2014, è stata transitoriamente titolare della gestione della sosta e dei servizi complementari alla mobilità del Comune di Bologna (gestione contrassegni, car sharing, ecc.), è stata posta in liquidazione per decisione dei soci in data 30 giugno 2014, a seguito dell'aggiudicazione a TPER S.p.A. della gara per il servizio di gestione della sosta e dell'acquisto, da parte di quest'ultima, del ramo d'azienda di Atc, perfezionato il 4 maggio. La liquidazione è ancora in corso. La Società pubblica i bilanci al seguente link: http://www.comune.bologna.it/partecipazionisocietarie/servizio_singolo/129:43866/. Si precisa che il bilancio al 31/12/2023, si è chiuso con un utile di Euro 13.405,00 contro una perdita di 22.790,00 Euro dell'esercizio 2022, evidenziando che la società presenta un capitale sociale di Euro 120.000,00 ma un patrimonio netto di Euro 19.425,00 (Euro 6.020,00 nel 2022).

RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE IN ADEMPIMENTO DISPOSIZIONI DEL D.LGS 175/2016 E SUCC. MOD E INT.

Nel Piano di Revisione Periodica, adottato in attuazione dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 e succ. mod. e int., approvato dal Consiglio metropolitano con delibera n. 64 del 20/12/2023 è stata confermata la dismissione con il proseguimento della liquidazione, in continuità con i precedenti Piani di Revisione Periodica, il Piano di Revisione Straordinaria e il Piano Operativo di Razionalizzazione, pur essi approvati dal Consiglio metropolitano rispettivamente con delibera n. 68 del 21/12/2022, con delibera n. 51 del 22/12/2021, con delibera n. 37 del 9/12/2020, con delibera n. 70 del 17/12/2019, con delibera n. 55 del 12/12/2018, con delibera n. 47 del 27/09/2017 e con delibera n. 44 del 29 luglio 2016. La Società è comunque attualmente inattiva ed è tuttora in corso la procedura di liquidazione.

PRECONSUNTIVO 2024 E PREVISIONI 2025-2027

Il liquidatore non ha trasmesso il preconsuntivo 2024 ma ha inviato una relazione inerente le previsioni dell'attività di liquidazione relative all'esercizio 2025. Non rileva cambiamenti dal punto di vista finanziario rispetto a quanto evidenziato nella comunicazione riguardante il DUP 2024-2026. Pertanto la procedura di liquidazione risulta congelata a causa della nota mancanza di risorse finanziarie. Il liquidatore rileva che vi sono invece novità in merito ai contenziosi in essere, segnalando che, come aveva già relazionato nel 2023, la sentenza della causa civile in grado di appello promossa da TPER S.p.A, in seguito ad impugnazione della sentenza di primo grado relativa alla causa per ottenere l'indennizzo, promossa da ATC nei confronti di TPER S.p.A., ha confermato di fatto quella di primo grado, che prevede l'obbligo di TPER medesima di tenere indenne ATC dalle sopravvenienze passive che sorgerà soltanto quando interverrà l'accertamento definitivo di tale sopravvenienze, nella causa in merito al cuneo fiscale in Cassazione con udienza fissata per il 28 novembre 2023. Tuttavia il contenzioso non si è concluso in quanto TPER ha notificato il ricorso per Cassazione in data 29 febbraio 2024 e ATC ha dovuto presentare il controricorso in data 9 aprile 2024. In relazione alla causa relativa al cuneo fiscale, l'8 luglio 2024 la Corte di Giustizia di II grado ha accolto l'appello della Società relativamente all'accertamento 2012-2014, con condanna dell'Agenzia delle Entrate al pagamento delle spese processuali. Relativamente agli accertamenti anni di imposta 2007-2010, in seguito all'ordinanza di rinvio della Corte di Cassazione, Sezione tributaria 22 dicembre 2023, n. 35800, che, in accoglimento del ricorso proposto da ATC, ha cassato la pronuncia impugnata rinviando alla Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado dell'Emilia Romagna in diversa composizione, la Società è in attesa della relativa udienza fissata per il 25 novembre 2024 c. a. Si rileva inoltre che i contenziosi in essere continuano a mettere la Società di fronte a due rischi: quello di credito e di liquidità. Il liquidatore,

	<p>nelle precedenti relazioni di bilancio aveva dichiarato che entrambi i rischi possono essere profilati di livello alto. Alla luce di quanto sopra esposto, ogni valutazione su come potrà procedere la liquidazione nell'esercizio 2025 è condizionata dalle tempistiche e dall'esito dalla decisione della Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado, che la Società attende con un maggior ottimismo rispetto al passato. Si auspica che lo sviluppo dei suddetti contenziosi o di nuovi contenziosi, non possano determinare l'evoluzione della liquidazione verso scenari di apertura di procedure concorsuali, anche in considerazione che gli Enti Soci medesimi non possono provvedere all'attribuzione di risorse alla Società, visto il divieto di soccorso finanziario previsto dalla normativa vigente e anche da varie sentenze della Corte dei Conti.</p>
<p>OBIETTIVI GESTIONALI 2024-2026 e 2025-2027</p>	<p>Non sono stati definiti obiettivi gestionali nel DUP 2024-2026 e né si ritiene di definirli nel DUP 2025-2027, essendo la Società inattiva e in liquidazione.</p>

AUTOSTAZIONE DI BOLOGNA S.R.L.

L'Autostazione di Bologna è stata costituita nel 1961 mentre, nel 2009, l'assemblea straordinaria ha deliberato la trasformazione da società per azioni in società a responsabilità limitata e l'omologazione della medesima al modello in house providing a capitale esclusivo di Provincia di Bologna, ora Città metropolitana, e Comune di Bologna. La Società ha per oggetto esclusivo, per conto dei predetti Enti, la gestione della stazione terminale di partenza e di transito di tutti gli autoservizi pubblici di linea in concessione facenti capo alla città di Bologna, ovvero gestisce l'unico terminale bus della città, punto di riferimento delle linee extraurbane del trasporto pubblico locale, delle linee regionali, nazionali ed internazionali e dei bus turistici. Ad essa è affidato in diritto di superficie dal Comune di Bologna l'immobile all'interno del quale viene svolta l'attività nonché gli impianti, le attrezzature, i servizi e quant'altro ritenuto utile e complementare al fine predetto o ad altri fini di pubblica utilità. Autostazione svolge un servizio di interesse generale di gestione del terminal di Bologna, ruolo fondamentale sia per la collettività del territorio comunale che del territorio metropolitano. Il servizio affidato alla società è regolato da una convenzione sottoscritta dai due Enti, la cui scadenza è analoga a quella della società ovvero al 31 dicembre 2041. Durante l'Assemblea del 28 febbraio 2019, su proposta di Autostazione, i Soci hanno deliberato la modifica del regolamento e la revisione delle tariffe, adeguandosi quindi alla normativa vigente e in particolare alla delibera 56/2018 emanata dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti inerente l'Atto di regolazione recante misure volte ad assicurare condizioni di accesso equo e non discriminatorio alle autostazioni che soddisfano le esigenze di mobilità dei passeggeri attraverso la connessione intermodale e intermodale dei servizi". Il nuovo sistema tariffario è applicato annualmente dal 1° maggio 2019 e aggiornato ogni 12 mesi in base a precisa metodologia descritta nella PIA (Prospetto Informativo delle Autostazioni) e tramite apposite rilevazioni affidate a ditte terze sui tempi di utilizzo degli stalli da parte dei mezzi, con l'obiettivo di garantire equità di trattamento dei vettori. Gli aumenti sono stati bloccati negli anni dell'emergenza sanitaria per non andare a colpire ulteriormente un settore già in crisi. Dal 2022 invece la Società, per garantire lo svolgimento della propria attività caratteristica, ha deliberato l'adeguamento delle tariffe con il solo aggiornamento Istat ai sensi del Regolamento per l'esercizio dell'Autostazione di Bologna e nel pieno rispetto dell'art. 13, comma 2 lett. o) dello Statuto sociale, che attribuisce invece all'Assemblea i criteri di determinazione delle tariffe di pedaggio. Anche per gli anni 2025 – 2027 la Società utilizzerà il modello approvato nel 2019 al fine della copertura dei costi della gestione caratteristica. Le tariffe delle suddette corse di linea sono regolate dall'Allegato C della "Convenzione tra i soci e la società Autostazione di Bologna S.r.l. Le nuove tariffe a cui è stato applicato il predetto incremento sono pubblicate sul sito della società. Autostazione ha provveduto ad adeguare lo Statuto ai sensi del D.Lgs. 175/2016 ed ha operato nel rispetto della normativa vigente. I conferimenti degli incarichi e le modalità di acquisto sono stati portati avanti nel rispetto e in coerenza con le procedure previste e attraverso un costante aggiornamento dei regolamenti rispetto ai

Decreti Semplificazione deliberati dal Governo nell'ultimo anno. Tali regolamenti vengono approvati dal Consiglio di Amministrazione nonché portati in Assemblea ogni qualvolta sia necessario per obblighi di legge, linee guida o richiesti dalla Società stessa per il miglioramento della procedura stessa. La Società sta anche verificando la propria infrastruttura rispetto alla vulnerabilità informatica, attivandosi per garantire un grado di sicurezza informatico necessario ed a monitorare gli adempimenti sul trattamento dei dati con il nuovo DPO (Società Digital Hub), con il quale sono state anche controllate tutte le valutazioni di impatto delle aree soprattutto sul tema della videosorveglianza, realizzando un maggior controllo in stretta collaborazione con la pubblica sicurezza. E' stata attivata l'app FindMy car al fine di permettere ai fruitori del parcheggio, tramite la scansione del QRCode la visualizzazione della propria auto posteggiata. L'Amministrazione della Società punta a rendere l'Autostazione di Bologna un moderno *hub* di scambio del trasporto dei passeggeri. Per raggiungere tale obiettivo, si è proceduto in questi anni a un progressivo percorso di riqualificazione e valorizzazione dell'immobile, che impegnerà la Società nei prossimi anni. In particolare nel corso del 2019, la Società ha realizzato un primo stralcio dei lavori di ristrutturazione previsti nel progetto di riqualificazione dell'intero impianto dell'Autostazione; nell'estate 2020 è stata terminata la pavimentazione della pensilina partenze; nell'esercizio 2021 la società, in data 12 febbraio, ha provveduto, a bandire la gara dei servizi di ingegneria relativa alla progettazione per l'ammodernamento della struttura Autostazione, aggiudicata ad ottobre 2021. A fine aprile 2022 è stato consegnato il progetto definitivo. Tale progetto impegnerà la Società anche nei prossimi anni, tenuto conto dell'allungamento dei tempi della sua realizzazione causato sia dall'emergenza Covid-19, sia dai rallentamenti registrati in Conferenza di Servizi, che è giunta a conclusione solo nel 2024. A ottobre 2024 è stato pubblicato il bando per l'affidamento dei lavori di riqualificazione dell'immobile.

Il terminal si inserisce tra i principali hub nazionali di interscambio del traffico su gomma ed è per questo motivo che oggi l'Autostazione è aperta 24 ore su 24. Oltre alla situazione pandemica degli ultimi anni, la Società, come d'altra parte il resto del mondo, sta affrontando le criticità dovute al conflitto Russo – Ucraino e Israeliano-palestinese con disagi dovuti al caro materiale ed energia, a quelli economici perché direttamente collegati ai vettori e agli utenti ed infine all'aumento della criminalità locale con conseguenti atti vandalici che hanno portato un aumento dei costi ed un peggioramento della sua immagine.

La Società pubblica i bilanci e tutte le altre informazioni previste in adempimento alla normativa sulla trasparenza e l'anticorruzione al seguente link: <https://www.autostazionebo.it/it/page/bilancio-preventivo-e-consuntivo-2>. Si precisa che il bilancio 2023, che è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale, ha chiuso con un utile di Euro 364.678,00 a fronte di un utile di Euro 122.800,00 dell'esercizio 2022.

RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE IN ADEMPIMENTO DISPOSIZIONI DEL D.LGS 175/2016 E SUCC. MOD E INT.

Nel Piano di Revisione Periodica, adottato in attuazione dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 e succ. mod. e int., approvato dal Consiglio metropolitano con delibera n. 64 del 20/12/2023 è stato confermato il mantenimento della partecipazione, in continuità con i precedenti Piani di Revisione Periodica, il Piano di Revisione Straordinaria e il Piano Operativo di Razionalizzazione, pur essi approvati dal Consiglio metropolitano rispettivamente con delibera n. 68 del 21/12/2022, con delibera n. 51 del 22/12/2021, con delibera n. 37 del 9/12/2020, con delibera n. 70 del 17/12/2019, con delibera n. 55 del 12/12/2018, con delibera n. 47 del 27/09/2017 e con delibera n. 44 del 29 luglio 2016. La società svolge un servizio di interesse generale ai sensi dell'art. 4 co. 2, lett. a) del D.Lgs. 175/2016.

PRECONSUNTIVO 2024 E PREVISIONI 2025-2027

Il C.d.A. ha predisposto il budget 2024, che è stato approvato nell'Assemblea del 28 marzo 2024, ai sensi di Statuto, con l'impegno del C.d.A. medesimo di procedere all'eventuale aggiornamento nel caso si modificassero significativamente le previsioni economiche-finanziarie contenute nel budget, con il conseguente riflesso sul risultato d'esercizio o in merito alle ipotizzate coperture finanziarie dell'attività e degli investimenti previsti per l'esercizio 2024. Il budget 2024 prevede un utile al netto delle imposte stimato di Euro 117.946,00, precisando che il calcolo delle imposte medesime potrà subire variazioni dovute alla normativa che potrebbe modificarsi nel corso dello stesso 2024.

Si precisa che l'utile, previsto in riduzione rispetto al 2023, è dovuto allo slittamento della tempistica della ristrutturazione, nonché dei lavori sul garage/piazzale, che erano stati sospesi nel 2023 e ripresi nel 2024. Il budget 2024 presenta un risultato positivo e irrimediabilmente influenzato da eventi di scala mondiale e ad alto grado di complessità, in cui non si ravvisino tendenze certe e definitive rispetto anche alle misure che potrà di volta in volta applicare il Governo, che la Società precisa di avere costantemente monitorato, ivi compreso l'assetto organizzativo, al fine di poter presentare ai soci una proiezione più realistica possibile. La situazione legata alla gestione caratteristica e al turismo ha confermato la ripresa già registrata nel 2023, grazie anche ad una maggiore fiducia nel viaggiare, con il conseguente aumento del passaggio obbligato degli utenti all'interno dell'immobile autostazione, rafforzando così l'obiettivo dell'ammodernamento dell'immobile, letto come servizio all'utenza e alla città. Nel dettaglio del Budget 2024, con riferimento alle previsioni di fatturato, si passa da un importo di ricavi complessivi per Euro 2.635.433,00 del consuntivo 2023, ad una previsione del 2024 che rileva un importo di Euro 2.508.036,00, il cui decremento è dovuto essenzialmente al minor incasso dei parcheggi, nonostante l'aumento degli incassi degli affitti e dei pedaggi rispetto all'esercizio precedente. Dopo un periodo dove i flussi sono stati completamente fermi a causa dell'emergenza sanitaria, che è continuata nel 2021 soprattutto per le linee internazionali, il 2022 era partito con una timida ripresa subito "bloccata" a causa del conflitto russo – ucraino in essere, mentre a partire dal 2023 la società ha registrato una ripresa, che si evince dai risultati che la società ha riscontrato nei primi otto mesi del 2024 negli aumenti degli utenti che utilizzano come mezzo di trasporto i pullman di linea, facendo registrare, rispetto al 2023 un + 7,56% sul traffico nazionale, + 8,88% sul traffico internazionale, invariate le corse regionali, ottenendo così un +3,86% di corse di linea rispetto al 2023. Interessante il confronto anche rispetto al 2019, dato importante al quale la Società spera di tornare con la ripresa, che vede + 16% per le corse regionali, sul quale occorre comunque sottolineare che Autostazione ospita il servizio sostitutivo della linea ferroviaria Portomaggiore, che sarà sospeso appena riprenderà il servizio ferroviario e attualmente riguarda circa il 14% delle corse regionali. Togliendo queste corse straordinarie, che dureranno indicativamente almeno tutto il 2024, il traffico regionale, quindi, non ha subito incrementi. Le linee nazionali riscontrano, sempre rispetto al 2019, un + 12,9%, mentre per le linee internazionali invece si rileva una lentissima ripresa – 15,13%, dato che è comunque in ripresa rispetto al confronto con i primi otto mesi del 2023. Le nuove compagnie, come Itabus, prevedono di investire sulle corse internazionali, indicatore che potrebbe ulteriormente diminuire il divario con il 2019. Per quanto attiene il traffico turistico, il blocco è stato pressoché totale nel 2020 e nel 2021. Dal 2022 si registra una ripresa, anche se lenta, che sta proseguendo e si evince anche dai dati rilevati nei primi otto mesi con +18,43% rispetto al 2023 e – 24,64% rispetto al 2019 (nel 2023 era -36%). La previsione sul turismo è ancora più complessa rispetto alla previsione degli autobus nazionali ed internazionali e si prevede una ripresa più lenta, non costante e dipendente anche dalla programmazione delle gite turistiche delle scuole, delle associazioni, dalle scelte dei vari paesi. Inoltre la Società aveva già richiesto al Comune di Bologna di poter ottenere maggior spazio per l'accoglienza turistica (come era in passato) ma ad oggi Autostazione non ha ancora ricevuto parere positivo sull'ottenimento del piazzale e la Società ha dovuto allontanare un 8% dei pullman turistici per mancanza di posteggio. Il nuovo Consiglio di Amministrazione, insediato a maggio 2023, punta a rafforzare l'obiettivo di rendere l'Autostazione

un moderno hub di scambio per il trasporto di passeggeri. La Società continua pertanto ad essere impegnata nella ristrutturazione dell'immobile e dopo la conclusione positiva della Conferenza di Servizi decisoria, ai sensi dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017 e degli artt. 14 e seguenti della Legge n. 241/1990, ha potuto proseguire l'iter di progettazione e verifica progettuale. E' stata nuovamente richiesta la verifica progetto al Comando Vigili del fuoco di Bologna, ottenendo parere positivo condizionato, con successiva validazione della progettazione esecutiva da parte del Responsabile del procedimento nel Settembre 2024. Contestualmente sono stati prodotti gli atti amministrativi di gara e la Società ha pubblicato il bando per procedura aperta per i lavori di riqualificazione dell'immobile ai sensi del D.Lgs 36/2023, con l'obiettivo necessario per garantire anche la sicurezza degli spazi. Tuttavia il ritardo nel cronoprogramma rispetto a quanto preventivato, sta comportando delle ricadute a cascata sulla Società in quanto al momento, molti spazi del fabbricato non possono essere locati, se non attraverso comodati. Nel giugno 2023 il Consiglio di Amministrazione ha deciso di bandire una procedura aperta per le opere di risanamento del garage e del piazzale delle corriere e a giugno 2024 ha approvato la perizia di variante suppletiva sulla procedura di gara aperta per le opere di risanamento del garage e del piazzale delle corriere, essendosi rese necessarie delle modifiche rispetto alle previsioni originarie del progetto dovute a circostanze imprevedibili. I lavori termineranno entro il 2024. I lavori sul piazzale delle corriere hanno comportato un incremento dei costi di vigilanza, al fine di garantire la sicurezza dell'utenza rispetto al cantiere e alla circolazione degli autobus. Inoltre è stata creata un'illuminazione di sicurezza nel parcheggio delle corriere, perché alcune attività – nelle ore notturne – sono state spostate in quell'area, per consentire minori interferenze con le aree occupate dai lavori. Si precisa che tali lavori sono stati aggiudicati per un importo complessivo pari a Euro 438.722,83, oltre oneri di sicurezza e importo di servizi, quali la direzione lavori e coordinamento sicurezza quantificati in Euro 47.176,54, di cui Euro 23.112,43 già fatturati nel 2023 perché relativi alla fase progettuale. Per i lavori di ristrutturazione dell'impianto Autostazione la Società ha ottenuto dal socio comune di Bologna un finanziamento fruttifero per Euro 7.500.000,00 deliberato nell'esercizio 2021, da erogarsi in 5 tranches dal 2022 al 2026 e rimborso dal 2028 al 2040. Inoltre per far fronte al fabbisogno di liquidità della società, creatosi con la pandemia, è stato ottenuto dalla Società un finanziamento di Euro 800.000,00 della durata di 6 anni con tasso fisso assistito dalla garanzia MCC ex Decreto Liquidità. Nel corso dell'esercizio si sono seguiti ripetute situazioni di violenza in Autostazione che hanno richiesto il sostenimento di costi per i lavori di manutenzione legati agli atti vandalici perpetrati, che risultano aumentati causa dei cantieri del tram che hanno aggravato la situazione di degrado. La partecipazione al tavolo del Comitato ordine e sicurezza pubblica, consente di portare all'attenzione le situazioni di violenza verificatesi, nell'auspicio che si possa portare una maggiore attenzione da parte della pubblica sicurezza per gli spazi dell'Autostazione soprattutto nelle ore notturne. Il preconsuntivo 2024, prevede il raggiungimento dell'obiettivo relativo al contenimento delle spese di funzionamento assegnato in sede di DUP 2024-2026 richiesto dai soci per l'anno 2024, essendo slittati al 2025 molti costi inseriti nel budget 2024.

Per quanto attiene all'art 25 del D.Lgs 175/2016, come aggiornato dal D.L. 162/2019 (con L.8/2020) la Società, fatta la ricognizione del personale, non ha individuato eccedenze; l'assetto del personale attualmente vede un organico composto da 7 dipendenti, tutti a tempo indeterminato, di cui due impiegati addetti all'ufficio e cinque capistazione.

La Società dopo la delibera dei Soci, ha indetto una procedura per la selezione pubblica, per titoli ed esami, di un candidato per una unità di personale nella categoria “livelli IV” del CCNL commercio terziario e servizi, da inquadrare nell’organico della società con contratto di lavoro a tempo indeterminato a 6 ore, ma con possibilità di trasformazione del rapporto a tempo pieno dopo il primo anno; la selezione è in corso e si prevede l’assunzione a partire da novembre 2024.

Inoltre la Società è molto impegnata e sta investendo nella sicurezza e nel processo di informatizzazione della Società, che rappresenta un obiettivo prioritario e strutturato, sia in termini di numero di annualità previste per l’implementazione, sia in termini di ambiti di applicazione, che vogliono essere quanto più estesi ai principali flussi di attività dell’Autostazione. Infatti sul fronte innovazione e informatizzazione la Società, a partire dal 2021, ha iniziato un iter molto lungo di analisi della situazione informatica e del suo livello di digitalizzazione per far luce sui fabbisogni e sugli investimenti da intraprendere dovendosi adeguare al CAD -Codice Amministrazione digitale--ed adempiere alla trasformazione digitale per esser in regola con la normativa sulla sicurezza informatica. Nel rispetto delle normative Agid si doveva trasferire all’esterno tutto il data center ma avendo alcuni sw tecnologia obsoleta non è stato possibile farlo, per questo motivo la Società metterà in linea un nuovo data center in business continuity che sostituisca l’attuale struttura obsoleta dei server unitamente alla migrazione dei domini internet aziendali. Si dà atto si è lasciato in capo alla Presidente sia la figura dell’RTD che del Responsabile unico per la gestione e la conservazione dei documenti informatici, nominando poi un referente tecnico interno., non avendo in organico un ingegnere informatico o equivalente e avendo l’Amministratore di rete competenze informatiche solo di base. Per supportare la figura di RTD, la Società sta trovando un accordo con Lepida che ha consentito di dare il supporto necessario.

Continuano gli aggiornamenti dei software della Società sia per gli adempimenti fiscali sia per l’informatizzazione all’utenza con la messa a punto di un nuovo software per la gestione dei tabelloni, orari e informazioni capace di risposta vocale di informazioni al pubblico, la gestione informatizzata dei pullman turistici che permetterà una migliore gestione del traffico turistico collegata anche alla fatturazione e alle registrazioni contabili. Nell’ambito della gestione dei garage è stato installato un sistema contactless per il pagamento della sosta direttamente in uscita dal parcheggio. Questa innovazione oltre a configurarsi come servizio all’utenza ha permesso di snellire più facilmente i flussi dei pagamenti e quindi l’occupazione del garage e dei corselli, soprattutto nel fine settimana, quando si verifica una maggiore affluenza. Dal 2024 la società ha investito per evitare blocchi del servizio, sull’informativa all’utenza attivando un servizio di assistenza h 24.

Il forecast 2024 prevede un utile pari a Euro 307.439,00 con un incremento rispetto al budget iniziale di Euro 189.483,00, grazie all’aumento dei ricavi legato all’aumento degli affitti e dei pedaggi, ed alla diminuzione dei costi rispetto alla previsione inserita nel budget 2024. Tale risultato positivo deriva tuttavia da eventi straordinari avvenuti nel 2024 e non ripetibili oltre che dallo slittamento della ristrutturazione dell’immobile per ritardo dei lavori di riqualificazione a causa del pregresso blocco del parere positivo della Sovrintendenza nell’ambito della Conferenza di servizi, che tra le altre cose, ha provocato un aumento dei costi delle manutenzioni e mancati incassi di locazione. La Società ha dichiarato che, visto il periodo incerto su tutti gli aumenti delle materie prime e delle forniture, l’incertezza sulle tempistiche relative

alla ristrutturazione nonché sui costi delle materie prime, attualmente non è in grado di prevedere i risultati 2025-2027. La Società sta comunque lavorando per l'implementazione di fonti di ricavo nella direzione di un incremento dei bus turistici e di linee nazionali ed internazionali. In particolare, il triennio 2025-2027 sarà dedicato alla ristrutturazione quindi un triennio complicato in cui i ricavi da locazione subiranno oscillazioni, finché non verranno restituiti i locali agli attuali affittuari e locati i nuovi spazi. Con la collaborazione degli Enti Soci gli amministratori auspicano inoltre la possibilità di incrementare gli introiti pubblicitari. La Società prevede comunque di redigere il budget entro i termini previsti dagli Enti Soci, con l'obiettivo di chiudere in positivo anche l'esercizio 2025 e proseguire a migliorare e ammodernare l'intero impianto, auspicando una continua ripresa del traffico su gomma.

Nel budget 2025 la Società si troverà a dover considerare tutti i progetti in essere:

- la manutenzione continua dell'intero impianto;
- l'iter per la ristrutturazione dell'intero fabbricato con il supporto dell'Ente Socio;
- l'aggiornamento del software della gestione caratteristica nonché del relativo impianto tecnologico;
- l'ottenimento dal Comune dell'area adiacente al retro dell'Autostazione al fine di procedere ad un progetto di buona accoglienza del turismo in pullman per la città di Bologna nella speranza della restituzione dell'area ora utilizzata dal Canale delle Moline.

Tra i costi la Società dovrà inoltre considerare l'aumento della vigilanza, soprattutto notturna in quanto, come già evidenziato, la situazione in Autostazione è peggiorata al punto che la Società dovrà valutare insieme agli Enti Soci come mettere in sicurezza l'impianto. Rimane obiettivo primario procedere il prima possibile alla ristrutturazione del fabbricato e il rilancio delle attività che di per sé porteranno una riqualificazione dell'intera zona.

Per quanto attiene quindi l'obiettivo delle spese di funzionamento, la Società prevede di riuscire a raggiungere l'obiettivo richiesto dagli Enti Soci per l'anno 2024, essendo slittati al 2025 molti dei costi inseriti nel budget 2024.

La società ritiene difficilmente raggiungibile un obiettivo di ulteriore contenimento dei costi di funzionamento nel triennio, in ragione dei progetti in corso di sviluppo, quali la digitalizzazione, l'aumento della vigilanza ai fini della garanzia di una maggiore sicurezza dell'impianto, nonché per l'aumento dei costi delle materie prime e l'introduzione di una nuova unità di personale, già autorizzata dall'Assemblea dei soci, che porteranno ad un aumento di costi non manovrabile dagli amministratori. La Società ha comunque dichiarato che proverà, ove possibile, di aumentare i ricavi al fine di arrivare a mantenere il pareggio di bilancio, che sarebbe facilitato dal progetto di accoglienza turistica presso l'autostazione di Bologna, facendone punto fondamentale per il carico e scarico dei bus turistici e organizzazione della sosta degli stessi, ottenendo l'utilizzo del parcheggio adiacente l'Autostazione, al fine di gestire una buona accoglienza. A causa dell'impossibilità di supportare il costo, invece, slitta la possibile assunzione di una posizione dirigenziale, attualmente assente, ma ritenuta da tempo utile dalla società, che sarà portata all'attenzione dei soci quando i relativi costi potranno essere coperti dai maggiori introiti derivanti dal lancio del nuovo impianto. Si ritiene di conseguenza, in relazione all'assegnazione degli obiettivi sulle

spese di funzionamento 2025, di confermare il medesimo obiettivo già assegnato nel precedente DUP 2024-2026; tale obiettivo potrà essere rivisto alla luce di eventi che dovessero incidere significativamente sulle previsioni di ricavo e/o di costo.

Gli amministratori tengono comunque ad evidenziare che proseguiranno il monitoraggio costante e attento dell'assetto organizzativo, ma che la possibilità di eseguire una proiezione certa dell'andamento dei conti dipenderà sensibilmente dalle scelte dei governi nazionali ed europei. Si ritiene di conseguenza di confermare il medesimo obiettivo già assegnato nel precedente DUP 2024-2026; tale obiettivo potrà essere rivisto alla luce di eventi che dovessero incidere significativamente sulle previsioni di ricavo e/o di costo.

AUTOSTAZIONE DI BOLOGNA S.R.L.

OBIETTIVI GESTIONALI 2024 – 2026

1) Garantire il mantenimento e il monitoraggio dell'equilibrio di bilancio, con azioni volte al raggiungimento di un risultato d'esercizio positivo	Obiettivo raggiunto
2) Presentazione del budget 2024, unitamente all'eventuale piano assunzioni, per l'approvazione da parte dell'Assemblea entro febbraio 2024	Obiettivo raggiunto. A fine giugno è stato anche pubblicato il bando di assunzione
3) Trasmissione, entro il mese di settembre 2024 di una relazione sulla situazione attuale e sull'attività svolta contenente altresì il preconsuntivo della società con le relative proiezioni di forecast al 31/12 e i programmi di sviluppo, con illustrazione dei contenuti e motivazione di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dall'assemblea nonché segnalazione di eventuali fattori di rischio al perseguimento dell'equilibrio economico della Società unitamente alle azioni che si intende mettere in campo per il raggiungimento dello stesso entro l'esercizio	Obiettivo raggiunto
4) Adeguamento agli indirizzi per il contenimento delle spese di funzionamento condivisi con il socio di maggioranza sia con riferimento agli indirizzi generali comuni indicati in premessa al punto 1.5.1, sia con riferimento agli indirizzi specifici: per l'esercizio 2024 la Società dovrà mantenere l'incidenza dei costi di funzionamento entro il limite della media degli esercizi 2019-2021-2022, ovvero entro il limite del 70%, precisando che non saranno computati i costi relativi agli adeguamenti contrattuali del CCNL, i maggiori costi legati ai progetti di digitalizzazione e i costi legati alla ristrutturazione dell'immobile chiaramente identificabili e quantificati. Potranno inoltre essere valutati ai fini del raggiungimento dell'obiettivo eventuali costi aggiuntivi e/o minori ricavi derivanti da eventi straordinari, purché puntualmente giustificati e quantificati	Obiettivo raggiunto in sede di preconsuntivo
5) Prosecuzione del monitoraggio dal punto di vista economico e finanziario degli effetti dell'aumento dei costi della componente energetica e delle materie prime sul servizio, nonché dell'inflazione, al fine di valutare al meglio le azioni da mettere in campo affinché gli effetti negativi siano contenuti il più possibile, con aggiornamento da rendere unitamente al	Obiettivo raggiunto

preconsuntivo	
6) Prosecuzione del monitoraggio delle attività relativa all'avanzamento della ristrutturazione dell'immobile da rendere con una relazione unitamente al preconsuntivo ed eventuale aggiornamento del PEF qualora si verificassero sostanziali modifiche alle previsioni in esso contenute	Obiettivo raggiunto attraverso la presentazione puntuale di relazioni trimestrali atte a illustrare l'iter seguito
7) Realizzazione e monitoraggio dell'Ammodernamento e sviluppo del sito WEB dell'Autostazione e dell'impianto informatico/tecnologico per fornire maggiori e più adeguati servizi informativi e di supporto all'utenza, sia relativi alle corse in partenza/arrivo, che riguardo agli altri servizi complementari offerti dallo scalo con aggiornamento da rendere unitamente al preconsuntivo.	Obiettivo raggiunto
8) Prosecuzione del processo di digitalizzazione anche in conformità alle innovazioni richieste dal PNRR - Piano nazionale di ripresa e resilienza- per rendere sempre più utile e innovativo l'impianto Autostazione, con monitoraggio da rendere unitamente al preconsuntivo.	Obiettivo raggiunto. Si evidenzia che purtroppo Autostazione, per sua natura, non rientra all'interno dei fondi PNRR, quindi il processo di digitalizzazione e innovazione ricade interamente sulla Società
9) Relazione annuale da presentare agli Enti soci sulla verifica periodica annuale di accertamento dell'adeguatezza dell'offerta alla domanda dei vettori, anche prospettica, di cui al punto 4 della Misura 2, dell'Allegato A alla delibera ART n. 56/2018 del 30 maggio 2018	Obiettivo raggiunto con l'aggiornamento della Pia e dei servizi proposti all'utenza
10) Assicurare che il Piano per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza sia sempre in coerenza con le disposizioni normative e delle linee guida dell'ANAC nonché assicurare e monitorare gli adempimenti sul trattamento dati a seguito del GDPR 679/2016	Obiettivo raggiunto
11) Prosecuzione nel Monitoraggio "Protocollo di Sito" e nel monitoraggio "Progetto insieme per il lavoro" promosso da Città metropolitana e Comune di Bologna con aggiornamento da rendere unitamente al preconsuntivo	Obiettivo raggiunto
OBIETTIVI GESTIONALI 2025– 2027	
1) Garantire il mantenimento e il monitoraggio dell'equilibrio di bilancio, con azioni volte al raggiungimento di un risultato d'esercizio positivo	
2) Presentazione del budget 2025, unitamente all'eventuale piano assunzioni, per l'approvazione da parte dell'Assemblea	

entro febbraio 2024
3) Trasmissione, entro il mese di settembre 2025 di una relazione sulla situazione attuale e sull'attività svolta contenente altresì il preconsuntivo della società con le relative proiezioni di forecast al 31/12 e i programmi di sviluppo, con illustrazione dei contenuti e motivazione di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dall'assemblea nonché segnalazione di eventuali fattori di rischio al perseguimento dell'equilibrio economico della Società unitamente alle azioni che si intende mettere in campo per il raggiungimento dello stesso entro l'esercizio
4) Adeguamento agli indirizzi per il contenimento delle spese di funzionamento condivisi con il socio di maggioranza sia con riferimento agli indirizzi generali comuni indicati in premessa al punto 1.5.1, sia con riferimento agli indirizzi specifici: la società per l'esercizio 2025 dovrà mantenere l'incidenza dei costi di funzionamento sul valore della produzione entro il limite del 70%, precisando che non saranno computati costi relativi agli adeguamenti contrattuali del CCNL, maggiori costi legati ai progetti di digitalizzazione o maggiori costi legati alla ristrutturazione dell'immobile. Potranno inoltre essere valutati ai fini del raggiungimento dell'obiettivo eventuali costi aggiuntivi e/o minori ricavi derivanti da eventi straordinari, purché puntualmente giustificati e quantificati
5) Prosecuzione del monitoraggio dal punto di vista economico e finanziario degli effetti dell'aumento dei costi della componente energetica e delle materie prime sul servizio, nonché dell'inflazione, al fine di valutare al meglio le azioni da mettere in campo affinché gli effetti negativi siano contenuti il più possibile, con aggiornamento da rendere unitamente al preconsuntivo
6) Prosecuzione del monitoraggio delle attività relativa all'avanzamento della ristrutturazione dell'immobile da rendere con una relazione unitamente al preconsuntivo ed eventuale aggiornamento del PEF qualora si verificassero sostanziali modifiche alle previsioni in esso contenute
7) Prosecuzione nella realizzazione e monitoraggio dell'Ammodernamento e sviluppo del sito WEB dell'Autostazione e dell'impianto informatico/tecnologico per fornire maggiori e più adeguati servizi informativi e di supporto all'utenza, sia relativi alle corse in partenza/arrivo, che riguardo agli altri servizi complementari offerti dallo scalo con aggiornamento da rendere unitamente al preconsuntivo.
8) Prosecuzione del processo di digitalizzazione per rendere sempre più utile e innovativo l'impianto Autostazione, con monitoraggio da rendere unitamente al preconsuntivo.
9) Relazione annuale da presentare agli Enti soci sulla verifica periodica annuale di accertamento dell'adeguatezza dell'offerta alla domanda dei vettori, anche prospettica, di cui al punto 4 della Misura 2, dell'Allegato A alla delibera ART n. 56/2018 del 30 maggio 2018
10) Assicurare che il Piano per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza sia sempre in coerenza con le disposizioni normative e delle linee guida dell'ANAC nonché assicurare e monitorare gli adempimenti sul trattamento dati a seguito del GDPR 679/2016

BOLOGNAFIERE S.P.A.

L'Ente autonomo "Fiere Internazionali di Bologna" è stato trasformato in S.p.A. in data 19/09/2002, in attuazione della legge regionale Emilia-Romagna del 25 febbraio 2000, n. 12, ed in conformità alla legge quadro nazionale 11 gennaio 2001, n. 7, ora abrogata. La Società, che non riceve affidamenti dall'Ente, ha per oggetto la gestione di quartieri e di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici e quindi esemplificativamente, anche per il tramite di società controllate:

- gestione di quartieri fieristici in proprietà o di terzi e tutti i servizi ad essi connessi;
- progettazione, realizzazione, promozione e gestione di manifestazioni fieristiche a carattere locale, regionale, nazionale e internazionale;
- promozione, organizzazione e gestione, sia in proprio che per conto di terzi, di attività convegnistiche, congressuali, espositive, culturali, dello spettacolo e del tempo libero, anche non collegate con l'attività fieristica;
- ogni altra attività connessa e complementare alle precedenti.

Il Gruppo Bologna Fiere è uno dei principali operatori fieristici internazionali che opera in 3 continenti: Europa, Asia e America ed è il primo Gruppo in Italia per diversificazione di attività e presenza territoriale.

Nel corso del 2022 e del 2023 si sono realizzati degli aumenti di capitale, sia in denaro che in natura (quest'ultimo solo da parte del Comune di Bologna e della Camera di Commercio di Bologna), che hanno comportato un aumento del capitale sociale, che è passato da Euro 106.780.000 a Euro 160.589.235,00. Si dà atto che successivamente il complesso immobiliare denominato "Parco Nord" è stato conferito dal Socio Comune di Bologna a compimento della delega attribuita al Consiglio di Amministrazione con delibera dell'Assemblea Straordinaria dei Soci del 19 maggio 2022. L'Assemblea straordinaria dei Soci del 13 novembre 2023 ha autorizzato l'ammissione alla quotazione delle azioni della Società presso Euronext Growth Milan-Pro e ha conferito la delega al Consiglio di Amministrazione per l'aumento di capitale sociale fino ad un massimo di 15 milioni di Euro. In data 18 dicembre 2023 BolognaFiere S.p.A. ha ricevuto l'ammissione alle negoziazioni delle proprie azioni ordinarie sul mercato Euronext Growth Milan – Segmento Professionale ("EGM-Pro"), sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. L'inizio delle negoziazioni delle azioni su EGM-Pro è avvenuto in data 20 dicembre 2023. Nell'ambito dell'operazione di quotazione è stata effettuata una raccolta complessiva pari a Euro 15 milioni attraverso un aumento di capitale in opzione ed il successivo collocamento della parte inoptata ad un prezzo per azione di Euro 1,25. Nell'ambito dell'operazione di quotazione si segnala che Informa Group Limited, parte del gruppo controllato da Informa PLC, ha esercitato il diritto di conversione del prestito obbligazionario convertibile in azioni di BolognaFiere denominato "BolognaFiere Convertible Bond 2022-2028" (il "POC") di Euro 25.000.000,00. Grazie alla conversione del POC, Informa Group Limited è entrata a far parte della compagine sociale di BolognaFiere, consolidando la partnership con il Gruppo che ha permesso a BolognaFiere medesima negli ultimi anni di accelerare lo sviluppo internazionale. Il capitale sociale di BolognaFiere è attualmente pari a Euro 194.811.457,00 e la Città metropolitana detiene n. 14.312.324 azioni corrispondenti al 7,35% del capitale sociale medesimo. All'inizio del 2023, a seguito di dimissioni del Consiglio di Amministrazione e di quanto previsto in termini di diritti di governance in favore dell'obbligazionista Informa Group Limited all'epoca dell'emissione del prestito obbligazionario convertibile, è stato rinnovato il C.d.A, nell'ambito del quale è stato nominato, su indicazione dello stesso obbligazionista, un membro del Consiglio di Amministrazione ed un osservatore che, senza diritto di voto, abbia diritto di partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 19.7 dello Statuto sociale. La società, a seguito della quotazione in borsa, ha pubblicato la relazione finanziaria semestrale consolidata 2024 nella quale emerge come BolognaFiere insieme alle società del Gruppo abbiano raggiunto nel primo semestre del 2024, considerato il miglior primo semestre nella storia del Gruppo, una crescita e sviluppo, sia dal punto di vista commerciale e operativo, sia sotto l'aspetto economico-finanziario, registrando performance industriali ed economiche in crescita dopo le difficoltà legate alle conseguenze della pandemia. Attraverso il lancio di nuovi eventi, lo sviluppo di quelli già organizzati o ospitati e la crescita in Italia e all'estero del business allestimenti & architecture, il Gruppo ha continuato ad ampliare il proprio portafoglio e, anche alla luce del contesto maggiormente favorevole rispetto al

passato, ha iniziato a beneficiare di tutte le iniziative di sviluppo e ottimizzazione messe in atto negli ultimi anni. Nel primo semestre 2024 il Gruppo ha infatti raggiunto un livello di fatturato mai registrato prima su base semestrale, pari a oltre 153 milioni di Euro, in deciso incremento rispetto al primo semestre del 2023 (chiuso con un giro d'affari complessivo di 139 milioni di Euro), grazie soprattutto alla crescita nell'ambito degli allestimenti. BolognaFiere è quindi un motore di sviluppo per la città di Bologna e l'intero Paese. La Società pubblica i bilanci e altre utili informazioni al seguente link: <https://bolognafiere.it/bilancio/>. Si dà atto che l'esercizio 2023, che è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale, si è chiuso con un utile di Gruppo di Euro 731.553,00 contro una perdita di Euro 5.342.657,00 dell'esercizio precedente mentre la Capogruppo ha chiuso con un risultato in utile di Euro 2.122.916,00, a fronte di una perdita d'esercizio di 13.995.460,00 del 2022..

RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE IN ADEMPIMENTO DISPOSIZIONI DEL D.LGS 175/2016 E SUCC. MOD E INT.

Nel Piano di Revisione Periodica, adottato in attuazione dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 e succ. mod. e int., approvato dal Consiglio metropolitano con delibera n. 64 del 20/12/2023, è stato confermato il mantenimento della partecipazione, in continuità con i precedenti Piani di Revisione Periodica, con il Piano di Revisione Straordinaria e il Piano Operativo di Razionalizzazione, pur essi approvati dal Consiglio metropolitano rispettivamente con delibera n. 68 del 21/12/2022, con delibera n. 51 del 22/12/2021, con delibera n. 37 del 9 /12/2020, con delibera n. 70 del 17/12/2019, con delibera n. 55 del 12/12/2018, con delibera n. 47 del 27/09/2017 e con delibera n. 44 del 29 luglio 2016. L'attività svolta è espressamente prevista dall'art. 4, comma 7, del D.Lgs. 175/2016 e succ. mod. e int.

PRECONSUNTIVO 2024 E PREVISIONI 2025-2027

La Società dichiara che - ai sensi della normativa regolamentare applicabile alla Società a seguito della quotazione e, in particolare, del Regolamento 596/2014/UE (c.d. Regolamento MAR) in materia di gestione e diffusione delle Informazioni Privilegiate (ossia le informazioni non ancora rese pubbliche che, se rese pubbliche, potrebbero influire in modo significativo sul prezzo degli strumenti finanziari quotati e quindi, *in primis*, i dati relativi all'andamento economico-finanziario dell'emittente), è soggetta a stringenti obblighi di riservatezza appositamente proceduralizzati (v. "Procedura relativa alla Gestione e Diffusione di Informazioni Privilegiate" disponibile al seguente [link: https://bolognafiere.it/documenti-societari-e-procedure/](https://bolognafiere.it/documenti-societari-e-procedure/)), funzionali a garantire parità informativa nei confronti di tutti gli *stakeholder*, evitando potenziali abusi di mercato, penalmente sanzionati - i dati relativi alla semestrale, e il connesso aggiornamento della *guidance* per fine anno, verranno diffusi a valle del Consiglio di Amministrazione del 27 settembre p.v., chiamato alla relativa approvazione come da calendario finanziario comunicato al mercato. Essendo una società quotata quindi le informazioni previsionali sono oggetto di peculiare trattamento ai sensi delle vigenti norme. Il C.d.A ha approvato la semestrale che viene pubblicata sul sito internet alla sezione "Investor Relations" e che è consultabile dal giorno successivo alla sua approvazione. Ciò consentirà di prendere atto periodicamente della gestione della Società. Dalla Relazione si rileva che il Gruppo prosegue con successo il suo percorso di crescita e di internazionalizzazione, grazie al lancio di nuovi eventi, lo sviluppo di quelli già organizzati e la crescita in Italia e all'estero del business allestimenti & architecture. Il Gruppo continuerà a lavorare per ampliare il portafoglio di eventi a Bologna e per geoclonare all'estero i marchi storici "Cosmoprof, Marca, Fiera internazionale del libro per ragazzi e Zoomark International". Nel corso del primo semestre 2024 le società del Gruppo hanno preso parte all'organizzazione di circa 50 eventi, di cui oltre un terzo all'estero (ad esempio USA, Cina, Thailandia), con una rilevante partecipazione di visitatori sia italiani sia esteri spinti anche dalla presenza di eventi

leader a livello nazionale e internazionale nei diversi settori di riferimento. Nell'ambito dell'organizzazione fieristica si richiamano: la 55° edizione della manifestazione Cosmoprof World Eventi, Marca by BolognaFiere e Fiera del Libro per Ragazzi, che hanno in generale registrato delle ottime performance, in molti casi contraddistinte da elevati tassi di crescita; il lancio di Cosmoprof North America Miami, lo sviluppo delle presenze dalla Cina a Cosmoprof Worldwide Bologna e la crescita di Marca China, manifestazione che si tiene a Shenzhen e che a giugno 2024 ha trainato la performance di BF China Ltd, i cui volumi sono cresciuti di oltre il 15% rispetto al primo semestre 2023. In ambito allestimenti & architecture, il primo semestre 2024 è stato contraddistinto da una forte crescita a livello sia nazionale sia internazionale (es. USA), che, come detto, ha trainato anche l'incremento del volume d'affari gestito dal Gruppo e si evidenzia il proseguimento del percorso di integrazione tra tutte le società attive nell'ambito allestimenti & architecture e di ottimizzazione operativa, con positivi impatti in termini di marginalità e che rappresentano un ulteriore passaggio del percorso di efficientamento .

Inoltre, la Società dichiara, che la situazione finanziaria di BolognaFiere e del Gruppo è costantemente monitorata e formalizzata mediante report interni su base mensile o trimestrale. Anche per effetto della positiva conclusione del percorso di quotazione delle azioni della Società sul mercato Euronext Growth Milan – Segmento Professionale, e con particolare riferimento all'aumento di capitale ad esso associato, la situazione finanziaria della Società e del Gruppo non evidenzia criticità e i rapporti con gli istituti di credito, successivamente alla revisione degli accordi, avvenuta nel 2022, sono proseguiti all'insegna della piena ordinarietà.

La Società sta altresì proseguendo nel percorso di rafforzamento delle azioni di indirizzo, coordinamento e presidio delle società del Gruppo con particolare riferimento alle aree amministrativa, finanziaria, legale e personale.

In relazione al percorso di razionalizzazione societaria, con l'obiettivo di semplificare e ottimizzare i processi operativi e amministrativi con connesso positivo impatto sull'efficienza di Gruppo, nel corso del mese di luglio 2024 sono state perfezionate le operazioni di fusione per incorporazione nella Capogruppo BolognaFiere S.p.A. delle società, interamente controllate, Bologna Congressi S.r.l., BFEng S.r.l., Pharmintech S.r.l. e Metef S.r.l., con efficacia giuridica differita al 1° agosto 2024 ed efficacia contabile e fiscale retrodatata al primo giorno dell'esercizio sociale 2024.

Con riferimento, in particolare, alla normativa sull'anticorruzione si rileva che con delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 luglio 2024, la Società - all'esito di un importante progetto svolto con l'ausilio di consulenti esterni e finalizzato a recepire, da un lato, le modifiche normative *medio tempore* intervenute sul D.Lgs. 231/2001 e, dall'altro lato, le modifiche organizzative che hanno interessato la Società negli ultimi anni (*in primis*, le operazioni infragruppo funzionali alla razionalizzazione del Gruppo e la quotazione su EGM PRO) - ha adottato un nuovo Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 suddiviso in Parte Generale, Parte Speciale e Appendice Normativa, visionabile al seguente [link: https://bolognafiere.it/organismo-di-vigilanza/](https://bolognafiere.it/organismo-di-vigilanza/). Il nuovo Modello Organizzativo è fondato su un'approfondita attività preliminare di *risk assessment* e *gap analysis* volta a verificare i Reati Presupposto previsti dal D.Lgs. 231/2001 verso cui la Società risulta astrattamente più esposta in considerazione della natura e della tipologia di attività svolte e le modalità con cui la stessa ha strutturato, attraverso l'adozione di prassi e strumenti normativi interni, i propri presidi di controllo atti a mitigare il rischio di commissione di tali reati.

Dall'esame delle principali grandezze economiche del primo semestre 2024 confrontate con le analoghe del semestre 2023, si evidenziano ricavi per Euro 153,1 milioni di Euro in crescita del 9,8% rispetto al 2023; un corrispondente aumento del 5,7% dei costi operativi che ammontano ad Euro 116,8 milioni, ed un utile di Euro 12,5 milioni di Euro, in crescita del 56,5% rispetto l'analogo periodo 2023. Il Gruppo BolognaFiere chiude infatti il semestre con un margine operativo lordo (EBITDA) di 35,8 milioni di Euro, pari al 23% dei ricavi del periodo, valore che risulta maggiore del 25% (+7,2 milioni di Euro) rispetto al primo semestre 2023. Crescita che risulta ancora più significativa se calcolata al netto dei c.d. Special items (presenti nel primo semestre 2023 ma non nel primo semestre 2024), con un incremento di 8,9 milioni di euro, pari al 33%.

In termini di risultato operativo (EBIT), il Gruppo ha chiuso il primo semestre 2024 con un valore di 23,4 milioni di Euro (pari al 15% dei ricavi consolidati), con una crescita del 32% (+5,7 milioni di Euro) rispetto al pari semestre dell'anno precedente, che aveva registrato un valore di 17,8 milioni di Euro (13% dei ricavi consolidati).

Il miglioramento del saldo della gestione finanziaria (-3,7 milioni di Euro nel primo semestre 2024 a fronte di -4,8 milioni di Euro nel primo semestre 2023), abilitato anche dalla recente quotazione della Capogruppo BolognaFiere S.p.A., ha consentito infine di ottenere un utile netto del Gruppo pari a 12,5 milioni di Euro (11,5 milioni di Euro di utile netto riferito agli azionisti della Capogruppo), valore di quasi il 60% maggiore di quanto registrato nel primo semestre del 2023.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'aggiornamento del Business Plan predisposto in fase di quotazione, con l'obiettivo di recepire l'esito della stessa e le previsioni più aggiornate sulle prospettive economico-finanziarie del Gruppo BolognaFiere per il periodo 2024-2028.

L'aggiornamento del Business Plan è stato formulato in continuità con le linee guida strategiche del Piano Industriale già approvato, recependo al tempo stesso lo stato dell'arte del business, l'evoluzione delle iniziative in corso e la dinamica degli elementi esogeni.

Il nuovo Business Plan conferma la propensione alla crescita del Gruppo e l'obiettivo di progressivo ritorno alle marginalità già ottenute nel periodo pre-pandemico. Tale obiettivo sarà perseguito in relazione al perimetro dei vari ambiti di attività della Società e si continuerà a lavorare per ampliare il portafoglio di eventi a Bologna e per geoclonare all'estero i marchi storici Cosmoprof, Marca, Fiera internazionale del libro per ragazzi e Zoomark International".

Gli Amministratori, e più in generale tutto il Gruppo, proseguono nell'azione di continuo monitoraggio del contesto di riferimento e di analisi dell'impatto dello stesso sulla gestione aziendale e sulla prospettiva economico-finanziaria del Gruppo, ponendo la massima attenzione alla mitigazione dei rischi, al contenimento dei costi e al recupero di redditività.

<p>1) Proseguimento nell' individuazione di azioni volte alla ricostituzione degli equilibri di bilancio con l'intento di realizzare un risultato d'esercizio positivo, con aggiornamento dei provvedimenti che sono state già attuati entro il 30/09</p>	<p>Obiettivo raggiunto</p>
<p>2) Avanzamento del processo di quotazione e aggiornamento sull' operazione di aumento di capitale sociale in denaro nonché sul conferimento in natura relativo al Parco Nord in attuazione della delega attribuita al C.d.A, con trasmissione di una relazione da rendere al 30/09</p>	<p>Obiettivo raggiunto</p>
<p>3) Trasmissione, compatibilmente con il processo di quotazione, entro il 30/09, di un preconsuntivo della Società e del Gruppo con le relative proiezioni di forecast al 31/12</p>	<p>Obiettivo non raggiunto in quanto ai sensi della normativa regolamentare applicabile alla Società a seguito della quotazione in borsa, i dati relativi alla semestrale, e il connesso aggiornamento della <i>guidance</i> per fine anno, verranno diffusi a valle del Consiglio di Amministrazione del 27 settembre p.v., chiamato alla relativa approvazione, come da calendario finanziario comunicato al mercato. La Relazione finanziaria semestrale consolidata 2024 è pubblicata sul sito web della Società</p>
<p>4) Proseguimento nell'efficiamento dei costi fissi di struttura e dei costi generali affinché siano correttamente dimensionati alle reali esigenze della società</p>	<p>Obiettivo raggiunto: le azioni proseguono come programmato e le fusioni per incorporazione finalizzate nel mese di luglio 2024 rappresentano un ulteriore passaggio del</p>

	percorso di efficientamento della Società
<p>5) Aggiornamento sul percorso di trasformazione dei sistemi informativi di gruppo da rendere entro il 30/09</p>	<p>Obiettivo raggiunto: nel corso del mese di luglio 2024 il nuovo ERP basato su piattaforma SAP S/4 HANA S.r.l., è entrato in funzione andando di fatto a coprire, considerando anche le società oggetto di fusione per incorporazione, tutte le società del Gruppo al netto di quelle dedicate all'ambito allestimenti & <i>architecture</i>, in relazione alle quali l'avvio è previsto nei prossimi mesi.</p> <p>Nello stesso periodo la società BolognaFiere Cosmoprof S.p.A. ha avviato il nuovo sistema CRM basato su tecnologia Salesforce.</p>
<p>6) Proseguimento del monitoraggio della situazione finanziaria di BolognaFiere e del Gruppo con aggiornamento sulla eventuale revisione degli obblighi contrattuali del finanziamento bancario in pool, entro il 30/09</p>	<p>Obiettivo raggiunto: la situazione finanziaria della Società e del Gruppo è costantemente monitorata e formalizzata mediante <i>report</i> interni su base mensile o trimestrale.</p>

<p>7) Proseguimento nella migliore gestione e articolazione delle imprese controllate e collegate del Gruppo, con aggiornamento sull'avanzamento del percorso di razionalizzazione societaria del Gruppo entro il 30/09</p>	<p>Obiettivo raggiunto: nel corso del mese di luglio 2024 sono state perfezionate le operazioni di fusione per incorporazione nella Capogruppo BolognaFiere S.p.A. delle Società, interamente controllate, Bologna Congressi S.r.l., BFEing S.r.l., Pharmintech S.r.l. e Metef S.r.l., con efficacia giuridica differita al 1° agosto 2024 ed efficacia contabile e fiscale retrodatata al primo giorno dell'esercizio sociale 2024.</p>
<p>8) Verifica ed eventuale adeguamento alle modifiche normative e interpretative intervenute e applicabili in tema di trasparenza e anticorruzione. Aggiornamento</p>	<p>Obiettivo raggiunto –</p>

BOLOGNAFIERE S.P.A.

OBIETTIVI GESTIONALI 2024-2026 e 2025 - 2027

La Società, come già rilevato, essendo quotata in borsa, viene esclusa dalla disciplina sui controlli prevista dall'art. 147 quater del TUEL e conseguentemente non sono stati definiti obiettivi gestionali nel DUP 2025-2027. Gli obiettivi 2024-2026 erano stati attribuiti prima della quotazione in Borsa della Società.

C.A.A.B. - CENTRO AGROALIMENTARE S.P.A.

C.A.A.B, costituita nel 1990, sotto forma di società consortile per azioni, è una società mista a maggioranza pubblica, detenuta per il 95,27% dai soci pubblici e la rimanente parte dai soci privati. La Società è soggetta a direzione e coordinamento del Comune di Bologna ex art. 2497 bis c.c., Socio di maggioranza (80,04%). CAAB ha per oggetto la gestione e lo sviluppo del mercato agroalimentare all'ingrosso di Bologna; tuttavia CAAB, da tempo ha modificato il proprio modello di business, integrando la tradizionale attività principale che riguarda la gestione del mercato all'ingrosso e dei relativi servizi, con attività sinergiche nel settore

della produzione e utilizzo di energie rinnovabili, un'attività immobiliare finalizzata alla valorizzazione delle aree di proprietà e un'attività di advisory internazionale in ambito agroalimentare e sostenibilità. L'Assemblea straordinaria del 25 luglio 2018 ha approvato la trasformazione della forma sociale da Società consortile in Società per azioni, dopo aver acquisito il parere favorevole dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia Romagna in merito alla compatibilità della vigente normativa regionale in materia, con effetto dal 3 agosto 2018. Si dà atto che la Società non riceve affidamenti dall'Ente. Il CAAB si propone agli Operatori come moderna piattaforma logistico commerciale, e come centro di servizi avanzati per il settore agroalimentare, interpretando la propria missione volta a dare servizi qualificati ed a rendere il Mercato un momento significativo tra il mondo della produzione e quello del consumo. Per la posizione strategica, la funzionalità delle strutture, la presenza di importanti realtà imprenditoriali, nonché l'elevato livello qualitativo dei servizi di mercato e dei prodotti commercializzati, il Centro Agroalimentare di Bologna rappresenta uno tra i più significativi punti di riferimento nei circuiti distributivi del settore alimentare, a livello nazionale ed europeo. Al fine di un utilizzo più razionale delle aree a disposizione del Centro Agroalimentare, sovradimensionate rispetto all'utilizzo come mercato all'ingrosso, è stata avviata la realizzazione del Progetto F.I.Co. (Fabbrica Italiana Contadina), che consiste nella creazione, all'interno dell'edificio del C.A.A.B., di un contenitore nel quale condensare le eccellenze dell'enogastronomia italiana, in un rapporto diretto di produzione, commercializzazione e somministrazione, attraverso l'apporto da parte di C.A.A.B. degli immobili interessati dal progetto ad un fondo immobiliare chiuso riservato di nuova costituzione. Tuttavia il parco tematico dedicato al cibo e all'agroalimentare di Bologna non è mai riuscito a decollare pienamente e così la proprietà (Oscar Farinetti) ha deciso di rilanciarlo. I rappresentanti delle istituzioni locali evidenziano la necessità di una condivisione di un percorso per costruire insieme un progetto di rilancio rinnovato e migliorato, coerente con la città e con il destino del comparto. Il 5 settembre 2024 ha aperto ufficialmente "Grand Tour Italia", il parco tematico in precedenza denominato "FICO Eatlyworld", sito nelle aree del Fondo Immobiliare PAI Comparto A di cui CAAB detiene quote, che ha attuato importanti variazioni di governance nell'ottica di un effettivo rilancio. Grand Tour Italia è un viaggio nella biodiversità delle 20 regioni italiane, offrendo un'esperienza immersiva nella loro ricchezza culturale, storica, enogastronomica e paesaggistica.

Con riguardo agli investimenti, si segnala che, a seguito della pubblicazione in data 5 Agosto 2022 del Decreto MIPAAF per lo «Sviluppo della capacità logistica dei mercati agroalimentari all'ingrosso», finanziato dal PNRR, la società ha individuato un programma di investimenti con decorrenza 2023 finalizzato alla rifunzionalizzazione, ampliamento, ristrutturazione e digitalizzazione di aree e spazi ed all'efficientamento e miglioramento della capacità commerciale e logistica della struttura mercatale all'ingrosso, che si prevedono in maggioranza finanziabili con i contributi in conto capitale previsti dal Decreto stesso ed è risultata assegnataria di contributi a fondo perduto.

La Società pubblica i bilanci e tutte le altre informazioni previste in adempimento alla normativa sulla trasparenza e l'anticorruzione al seguente link: <https://www.caab.it/trasparenza/bilancio-preventivo-e-consuntivo/>. Si precisa che il bilancio al 31/12/2023 si è chiuso con un utile di Euro 311.160,00, a fronte di un utile di Euro 268.499,00, del precedente esercizio.

RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE IN ADEMPIMENTO DISPOSIZIONI DEL D.LGS 175/2016 E SUCC. MOD E INT.

Nel Piano di Revisione Periodica, adottato in attuazione dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 e succ. mod. e int., approvato, da ultimo, dal Consiglio metropolitano con delibera n. 64 del 20/12/2023, è stato confermato il mantenimento della partecipazione, in continuità con i precedenti Piani di Revisione Periodica, il Piano di Revisione Straordinaria e il Piano Operativo di Razionalizzazione, pur essi approvati dal Consiglio metropolitano con delibera n. 68 del 21/12/2022, con delibera n. 51 del 22/12/2021, con delibera n.37 del 9/12/2020, con delibera n. 70 del 17/12/2019, con delibera n. 55 del 12/12/2018, con delibera n. 47 del 27/09/2017 e con delibera n. 44 del 29 luglio 2016. L'attività della società rientra nell'ambito di quelle consentite ai sensi dell'art. 4, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 175/2016. L'attività svolta dalla società, producendo un servizio di interesse generale, rientra nel novero delle attività di cui all'art. 4, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 175/2016 e succ. mod. e int.

**PRECONSUNTIVO 2024 E
PREVISIONI 2025-2027**

Il C.d.A ha presentato il Budget 2024 unitamente alle delibere conseguenti ed al piano assunzionale, che è stato approvato dall'Assemblea del 10 luglio 2024. La proposta di budget presentata riporta a confronto i dati di consuntivo 2023. Nella relazione illustrativa si rileva come il budget 2024 si presenti in continuità con i principi e i criteri degli esercizi precedenti ed evidenzia un utile netto di Euro 323.847,00, a fronte di un utile di Euro 311.160,00 del 2023.

La Società ha trasmesso il preconsuntivo 2024 accompagnato da una relazione circa l'andamento dell'esercizio rispetto alle previsioni e i principali scostamenti rispetto al budget e al Consuntivo 2023.

L'esercizio in corso è stato caratterizzato dalla progressiva ripresa delle attività a seguito degli effetti della situazione epidemiologica nazionale e internazionale dovuti all'emergenza Covid 19 ed alle tensioni geopolitiche globali dovute al conflitto Russia/Ucraina a cui si è aggiunto il conflitto israeliano-palestinese, che continuano a rappresentare un rischio e una fonte di incertezza. Sulle prospettive gravano anche i crescenti rischi climatici, esemplificati dalle condizioni meteorologiche estreme, senza precedenti, verificatesi negli ultimi mesi.

La Società ha continuato il dialogo collaborativo con i singoli operatori commerciali, consolidandolo e proseguendo le attività di contenimento dei costi, e la politica di sostegno del core business e di diversificazione delle attività caratteristiche nelle aree delle energie rinnovabili, dello sviluppo immobiliare, delle attività di Advisory e consulenza internazionale e gli investimenti finanziati dal PNRR di rifunzionalizzazione, ampliamento, ristrutturazione e digitalizzazione di aree e spazi ed all'efficientamento e miglioramento della capacità commerciale e logistica della struttura mercatale all'ingrosso.

Sul piano degli investimenti si segnala che con Decreto MIPAAF del 22.12.2022 è stata approvata la graduatoria finale per l'accesso alle agevolazioni per lo sviluppo della logistica agroalimentare del PNRR-M2C1 inv.2.1 finanziato dall'Unione europea e il progetto presentato da CAAB per il rilancio dell'attività caratteristica e l'ammodernamento e riqualificazione delle strutture esistenti è risultato il 2° in graduatoria finale (su 32 società ammesse) con un contributo a fondo perduto di Euro 10 milioni su un progetto di investimento di complessivi 10.106.963 Euro, da completarsi entro 24 mesi.

Le risorse del PNRR sono destinate a coprire interventi destinati alla digitalizzazione dei processi (realizzazione di una piattaforma digitale di market place e hub di servizi logistica), alla riduzione degli sprechi alimentari, all'efficientamento e miglioramento della capacità commerciale e logistica con la ristrutturazione degli edifici, alla realizzazione di un impianto a biogas e di un nuovo impianto fotovoltaico che porti alla piena autonomia energetica della struttura del mercato e alla costituzione della prima comunità energetica con gli operatori, in modo da ottenere una riduzione dei costi energetici e degli impatti dovuti alla gestione dei rifiuti, che verranno convertiti in energia, compost e bioplastica.

Si dà atto che la Società, con comunicazione del 1° febbraio 2024, ha richiesto l'erogazione dell'anticipazione del contributo, nei limiti del 30% dell'importo complessivo delle agevolazioni concesse, corredando la richiesta con la polizza fideiussoria del medesimo importo a garanzia dell'anticipazione, come indicato dal Decreto. A seguito dei ritardi nella gestione della richiesta, l'anticipazione è stata liquidata il 6 settembre 2024 e pertanto sono slittati al 2025 gran parte degli interventi oggetto di investimento. Nel 2024 sono previsti investimenti per circa Euro 1.000.000.

Con riferimento al preconsuntivo 2024, CAAB rileva che il risultato previsto per il 2024 è positivo e pari ad Euro 380.733,00, superiore a quanto ipotizzato nel relativo budget (Euro 323.847,00), e anche a quanto registrato nel

consuntivo 2023 (pari a Euro 311.160,00) a dimostrazione della solidità e stabilità della gestione. In particolare il valore della produzione, pari a Euro 5.665.158,00, risulta in leggero calo rispetto al budget 2024 (Euro 5.677.135,00) di complessivi Euro 11.977,00 per minori ricavi derivanti dagli impianti fotovoltaici e minori rimborsi per oneri condominiali, parzialmente compensati da maggiori ricavi provenienti dalla locazione degli spazi e dall'adeguamento ISTAT dei contratti esistenti.

L'attività tradizionale risulta consolidata e non sono ad oggi presenti criticità relative al credito, mentre per l'attività immobiliare non sono previste nel 2024 cessioni di aree in quanto posticipata alle annualità future.

I Costi della produzione che prevedevano a budget un importo pari ad Euro 5.212.178,00 e che nel forecast si attestano ad Euro 5.298.156,00 sono in aumento per Euro 85.978,00, principalmente dovuto alle spese inerenti ad eventi e fiere marketing, ed in piccola parte all'incremento della voce spese per materie prime e sussidiarie.

I costi del personale, i costi per ammortamenti, gli oneri diversi di gestione così come quelli relativi al godimento di beni di terzi sono sostanzialmente in linea con quanto previsto a budget. La Società prosegue il piano di riduzione dei costi messo in atto dalla società nelle annualità precedenti.

Con specifico riguardo ai costi del personale si rileva che sono in linea con quanto previsto a budget 2023 e complessivamente, pari a Euro 1.410.585,00. L'organico attualmente è composto da 16 unità, di cui 1 direttore generale, 1 direttore di mercato, 3 responsabili di settore e 11 addetti e il piano assunzioni approvato dai Soci prevede per il 2024 l'assunzione di 2 risorse, con un organico previsto a fine anno di 18 unità. La Società dichiara che prosegue la politica di monitoraggio costante dei residui per ferie e ROL e la calendarizzazione delle assenze, nonché il contenimento dell'uso del lavoro straordinario e ove possibile, il recupero delle ore di straordinario. Con riferimento invece ai monitoraggi e controlli su eventuali eccedenze di personale ai sensi dell'art. 25, comma 1, D.Lgs 175/2016, CAAB ha effettuato la ricognizione e non ha rilevato eccedenze di personale.

Con riferimento alle spese di funzionamento nell'esercizio 2024, l'indirizzo impartito dal Socio di maggioranza per il contenimento delle stesse prevedeva che nell'esercizio 2024, che si differenzia rispetto all'annualità precedente, che la società per l'esercizio 2024 dovrà contenere l'ammontare complessivo dei costi di funzionamento entro la media dei costi del triennio 2019-2021-2022, pari a Euro 3.700.148,00.

Dal calcolo sono esclusi i rimborsi da operatori del mercato e plusvalenze immobiliari presenti nelle voci "Canoni per locazioni e concessioni" e "Altri ricavi" e registrati fra i costi di funzionamento rimborsati da operatori del mercato nella corrispondente voce del Conto Economico, nonché i costi relativi all'IMU e alla TARI risultanti dai bilanci approvati. Nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività tale limite può essere superato, purché non risulti aumentata l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione risultanti dalla media degli esercizi 2019-2021-2022, pari all'82%. Potranno essere esclusi i costi dell'intervento finanziato dai fondi PNRR, nonché i maggiori costi collegati a rinnovi del CCNL".

L'obiettivo è stato sostanzialmente raggiunto nelle attuali previsioni: le spese di funzionamento nell'esercizio 2024 si prevedono pari a Euro 3.812.831,00 in leggera diminuzione rispetto all'anno 2023 ma superiori in valore assoluto a

quanto previsto dall'atto di indirizzo ricevuto dal Comune di Bologna e condiviso dalla Città metropolitana sopra rilevato. La Società precisa che il superamento di tale limite è dovuto al potenziamento del personale resosi necessario per sopperire alle attività legate al PNRR, agli aumenti previsti dal rinnovo del CCNL applicato ed alla rivalutazione del TFR. In ogni caso l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento 2024 sul valore della produzione è pari al 81,5% dunque inferiore al 82% previsto dall'atto di indirizzo; per tale ragione la Società non ha scorporato dal totale complessivo i costi dell'intervento finanziato dai fondi PNRR, nonché i maggiori costi collegati a rinnovi del CCNL. La Società ha attestato il rispetto delle direttive generali impartite.

Inoltre si rileva che i proventi e oneri finanziari risultano in aumento rispetto al budget per Euro 177.494,00, grazie al maggiore importo dei proventi da fondo PAI (220.422,00 Euro) parzialmente compensato dall'aumento degli interessi e oneri finanziari (-42.928,00 Euro) dovuto agli interessi e commissioni sul nuovo finanziamento di 1ML dalla Banca di Bologna erogato in data 15/05/2024.

Con riferimento alle rettifiche di valore di attività finanziarie non sono previste svalutazioni di partecipazioni nell'anno 2024. Al momento della redazione del presente documento non è pervenuta da parte del Prelios SGR S.p.A - Fondo PAI Comparto A la relazione sulla gestione al 30.06.2024. Si segnala comunque che Grand Tour Italia (ex Fico) ha riaperto il 05/09/2024 con una nuova gestione e presumibilmente gli effetti di questo nuovo progetto non saranno valutabili nell'immediato. Gli oneri diversi di gestione invece si prevedono in leggera diminuzione rispetto al budget.

Con riferimento alle previsioni 2025-2027 la società fornisce una previsione della situazione economica a confronto con l'annualità 2023 e il forecast 2024, che evidenzia in tutte le annualità future un risultato d'esercizio in positivo in crescita. Per il triennio 2025-2027 i ricavi caratteristici dell'attività mercatale si prevedono in crescita, principalmente per l'adeguamento ISTAT dei canoni di concessione e locazione degli spazi mercatali, la piena e costante occupazione degli spazi anche a fronte dei nuovi servizi (vetrina digitale, catena del freddo, city logistics) atti alla riqualificazione del mercato e la realizzazione del mercato ittico dotato di 6 stand e di un laboratorio di trasformazione. Si prevedono in aumento le attività di advisory sia a livello internazionale che nazionale sulle tematiche agroalimentari ed energetiche.

I ricavi derivanti dalla produzione di energia rinnovabile sono previsti in crescita a seguito della realizzazione del nuovo impianto fotovoltaico e del biodigestore che consentiranno ulteriore autoconsumo e pertanto una sempre maggiore autonomia energetica e la vendita della rimanente energia prodotta e non consumata.

Una ulteriore voce di aumento dei ricavi prevista dal 2027 è relativa ai contributi PNRR a seguito della conclusione degli investimenti.

Anche i costi di produzione si prevedono complessivamente in crescita in relazione all'aumento dei ricavi. In particolare per i costi per servizi si ipotizza un aumento in linea con l'inflazione, fatta eccezione per maggiori costi per consulenze per i progetti di Advisory. Aumentano anche gli ammortamenti in relazione agli investimenti previsti.

I Costi per godimento beni di terzi si prevedono invece in diminuzione a seguito della scadenza del contratto di locazione degli allestimenti e attrezzature (250.000,00 Euro).

Con riferimento ai costi del personale, nel triennio la Società intende proseguire la politica di monitoraggio costante dei residui per ferie e ROL e la calendarizzazione delle assenze, nonché il contenimento dell'uso del lavoro straordinario e

ove possibile, le ore sono trattate come conto recupero. Anche per il triennio 2025-2027 sono stimati n.18 addetti totali. Per quanto riguarda la voce relativa ai proventi e oneri finanziari, sono relativi ai Comparti A e B di Prelios, entrambi partecipati da CAAB e l'importo stimato dei dividendi si basa sul Business Plan ricevuto da Prelios Comparto B il 19/12/2023.

Nel 2025 sono previsti investimenti per un importo complessivo di Euro 5.000.000,00 mentre il completamento degli interventi oggetto di contributo PNRR di Euro 4.107.000,00 è previsto entro giugno 2026. La Società prevede il finanziamento degli investimenti mediante capitale proprio e mediante la rendicontazione puntuale dello Stato di Avanzamento Lavori (SAL) degli investimenti stessi. Si sono ipotizzate nel 2025 due SAL per complessivi Euro 5.000.000,00 e il saldo nel 2026 a seguito del collaudo degli investimenti.

Le agevolazioni sono erogate dall'Agenda in non più di tre stati di avanzamento lavori (SAL), sulla base delle richieste presentate da parte dei soggetti beneficiari. L'importo di ciascun SAL non può essere inferiore al 20% dell'importo complessivo delle agevolazioni concesse, fatta eccezione per lo stato di avanzamento lavori a saldo. Le agevolazioni verranno liquidate con una trattenuta del 30% atta a riassorbire l'importo dell'anticipazione erogata e con una ritenuta a garanzia del 10% che verrà restituita a seguito del l'avvenuto collaudo con la 3 SAL

Con rferimento all'esercizio 2025 si ritiene di confermare la definizione di obiettivi di contenimento sul complesso delle voci afferenti alla definizione di spese di funzionamento, prendendo a riferimento i dati degli esercizi precedenti.

I pilastri strategici di sviluppo sui quali la Società continuerà a puntare nei prossimi esercizi sono: il potenziamento del core business attuabile con una differenziazione dell'offerta merceologica, l'allargamento del numero dei concessionari ed azioni sulla logistica mercatale, la diversificazione dei ricavi in un'ottica di crescita dimensionale raggiungibile con la realizzazione di nuovi impianti rinnovabili e lo sviluppo ulteriore dell'attività di Advisory, l'aumento della notorietà, della reputazione sociale e della funzione pubblica attraverso iniziative di marketing.

C.A.A.B. - CENTRO AGROALIMENTARE S.P.A.

OBIETTIVI GESTIONALI 2024 – 2026	CONSUNTIVO
1) Garantire il mantenimento degli equilibri di bilancio	Obiettivo raggiunto
2) Trasmissione, entro il mese di settembre 2024, di una relazione sulla situazione attuale e sull'attività svolta contenente altresì il preconsuntivo della Società con le relative proiezioni di forecast al 31/12 e i programmi di sviluppo, con illustrazione dei contenuti e motivazione di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dall'Assemblea nonché segnalazione di eventuali fattori di rischio al perseguimento dell'equilibrio economico della società unitamente alle azioni che si intende mettere in campo per il raggiungimento dello stesso entro l'esercizio	Obiettivo raggiunto
3) Prosecuzione del monitoraggio della situazione finanziaria, con aggiornamenti da rendere entro il 30/09	Obiettivo raggiunto
4) Monitoraggio e prosecuzione nell'efficientamento dei costi fissi di struttura e dei costi generali affinché siano correttamente dimensionati alle reali esigenze della società	Obiettivo raggiunto

5) Prosecuzione del monitoraggio dal punto di vista economico e finanziario degli effetti dell'aumento dei costi della componente energetica e delle materie prime sui servizi del mercato, al fine di valutare al meglio le azioni da mettere ancora in campo affinché gli effetti negativi siano contenuti il più possibile, con trasmissione di una relazione unitamente al preconsuntivo	Obiettivo raggiunto
6) Adeguamento agli indirizzi per il contenimento delle spese di funzionamento condivisi con il socio di maggioranza, sia con riferimento agli indirizzi generali comuni indicati in premessa al punto 1.5.1, sia con riferimento agli indirizzi specifici. Per l'esercizio 2024 la società dovrà contenere l'ammontare complessivo dei costi di funzionamento entro la media dei costi del triennio 2019-2021- 2022, pari a Euro 3.700.148,00. Dal calcolo sono esclusi i rimborsi da operatori del mercato e plusvalenze immobiliari presenti nelle voci "Canoni per locazioni e concessioni" e "Altri ricavi" e registrati fra i costi di funzionamento rimborsati da operatori del mercato nella corrispondente voce del conto economico, nonché i costi relativi all'IMU e alla TARI risultanti dai bilanci approvati. Nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività tale limite può essere superato, purché non risulti aumentata l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione risultanti dalla media degli esercizi 2019-2021, pari all'82%. Potranno essere esclusi i costi afferenti ad eventuali contenziosi, nonché i maggiori costi collegati a rinnovi del CCNL.	Obiettivo sostanzialmente raggiunto
7) Assicurare che il Piano per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza sia sempre in coerenza con le disposizioni normative e le linee guida dell'ANAC nonché assicurare e monitorare gli adempimenti sul trattamento dati a seguito del GDPR 679/2016	Obiettivo raggiunto
8) Consolidamento progetti di collaborazione nell'ambito del progetto "Insieme per il lavoro", promosso da Comune di Bologna e Città metropolitana	Obiettivo raggiunto
OBIETTIVI GESTIONALI 2025 – 2027	
1) Garantire il mantenimento degli equilibri di bilancio	
2) Trasmissione del budget 2025 e dell'eventuale piano assunzioni	
3) Trasmissione, entro il mese di settembre 2025, di una relazione sulla situazione attuale e sull'attività svolta contenente altresì il preconsuntivo della Società con le relative proiezioni di forecast al 31/12 e i programmi di sviluppo, con illustrazione dei contenuti e motivazione di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dall'Assemblea nonché segnalazione di eventuali fattori di rischio al perseguimento dell'equilibrio economico della società unitamente alle azioni che si intende mettere in campo per il raggiungimento dello stesso entro l'esercizio	
4) Prosecuzione del monitoraggio della situazione finanziaria anche sulla base degli investimenti da effettuare con capitale proprio, con aggiornamenti da rendere entro il 30/09	
5) Monitoraggio e prosecuzione nell'efficientamento dei costi fissi di struttura e dei costi generali affinché siano correttamente dimensionati alle reali esigenze della società	
6)Adeguamento agli indirizzi per il contenimento delle spese di funzionamento condivisi con il socio di maggioranza, sia con riferimento agli indirizzi generali comuni indicati in premessa al punto 1.5.1, sia con riferimento agli indirizzi specifici. Per l'esercizio 2025 la Società dovrà contenere l'ammontare complessivo dei costi di funzionamento entro la media dei costi del triennio 2021-2022-2023, pari a Euro 3.725.101,00. Dal calcolo dei costi sono esclusi i costi rimborsati da operatori del mercato, nonché i costi	

relativi all'IMU e alla TARI risultanti dai bilanci approvati. Dal calcolo dei ricavi sono escluse anche le eventuali plusvalenze immobiliari. Nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività tale limite può essere superato, purché non risulti aumentata l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione risultanti dalla media degli esercizi 2021-2022-2023, pari all'81%. Potranno essere esclusi i costi dell'intervento finanziato dai fondi PNRR, nonché i maggiori costi collegati a rinnovi del CCNL

7) Predisposizione del Piano triennale degli acquisti (servizi e forniture) e pubblicazione ai sensi del D.Lgs 33/2013 e D.Lgs 36/2023

8) Assicurare che il Piano per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza sia sempre in coerenza con le disposizioni normative e le linee guida dell'ANAC nonché assicurare e monitorare gli adempimenti sul trattamento dati a seguito del GDPR 679/2016

9) Attuazione del protocollo di sito siglato nel 2024

FINANZIARIA BOLOGNA METROPOLITANA S.P.A IN LIQUIDAZIONE OK

La Società, costituita nel 1964, è totalmente pubblica ed operante secondo il modello organizzativo dell'in house providing, in cui la Città metropolitana, il Comune di Bologna e la Camera di Commercio di Bologna hanno la medesima partecipazione pari al 32,83% mentre la Regione Emilia Romagna e l'Università degli Studi di Bologna hanno rispettivamente l'1% e lo 0,50% del capitale sociale attualmente fissato in Euro 1.800.000,00. La Società, con oggetto sociale esclusivo per lo svolgimento nei confronti degli Enti pubblici soci di attività strumentali e servizi connessi allo studio, promozione e realizzazione di iniziative e di investimenti di interesse generale negli ambiti territoriali di operatività dei Soci e di trasformazione urbana, a seguito della cessione del ramo d'azienda relativo alla gestione della centrale elettrotermofrigorifera del quartiere fieristico a Bologna Fiere S.p.A., in quanto attività estranea a quella strumentale svolta dalla Società e dalla quale proveniva più del 20% del fatturato globale della Società medesima, in contrasto con l'art. 16, comma 3, del D. Lgs. 175/2016 e succ. mod. e int. e della cessione a Ervet S.p.A. del ramo di azienda relativo ai servizi tecnici, in attuazione della legge regionale n. 1 del 16 marzo 2018, è stata posta in liquidazione; ciò è avvenuto a far data dal 25 settembre 2018, come stabilito dall'Assemblea Straordinaria del 31 luglio 2018, in esecuzione dei Piani di Revisione Straordinaria deliberati dai soci e nel rispetto dei termini previsti dal D. Lgs. 175/2016. In tale Assemblea sono stati stabiliti dai Soci i criteri in base ai quali si dovrà svolgere il procedimento di liquidazione: la realizzazione al meglio dell'attività, il pagamento di tutti i creditori sociali e la distribuzione ai Soci dell'eventuale residuo attivo, il tutto nel più scrupoloso rispetto delle norme di legge e nel rispetto dei principi e delle disposizioni di legge in materia. Al nominato liquidatore è stata affidata la rappresentanza della Società, nonché tutti i poteri per compiere tutti gli atti utili per la liquidazione; ogni più ampio potere previsto dalla legge per i liquidatori, nessuno escluso od eccettuato, con particolare riguardo ai poteri necessari per la cessione dell'azienda sociale, di rami di essa, ovvero anche di singoli beni o diritti, o blocchi di essi, a norma dell'articolo 2487 C.C. ivi compresi gli atti necessari per la conservazione dell'impresa, compreso il suo esercizio provvisorio, anche di singoli rami, in funzione del miglior realizzo della sua attività e della conservazione del valore dell'Impresa, oltre al potere di effettuare transazioni e compromessi. Dalla data della liquidazione la Società non ha più dipendenti e non gestisce procedimenti aventi rilevanza esterna, fatta salva l'attività di gestione degli impianti fotovoltaici ancora di proprietà della stessa fino al 2022. In merito, infatti, si rileva che la vendita dell'impianto fotovoltaico all'Università di Bologna, la cui trattativa si è prolungata per aspetti legati alla classificazione catastale degli impianti, è stata perfezionata il 27 dicembre 2022, mentre nel corso del 2023 sono proseguite le attività per la voltura delle utenze sugli impianti ceduti, che tuttavia nel 2024 non risultano ancora perfezionate soprattutto per tempistiche proprie delle procedure GSE. In continuità con le attività già svolte negli anni precedenti e in

ottemperanza al mandato conferito, il liquidatore ha comunque proseguito le attività di liquidazione. Si dà atto che la procedura di liquidazione ha comportato una stima preventiva di proventi e oneri relativo al periodo previsto di durata della stessa, inizialmente stimato fino a metà del 2021 e successivamente ricalcolato in prima istanza al 2023 e successivamente al 2024.

I bilanci e le altre informazioni prescritte in attuazione della normativa sulla trasparenza sono disponibili fino al 24 settembre 2018 al seguente link <http://www.fbmspa.eu/it/index.phpinterno.php?M=1187> mentre, dal 25 settembre 2018, essendo la società in liquidazione, tutte le informazioni ad essa relative da quella data in poi sono reperibili al nuovo link <http://www.comune.bologna.it/partecipazionisocietarie/servizi/129:22445/7891> come peraltro stabilito dall'Assemblea ordinaria dei soci del 23 gennaio 2019. Si precisa che il bilancio relativo all'esercizio 2023 si è chiuso con una perdita di Euro 309.140,00, a fronte di un utile di Euro 351.989,00 dell'esercizio 2022, utile derivante dal perfezionamento della cessione degli impianti fotovoltaici all'Università degli studi di Bologna. La perdita registrata nel 2023 non è dovuta all'attività ordinaria di liquidazione ma è tecnicamente la conseguenza della revisione della prospettiva di durata della liquidazione. L'emergenza sanitaria legata al Covid 19, diffusasi in tutto il mondo dall'inizio nel 2020 e proseguita fino ai primi mesi del 2022, a cui si sono aggiunte a febbraio 2022, le problematiche derivanti dal conflitto Russo-Ucraino e successivamente il conflitto Israeleo-palestinese, hanno causato inevitabili rallentamenti nelle operazioni di liquidazione: il mercato immobiliare ha subito una battuta d'arresto e le aste di vendita degli immobili e terreni svolte nel 2020 e nel 2021 sono andate deserte, come pure si è rilevata difficoltosa la ricerca di potenziali investitori e più lunghe e difficoltose le azioni di recupero dei crediti della Società.

RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE IN ADEMPIMENTO DISPOSIZIONI DEL D.LGS 175/2016 E SUCC. MOD E INT.

Nel Piano di Revisione Periodica, adottato in attuazione dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 e succ. mod. e int., approvato dal Consiglio metropolitano da ultimo con delibera n. 64 del 20/12/2023, è stata confermata la dismissione della partecipazione, in continuità con i Piani di Revisione Periodica, il Piano di Revisione Straordinaria e il Piano Operativo di Razionalizzazione, pur essi approvati dal Consiglio metropolitano rispettivamente con delibera n. 68 del 21/12/2022, con delibera n. 51 del 22/12/2021, con delibera n. 37 del 9/12/2020, con delibera n. 70 del 17/12/2019, con delibera n. 55 del 12/12/2018, con delibera n. 47 del 27/09/2017 e con delibera n. 44 del 29 luglio 2016. La società è in liquidazione dal 25 settembre 2018 e la procedura è tuttora in corso.

PRECONSUNTIVO 2024 E PREVISIONI 2025 -2027

La Società è inoperativa e il liquidatore sta procedendo con l'attività liquidatoria. Il liquidatore, al momento della predisposizione della presente relazione, non ha ancora inviato il preconsuntivo 2024. Tuttavia, la Società, non avendo ricavi, a causa del venir meno dei proventi derivanti dalla gestione dell'impianto fotovoltaico, che è stato ceduto il 27 dicembre 2022, al socio Università degli Studi di Bologna, ed avendo pertanto solo costi, sarà presumibilmente in perdita, la cui entità sarà, anche nel 2024, analogamente al 2023, attenuata dagli interessi attivi derivanti dalla proroga, perfezionata per ulteriori 7 mesi, nel mese di febbraio u.s, dell'investimento delle giacenze di conto corrente in un deposito vincolato presso un Istituto di credito.

Il liquidatore rileva che la fase più delicata della liquidazione riguarda la cessione del terreno e dei garage.

A tal riguardo, si rammenta che, in merito alla cessione del lotto di terreno edificabile sito nell'area Bertalia -Lazzaretto e dei locali ad uso autorimessa siti in Bologna, dopo un primo tentativo di cessione scaduto a marzo 2020 non andato a buon fine, si era esperita alla fine di settembre 2020, una nuova procedura di gara, apportando, prudenzialmente, per tutti gli immobili oggetto d'asta una riduzione del prezzo base pari al 10%. Nonostante tale riduzione anche quest'ultimo procedimento non è andato a buon fine. Il liquidatore, in fase di predisposizione di un nuovo avviso d'asta per la vendita, apprendeva che il Comune di Bologna, con delibera di Consiglio PG 179683/2021, aveva effettuato una modifica del POC,

con valori ed effetti di PUA in variante al Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica, e conseguentemente aveva ritenuto di procedere all'aggiornamento della perizia dei predetti beni, redatta nel 2019, quale misura dovuta e doverosa nell'interesse della procedura di liquidazione, considerati anche gli aspetti di trasparenza e le regole anticorruzione cui la società è assoggettata. La perizia è stata aggiornata con una stima pari a Euro 7.940.000,00. Esperito quindi un nuovo tentativo di vendita a dicembre 2021 anch'esso senza esito positivo, il liquidatore ha valutato di procedere con la vendita diretta del terreno e dei garage. Il liquidatore ha proceduto, previa valutazione, che ha coinvolto anche gli organismi di controllo della società, ad instaurare interlocuzioni con un advisor – con documentata pluriennale esperienza maturata nell'ambito di dismissioni di patrimoni di Enti pubblici - per valutare come addivenire ad una trattativa privata. Nel marzo 2023, il servizio dedicato all'attrazione e promozione degli investimenti, Invest in Bologna della Città Metropolitana, ha contattato il liquidatore per avere informazioni sul terreno per conto di un potenziale investitore internazionale interessato ad investire in Bologna. Purtroppo, a seguito delle notizie aggiornate sul terreno, non hanno fatto seguito ulteriori sviluppi, come pure alle ulteriori richieste d'informazione da parte di altri soggetti interessati, che tuttavia ad oggi non hanno avuto alcun concreto sviluppo in quanto sono ancora in atto le attività di due diligence. La cessione dei locali ad uso autorimessa sarà invece attuabile a definitiva liberazione degli archivi in essi contenuti e al momento non è possibile procedere con il trasferimento in autonomia presso una destinazione temporanea. Infatti nel frattempo, a seguito della conclusione delle attività inventariali della documentazione attualmente custodita nei garage e nel sottotetto di Piazza della Costituzione è stata predisposta, ed inviata una comunicazione alla Soprintendenza archivistico-bibliografica per verificare se l'archivio di FBM costituisca un patrimonio storico culturale e le soluzioni più opportune per trattarlo in questa delicata fase di dismissione societaria, nel rispetto del Codice dei Beni Culturali e delle necessità tecnico- organizzative degli Enti pubblici Soci. Lo scorso 16 giugno è pervenuta risposta della Soprintendenza, che comunica, sulla base della corrispondenza trasmessa dal liquidatore, la propria decisione in merito alla natura degli Archivi di FBM: “ le finalità pubbliche e le conseguenti attività svolte da codesta Società in house configurano la natura pubblica dell'archivio da essa prodotto” ed ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs 22 gennaio 2004 n. 42 è previsto per gli Enti proprietari, l'obbligo di garantire la sicurezza e la conservazione, nonché l'organicità dei beni archivistici (documenti, plastici, registri, ecc). Ad oggi, stante l'impossibilità di trasferire gli archivi contenuti nei locali e di liberare i garage, non è ancora stato possibile affidare l'incarico di vendita. I soci stanno valutando come procedere in merito.

Con riferimento ai plastici ed ai materiali ad essa afferenti (progetti, documentazione fotografica ed altro) di proprietà di Finanziaria Bologna Metropolitana, non vi sono novità, tuttavia si rammenta che, stante la volontà manifestata dai Soci di non cedere tali beni sul libero mercato, si è ritenuto opportuno formalizzare le procedure per temporanea custodia di tali beni, così per plastici detenuti dall'Università di Bologna, dalla Regione Emilia Romagna e di quelli detenuti dal Comune di Bologna, tramite la Fondazione per l'Innovazione Urbana. Sia la Città metropolitana che la Camera di Commercio di Bologna non detengono beni in custodia. I soci Comune di Bologna, Università degli studi di Bologna e Regione Emilia Romagna che hanno in custodia i beni plastici li riceveranno in assegnazione diretta e definitiva, mediante decurtazione del relativo valore dal riparto finale degli utili, dopo apposita valutazione di tutti i plastici, salvo diversa indicazione da parte della Soprintendenza. Sul fronte del recupero crediti, FBM ha in pendenza ancora una posizione risalente ad attività

svolte nel biennio 2010 -2012 e ad oggi non ancora definita, nei confronti del Socio Comune di Bologna, in merito alla quale la Società ha già richiesto un parere pro veritate. Dopo aver esaminato i possibili scenari di evoluzione della posizione, durante l'Assemblea dei soci dello scorso marzo, si è concordato che le future azioni a riguardo, saranno preventivamente condivise con i Soci. Per quanto riguarda il periodo di conclusione della procedura di liquidazione, si segnala che dopo un primo rallentamento delle operazioni avuto a causa dell'emergenza sanitaria mondiale, che ha esteso il completamento delle operazioni al 31 dicembre 2023, si è successivamente ricalcolata l'estensione al 31 dicembre 2024, a seguito del conflitto Russo Ucraino con la conseguente crisi energetica e del più recente conflitto in Medio Oriente, che ha reso ancora più imprevedibili i risvolti sull'inflazione e sulle condizioni finanziarie nazionale, con rallentamento dei processi di investimento degli operatori nazionali e comunitari, a cui si è aggiunta la riflessione in corso sulla fattibilità dell'assegnazione del terreno ai soci. Durante l'ultima Assemblea Soci, tenutasi lo scorso 15 maggio, valutando tutte le posizioni ancora aperte (dismissione terreno, verifiche sugli accatastamenti posti auto, operazione di stima dei plastici, crediti ancora aperti, archivi che non possono essere movimentati se non con l'autorizzazione della Soprintendenza e che allo stato impediscono di liberare i garage, rispetto ai quali non è ancora stato possibile affidare l'incarico di vendita) si è arrivati alla conclusione che le attività di liquidazione difficilmente termineranno prima del 2025, tenuto conto soprattutto delle problematiche legate al realizzo delle attività immobiliari, in particolare del lotto di terreno edificabile nel comparto " Bertalia- Lazzaretto".

FINANZIARIA BOLOGNA METROPOLITANA S.P.A IN LIQUIDAZIONE

OBIETTIVI GESTIONALI 2024 – 2026

OBIETTIVI GESTIONALI 2025 – 2027

Essendo la Società in liquidazione inoperativa non sono stati attribuiti obiettivi nel DUP 2024-2026 e analogamente non si ritiene di attribuire obiettivi nel DUP 2025-2027

GAL DELL'APPENNINO BOLOGNESE S.C. A R.L.

Il G.A.L. dell'Appennino Bolognese è una società mista a maggioranza privata che non ha scopo di lucro, costituita il 20 dicembre 2002 per attuare il Piano di Azione Locale (PAL) LEADER. Il Piano di Azione Locale si inserisce nel quadro della normativa regionale, nazionale e comunitaria che regola le politiche di sviluppo rurale ed i loro strumenti attuativi, i piani di sviluppo rurale. Il GAL È un soggetto specializzato che ha gestito le risorse assegnate dal PSR 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna, con l'obiettivo di promuovere sul territorio nuove opportunità di sviluppo economico e sociale sostenibile. Le risorse gestite erano finalizzate alla qualificazione, crescita e valorizzazione commerciale dell'offerta di servizi di turismo sostenibile e dei prodotti agricoli ed agroalimentari tipici e biologici dell'Appennino. Il 31 dicembre 2023 la Regione ha accertato che tutte le risorse messe a disposizione del GAL dell'Appennino bolognese nella programmazione 2014-2022 (programmazione prorogata di due anni) fossero state utilizzate attraverso concessioni e spese di funzionamento e animazione autorizzate. Su un budget complessivo di 13.263.573,00 Euro, il residuo non impegnato, a causa di rinunce tardive da parte dei beneficiari, è pari a 20.000,00

Euro, pari a poco più dello 0,1% del budget gestito. Il 2023 ha di fatto concluso le attività di programmazione 2014- 2022. La candidatura del GAL per la gestione dei Fondi Leader 2023-2027 ha avuto successo e la Regione Emilia Romagna ha ammesso il GAL per la gestione dei tali fondi, con un budget di Euro 12.649.279,00.

Con l'approvazione del bilancio 2023 è scaduto il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea ha eletto, con voto unanime, il nuovo organo per il triennio 2024-2026.

La Società pubblica i bilanci e le altre informazioni utili, anche in adempimento alla normativa sulla trasparenza e l'anticorruzione, al seguente link:

<https://www.bolognappennino.it/amministrazione-trasparente/>. Si dà atto che il bilancio al 31/12/2023 si è chiuso con un utile di Euro 727,00, in linea con i precedenti esercizi.

**RAZIONALIZZAZIONE DELLE
PARTECIPAZIONI PUBBLICHE IN
ADEMPIMENTO DISPOSIZIONI DEL
D.LGS 175/2016 E SUCC. MOD E INT.**

La legge di bilancio 2019, comma 724, ha introdotto il comma 6 bis all'art. 26 del D. Lgs. 175/2016 statuisce che le disposizioni dell'articolo 20 del predetto decreto non si applicano alle società a partecipazione pubblica di cui all'articolo 4, comma 6, ovvero alle società costituite dai Gruppi di azione locale (GAL) e di Gruppi di Azione Locale Leader. In attuazione della predetta disposizione, il GAL dell'Appennino Bolognese Soc. cons. a r.l è stato escluso dalla procedura di razionalizzazione periodica disciplinata dall'art. 20 del citato D. Lgs, di cui alle delibere di Consiglio metropolitano n. 70 del 12/12/2019, n. 37 del 9/12/2020, n. 51 del 22/12/2021, nr. 68 del 21/12/2022 e in ultimo delibera 64 del 20/12/2023. Si è dato comunque atto della legittima detenibilità della partecipazione con la verifica del requisito di cui all'art. 4, comma 1, del citato D. Lgs. 175/2016, ovvero l'oggetto dell'attività di beni e servizi deve essere strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente. Si precisa che nei precedenti Piani di razionalizzazione delle partecipazioni ovvero nel Piano di Revisione Periodica, approvato dal Consiglio metropolitano con delibera n. 55 del 12/12/2018, è stato confermato il mantenimento della partecipazione, in continuità con il Piano di Revisione Straordinaria e il Piano Operativo di Razionalizzazione, pur essi approvati dal Consiglio metropolitano rispettivamente con delibera n. 47 del 27/09/2017 e con delibera n. 44 del 29 luglio 2016, nonostante la presenza delle due condizioni di cui all'art. 20 comma 2, lett. b) nonché lett. d) e art. 26, comma 12 quinquies del D.Lgs. 175/2016, che si ritengono giustificate l'una, per l'assenza di compensi del Presidente e dei Consiglieri e l'altra, per la tipologia di attività svolta. L'attività svolta rientra nella previsione di cui all'art. 4, comma 6, del D.Lgs. 175/2016, che riguarda in modo specifico l'attività dei Gruppi di Azione locale, i cui compiti sono regolamentati ai sensi del Regolamento CE n.1303/2013.

**PRECONSUNTIVO 2024 E
PREVISIONI 2025-2027**

La Società ha trasmesso il conto economico previsionale 2024, mettendo a confronto il previsionale al 31/12/2024 e il consuntivo al 31/12/2023, da cui si evince, analogamente al 2023, una chiusura dell'esercizio in corso positiva ed incrementativa. La società ha dichiarato che il preconsuntivo al 31/12/2024 è un documento di previsione interna, di carattere informativo, senza valenza di comunicazione sociale. Si conferma anche in questo esercizio che il personale in organico è composto da n. 5 unità, tutti inquadrati con contratto CCNL Commercio. Si precisa che il GAL non detiene personale con qualifica dirigenziale. La Società dà atto che il costo complessivo aziendale è pienamente coperto dalle poste dai contributi in c/ esercizio del Piano di Azione Locale. La Società continua ad operare unicamente attraverso la gestione del fondo Leader, per cui i fattori di rischio, debitamente monitorati dagli amministratori, sono i costi non riconosciuti dalle norme comunitarie/nazionali/regionali relative allo stesso. Le principali voci non riconosciute sono:

imposte societarie, assicurazione amministratori e personale, interessi passivi dovuti a esposizione bancaria, eventuali spese legali per la difesa in giudizio a seguito di ricorsi dei beneficiari, eventuali spese non riconosciute in fase di rendicontazione delle spese.

Nel quadro del Piano di Sviluppo Rurale 2023 -2027 della Regione Emilia Romagna, il GAL ha elaborato la strategia, in perfetta armonia con l'approccio LEADER, e tenendo in prima considerazione le politiche regionali in ambito agricolo e turistico, la strategia STAMI dell'Appennino Bolognese della Città metropolitana e la programmazione del territorio turistico Bologna-Modena. La Regione Emilia Romagna su una dotazione finanziaria complessiva del Programma Regionale Fesr 2023-2027, pari a 45 milioni di Euro, ha assegnato al GAL 12.649.279,00 Euro. Il percorso partecipativo di stesura della strategia e del relativo Piano di Azione ha visto coinvolti i principali stakeholder pubblici e privati e rappresenta una sintesi dei bisogni del territorio. La strategia individuata si concentra sulla valorizzazione dei due tematismi maggiormente rispondenti ai fabbisogni dell'Appennino quali: turismo sostenibile e valorizzazione delle filiere agroalimentari di qualità. A partire dalla Strategia e dai tematismi in essa individuati, il Piano di Azione si compone di azioni ordinarie, di azioni specifiche e di una sezione dedicata alla cooperazione internazionale. Le modalità attuative del Piano sono 3: 1) Bandi, che presuppongono la selezione di domande di accesso agli aiuti presentate da soggetti terzi in risposta ad avvisi pubblici; 2) Regia diretta, che sono progetti proposti e attivati direttamente dal GAL a beneficio di tutto il territorio; 3) Convenzioni con gli Enti pubblici, che sono interventi con spiccata specificità tale da rendere opportuno l'affidamento a soggetti pubblici che per finalità istituzionali e/o capacità tecnico scientifica ne garantiscono la corretta realizzazione. In questa programmazione la Regione ha definito che i GAL dovranno presentare un Complemento annuale nel quale sono evidenziati i bandi, le convenzioni e le regie dirette attivate nello stesso anno. E' stato anche approvato un documento sintetico di monitoraggio per l'avanzamento dell'attuazione. Nell'ambito di detta programmazione è prevista una Convenzione con la Città metropolitana per la realizzazione del progetto denominato Azione AB AS 9C Promozione turismo appennino, che prevede un contributo pari al 100% delle spese ammissibili di Euro 505.971,16:

Con riguardo alla nuova programmazione, la Società segnala che la Regione non avrebbe ancora emanato le disposizioni attuative di Intervento che dettano le procedure da seguire nell'attuazione delle azioni della strategia di sviluppo locale e che le anticipazioni fornite dalla struttura tecnica regionale hanno sollevato diverse preoccupazioni negli amministratori dei GAL dell'Emilia-Romagna, di cui l'assessorato regionale si è fatto carico. Nel frattempo il GAL ha inviato alla Regione una proposta di attivazione annuale delle azioni previste dalla programmazione 2023-2027.

Si dà infine atto che la Società per l'ultimo trimestre del 2024 ha previsto pubblicazione dei seguenti bandi e convenzioni:

- viabilità interpoderale (bando)
- dissesto idrogeologico in azienda agricola (bando)
- protezione danni da fauna selvatica (bando)
- Valorizzazione castagneti (bando)
- Qualificazione piccole imprese extragricole esistenti (bando)

- Promozione turistica (Convenzione Città metropolitana Bologna)

GAL DELL'APPENNINO BOLOGNESE S.C. A R.L.

OBIETTIVI GESTIONALI 2024 – 2026

- | | |
|---|---------------------|
| 1) Mantenimento di un risultato positivo di bilancio, effettuando un costante monitoraggio sui costi che non siano riconosciuti/rendicontabili dalle norme comunitarie/nazionali/regionali relative alla gestione del Fondo Leader | Obiettivo raggiunto |
| 2) Trasmissione, entro il mese di settembre 2024, di una relazione sulla situazione attuale e sull'attività svolta contenente altresì il preconsuntivo della Società con le relative proiezioni di forecast al 31/12 e i relativi programmi di sviluppo, con illustrazione dei contenuti nonché segnalazione di eventuali fattori di rischio al perseguimento dell'equilibrio economico della Società unitamente alle azioni che si intende mettere in campo per il raggiungimento dello stesso entro l'esercizio | Obiettivo raggiunto |
| 3) Definizione nel quadro della nuova strategia di azioni di coordinamento e integrazione tra la programmazione PAL e le attività del territorio turistico Bologna Modena. | Obiettivo raggiunto |
| 4) Verifica ed eventuale adeguamento/aggiornamento alle modifiche normative su trasparenza anticorruzione | Obiettivo raggiunto |

OBIETTIVI GESTIONALI 2025 – 2027

- | | |
|---|--|
| 1) Mantenimento di un risultato positivo di bilancio, effettuando un costante monitoraggio sui costi che non siano riconosciuti/rendicontabili dalle norme comunitarie/nazionali/regionali relative alla gestione del Fondo Leader | |
| 2) Trasmissione, entro il mese di settembre 2025, di una relazione sulla situazione attuale e sull'attività svolta contenente altresì il preconsuntivo della Società con le relative proiezioni di forecast al 31/12 e i relativi programmi di sviluppo, con illustrazione dei contenuti nonché segnalazione di eventuali fattori di rischio al perseguimento dell'equilibrio economico della Società unitamente alle azioni che si intende mettere in campo per il raggiungimento dello stesso entro l'esercizio | |
| 3) Definizione nel quadro della nuova strategia di azioni di coordinamento e integrazione tra la programmazione PAL e le attività del territorio turistico Bologna Modena | |
| 4) Aggiornamento e semplificazione dei Regolamenti in attuazione e coerenza con la nuova Programmazione Leader 2023-2027 e le vigenti disposizioni di cui alle normative comunitarie, nazionali e regionali | |
| 5) Verifica ed eventuale adeguamento/aggiornamento alle modifiche normative su trasparenza e anticorruzione e tutela della privacy e relative modalità applicative | |

INTERPORTO BOLOGNA S.P.A.

L'Interporto Bologna S.p.A. è una società costituita nel 1971, avente ad oggetto la progettazione e la realizzazione, attraverso tutte le operazioni conseguentemente necessarie (acquisti, vendite, permuta, locazioni ecc) dell'Interporto di Bologna, ovvero di un complesso organico di strutture e servizi integrato e finalizzato allo scambio di merci tra le diverse modalità di trasporto. Rientrano nell'oggetto sociale la progettazione e la realizzazione di tutti gli immobili ed impianti accessori e complementari all'Interporto – ivi compresi quelli relativi alla custodia delle merci, ai servizi direzionali,

amministrativi e tecnici – necessari al suo funzionamento ed al servizio degli interessi generali e delle singole categorie di utenti. La Società non svolge attività affidate dalla Città metropolitana di Bologna, che sono invece svolte a beneficio di privati/impres.

Si rammenta che a seguito delle elezioni amministrative di ottobre 2021 del Comune di Bologna, è stata manifestata dal Sindaco del Comune stesso, che è per legge anche Sindaco metropolitano, una diversa visione della società con particolare riferimento alla strategicità della logistica anche a garanzia dell'etica e della sicurezza sul lavoro. Il Comune ha maturato di non dismettere la propria partecipazione, optando per un mantenimento pubblico della società attraverso una complessa operazione relativa alla modifica dell'oggetto sociale e di riconversione delle attività nonché attraverso un intervento di riassetto societario mentre il socio Camera di Commercio ha confermato la volontà di dismettere la partecipazione, costituita da n. 2.561 azioni ordinarie, pari al 5,90% del capitale sociale e, stante la mancata vendita, ha chiesto la liquidazione della quota detenuta ai sensi dell'art 24 del D.Lgs 175/2016. Con il rinnovo degli organi della Camera di Commercio avvenuto nel 2023, la medesima sta procedendo con le opportune valutazioni in merito alla possibilità di mantenimento anziché di perfezionare la procedura di dismissione.

Si dà atto che è stata convocata l'Assemblea straordinaria per il 29 ottobre avente ad oggetto le modifiche statutarie che riguardano principalmente la variazione dell'oggetto sociale e più precisamente il riposizionamento del business sociale, con mutamento della Società da "Real Estate Company" a "Service-Company, con una maggiore esplicitazione delle attività in essere e quelle previste, con conseguente valorizzazione aziendale, unitamente a un miglioramento del modello organizzativo e tenuto conto delle molteplici sfide, pur nell'attuale situazione economico-finanziaria e geopolitica in continua trasformazione. La Città metropolitana ha approvato le relative modifiche statutarie proposte dal C.d.A con delibera del Consiglio metropolitano n. 44 del 16/10/2024.

L'esercizio 2023 ha rappresentato per Interporto, al pari del 2022, un anno di transizione lungo quel percorso che la vede impegnata nella trasformazione da società specializzata nella logistica immobiliare a società operante nel campo dei servizi alle imprese ed alle persone, in particolar modo nel segmento ferroviario. La transizione nel 2023 è stata resa più difficile dal complicarsi del contesto economico nazionale ed internazionale, in quanto le attività legate al mondo della logistica e del trasporto delle merci sono, fortemente sensibili non soltanto alla congiuntura macroeconomica, oggi influenzata negativamente dalla grave recessione in atto in Germania e dal rallentamento del tasso di crescita delle altre economie europee, ma anche al delicato quadro politico-militare internazionale che accanto la guerra russo-ucraina, ha visto l'esplosione nell'ottobre 2023 del conflitto Israele-palestinese.

Inoltre si rileva il fatto che i traffici commerciali intra-europei via ferrovia, in particolare quelli transalpini, da diversi mesi stanno subendo forti ritardi per la presenza di moltissimi cantieri lungo le linee ferroviarie, causando forti rallentamenti. Lo scenario appena descritto ha determinato gravi ricadute negative sulle attività dei principali centri intermodali nazionali, compreso quello di Interporto.

Con riguardo all'attività svolta per l'infrastruttura interportuale bolognese, il 2023 ha sancito il definitivo azzeramento delle fonti di ricavo dalle vendite immobiliari a seguito del definitivo completamento del III PPE, a cui si è aggiunta una performance negativa maggiore del previsto nel segmento ferroviario. Il definitivo completamento del terzo Piano Particolareggiato nel 2022 ed il prevalere dell'esigenza di limitare il consumo di suolo implicano che la Società concentri sempre più il core business della propria attività sul segmento ferroviario e su quello dei servizi alle imprese insediate. Sul tema degli insediamenti logistici va ricordato che l'Accordo territoriale per il contenimento degli insediamenti di logistica nel territorio metropolitano di Bologna", siglato dalla Regione Emilia-Romagna e dalla Città Metropolitana a luglio 2022, sancisce che l'Interporto di Bologna per caratteristiche, dimensioni ed importanza resti il luogo specificatamente dedicato agli insediamenti logistici nell'area metropolitana bolognese. Eventuali, prossimi insediamenti logistici dovranno essere programmati esclusivamente nel sedime interportuale.

Inoltre si rammenta che alla promulgazione nel mese di gennaio 2022 della Carta Metropolitana per la logistica etica, promossa dalla Città Metropolitana di

Bologna, dal Comune di Bologna, dalla Regione Emilia-Romagna e dalle Unioni dei Comuni della Città Metropolitana insieme ai principali stakeholder del settore, per promuovere il miglioramento delle condizioni lavorative del personale impiegato nel mondo della logistica e dei trasporti, ha fatto seguito la definizione dei contenuti del Progetto Speciale sulla Logistica Etica e il Consiglio di Amministrazione della Società ha deciso di inserire nell' organico societario il Responsabile del Progetto Speciale della Logistica Etica, che si rapporterà con il Presidente della Società ed i Consiglieri, con le seguenti funzioni: relazioni con enti ed istituzioni pubbliche e private negli ambiti interessati dal progetto; relazioni con imprese private esterne ed interne al sedime interportuale; relazioni industriali riguardanti la Società ed il sedime interportuale; comunicazione verso l'esterno in coordinamento con l'ufficio preposto ed i vertici della società. A ciò si aggiunge che il 10 gennaio 2023 il Sindaco Metropolitano di Bologna, dopo una concertazione tra le parti coinvolte, ha riunito le Istituzioni, gli Enti e le Associazioni insieme ad Interporto Bologna S.p.A: per la firma del Protocollo di Sito di Interporto Bologna: obiettivo generale è quello di innalzare la qualità complessiva delle attività lavorative che si svolgono nell'area interportuale a beneficio dei lavoratori e delle imprese. Le prospettive della società sono contenute nel Piano strategico 2024-2032, in corso di aggiornamento, che amministratori e management hanno messo a punto nello sforzo di delineare la sostenibilità economica nel medio e lungo termine.

Interporto Bologna è fortemente impegnato anche a migliorare le condizioni di accessibilità all'infrastruttura e la mobilità dei lavoratori. Nel corso del 2022, Interporto ha permesso che il servizio pubblico fornito da TPER già presente in Interporto, fosse ulteriormente potenziato estendendo le linee presenti anche al III PPE, inserendo nel percorso già esistente 6 fermate aggiuntive.

Nel mese di aprile 2023 è stato attivato anche un servizio notturno a favore dei lavoratori turnisti. L'attivazione di tale servizio si è resa possibile grazie al lavoro svolto dal Tavolo di lavoro per il trasporto pubblico e la mobilità sostenibile di Interporto che ha visto il contributo fattivo di Comune di Bologna, Città Metropolitana, Interporto Bologna, SRM e TPER. La Città metropolitana, Interporto Bologna e le aziende insediate in Interporto hanno siglato un accordo che sancisce l'impegno a finanziare il servizio. Con l'apertura, nel 2024, dell'Accesso Nord, Interporto Bologna diventerà un nodo "passante" e sarà possibile per il servizio di trasporto pubblico collegare le stazioni di Funo e S. Giorgio di Piano con l'ospedale di Bentivoglio.

L'evoluzione auspicata del servizio, a seguito dell'apertura dell'Accesso Nord, è quella di essere sempre più integrata con il territorio su cui insiste l'infrastruttura interportuale, inserendolo fra i servizi minimi essenziali. In questo scenario le aziende potranno direzionare i loro contributi verso i lavoratori acquistando gli abbonamenti attraverso i programmi di welfare aziendale.

La Città metropolitana ha concesso un'anticipazione di liquidità a Interporto come si evince dalla delibera di Consiglio metropolitano n. 4 del 28/02/2024.

I bilanci e altre informazioni utili sono disponibili al seguente link: <https://www.interporto.it/bilanci-e37>. Si dà atto che il bilancio al 31/12/2023 si è chiuso con una perdita di Euro 2.284.159,00 a fronte di una perdita di Euro 2.793.570,00 dell'esercizio precedente. L'Assemblea, su proposta del C.d.A, ha approvato di coprire la perdita con le riserve disponibili di patrimonio netto.

**RAZIONALIZZAZIONE DELLE
PARTECIPAZIONI PUBBLICHE
IN ADEMPIMENTO
DISPOSIZIONI DEL D.LGS
175/2016 E SUCC. MOD E
INT.**

A differenza del Piano Operativo di Razionalizzazione delle società partecipate, approvato dal Consiglio metropolitano con delibera n. 44 del 29 luglio 2016, in cui era prevista la dismissione della partecipazione, nel Piano di Revisione Straordinaria, approvato con delibera di Consiglio n. 47 del 27/09/2017, l'Ente ha invece previsto il mantenimento, analogamente nei Piani di Revisione Periodica successivamente approvati rispettivamente dal Consiglio metropolitano, con delibera n. 64 del 20/12/2023, con delibera n. 68 del 21/12/2022, con delibera n. 51 del 22/12/2021, con delibera n. 37 del 9/12/2020, con delibera n. 70 del 17/12/2019 e con delibera n. 55 del 12/12/2018. Si convalida il mantenimento, con conferma dell'impegno

della partecipazione della Città metropolitana al Gruppo di lavoro, che sta operando per la verifica di un rinnovamento della società, in collaborazione con il socio Comune di Bologna e con Interporto stesso, dando atto della situazione di stallo che si è venuta a creare in ordine alla sottoscrizione dell'Accordo Territoriale relativa all'ulteriore espansione dell'Interporto.

**PRECONSUNTIVO 2024 E
PREVISIONI 2025/2027**

La Società dichiara che la stima previsionale economica di chiusura del bilancio 2024 registra un peggioramento rispetto le stime di budget, che si collocano all'interno del percorso tracciato nel Piano industriale 2024-2032, in corso di aggiornamento, che ha l'obiettivo di riportare progressivamente la Società ad un break-even economico, grazie ad un piano investimenti rilevante pianificato, in particolare, per il triennio 2024-2026 e ad una rifocalizzazione maggiore sul settore dei servizi ferroviari ed intermodali, oltre che su un piano di azione di transizione energetica dell'infrastruttura interportuale.

Il peggioramento delle previsioni economiche rispetto al budget è dovuto principalmente a:

1. una contrazione dei volumi e degli ordini industriali a causa della recessione che sta affliggendo l'Europa e la Germania in particolare;
2. problemi correlati ai lavori e cantieri sulle linee ferroviarie anche nazionali che comportano disservizi e cancellazioni treni;
3. elevata competizione dei nodi del nord e nord-est nell'attrazione del traffico grazie ad infrastrutture maggiormente moderne;
4. riduzione di marginalità nei servizi di trasporto ferroviario ed intermodali dovuta al rincaro dei costi energetici e della fornitura di manodopera esterna, nonché all'aumento dei tassi di interesse che incidono sul leasing in essere

La Società è comunque fortemente impegnata nel percorso di miglioramento del rapporto costi/ricavi, quindi marginalità prodotte, delle diverse linee di business. Questo percorso è sempre riflesso nel predetto Piano industriale 2024-2032, contenente le prospettive della società, che amministratori e management hanno messo a punto nello sforzo di delineare la sostenibilità economica nel medio e lungo termine.

Per quanto riguarda le previsioni del triennio 2025-2027, si rileva che durante l'Assemblea del 6 settembre 2024 il Presidente della Società ha presentato ai Soci il Piano Strategico 2024-2032, attualmente in corso di aggiornamento, rammentando preliminarmente: a) la collocazione strategica di Interporto, posta all'incrocio di n. 5 direttrici di traffico stradale e ferroviario nazionali e internazionali e di n. 3 corridoi TEN-T; b) l'evoluzione dal 2026 al 2023, della composizione dei ricavi delle aree di business societarie, evidenziando come, conseguentemente al progressivo esaurirsi del settore immobiliare, lo sviluppo delle attività sia stato orientato verso la caratterizzazione della Società per l'offerta dei servizi, in primis quelli ferroviari e come il cuore strategico di tale percorso richieda particolare attenzione, stante la capacità intrinseca e "storica" della componente immobiliare di generare maggiore marginalità, in grado di sostenere la struttura e la sua progettualità.

Le linee di sviluppo del Piano Strategico 2024-2032 si articolano nei seguenti punti:

- A. nella realizzazione dell'ampliamento del terminal ferroviario, che consentirà di potenziare l'offerta dei servizi intermodali;
- B. nella rigenerazione immobiliare delle aree interne all'infrastruttura che vedranno la realizzazione di due magazzini

di logistica;

C. nello sviluppo di progetti di produzione di energia da fonti rinnovabili e di servizi alle imprese ed alle persone.

Lo scenario in cui si inserisce l'impegno societario è caratterizzato, da un lato: da una fase congiunturale e strutturale di incertezze sulle aspettative di crescita dell'economia italiana ed europea; dal ridisegno delle supply chain di importanti filiere industriali, conseguentemente alle note gravissime crisi in atto nel Medio Oriente e nel Mediterraneo, e dal significativo ridimensionamento del trend di crescita del traffico ferroviario delle merci e di quello intermodale, causato da una serie di serie di fattori infrastrutturali dal lato dell'offerta (principalmente cantieri e chiusure di tratte ferroviarie e di valichi alpini); dall'altro lato, dal permanere della forte attrattività del sito bolognese nel settore immobiliare logistico e dall'espansione dei servizi alle imprese, alla comunità ed al territorio metropolitano caratterizzati da elevati contenuti di innovazione tecnologica ed organizzativa.

Gli elementi peculiari del Piano Strategico vedono l'impegno della Società:

- 1) nella prosecuzione della ricostituzione dei propri asset, come sopra riportato, diversificandone la composizione settoriale ed incrementando il valore delle immobilizzazioni materiali;
- 2) nella ricostruzione di una struttura dei ricavi che, dopo la prolungata fase di crescita legata all'espansione del settore immobiliare nei 3 PPE di realizzazione dell'infrastruttura, sia in grado di generare margini tali da garantire la piena sostenibilità economica della Società nel lungo periodo;
- 3) nella conciliazione della sostenibilità economica della Società con il rafforzamento del suo rinnovato ruolo di fornitore di servizi alle imprese insediate ed alle persone, come soggetto preposto al governo degli insediamenti logistici sul territorio metropolitano.

La realizzazione immobiliare, programmata nel 2025-2026 in aree interne all'infrastruttura oggetto di riconversione, riguarda n. due magazzini all'avanguardia per il basso impatto ambientale e le elevate performance energetiche. L'ampliamento del terminal ferroviario riguarderà un'area di circa 115 mq., dotata di n. 5 binari da 750 m, due gru a portale, parcheggi e aree di circa 80 mila mq di stoccaggio merci, con un investimento complessivo di 40 milioni di Euro circa, che beneficia di 20 milioni di Euro stanziati da Fondi FSC e di 9 milioni di Euro circa erogati dal MIT. Altro significativo progetto che vede, in arco di Piano, l'impegno della Società quale gestore/facilitatore della realizzazione e/o gestione degli impianti con investimenti in partnership con altre società, è quello relativo alla creazione di una comunità energetica interportuale, considerata la potenzialità complessiva dell'infrastruttura per nuove installazioni di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili stimata in circa 50MWh.

Si dà altresì atto che gli investimenti in programma doteranno la Società di nuovi importanti asset che contribuiranno alla valorizzazione della Società stessa ed al consolidarsi del suo posizionamento strategico sul mercato dell'intermodalità ferroviaria e dei servizi logistici e ridurre i *gap* con-gli Interporti più vicini.

Gli investimenti programmati in arco di Piano ammontano a complessivi Euro 61.231.000,00, sui quali incide per Euro

35.648.000,00 l'ampliamento del terminal ferroviario. Le fonti di finanziamento sono costituite, per il 49%, da contributi pubblici, per il 33% da finanziamenti bancari a medio/lungo termine e, infine, per il 18% da mezzi propri e debito a breve termine.

Ad oggi, il programma degli investimenti rileva:

- l'appalto per la fornitura e messa in esercizio delle n. 2 gru a portale giunto al 70% di realizzazione con risorse proprie e completamento fissato da disposizioni del Ministero dei trasporti al 31 marzo 2025;
- l'avvio, nel mese di luglio u.s., del cantiere di realizzazione della Fase 1 dell'ampliamento del terminal ferroviario.

Al momento di redazione del presente documento, la Società precisa che si renderà necessario finalizzare l'attivazione dello strumento finanziario a supporto dei suddetti investimenti, per consentire il loro proseguimento nei termini convenzionati con il Ministero dei Trasporti.

Il fabbisogno finanziario ammonta a 9 milioni di Euro circa e lo strumento finanziario può essere attivato in collegamento con i contributi pubblici programmati. Al termine della realizzazione degli investimenti si renderà necessario attivare un finanziamento a M/L termine a copertura della quota che, al netto dei contributi pubblici, residua a carico della Società ed ammonta a circa 10 milioni di Euro.

Per queste ragioni la Società confida nella prossima adozione da parte della Regione Emilia-Romagna della delibera di assegnazione alla Società dei fondi FSC, in modo da poter finalizzare al più presto lo strumento finanziario dell'investimento relativo all'ampliamento complessivo del terminal ferroviario. E' in corso di valutazione anche un aumento di capitale sociale.

Nel corso della suddetta Assemblea dei Soci, sia il Socio Città Metropolitana che il Socio Comune di Bologna hanno richiesto alla Società, anche in considerazione della struttura finanziaria necessaria a supporto degli investimenti, nonché delle criticità riferite, un aggiornamento del Piano industriale 2024-2032, anche in merito all'evoluzione dell'andamento societario.

Si segnala infine che, con l'arrivo delle prime travi, è iniziata in data 23 ottobre la consegna delle due gru a portale del nuovo terminal ferroviario di Interporto Bologna. Le gru saranno al servizio di un piazzale di 80.000 mq già in fase di realizzazione e, nei prossimi mesi, uno dei principali produttori mondiali di gru per la movimentazione di container, procederà con il loro montaggio nel terminal che vedrà la sua apertura nel 2026.

L'ampliamento dell'area ferroviaria, come previamente rilevato, fa parte del programma di investimenti previsti dalla Società e tali investimenti consentiranno ad Interporto Bologna di migliorare significativamente la sua competitività nel mercato del trasporto ferroviario intermodale delle merci, consentendo la formazione di treni più lunghi e pesanti, riducendo il livello di congestione del traffico intorno al nodo bolognese.

Alla data di redazione del presente documento la Società ha fatto presente che è in corso di redazione l'aggiornamento del suddetto documento che, presumibilmente, sarà portato all'attenzione dei Soci alla fine del mese di novembre 2024.

INTERPORTO BOLOGNA S.P.A.	
OBIETTIVI GESTIONALI 2024 - 2026	CONSUNTIVO
1) Azioni volte alla ricostituzione degli equilibri di bilancio	Obiettivo non raggiunto
2) Trasmissione, entro il mese di settembre 2024, di una relazione sulla situazione attuale e sull'attività svolta contenente altresì il preconsuntivo della Società con le relative proiezioni di forecast al 31/12 e i programmi di sviluppo, con illustrazione esaustiva dei contenuti e motivazione di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dal C.d.A. nonché segnalazione dei fattori di rischio al perseguimento dell'equilibrio economico della Società unitamente alle azioni che si intende mettere in campo per il raggiungimento dello stesso entro l'esercizio	Obiettivo raggiunto anche se la documentazione è pervenuta in ritardo
3) Proseguire nello sviluppo dei servizi ferroviari ed intermodali attraverso l'aumento del traffico ferroviario e dei volumi di merce intermodali movimentati, con particolare attenzione all'equilibrio economico dell'attività commerciale (HTO)	Obiettivo raggiunto
4) Monitoraggio della gestione finanziaria attraverso l'aggiornamento del piano finanziario a breve e a medio lungo termine	Obiettivo complessivamente raggiunto
5) Proseguire nell'efficiamento continuo dei costi generali e fissi di struttura per far sì che siano costantemente allineati alle reali esigenze aziendali	Obiettivo parzialmente raggiunto, è comunque in corso di realizzazione
6) Migliorare la valorizzazione de rapporto costi/ricavi per le diverse linee di business e i servizi	Obiettivo in corso di realizzazione
7) Rispetto e monitoraggio di costi, tempi e impegno finanziario relativamente al progetto di rigenerazione di piazzali e fabbricati esistenti, di proprietà della società, al fine di realizzare fabbricati logistici maggiormente rispondenti alle esigenze di mercato	Obiettivo in corso di realizzazione
8) Monitoraggio del progetto di efficientamento energetico dell'infrastruttura interportuale attraverso il potenziamento, la realizzazione e lo sviluppo di impianti fotovoltaici, principalmente di proprietà ma anche di terzi, che permettano la creazione di una comunità energetica con l'obiettivo di un'infrastruttura ad "emissione zero" entro il 2030, con trasmissione di una relazione che ne indichi costi e benefici, tempi di realizzazione, sviluppo, impegni finanziari	Obiettivo raggiunto
9) Prosecuzione nel monitoraggio degli impegni temporali, tempi, costi e copertura finanziaria relativamente al progetto di realizzazione del nuovo terminal ferroviario, con trasmissione di una relazione unitamente al preconsuntivo	Obiettivo raggiunto

10) Migliorare la fruibilità ed accessibilità del comparto, garantendo nel triennio la massima sicurezza negli spostamenti di chi opera all'interno del sito attraverso l'implementazione, in coerenza con il PUMS, di infrastrutture e dotazioni dedicate alla mobilità attiva (percorsi pedonali, piste ciclabili, aree di sosta per bici e monopattini, punti di ricarica per la mobilità elettrica) e collaborando, attraverso il Tavolo di lavoro per il trasporto pubblico e la mobilità sostenibile di Interporto al quale partecipano Istituzioni, SRM e TPER, allo sviluppo di un sistema di trasporto pubblico che soddisfi tutte le categorie dei lavoratori (impiegati e turnisti) e al coinvolgimento delle aziende insediate presso Interporto nella promozione e finanziamento dello stesso.	Obiettivo raggiunto
11) Assolvimento degli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza applicabili alla società, ai sensi delle disposizioni normative vigenti e delle linee guida dell'ANAC riferibili	Obiettivo raggiunto
12) Proseguire nel Monitoraggio del "Protocollo di Sito", nel monitoraggio del "Progetto Insieme per il lavoro" e del Progetto sulla Logistica Etica promosso da Città metropolitana e Comune di Bologna, con trasmissione di un aggiornamento da rendere unitamente al preconsuntivo; con particolare riguardo alla Logistica Etica proseguire nel monitoraggio sull'adesione ai Protocolli da parte delle aziende insediate e sulle attività /iniziative previste in tema di formazione, mobilità e welfare	Obiettivo raggiunto
OBIETTIVI GESTIONALI 2025 – 2027	
1) Azioni volte alla ricostituzione degli equilibri di bilancio	
2) Trasmissione, entro il mese di settembre 2025 di una relazione sulla situazione attuale e sull'attività svolta contenente altresì il preconsuntivo della Società con le relative proiezioni di forecast al 31/12 e i programmi di sviluppo, con illustrazione esaustiva dei contenuti e motivazione di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dal C.d.A. nonché segnalazione dei fattori di rischio al perseguimento dell'equilibrio economico della Società unitamente alle azioni che si intende mettere in campo per il raggiungimento dello stesso entro l'esercizio	
3) Aggiornamento del Pino industriale 2024-2032 e rispetto delle linee strategiche di investimento, con particolare riferimento agli aspetti economici e patrimoniali finanziari	
4) Migliorare la valorizzazione del rapporto costi/ricavi per le diverse linee di business e i servizi	
5) Monitoraggio della situazione finanziaria, con aggiornamenti da rendere al 30/06 e al 31/12	
6) Proseguire nell'efficientamento continuo dei costi generali e fissi di struttura per far sì che siano costantemente allineati alle reali esigenze aziendali	
7) Rispetto e monitoraggio di tempi, costi e impegno finanziario relativamente al progetto di realizzazione del nuovo terminal ferroviario di Interporto Bologna	
8) Rispetto e monitoraggio di costi, tempi e impegno finanziario relativamente al progetto di rigenerazione di piazzali e fabbricati esistenti, di proprietà della società, al fine di realizzare fabbricati logistici maggiormente rispondenti alle esigenze di mercato	
9) Proseguire nel monitoraggio del progetto di efficientamento energetico dell'infrastruttura interportuale attraverso il potenziamento, la realizzazione e lo sviluppo di impianti fotovoltaici, sia di proprietà ma anche di terzi, che permettano la creazione di una comunità energetica con l'obiettivo di un'infrastruttura ad "emissione zero" entro il 2030, con trasmissione di una relazione che ne indichi costi e	

benefici, tempi di realizzazione, sviluppo, impegni finanziari
10) Proseguire nello sviluppo dei servizi ferroviari e intermodali attraverso l'aumento del traffico ferroviario e dei volumi di merce intermodali movimentati
11) Migliorare la fruibilità ed accessibilità del comparto, garantendo nel triennio la massima sicurezza negli spostamenti di chi opera all'interno del sito attraverso l'implementazione, in coerenza con il PUMS, di infrastrutture e dotazioni dedicate alla mobilità attiva (percorsi pedonali, piste ciclabili, aree di sosta per bici e monopattini, punti di ricarica per la mobilità elettrica) e collaborando, attraverso il Tavolo di lavoro per il trasporto pubblico e la mobilità sostenibile di Interporto al quale partecipano Istituzioni, SRM e Tper, allo sviluppo di un sistema di trasporto pubblico che soddisfi tutte le categorie dei lavoratori (impiegati e turnisti) e al coinvolgimento delle aziende insediate presso Interporto nella promozione e finanziamento dello stesso.
12) Assolvimento degli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza applicabili alla società, ai sensi delle disposizioni normative vigenti e delle linee guida dell'ANAC riferibili
13) A seguito dell'ottenimento della certificazione sulla parità di genere UNI/Pdr 125:2022, monitorare le azioni necessarie di miglioramento e con aggiornamento della procedura di whistleblowing che dovrà essere adeguata e integrata
14) Proseguire nel Monitoraggio del "Protocollo di Sito", e del Progetto sulla Logistica Etica promosso da Città metropolitana e Comune di Bologna, con trasmissione di un aggiornamento da rendere unitamente al preconsuntivo; con particolare riguardo alla Logistica Etica proseguire nel monitoraggio sull'adesione ai Protocolli da parte delle aziende insediate e sulle attività /iniziative previste in tema di formazione, mobilità e welfare

LEPIDA S.C.P.A.

Lepida S.c.p.A. è una società organizzata secondo l'istituto in house providing ed agisce sulla base della legge regionale 11/2004 e della legge regionale 1/2018 e loro successive modifiche, ha un capitale interamente pubblico a prevalente partecipazione regionale e opera a favore della Regione medesima e degli altri soci pubblici. La Regione Emilia-Romagna esercita sulla Società la direzione e il coordinamento e con cui realizza la parte più importante della propria attività. Lepida S.c.p.A è lo strumento operativo promosso dalla Regione Emilia-Romagna per la pianificazione, l'ideazione, la progettazione, lo sviluppo, l'integrazione, il dispiegamento, la configurazione, l'esercizio e la realizzazione delle infrastrutture di TLC, dei servizi di accesso, dei servizi telematici che sfruttano le infrastrutture TLC, per Soci e per Enti collegati alla rete Lepida. Lepida ScpA è, inoltre, soggetto competente in materia di ICT, e-Health, standard e sistemi di interoperabilità in Sanità. Su indicazione di Regione Emilia-Romagna progetta e realizza parte dell'e-health regionale ed è supporto alle Aziende Sanitarie, per la modernizzazione dei percorsi di cura e il miglioramento del rapporto tra cittadini e Servizio Sanitario Regionale. La Provincia di Bologna, ora Città metropolitana di Bologna, ha aderito alla Società, che garantisce in particolare la disponibilità di reti, data center e servizi telematici sull'intero territorio di riferimento dei soci, con atto del Consiglio provinciale n. 56 del 6 settembre 2010 con l'acquisto di una sola azione. Si dà atto che, con delibera n. 14 del 27 febbraio 2019, il Consiglio metropolitano ha approvato la Convenzione Quadro per l'esercizio del controllo analogo congiunto su Lepida S.c.p.A., che disciplina, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 16 del D.Lgs. 175/2016 e dell'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 50/2016, le modalità con cui i Soci pubblici esercitano il controllo analogo a quello esercitato sulle proprie strutture attraverso forme di consultazione e di coordinamento congiunto tra i Soci, demandandolo al Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento (CPI). Tale Comitato è composto complessivamente da 31 membri, di cui l'Area Metropolitana di Bologna ne indica

2, che sono identificati rispettivamente nel Comune di Bologna, quale Comune di maggiore dimensione, in rappresentanza di sé stesso, e nella Città metropolitana, in rappresentanza di 54 Comuni, 7 Unioni e se stessa. Il CPI nelle azioni di controllo analogo opera anche tramite i sottocomitati tecnici di valutazione (CTV) ed amministrativo (CTA) che sono stati istituiti con determinazione del Direttore Generale Regionale Risorse, Europa, Innovazione, Istituzione e che è composto anche da delegati della Città metropolitana. Per i profili amministrativi il delegato è stato individuato nella responsabile dell'Ufficio società. La Convenzione Quadro per l'esercizio del controllo analogo congiunto su Lepida è scaduta il 31 gennaio 2024 e conseguentemente gli Enti aderenti hanno proceduto al relativo rinnovo entro la fine del 2023; la Città Metropolitana di Bologna ha provveduto al rinnovo, con Delibera Consiliare n. 48 del 29/11/2023. Con il rinnovo della Convenzione Quadro si è inoltre proceduto all'aggiornamento del Comitato Permanente di Indirizzo e di Coordinamento (CPI), precisando che, per quanto riguarda l'aggregato "Area metropolitana", sono stati confermati i medesimi rappresentanti, utilizzando la Conferenza metropolitana, quale organo collegiale composto da tutti i Sindaci dei Comuni compresi nell'Area metropolitana, incluse le Unioni per esprimere l'orientamento sul " sistema complessivo di rappresentanza" del territorio. In coerenza con la Convenzione Quadro, con Atto sindacale n. 54 del 5/3/2024 è stato condiviso da Città metropolitana, le Unioni e i Comuni aderenti un Accordo attuativo che disciplina le modalità con le quali la Città metropolitana di Bologna, ai fini di un efficace azione di coordinamento interno tra gli Enti soci dell'aggregato area metropolitana, rappresenta gli interessi delle Unioni e dei Comuni del proprio territorio nell'ambito del "Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento", organismo fondamentale in quanto sede per l'esercizio su Lepida S.c.p.A. del controllo analogo a quello esercitato sulle proprie strutture. Si precisa inoltre che, con delibera della Giunta Regionale n.2300 del 22/12/2023 e con determina regionale n. 712 del 17/01/2024 è stato aggiornato il modello amministrativo di controllo analogo per le società affidatarie in house, tra le quali vi è Lepida. Il modello delinea sia il processo di controllo che i contenuti dell'attività di monitoraggio e vigilanza e viene aggiornato annualmente, in coerenza con il mutato quadro normativo. Il modello prevede che la Regione Emilia-Romagna, tramite le proprie strutture, ponga in essere un'attività di verifica e controllo su Lepida medesima e sulle altre società affidatarie in-house, al termine della quale la Regione medesima è in grado di certificare la corrispondenza dell'azione della società alla normativa vigente. Le risultanze di tali controlli sono comunicate a tutti i Soci ed oggetto di discussione e valutazione delle sedute del CPI. Il suddetto modello di funzionamento del controllo analogo, in coerenza con quanto previsto nella L.R. 11/2004 e nello Statuto di Lepida rappresenta un elemento essenziale della struttura di governo della società.

Al fine di razionalizzare il processo di definizione e controllo degli obiettivi del TUEL, evitando l'attribuzione alla Società di indirizzi diversificati da parte dei numerosi soci e quindi per un più efficace esercizio del controllo analogo congiunto, si è confermato, nell'ambito del CTA, un percorso per la definizione e controllo degli obiettivi previsti dal TUEL per il comparto Enti locali (ex art.147 quater) e per la definizione e controllo degli obiettivi previsti dall'art. 19 del citato D.Lgs. n.175, la cui elaborazione deve essere coerente con gli obiettivi DEFR. Si precisa che nell'ambito del Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento (CPI) del 20 maggio 2024, su proposta del CTA del 6 maggio 2024, sono stati condivisi ed approvati gli obiettivi 2025 ex art. 147 quater del TUEL e che i target sono coerenti con gli indicatori del piano industriale; gli obiettivi relativi al contenimento del complesso delle spese di funzionamento 2025 ex art. 19, comma 5, del citato D.Lgs 175/2016, allo stato, devono essere ancora fissati e formalmente approvati dal CPI, che si riunirà presumibilmente nel mese di novembre 2024, tenuto anche conto che il DEFR 2025-2027, non ha previsto gli obiettivi strategici in relazione alla scadenza del mandato regionale e quindi in attesa di tale definizione, si assegnano gli obiettivi in continuità con il precedente DEFR, salvo diversa determinazione della nuova Giunta; si precisa infatti che finora gli obiettivi relativi al contenimento del complesso delle spese di funzionamento sono stati calcolati tenendo conto dell'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione. Si ricorda che il monitoraggio del raggiungimento di tali obiettivi è esercitato dalla Regione, nell'ambito dei controlli svolti dalla struttura di vigilanza; gli esiti del controllo sono portati al CTA e successivamente al CPI. L'esito di tale verifica e la relativa rendicontazione al 30 giugno sono riportati nella relazione semestrale sulla gestione e sottoposti all'approvazione del CPI entro settembre. Analogamente l'esito dei controlli sulla rendicontazione al 31 dicembre viene sottoposto all'approvazione del CPI contestualmente all'approvazione del bilancio.

La Città metropolitana ha attualmente affidato a Lepida i seguenti servizi:

- Data center;
- Nuovo data center Garsia;
- Manutenzione della sottorete in fibra ottica "MAN Lepida città di Bologna";
- Utilizzo rete Erretre;
- Contratto Oracle;
- Connettività rete "LEPIDA"
- GDPR 679/2016
- Collegamento rete Villa Smeraldi
- Firewall as a service
- Gestione apparato Centro Stella delle scuole
- AdriER
- Servizio Giudice di Pace
- Attivazione nr. 156 utenze Spid professionali

Si rammenta che l'Assemblea straordinaria dei soci del 12 ottobre 2018 ha approvato il progetto di fusione per incorporazione di Cup 2000 Sc.p.A. in Lepida S.p.A., con contestuale trasformazione dell'incorporante da Società per azioni in società consortile per azioni e conseguente aumento del capitale sociale da Euro 65.526.000,00 a Euro 69.881.000,00, con decorrenza dal 1° gennaio 2019, al fine di costituire un polo aggregatore dello sviluppo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) regionale. La Società ha provveduto ad adeguare lo Statuto ai sensi del D.Lgs. 175/20126 ed ha operato nel rispetto della vigente normativa sui contratti pubblici. L'Assemblea straordinaria del 15 settembre 2021 ha invece approvato la modifica dell'art .6.4 dello statuto relativa all'attribuzione all'organo amministrativo della facoltà di aumentare il capitale sociale in una più volte per l'importo massimo complessivo di Euro 25.119.000,00 (venticinque milioni cento diciannovemila Euro) fino a raggiungere l'importo massimo del capitale sociale di Euro 95.000.000,00. Inoltre si dà atto che Lepida possiede quote sociali che acquisisce tipicamente per mantenere egualitaria la partecipazione dei Soci a valle di processi di fusione di Comuni e che cede a disposizione di nuovi Soci su indicazione del Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento con gli Enti Locali. Nell'Assemblea di approvazione del bilancio 2023 del 13/06/2024 si è deliberato sull'acquisto di azioni proprie nel rispetto dei limiti previsti dall'art. 2357 c.c, previa acquisizione del parere favorevole del Collegio Sindacale, per un massimo di n. 50 azioni da pagarsi al prezzo rapportato al valore del patrimonio netto dell'ultimo bilancio approvato, pari a 1.064,00 cadauna, con pagamento da eseguirsi in un'unica soluzione all'atto della stipulazione del contratto di compravendita, per un controvalore massimo di Euro 53.200,00, pari allo 0,08% del capitale sociale, per un periodo non superiore a diciotto mesi. Dette azioni potranno essere cedute, al valore determinato in funzione del patrimonio netto dell'ultimo bilancio approvato, a soggetti in possesso dei requisiti soggettivi di cui l'art. 6.1 dello Statuto, previa esplicita indicazione del Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento con gli Enti Soci. Si precisa inoltre che: il numero di 50 azioni rappresenta un limite massimo al possesso di azioni proprie e che le azioni della società sono state interamente liberate; nell'ultimo bilancio chiuso al 31/12/2023, in approvazione dall'assemblea dei soci del 13 giugno, risultano riserve disponibili pari a Euro 4.254.431,00 sufficienti quindi a consentire l'acquisto di azioni proprie nella misura sopraindicata. Relativamente all'anno 2023, anche in forza di tale autorizzazione, le azioni proprie in portafoglio al 31 dicembre sono 7, per un controvalore di Euro 7.000,00. Nel corso del primo semestre 2024, si è perfezionata la cessione di n. 2 titoli nominativi, ciascuno pari a n. 1 azione propria di categoria ordinaria, per un valore totale nominale di Euro 2.000,00, in favore dei seguenti Enti: Intercent-ER Agenzia Regionale per lo Sviluppo dei Mercati Telematici, in data

23.02.2024; Comune di Sassofeltrio, in data 22.03.2024. Di conseguenza, le azioni proprie in portafoglio al 30.06.2024 passano da 7 a 5, per un controvalore di Euro 5.000,00.

Non si rilevano problematiche relative a valutazioni di continuità aziendale. Si mantiene elevato il livello di allerta relativo al rischio di attacchi informatici non solo conseguenti alla crisi in Ucraina. I bilanci e le altre informazioni prescritte in attuazione della normativa sulla trasparenza sono disponibili al seguente link: <https://lepida.net/società-trasparente/bilancio/bilancio>. Si precisa che il bilancio 2023 si è chiuso con un utile di Euro 226.156,00 a valle del conguaglio consortile complessivo di Euro 1.391.432,00, a fronte di un utile di Euro 283.704,00 relativo all'esercizio 2022.

**RAZIONALIZZAZIONE DELLE
PARTECIPAZIONI PUBBLICHE
IN ADEMPIMENTO
DISPOSIZIONI DEL D.LGS
175/2016 E SUCC. MOD E INT.**

Nel Piano di Revisione Periodica, adottato in attuazione dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 e succ. mod. e int., approvato, da ultimo, dal Consiglio metropolitano con delibera n. 64 del 20/12/2023, è stato confermato il mantenimento della partecipazione, in continuità con i precedenti Piani di Revisione Periodica, il Piano di Revisione Straordinaria e il Piano Operativo di Razionalizzazione, pur essi approvati dal Consiglio metropolitano rispettivamente delibera n. 68 del 21/12/2022, con delibera n.51 del 22/12/2021, con delibera n. 37 del 9/12/2020, con delibera n. 70 del 17/12/2019, con delibera n. 55 del 12/12/2018, con delibera n. 47 del 27/09/2017 e con delibera n. 44 del 29 luglio 2016. Le attività svolte dalla società, nell'interesse esclusivo dei Soci, rientrano nelle finalità istituzionali di pertinenza delle pubbliche amministrazioni socie, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4, comma 1, del D.Lgs. 175/2016. Principalmente l'attività svolta dalla società si inquadra tra quelle indicate nelle lettere a) e d) dell'art. 4, comma 2 del citato decreto legislativo.

**PRECONSUNTIVO 2024 E
PREVISIONI 2025-2027**

La Società, che si compone, alla data del 30/06/2024, di 453 Enti, ha inviato, a luglio 2024, una relazione semestrale al 30/06/2024 sull'andamento della gestione produttiva nel corso della quale sono state realizzate importanti attività e iniziative relative all'avvio di nuovi progetti regionali e PNRR. La Relazione semestrale al 30 giugno 2024 è stata approvata con Delibera CDA del 17/07/2024 ed è pubblicata al seguente link <https://lepida.net/società-trasparente/bilanci/bilancio>.

Lepida ha in particolare implementato la copertura della connettività sul territorio relativa al Piano Bul con attivazione delle realizzazioni e ordinazione di tutto quanto relativo al Piano scuole e ha investito per aumentare la ridondanza della rete Lepida. inaugurando la terza via a 100Gb/sec per tutti i DC. Inoltre si è impegnata nello sviluppo di sistemi ecosolidali più sostenibili anche dal punto di vista ambientale e dedicati al risparmio energetico, installando nei due datacenter di Ferrara e Ravenna impianti fotovoltaici da oltre 200KW. Ha inoltre proseguito le attivazioni del PNRR per la parte di rete, da cui ha avuto ad oggi solo ed esclusivamente benefici, di datacenter e di servizi e implementato la digitalizzazione. Nel dettaglio, nel primo semestre 2024, Lepida ha proseguito la realizzazione della copertura Emilia Romagna WIFI costiero con l'attivazione di 110 Access point, sono state avanzate periodiche richieste al Ministero delle Imprese e del Made in Italy (Direzione Generale SCERP) dei Diritti d'uso della frequenza radio a 32 Ghz per lo swap dei collegamenti radio necessari, sono continuate le attività sul progetto regionale "Copertura telefonia cellulare montagna, così come le attività legate alla convenzione con l'Azienda Casa Emilia-Romagna (ACER) della Provincia di Bologna, al suo 2° e ultimo anno di validità, e l'erogazione dei servizi di assistenza tecnica di primo e secondo livello per gli Enti Soci, relativa alle postazioni di lavoro, ai servizi di telefonia e alle postazioni di videoconferenza. Avanzamenti si sono registrati sul percorso di innovazione strategica su vari fronti dell'ICT, resi disponibili nuovi servizi di business continuity, in particolare su Federa e LepidaID. Nel corso del semestre, è stato erogato un supporto tecnico qualificato rivolto ai professionisti sanitari in rete, inclusi oltre 1750 medici di medicina generale, così come forte è stato l'impegno della Società nella progettazione e realizzazione delle evoluzioni dei servizi di piattaforme nella

relativa gestione ed erogazione dei relativi servizi a favore dei cittadini. Numerosi i progetti realizzati dal Dipartimento Welfare & integrazioni Digitali (D4) verso gli enti territoriali e quelli sanitari per la trasformazione digitale in coerenza con le direttive Agid. Sul fronte dei servizi alla giustizia, sono proseguite per tutto il semestre le attività per la diffusione dei servizi di giustizia digitale e per la semplificazione dei flussi documentali fra Enti locali e uffici giudiziari.

Dalla sintesi della situazione patrimoniale, in comparazione con i dati di budget 2024 con il consuntivo 1^a semestre 2024, non si segnalano scostamenti significativi. L'analisi degli scostamenti evidenzia un valore dell'attivo circolante in linea con le previsioni rispetto al quale però l'incremento delle rimanenze derivanti dai noti problemi con la rendicontazione del Progetto Scuole va a compensare l'effettiva diminuzione dei crediti derivante dal rallentamento delle attività verso i soci rispetto a quanto previsto a budget. Si evidenzia inoltre un normale incremento dei Ratei e Riscotti attivi conseguentemente alla contabilizzazione per competenza infrannuale dei canoni.

L'analisi dei principali scostamenti nei valori del Passivo non evidenzia differenze significative. Nel primo semestre non si è perfezionato l'aumento di capitale previsto dal piano industriale. Risultano incrementati i valori dei Riscotti passivi conseguentemente alla contabilizzazione per competenza infrannuale dei canoni. Si riduce inoltre il Fondo Rischi e Oneri a fronte della chiusura di alcune vertenze in capo alla società.

Dall'analisi della situazione economica al 30 giugno 2024, in comparazione con i dati del budget, si evidenzia uno scostamento del valore della produzione principalmente ascrivibile al rallentamento delle attività relative al Progetto di Espansione Scolastica e alle attività dei soci relativamente ai progetti PNRR, in particolare COT e Fascicolo del cittadino che produce effetti anche sui costi di produzioni che registrano un parallelo decremento del 19,94%. Il risultato di bilancio al 30 giugno è positivo ma in peggioramento rispetto alle previsioni conseguentemente alla diminuzione dei ricavi. Con riferimento alla rendicontazione del raggiungimento degli obiettivi assegnati dai Soci a sensi dell'art 147 quater del Tuel, dalle misure rilevate si evidenzia un positivo grado di raggiungimento degli obiettivi già nel primo semestre 2024.

Relativamente alle previsioni di chiusura dell'esercizio 2024, non si evidenziano significative variazioni rispetto ai dati previsionali. Difficilmente si raggiungerà il target di 94 milioni del valore della produzione stante i rallentamenti sopra segnalati riguardo alla rendicontazione del progetto espansione scolastica e dei progetti di PNRR. Tali rallentamenti non incidono comunque sul risultato di esercizio che si conferma positivo in linea con i dati previsionali di Budget 2024. Il Supporto degli Enti Locali su PNRR è in crescita anche con riferimento al supporto ai RTD degli Enti soci. È stato effettuato il monitoraggio periodico dei rischi-Indicatori relativi al TUSP e al nuovo Codice di crisi di impresa (D.Lgs.14/2019).

Con riferimento all'organico aziendale si rileva al 30/06/2024 un organico di 656 risorse a fronte di 657 al 31/12/2023.

Nel corso del primo semestre dell'esercizio 2024 sono state esperite 13 procedure di selezione di personale ed avviate altre 5, che hanno originato 14 assunzioni a tempo pieno e indeterminato entro il 30.09.2024, oltre a 3 assunzioni a tempo indeterminato derivanti dalle procedure esperite nel 2023. Hanno concluso il loro rapporto di lavoro con Lepida per dimissioni e licenziamento, 12 risorse. L'analisi della composizione degli addetti conferma l'andamento degli ultimi anni, quindi un'azienda con un buon livello di scolarità, con una maggior presenza femminile e una popolazione ancora relativamente giovane. Nell'ambito della formazione, sono state avviate e programmate il 50% delle attività richieste dal Piano Formazione di Lepida del 2024, con la prevalenza della modalità a distanza. Inoltre il 1° marzo è entrato in vigore il nuovo Contratto

Integrativo Aziendale che ha introdotto elementi di miglioramento degli istituti in esso previsti con grande attenzione ai bisogni e al benessere delle persone di Lepida.

La rendicontazione sul raggiungimento degli obiettivi assegnati dai soci ai sensi dell'art. 147 quater del TUEL ha evidenziato un positivo grado di raggiungimento (quasi tutti al 100%) già nel primo semestre del 2024.

Con riferimento alle previsioni 2025-2027 si rileva che la Società non è attualmente in grado di fornire i risultati previsionali 2025-2027 in quanto questi sono ancora in fase di elaborazione, come per gli esercizi precedenti, la conclusione dell'iter di definizione della programmazione triennale è prevista nel mese di dicembre.

Si rammenta che invece le linee del Piano industriale 2024-2026 sono state approvate dal CDA in data 12/10/2023 e, successivamente, il documento è stato validato dal Comitato Permanente di Indirizzo del 23/11/2023 e definitivamente approvato dall'Assemblea dei Soci del 19 dicembre 2023, insieme al Piano annuale 2024, al bilancio di previsione 2024 ed al piano investimenti. Tale Piano Industriale riporta le attività previste per il 2024 (oltre che per il 2025 e 2026), indicando specificatamente i numeri attesi da queste attività per ogni divisione o aggregato della Società. Sono previsti risultati economici positivi nell'arco di tutto il triennio, per un ammontare, al netto delle imposte stimate, pari a Euro 131.326,00 nel 2024, Euro 154.710,00 nel 2025 ed Euro 121.211,00 nel 2026. Sotto il profilo economico in particolare si precisa che nel 2024 sono previsti ricavi per Euro 93.615.992,00 (che come rilevato nella semestrale non si raggiungeranno), a fronte di costi operativi per Euro 81.761.699,00, nel 2025 sono previsti ricavi per Euro 82.148.603,00 a fronte di costi operativi di Euro 70.374.465,00, nel 2026 sono invece previsti ricavi per Euro 75.171.650,00, a fronte di costi operativi per Euro 65.524.417,00. L'80% dell'attività è svolta nei confronti dei Soci. Il costo del personale, stimato in Euro 29.575.721,00 nel 2024, Euro 29.975.787,00 nel 2025 ed Euro 29.863.983,00 nel 2026 contempla le assunzioni previste ed è in relazione alla struttura organizzativa prevista nel Piano stesso. Complessivamente, per l'implementazione del Piano 2024-2026 la società stima la necessità di 651,5 FTE (Full Time Equivalent). La Società dichiara inoltre che il Piano degli investimenti è sviluppato in linea con il rendiconto finanziario e in particolare con il Valore di Produzione. Per quanto riguarda lo Stato patrimoniale, si segnala un aumento delle disponibilità liquide grazie ai crescenti flussi di cassa positivi. E' previsto nel 2026 un aumento di capitale sociale dovuto al conferimento di beni da parte della Regione.

Il Piano industriale è oggetto di revisione annuale. Infatti è in iter la procedura per la definizione del Piano industriale 2025-2027, che sarà approvato dall'Assemblea a dicembre 2024, come previamente rilevato.

Si precisa che i ricavi si incrementano per effetto della prevista conclusione del Piano Scuole, per la realizzazione delle Centrali Operative Territoriali, per i nuovi servizi sul Fascicolo del Cittadino, per l'avvio a regime dei progetti Cup unico, HPCPA Margherita e Digital Innovation Hub, per un incremento generale dei servizi sulla Rete Lepida e sui Datacenter e l'attuazione delle attività previste per il CSIRT Regionale. I ricavi sono definiti seguendo i criteri identificati per la formulazione dei listini. Si precisa che l'ammontare dei ricavi è allineato ai costi di produzione diretti e indiretti, nell'ottica di perseguimento del pareggio di bilancio conforme alla natura consortile di Lepida. La previsione potrà subire variazioni determinate: dagli esiti dei processi di riorganizzazione interna e dallo sviluppo di nuovi filoni progettuali dall'avvio nel corso del triennio di nuovi servizi.

Il Piano industriale continua ad essere uno strumento per assicurare l'efficace e tempestiva attuazione degli interventi del PNRR con enfasi sulla progettazione, gestione e rendicontazione, implementazione di strategia per ridurre ed ottimizzare i consumi energetici, per produrre parte dell'energia che utilizza, per favorire azioni di economia circolare, per massimizzare il rispetto ambientale ed il principio DNSH (Do No Significant Harm) nelle proprie azioni e lavorazioni. Si consolida la partecipazione al Cerchio ICT in-house con Trentino Digitale, Informatica Trentina e Pasubio Tecnologie con l'offerta di connettività geografica e metropolitana, con accesso semplice o ridondato, tipicamente con banda garantita ma anche best effort. Si mantiene l'aggiornamento e lo sviluppo continuo della rete per aumentarne il numero degli accessi, la capacità di offerta, il livello di automatizzazione delle configurazioni in modo da garantire una elevata scalabilità. Inoltre nello stesso si rileva le attività di: costruzione dei meccanismi di peering con tutti i soggetti disponibili e in tutti i punti di intercambio facilmente raggiungibili per massimizzare la capacità e ridurre la latenza ed il jitter e per aumentare la resilienza della rete, costruendo o acquisendo ulteriori chiusure del core e percorsi privilegiati tra il POP/DC; gestione dell'accesso con porta da 1Gbps e 10Gbps, configurando la rete per garantire almeno il 50% oltre la banda misurata nel trimestre precedente, come anche la gestione di porte a velocità e costi contenuti per specifici servizi quali la videosorveglianza; sviluppo su due Autonomous System e due reti completamente separate denominate rete Lepida con connessione di quasi 2.000 scuole di ogni ordine e grado con fondi messi a disposizione dallo Stato nell'ambito dell'accordo di cui DGR 432/2021 e DGR 2021/2022; supporto alla Regione ER nell'attuazione del progetto "Sanità Connessa" del PNRR con servizi di connettività a Banda Ultra Larga su oltre 300 sedi di varia tipologia del servizio sanitario pubblico, con interconnessione a due POP/DC Lepida; meccanismi e convenzioni per la contrattualizzazione di operatori TLC atti a fornire connettività ai Soci in luoghi non già coperti dalla rete Lepida, con peering diretti alla rete Lepida e fruizione dell'accesso gestita dall'operatore o da Lepida, sia sul fronte fisso che su quello nomadico.

Lepida opera anche su fronte sanitario con il coordinamento diretto della RER su tutte le nuove iniziative provenienti dalle Aziende Sanitarie, analizzando la fattibilità e implementando le priorità. Lepida supporta la Regione e le Aziende Sanitarie nella gestione di Centrali Operative Territoriali COT, progettando e realizzando soluzioni e strumenti per la gestione del percorso dei cittadini. Inoltre, in particolare si evidenzia l'integrazione nel FSE 2.0 della rete della Sanità Privata, l'analisi, l'implementazione dei modelli di Integrazione della piattaforma nazionale di Telemedicina con le componenti del sistema di ICT regionale e l'applicazione delle tecnologie IoT agli ambiti sociali e dei soggetti fragili; Servizi PCT per il supporto nella realizzazione dei servizi di giustizia digitale per i Soci; progettazione, realizzazione, gestione, manutenzione, esercizio: IASS per raccolta dei bisogni inespresi; SMAC sugli assegni di cura erogati; FRNA rendicontazione fondo regionale per la non autosufficienza, PDZ gestione piani di zona per la salute e benessere; SPIER servizi di monitoraggio prima infanzia, nonché le attività rivolte alla grave marginalità adulta e ai senza dimora, Portale migranti.

Le modifiche più rilevanti rispetto al Piano precedente riguardano la ricerca di un maggiore efficientamento energetico con lo studio e lo sviluppo di nuove soluzioni, l'introduzione di nuovi punti di accesso alla rete per videosorveglianza, la previsione di sistemi di interscambio dei contrassegni ZTL, l'ulteriore specificazione delle attività per la gestione della piattaforma per le rilevazioni statistiche in ambito turistico, la creazione dell'Osservatorio della connettività della Regione Emilia-Romagna, l'ampliamento delle azioni previste per la Giustizia Digitale. Sulla parte Reti è stato introdotto il PALV, Punto di Accesso alla

rete Lepida per Video Sorveglianza e la connessione alla rete Lepida di Teatri, Musei e centri culturali pubblici con diffusione del WiFi libero e gratuito. Lepida si concentra anche sulla formazione, in particolare per i propri servizi, verso i Soci, professionisti e coloro che lavorano a contatto con l'utenza. Un'attenzione particolare viene posta alla Customer Satisfaction.

LEPIDA S.C. P.A.	
OBIETTIVI GESTIONALI 2024 - 2026	CONSUNTIVO
1) Mantenimento del pareggio di bilancio	Obiettivo raggiunto a livello di semestrale con conseguimento di un risultato positivo
2) Trasmissione entro il mese di settembre di una relazione gestionale sull'andamento semestrale e organizzativo della Società	Obiettivo raggiunto: la relazione semestrale al 30 giugno 2024 è stata approvata con Delibera CDA n. D0724_28, del 17/07/2024 ed è pubblicata al seguente link https://lepida.net/societa-trasparente/bilanci/bilancio .
3) incidenza oneri finanziari su ricavi vendite <= 3% fatturato	Obiettivo raggiunto con incidenza dello 0,04%
4) Posizione Finanziaria netta (PFN) media rilevata su 12 mesi con target prefissato >= -1.Mln	Obiettivo raggiunto con target di Euro - 3.084.584
5) Scuole connesse con target prefissato 3000	Obiettivo su base annuale e il livello di raggiungimento sarà disponibile in sede di bilancio di esercizio. Al 30/06 sono 2.516 le scuole connesse
6) Accessi annuali servizi PA con GW FedERa con target prefissato 22 M	Obiettivo su base annuale e il livello di raggiungimento sarà disponibile in sede di bilancio di esercizio. Al 30/06 sono 18.000.000
7)Punti di accesso rete geografica (fibra) con target prefissato 3.700	Obiettivo raggiunto con target di 3.888

8) Up time del core di rete con target prefissato $\geq 99,99\%$	Obiettivo raggiunto con target 99,99%
9) Disponibilità servizi pagamento Payer con target di base con target prefissato $\geq 99.40\%$	Obiettivo raggiunto con target 99,90%
10) Disponibilità servizi autenticazione Lepida ID con target prefissato $\geq 99,40\%$	Obiettivo raggiunto con target 99,90%
11) Datacenter: Disponibilità servizi storage base con target prefissato $\geq 99,99\%$	Obiettivo raggiunto con target 100%
12) Prevedere, che per ciascun esercizio, a consuntivo, l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione non superi l'analoga incidenza media aritmetica percentuale delle medesime spese degli ultimi cinque bilanci di esercizio precedenti, approvati all'inizio del medesimo esercizio	Obiettivo su base annuale e il livello di raggiungimento sarà disponibile in sede di bilancio di esercizio
13) Trasmettere agli Enti soci, entro il 15 aprile di ciascun anno, il bilancio così come approvato dall' Organo amministrativo della società e la relativa convocazione assembleare per l'approvazione dello stesso bilancio	Obiettivo raggiunto
14) Assicurare che il Modello di organizzazione, gestione e controllo ("modello 231") sia integrato con misure idonee a prevenire i fenomeni di corruzione e di illegalità in coerenza con le finalità della legge n. 190/2012	Obiettivo raggiunto
OBIETTIVI GESTIONALI 2025-2027	
1) Mantenimento del pareggio di bilancio	
2) Trasmissione entro il mese di settembre di una relazione gestionale sull'andamento semestrale e organizzativo della società	
3) PFN media rilevata su 12 mesi con target prefissato $\geq -1.Mln$	
4) Accessi annuali servizi PA con GW FedERa con target prefissato 28M	
5) Punti di accesso rete geografica (fibra) con target prefissato 4100	
6) Uptime del core di rete con target prefissato $\geq 99,99\%$	
7) Disponibilità servizi autenticazione LepidaID con target prefissato $\geq 99.40\%$	
8) Disponibilità servizi pagamento Payer con target prefissato $\geq 99.40\%$	
9) Datacenter: Disponibilità servizi storage base con target prefissato $\geq 99.99\%$	
10) Trasmettere agli Enti soci, entro il 15 aprile di ciascun anno, il bilancio così come approvato dall' Organo amministrativo della società e la relativa convocazione assembleare per l'approvazione dello stesso bilancio	
11) Prevedere, che per ciascun esercizio, a consuntivo, l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione non superi l'analoga incidenza media aritmetica percentuale delle medesime spese degli ultimi cinque bilanci di esercizio precedenti, approvati all'inizio del medesimo esercizio	

12) Assicurare che il Modello di organizzazione, gestione e controllo (“modello 231”) sia integrato con misure idonee a prevenire i fenomeni di corruzione e di illegalità in coerenza con le finalità della legge n. 190/2012 e con le delibere di Controllo Analogo della Regione Emilia-Romagna

S.R.M. - RETI E MOBILITA' S.R.L.

La Società è stata costituita in data 4 agosto 2003, quale società beneficiaria derivante dalla scissione parziale di ATC S.p.A., trasformata in S.r.l. nel 2011. Con delibera assembleare del 31/05/2006 è stato adottato il modello organizzativo dell’in house providing ed è pertanto società strumentale in house della Città metropolitana di Bologna e del Comune di Bologna. La Società, che ha la proprietà dei beni strumentali destinati al servizio di trasporto pubblico di competenza metropolitano e comunale, esercita, per conto dei due Enti, le funzioni di Agenzia Locale per la Mobilità ai sensi della legge regionale 30/1998 e succ. mod. e int., procedendo all’affidamento dei servizi di loro competenza, nonché all’esercizio delle funzioni di controllo e vigilanza dei gestori. Inoltre si rileva che SRM prosegue l'attività di verifica della sicurezza delle fermate e percorsi del servizio di TPL sul bacino provinciale, evidenziando che sono state oggetto di verifica tutte le ipotesi di modifica dei percorsi e relative alle fermate, in ambito urbano e sub/extraurbano. E’ proseguita anche la gestione del registro provinciale delle imprese nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente. Nel corso del 2024, in relazione alle deleghe di funzioni assegnate alla SRM dagli Enti soci, sono proseguite le gestioni dei contratti di servizio in essere, con i relativi gestori, per i servizi di TPL e quello di gestione del piano sosta. Con riferimento alla gara del TPL, la Città metropolitana ha adottato gli indirizzi per l’affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale di linea del bacino bolognese con delibera del Consiglio metropolitano n. 44 del 25 settembre 2019, dando mandato alla SRM per la proroga dell'attuale contratto di servizio relativo al TPL fino alla data del 31 agosto 2024. Analoga delibera è stata assunta dal socio Comune di Bologna. È stato inoltre prorogato al 2024, insieme al contratto, il conto corrente di corrispondenza con il gestore TPB e l'affittuario del ramo d’azienda TPER, nel quale vengono annotate le rispettive partite di debito e credito per giungere alla compensazione annuale delle sole quote di interessi. Nel corso del 2024 sono state approvate le nuove delibere di indirizzo da parte dei Soci Città metropolitana e Comune di Bologna per l'affidamento dei servizi di TPL del bacino bolognese, delle linee tranviarie rossa e verde (tratto nord) e dei nuovi servizi afferenti alla rete portante del trasporto pubblico metropolitano, inerenti la proroga del TPL fino al 29 febbraio 2028 mentre con riguardo alla sosta (quest’ultima solo a livello comunale,) affidata attualmente alla Bomob, la relativa proroga ha riguardato solo un anno, Parallelamente, hanno preso avvio i lavori di redazione del PEF, che regolerà la fase di proroga del TPL , cui hanno partecipato anche rappresentanti degli enti locali soci. Le attività di controllo che la SRM esercita nell’ambito della gestione del contratto di servizio che regola i servizi di TPL procedono come già descritte in occasione delle informative trimestrali inviate al Comitato di Coordinamento. Con particolare riferimento allo sharing, sono stati prorogati nel 2023 tutti i contratti di affidamento, in uscita dai rispettivi periodi sperimentali, che sanciscono il successo della sperimentazione condotta dalla SRM. Il bike-sharing ha ora l’orizzonte del 2025, i due car-sharing del 2024. È stato avviato il lavoro per il riaffidamento del car-sharing, da prevedere con effetto da gennaio 2025. Si rileva inoltre che la convenzione sottoscritta tra il Comune di Bologna ed SRM avente per oggetto la definizione delle attività connesse alla concessione di progettazione, costruzione e gestione di un’infrastruttura di trasporto rapido di massa per il collegamento tipo “People-Mover” fra l’Aeroporto G. Marconi e la stazione di Bologna centrale, sottoscritto dal Comune di Bologna e dalla Marconi Express – MEX è scaduta il 31 dicembre 2023 e le parti stanno lavorando per trovare un accordo sulla tipologia di collaborazione successiva a tale data.

E' stato costante, come per gli anni precedenti, l'impegno di SRM sul fronte della gestione dei servizi di Tpl, in particolare dei servizi direttamente contribuiti con risorse locali. Rimane sostanzialmente stabile e si può prevedere non sia destinato a variare sensibilmente il numero di convenzioni attive con enti locali bolognesi per servizi aggiuntivi di TPL.

Con riferimento al Comitato Consultivo degli Utenti (CCU) è andato del tutto a regime e ha gestito in piena autonomia le proprie attività. La TPB/TPER ha confermato la sua partecipazione a tutte le occasioni di incontro.

Con riguardo invece alle indagini sul bacino metropolitano di Bologna riguardante le abitudini di mobilità e la qualità percepita del trasporto pubblico, in accordo con gli Enti, l'indagine è stata condotta peraltro in modo che possa alimentare il monitoraggio del PUMS. È stata prorogata la convenzione con la Città metropolitana per il coordinamento del monitoraggio del PUMS, in capo alla SRM per il 2023 e per il 2024. I dati di qualità attesa e percepita, raccolti dalla SRM, sono pubblicati sulla carta dei servizi del gestore del servizio.

Si dà atto che la SRM ha garantito e sta continuando a garantire, in particolare, un notevole impegno di collaborazione con entrambi gli Enti soci. La Società ha provveduto ad adeguare lo Statuto ai sensi del D.Lgs. 175/2016 ed ha operato nel rispetto della vigente normativa sui contratti pubblici e nel rispetto degli indirizzi sul contenimento delle spese di funzionamento attribuite dai Soci, ai sensi dell'art. 19, comma 5, del D. Lgs. 175/2016.

La Società pubblica i bilanci e tutte le altre informazioni prescritte in attuazione della normativa sulla trasparenza che sono disponibili al seguente link: https://www.srbologna.it/?page_id=3748. Si precisa che il bilancio al 31/12/2023 si è chiuso con un utile di Euro 1.599.590,00, che è stato totalmente distribuito ai soci, a fronte di un utile di Euro 217.960,00 del 2022, che, analogamente, è stato totalmente distribuito ai soci. Alla Città Metropolitana di Bologna, con riferimento all'utile di esercizio 2023, è spettato un importo di Euro 613.842,66, pari al 38,375% del totale, tenuto conto della propria partecipazione al capitale sociale.

RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE IN ADEMPIMENTO DISPOSIZIONI DEL D.LGS 175/2016 E SUCC. MOD E INT.

Nel Piano di Revisione Periodica, adottato in attuazione dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 e succ. mod. e int., approvato, da ultimo, dal Consiglio metropolitano con delibera n. 64 del 20/12/2023, è stato confermato il mantenimento della partecipazione, in continuità con i precedenti Piani di Revisione Periodica, il Piano di Revisione Straordinaria e il Piano Operativo di Razionalizzazione, pur essi approvati dal Consiglio metropolitano rispettivamente con delibera n. 68 del 21/12/22, con delibera n. 51 del 22/12/2021, con delibera n. 37 del 9/12/2020, con delibera n. 70 del 17/12/2019, con delibera n. 55 del 12/12/2018, con delibera n. 47 del 27/09/2017 e con delibera n. 44 del 29 luglio 2016. L'attività svolta dalla società rientra nell'ambito dello svolgimento delle funzioni amministrative ai sensi dell'art. 4, comma 2, lett. d) del D. Lgs. 175/2016.

PRECONSUNTIVO 2024 E PREVISIONI 2025-2027

Il C.d.A. ha predisposto il budget 2024 unitamente al Piano assunzioni, che è stato approvato nell'Assemblea del 9 aprile u.s. ed è stata trasmessa la prechiusura dell'esercizio con le richieste relazioni. Per consentire adeguati raffronti sono stati messi a confronto i costi e ricavi del consuntivo dell'esercizio 2023 e il budget 2024, in cui si evidenzia un andamento economico positivo e una chiusura dell'esercizio 2024 in miglioramento sia rispetto alle previsioni di budget e sia rispetto all'esercizio 2023, con evidenziazione dei principali scostamenti dei relativi ricavi e costi, garantendo il mantenimento dell'equilibrio di bilancio. Le azioni volte al raggiungimento degli obiettivi sono state focalizzate al mantenimento dell'equilibrio tra ricavi propri della Società e costi, in un'ottica di contenimento di questi ultimi. Riguardo ai ricavi si rileva che hanno subito un incremento (+0,6%) principalmente per un lieve incremento del contributo regionale rispetto alla previsione del budget 2024. Lievi scostamenti percentuali si rilevano nei:

- Contributi regionali, che è incrementato rispetto alla previsione del budget 2024 soprattutto perché la Regione ha provveduto all'adeguamento ISTAT dei contributi per i servizi minimi pari al +2,3%; il dato di preconsuntivo evidenzia Euro 93.966,00 per contributi sharing mobility, Euro 23.013.909,00 per acquisto mezzi, Euro 500.000,00 per servizi minimi nuovi e integrativi, Euro 19.967.468 di contributo per mancati introiti COVID, Euro 5.728.300 per iniziativa Salta su ed Euro 7.292,00 per contributo per profughi ucraini, Euro 2.393.765,00 in contributi per l'incremento del costo del carburante, interamente riversati ai gestori. La voce di ricavo è composta altresì dal Contributo regionale stanziato per l'anno 2024 per i servizi minimi rivalutato ISTAT, che include la commissione trattenuta (Euro 85.981.671,77), dal CCNL per Euro 9.701.413,00 da contributi per l'integrazione ferro-gomma (Euro 2.036.300),00 e da quote minori derivanti da contributi aggiuntivi per nuovi servizi aggiuntivi e sperimentali (Euro 10.000,00) e da contributi per aree di montagna (Euro 83.541,16, di cui Euro 46.430,73 da contributi 2021, 2022 e 2023). Rispetto all'anno 2023 e al budget 2024 si prevede complessivamente che entro il 31/12 i contributi regionali non subiranno flessioni particolari, salvo eventuali ritardi nel riconoscimento dei contributi per acquisto mezzi che potrebbero quindi slittare al 2025;
- Contributi per servizi aggiuntivi: la previsione dei contributi in fase di prechiusura è rivista al ribasso in quanto sovrastimata in sede di budget e comprende Euro 94.032,00 da competenze 2023 di altri enti locali non soci, nonché Euro 208.777,00 da competenze 2023 su contributi del Comune di Bologna;
- Ricavi da progetti EU: il dato attuale conferma sostanzialmente la previsione di budget;
- Altri ricavi: la voce è pressoché stabile rispetto al 2023, ma in calo rispetto al budget in quanto in fase di prechiusura non viene considerata la capitalizzazione della consulenza che la Società aveva messo a budget sul PEF in preparazione della gara TPL, in quanto considerata interamente di competenza sul 2024.

Sul lato costi, in particolare, si rileva che la voce relativa al costo del personale è oggetto di particolare attenzione e monitoraggio. A seguito della presentazione del Piano delle assunzioni 2024, adottato secondo i criteri, le modalità, i principi e gli indirizzi fissati dai soci sul complesso delle spese di funzionamento, ivi compreso quelle per il personale, di cui all'art. 19 del D. Lgs. 175/2016, la Società ha dato seguito alle previsioni in esso contenute, pubblicando i bandi per l'assunzione di una risorsa in sostituzione della risorsa dimissionaria e di ulteriori tre risorse. In sede di preconsuntivo, essendo ancora in corso le procedure di selezione di una delle risorse da assumere, la Società ritiene congruo confermare il dato del bilancio consuntivo 2023 a cui vengono aggiunti ulteriori costi per Euro 3.500,00 come quota a copertura del 50% del costo per il passaggio di livello intervenuto a metà 2023 e quindi non previsto per intero nel consuntivo, Euro 36.050,00 per le nuove assunzioni ed Euro 23.000,00 per l'adeguamento ISTAT in corso sul CCNL, con costi complessivi riferiti a stipendi e previdenza pari a Euro 815.437,00, di cui Euro 138.573,00 coperti da ricavi da progetti europei. L'impatto in termini di costi dei buoni pasto è in crescita rispetto al 2023 a copertura delle assunzioni finalizzate entro l'esercizio in corso. Al 31/08/2024 la composizione dell'organico è la seguente: totale 12 dipendenti, di cui 1 dirigente e 2 quadro, tutti a tempo indeterminato, salvo due impiegati a tempo determinato. Si dà atto che la Società sta limitando al massimo il ricorso allo straordinario che deve essere valutato caso per caso e autorizzato esplicitamente. Il computo dei costi del personale in sede pre-consuntiva non tiene in considerazione la quota di ammortamento a seguito di capitalizzazione dei costi legati alla gara sosta che è contabilizzata tra gli ammortamenti di immobilizzazioni immateriali

per un costo pari a Euro 13.836,00. Con riguardo agli indirizzi sul contenimento delle spese di funzionamento assegnate alla Società nel DUP 2024-2026 ovvero: “per l’esercizio 2024 la società dovrà contenere l’ammontare complessivo dei costi di funzionamento entro la media dei costi degli esercizi 2019-2021-2022, pari a euro 1.094.459. Dal calcolo sono esclusi i contributi regionali, per l’ammontare riversato ai gestori del servizio di Trasporto Pubblico Locale, presenti nella voce “Costi per servizi”, i costi sostenuti nell’ambito della partecipazione a progetti europei, rimborsati dai contributi ricevuti per i progetti stessi, nonché i costi relativi all’IMU e alla TARI risultanti dai bilanci approvati. Potrà essere valutata la possibilità di eventuale sfioramento rispetto al suddetto limite, in sede di approvazione del budget, in relazione alle assunzioni collegate ad un aumento delle attività svolte dalla società. Nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell’attività tale limite può essere superato, purché non risulti aumentata l’incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione risultanti dalla media degli esercizi 2019-2021-2022, pari all’87%. Potranno essere esclusi i costi afferenti ad eventuali contenziosi, nonché i maggiori costi collegati a rinnovi del CCNL”, l’obiettivo si ritiene raggiunto sulla base dei dati di preconsuntivo; il dato riferito al preconsuntivo evidenzia un incremento dei costi in valore assoluto (Euro 1.338.881,00); tenendo conto dell’aumento dei costi del personale derivanti dal rinnovo del CCNL, che la società ha quantificato in 23.000,00 Euro circa e dei costi che dal prospetto inviato dalla società risultano afferenti ai progetti europei e coperti dai relativi contributi, la percentuale di incidenza sul valore della produzione risulta inferiore a 87%.

Con riguardo al capitolo di spesa relativo alle consulenze sono indicate le consulenze tecniche e quelle legali relative ai contenziosi. Si dà atto che il conferimento degli incarichi, avviene sia seguendo le modalità e le procedure previste dal Regolamento per il conferimento degli incarichi professionali, sia nel rispetto delle disposizioni normative vigenti. I servizi amministrativi restano invariati rispetto al budget e sono stabili e si attestano sui valori standard, con una differenza che aumenta in maniera proporzionale alle nuove assunzioni e al numero maggiore di dipendenti da gestire da parte del consulente del lavoro. Nel capitolo di spesa relativo alle consulenze L. 231/2001 (responsabilità amministrativa da reato) e anticorruzione/trasparenza/privacy si ritrovano le spese relative al supporto esterno richiesto dall’OdV e a un supporto tecnico per la revisione del sistema 231/anticorruzione e trasparenza. Per le consulenze in tema di gare e affidamenti, l’importo riprende le previsioni del budget per consulenza sulla gara TPL per Euro 20.000,00. Nel capitolo degli onorari si confermano le previsioni di budget.

Si dà atto che i Compensi degli Amministratore e Sindaci restano invariati e coincidenti con le previsioni di budget; analogamente restano invariati i Servizi per indagini e controlli.

Con riferimento, in particolare, a utenze, pulizia e logistiche: la voce ha subito un incremento costante a causa dei maggiori costi registrati per gli aumenti delle utenze energetiche e del costo dei servizi. Si confermano pertanto le previsioni di budget.

Il saldo delle partite finanziarie presenta un calo rispetto al 2023 dovuto alla variazione del tasso di interesse legale (2,5%) che determina il rendimento del conto corrente di corrispondenza con TPER/TPB sul conguaglio relativo all’affitto del ramo d’azienda.

La Società ha inviato le previsioni economiche 2025-2027, che rilevano tutte un risultato di chiusura positivo, anche se

con utili in progressiva e lieve diminuzione, precisando che il budget 2025, come del resto quello del 2026 e del 2027, sarà oggetto di istruttoria da parte dei soci, al fine dell'approvazione dei competenti organi e successivamente da parte dell'Assemblea, unitamente all'eventuale piano assunzioni. Si precisa che il budget 2025 e seguenti dovranno tenere conto delle direttive assegnate dai Soci sui costi di funzionamento. In sede assembleare verranno altresì definite le direttive da impartire all'Amministratore Unico, anche con riferimento all'autorizzazione della commissione nella misura massima da trattenere. Si precisa altresì che la società riceve contributi dalla Regione per l'esercizio delle funzioni di Agenzia per la Mobilità ed il Trasporto Pubblico, contributi che la Società utilizza quasi per intero per la gestione dei contratti di servizio sottoscritti con gli operatori dei servizi pubblici locali mentre una quota residuale di tali contributi viene trattenuta dalla società medesima. Si dà atto che la commissione sui contributi per servizi minimi erogati dalla Regione Emilia-Romagna è stata stabilita nel 2003 nella misura massima dell'1% del totale di contributi sui servizi minimi per il TPL e successivamente è stata ridotta prima allo 0,8% in applicazione della spending review e poi allo 0,72% in applicazione della L.R. 20/2001, che ha previsto di comprendere nel totale dei contributi anche il contributo precedentemente destinato a copertura oneri CCNL autoferrotranvieri. Per l'anno 2024 la commissione è stimata in Euro 681.031, 00, pari allo 0,71% sui contributi regionali, su un totale autorizzabile di Euro 688.918,00, modificata rispetto al budget a seguito dell'adeguamento ISTAT attuato dalla Regione nel 2024. La previsione resta invariata per il triennio 2025-2027.

Per quanto riguarda la gestione del contratto del TPL, il triennio 2025 – 2027 sarà gestito sulla base del contratto sottoscritto a marzo 2011 e dell'integrazione documentale – composta principalmente dal PEF al 2028 e dalla relativa matrice dei rischi – che è stato necessario sottoscrivere perché avesse effetto la proroga. È stata condotta la verifica di sovra-compensazione rispetto ai ristori Covid e alle risorse riconosciute a fronte dell'incremento di costo del carburante. La gestione economica degli anni a venire sarà caratterizzata dal PEF sottoscritto.

Proseguirà nel triennio l'attività di verifica della sicurezza delle fermate e percorsi del TPL sul bacino metropolitano.

Per quanto riguarda la gestione del contratto di affitto del ramo d'azienda, la situazione si protrae identica rispetto agli anni passati. Il contratto sottoscritto nel marzo del 2011 è andato a regime con un'inerzia maggiore rispetto al contratto di servizio, in particolare per ciò che riguarda la condivisione e l'approvazione del Piano per gli investimenti sui beni di proprietà della SRM, pur rivelandosi comunque in condizione di garantire un'efficace gestione della relazione contrattuale con l'affidatario. Negli ultimi anni la transizione energetica ha inoltre reso più articolata la definizione degli investimenti. La gestione degli investimenti ha confermato il rallentamento notevole, già segnalato in numerose occasioni, rispetto agli impegni assunti in fase di offerta: allo stato attuale l'affittuario è impegnato a recuperare – avendo come orizzonte la scadenza dell'affidamento al 2028 – investimenti non effettuati negli anni e anche ad anticipare investimenti, previsti per gli anni successivi. A ridimensionare tale ritardo è intervenuta la compensazione derivante dall'atto ricognitivo degli investimenti stipulato nell'esercizio 2023 tra TPER e SRM, il quale prevede che la mancata manovra tariffaria sia compensata in tutti i suoi effetti fino al 31 luglio 2024, facendo ricorso agli equilibri patrimoniali fra le parti, intervenendo sul valore di conguaglio (e sulla sua modalità di computo), regolato dal contratto

di affitto di ramo d'azienda a valere sui finanziamenti ministeriali destinati al Comune di Bologna e alla Regione Emilia-Romagna di cui alle convenzioni PNRR per complessivi 11,9 milioni di Euro.

Facendo seguito alla proroga del contratto di servizio del Tpl al 2028, alla TPB e alla TPER è stato richiesto di produrre l'aggiornamento del Piano degli investimenti relativo al rinnovo del parco mezzi nonché alle infrastrutture.

Continueranno nel triennio le attività di supporto agli enti locali; è inoltre stato prorogato il contratto relativo al bike sharing al 2025, mentre è stato avviato il lavoro per il riaffidamento del car sharing, da prevedere con effetto da gennaio 2025.

La proroga, adottata per il TPL, non è stata adottata per la sosta, la quale è stata invece estesa per un solo anno. È stata avviata l'attività per il riaffidamento dei servizi e delle attività regolati con effetto da settembre 2025.

Con riferimento alle previsioni relative all'entrata collegata al canone di affitto di ramo di azienda, stipulato in esito all'affidamento del Servizio di Trasporto Pubblico tra TPER (Ex ATC) e la SRM nel marzo 2011, si evidenzia che nell'anno 2024 i ricavi dovuti a tale titolo sono pari a Euro 504.893,00. L'importo è stato quantificato dagli enti soci in sede di affidamento e segue l'andamento dell'indice ISTAT e le previsioni per gli anni 2025-2027 sono di un costante aumento (+1% annuo).

Con riguardo, invece, all'entrata relativa ad altri contributi in conto gestione o in conto capitale da parte degli Enti, si rileva che la convenzione avente per oggetto la definizione delle attività in capo alla SRM connesse alla concessione di progettazione, costruzione e gestione di un'infrastruttura di trasporto rapido di massa per il collegamento tipo "people-mover" fra l'aeroporto G. Marconi e la stazione di Bologna centrale, sottoscritto dal Comune di Bologna e dalla Marconi Express – MEX, è scaduta il 31 dicembre 2023 e le parti stanno lavorando per trovare un accordo sulla tipologia di collaborazione successiva a tale data e pertanto per il triennio in esame non sono stati riportati ricavi specifici, mentre, in continuità con gli esercizi precedenti, è previsto il corrispettivo per la gestione del contratto della sosta. Con riferimento alla convenzione con la Città metropolitana per il coordinamento del monitoraggio del PUMS, per gli anni 2021 e 2022, in base a tale convenzione, è stato previsto un corrispettivo annuo da parte dell'Ente a copertura dei costi aggiuntivi sostenuti pari a 8.040,00 Euro IVA inclusa. Tale Convenzione è stata estesa agli anni 2023-2024 con un corrispettivo annuo per la SRM pari a 10.820,00 Euro IVA inclusa. Per il triennio in esame al momento non ci sono previsioni di conferma della convenzione per il monitoraggio del PUMS per cui non sono stati previsti ricavi specifici.

Con riguardo alle Autorizzazioni NCC, la Società riporta gli introiti derivanti dalla gestione del registro provinciale delle imprese di noleggio con conducente autobus; non si prevedono particolari scostamenti nel triennio 2025-2027. L'attività richiede notevoli sforzi di istruttoria e di rilascio degli atti, delle modifiche e delle integrazioni alle autorizzazioni concesse. Con riferimento ai servizi aggiuntivi di TPL, come per gli anni precedenti, è costante per la SRM l'impegno sul fronte della gestione dei servizi di Tpl, in particolare dei servizi direttamente contribuiti con risorse locali. Rimane sostanzialmente costante il numero di convenzioni attive con enti locali bolognesi per servizi aggiuntivi di TPL.

I contributi su progetti europei, costituiscono un'entrata fondamentale per la SRM, contribuendo al mantenimento dell'equilibrio di bilancio; nell'anno 2024 sono stimati pari a circa Euro 210.428,00, in aumento rispetto al 2023; per il

triennio successivo si ipotizza una situazione in progressiva diminuzione, salvo approvazione della proposta INCLUDES che potrebbe far variare le attuali stime. Anche gli interessi attivi bancari e moratori, costituiscono una voce importante nel bilancio della Società; l'attenta gestione delle risorse finanziarie, anche attraverso la ricerca di opportunità d'impiego, ha finora assicurato l'equilibrio del bilancio della Società. Dal 2020 al 2022 la riduzione generale dei tassi di interesse bancari ha portato a un ridimensionamento degli importi. Nel 2023 e 2024 la Società ha vincolato tramite due diversi contratti con altrettanti istituti bancari rispettivamente 2,5 milioni e 3,5 milioni, parte dei 4 milioni di Euro vincolati fino a gennaio 2020 che erano depositati sul conto corrente bancario in attesa di trovare un canale di investimento adatto alle esigenze della Società, con l'aspettativa di ottenere un buon rendimento quantificabile in circa 35.000,00 Euro lordi. Nel 2024 il tasso di interesse legale si è dimezzato rispetto al 2023 ma è rimasto comunque su un livello (2,5%) superiore alla media del precedente triennio (0,01 nel 2021, 1,25% nel 2022 e 5% nel 2023); questa situazione congiunturale provoca entrate, in termini di interessi attivi sul conto corrente di corrispondenza, superiori alla media, quantificate in prechiusura in Euro 242.500,00. Nel periodo 2025-2027 si prevede prudentemente una situazione delle entrate derivanti da tale voce, in diminuzione costante ma non radicale.

Nel triennio 2025-2027 la Società proseguirà nella gestione del progetto DREAM_PACE, in qualità di capofila delle attività e del Progetto SPINE, in qualità di partner del Living Lab di Bologna assieme al Comune di Bologna. Il progetto DREAM_ESSO prevede un finanziamento pari a circa 360.000 Euro su tre anni per la SRM, su un budget complessivo di progetto di circa 2,8 Milioni di Euro. DREAM_PACE svilupperà concetti per servizi a chiamata (Demand Responsive Transport – DRT) innovativi che integrano le reti di mobilità regionale. Il progetto migliorerà le capacità di pianificazione e attuazione di DRT delle autorità pubbliche e degli operatori. SRM ha già presentato il primo e secondo rapporto congiunto del progetto e, come capofila ne ha ricevuto il rimborso dei costi che tutti i partner hanno riportato in tale periodo, e ha provveduto all'opportuna ripartizione. Il terzo rapporto congiunto relativo al terzo periodo di rendicontazione, chiuso il 31/8/2024, verrà trasmesso entro il 31/10/2024. Per l'anno 2025 si ipotizza una situazione sostanzialmente stabile, mentre sul 2026 si ipotizza un calo per la chiusura del progetto DREAM_PACE a febbraio 2026, salvo l'eventuale approvazione di nuovi progetti. Il progetto SPINE la cui prima rendicontazione ufficiale si è chiusa nel mese di giugno 2024, ha visto proseguire le attività di sviluppo delle soluzioni di Living Lab di Bologna nel corso del primo semestre 2024. Tra maggio e giugno 2024, la SRM ha inoltre partecipato alla preparazione della proposta progettuale INCLUDES, coordinata dalla Turku University of Applied Sciences (FI), per il programma di finanziamento Interreg Europe. La proposta si occupa della promozione di politiche di mobilità inclusive, include partner finlandesi, ungheresi, greci, cechi e francesi e vede anche la partecipazione della Città metropolitana di Bologna come partner associato. I primi esiti della valutazione sono attesi per l'autunno 2024. Inoltre, la SRM ha presentato nel 2024 una proposta progettuale denominata "MIND", approvata dalla Regione Emilia e finanziata con fondi "POR FESR Emilia Romagna 2021-2027 Priorità 3 Mobilità sostenibile e qualità dell'aria"; il progetto si svolgerà nel biennio 2024-2025 e permetterà all'Agenzia di acquisire dati e metodologie sulle origini e destinazioni degli spostamenti urbani e suburbani utili alla gestione del contratto di servizio TPL e alla successiva gara per l'affidamento. Procede la collaborazione fra la SRM e le associazioni di settore, in particolare FederMobilità e UITP. Anche con l'Osservatorio della sharing-mobility la collaborazione è proficua. L'impegno per gli anni a venire rimarrà almeno costante.

Il Comitato Consultivo degli Utenti (CCU) è andato del tutto a regime e ha gestito in piena autonomia le proprie attività. L'andamento dei costi previsto per il triennio 2025-2027 rimane sostanzialmente costante, al netto di ulteriori contributi pubblici da riversare ai gestori non stimabili alla data odierna. In particolare non si prevedono aumenti rilevanti dei costi operativi, salvo contenziosi e spese di consulenza legate alle procedure di gara. Nell'attuale fase congiunturale i consumi energetici, i fitti passivi e le spese condominiali sono destinati ad aumentare nei prossimi esercizi e potranno avere un (seppur minimo) impatto sull'equilibrio delle spese.

Nel triennio 2025-2027, la Società auspica di dare piena attuazione al Piano delle assunzioni 2024. Per tale motivo si incrementano i costi del personale come da previsioni del suddetto Piano, assumendo che i contratti per le risorse in questione vengano confermati per l'intero triennio. Dal 2024 si considerano assunte le risorse GEST e PREU (pro quota) e dal 2025 anche la risorsa PATR ancora da selezionare. Dal 2025, con l'entrata a regime di tutti i contratti, di conseguenza aumenteranno anche le spese per i buoni pasto, le licenze software, l'hardware, le utenze varie, i materiali di consumo, ecc. Si precisa che i piani assunzionali sono annualmente approvati dall'Assemblea dei soci, previa verifica del rispetto degli indirizzi sul contenimento delle spese di funzionamento. Con specifico riguardo a tali indirizzi si è ritenuto di confermare la definizione di obiettivi di contenimento sul complesso delle voci afferenti alla definizione di spese di funzionamento, prendendo a riferimento i dati degli esercizi precedenti.

L'assemblea dei soci del 28 aprile 2023 ha approvato un piano assunzioni per l'esercizio 2023, che non ha trovato piena attuazione. Le assunzioni sono pertanto state nuovamente proposte in occasione dell'assemblea dei soci del 29 marzo 2024; ad oggi il piano assunzioni approvato da quest'ultima assemblea è in corso di attuazione.

Nelle previsioni 2025-2027 la società non prevede aumenti rilevanti dei costi operativi, salvo contenziosi e spese di consulenza legate alle procedure di gara, e fatta salva l'attuazione del piano assunzioni 2024, che prevede tre assunzioni a tempo determinato e una a tempo indeterminato in sostituzione di un'unità dimissionaria. Le previsioni 2025-2027 vedono un'ipotesi di continuità di organico nel triennio, fatte salve le necessarie autorizzazioni da parte dell'assemblea dei soci.

La società ha rilevato a preconsuntivo 2024 un incremento dei costi legato alle dinamiche inflattive.

Si ritiene pertanto di definire l'obiettivo di contenimento per l'esercizio 2025 entro i limiti registrati in sede di preconsuntivo 2024.

In tema di split payment, l'attuale regime è stato ulteriormente prorogato al 30 giugno 2026, per cui non si pongono a carico della Società, fino a tale data e salvo ulteriore proroga, problemi di liquidità legati al pagamento dell'IVA per i servizi di TPL e al suo successivo rimborso da parte dell'Agenzia delle Entrate.

S.R.M. RETI E MOBILITA' S.R.L.	
OBIETTIVI GESTIONALI 2024 – 2026	CONSUNTIVO
1) Garantire il mantenimento degli equilibri di bilancio	Obiettivo raggiunto
2) Presentazione del budget 2024 e dell'eventuale piano assunzioni entro i termini previsti dalle disposizioni statutarie	Obiettivo raggiunto
3) Trasmissione, entro il mese di settembre 2024, di una relazione sulla situazione attuale e sull'attività svolta contenente altresì il preconsuntivo della società con le relative proiezioni di forecast al 31/12 e i programmi di sviluppo, con illustrazione dei contenuti e motivazione di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dall'Assemblea nonché segnalazione di eventuali fattori di rischio al perseguimento dell'equilibrio economico della Società unitamente alle azioni che si intende mettere in campo per il raggiungimento dello stesso entro l'esercizio	Obiettivo raggiunto
4) Prosecuzione nella trasmissione delle relazioni trimestrali sulla gestione finanziaria e sui flussi di cassa	Obiettivo raggiunto
5) Adeguamento agli indirizzi per il contenimento delle spese di funzionamento condivisi con il Socio di maggioranza sia con riferimento agli indirizzi generali comuni indicati in premessa al punto 1.5.1, sia con riferimento agli indirizzi specifici: per l'esercizio 2024 la società dovrà contenere l'ammontare complessivo dei costi di funzionamento entro la media dei costi degli esercizi 2019-2021-2022, pari a euro 1.094.459. Dal calcolo sono esclusi i contributi regionali, per l'ammontare riversato ai gestori del servizio di Trasporto Pubblico Locale, presenti nella voce "Costi per servizi", i costi sostenuti nell'ambito della partecipazione a progetti europei, rimborsati dai contributi ricevuti per i progetti stessi, nonché i costi relativi all'IMU e alla TARI risultanti dai bilanci approvati. Potrà essere valutata la possibilità di eventuale sfioramento rispetto al suddetto limite, in sede di approvazione del budget, in relazione alle assunzioni collegate ad un aumento delle attività svolte dalla società. Nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività tale limite può essere superato, purché non risulti aumentata l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione risultanti dalla media degli esercizi 2019-2021-2022, pari all'87%. Potranno essere esclusi i costi afferenti ad eventuali contenziosi, nonché i maggiori costi collegati a rinnovi del CCNL	Obiettivo raggiunto sulla base dei dati di preconsuntivo
6) Assicurare che il Piano per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza sia sempre in coerenza con le disposizioni normative e delle linee guida dell'ANAC nonché assicurare e monitorare gli adempimenti sul trattamento dati a seguito del GDPR 679/2016	Obiettivo raggiunto
7) Proseguire nell'implementazione e nella attuazione delle attività dirette a migliorare la verifica ed il controllo sulla regolarità e la qualità dei servizi di TPL erogati dal Consorzio TPB	Obiettivo raggiunto
8) Svolgere un'attività analitica e propositiva per interventi di riassetto del trasporto pubblico metropolitano, incentrati sullo sviluppo dell'integrazione modale e tariffaria, supportando gli interventi di riassetto del TPL ed il confronto con la Regione e TPER per il perseguimento di forme di integrazione tariffaria in ambito bolognese con particolare riferimento alle manovre tariffarie previste nel prossimo triennio	Obiettivo raggiunto
9) Fornire contributi analitico progettuali e di supporto per iniziative di comunicazione e partecipazione legate all'attuazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) e al suo monitoraggio	Obiettivo raggiunto
10) Supportare le iniziative di pianificazione e progettazione svolte dalla Città metropolitana (PUMS) al fine di sviluppare le attività di SRM verso un più solido contributo attuativo, con coinvolgimento diretto di personale SRM nel processo di attuazione del PUMS (Metrobus, Centri di Mobilità, Accordi Territoriali, Mobility management, trasporto scolastico). In particolare, con riferimento a	Obiettivo raggiunto

Metrobus e Tram, supportare l'Ente nelle scelte di riorganizzazione della rete extraurbana di competenza.	
11) Migliorare le relazioni con l'esterno, con specifico riferimento all'informazione all'utenza dei servizi di TPL e in particolare attraverso la pubblicazione sul sito web di SRM di dati statistici sulla domanda e offerta di TPL del bacino metropolitano nonché sui risultati delle indagini annuali sulle mobilità e sulla qualità percepita e biennale sulla qualità attesa	Obiettivo raggiunto
12) Svolgere un ruolo propulsore e proattivo per agevolare il funzionamento e le attività del nuovo Comitato Consultivo degli Utenti del TPL bolognese valorizzandone il ruolo	Obiettivo raggiunto
13) Effettuare, con cadenza annuale, un'indagine sul bacino metropolitano di Bologna riguardante le abitudini di mobilità e la qualità percepita del trasporto pubblico e verificare, con cadenza biennale, la qualità attesa, con rendicontazione degli esiti della medesima e dell'indagine per la definizione della ripartizione modale metropolitana tramite diario degli spostamenti	Obiettivo raggiunto
14) Attuazione della vigente previsione del Contratto di servizio con TPB, art. 15, comma 4, per la predisposizione da parte del Gestore di mappe informative della rete integrata di TPL sulle principali 20 fermate a livello di bacino	Obiettivo non raggiunto
15) Redazione del report delle attività svolte nell'ambito del monitoraggio del PUMS come stabilito nella Convenzione sottoscritta da SRM e Città metropolitana (PG 39342 del 29/6/21)	Obiettivo raggiunto
16) Prosecuzione delle attività concordate con gli Enti interessati attraverso il Comitato di Coordinamento per la verifica dell'indizione della gara per il nuovo affidamento dei servizi TPL e sosta (Coordinamento interlocuzione con la Regione, attivazione supporto esterno per i servizi di ingegneria e Pef)	Obiettivo raggiunto
17) Adempimento agli impegni assunti nella Convenzione per la definizione dei ruoli, responsabilità, funzioni, modalità di erogazione, rendicontazione, monitoraggio delle risorse di cui al decreto n. 71 del 2021 del MIMS destinate al rinnovo del parco autobus del bacino di Bologna (PSNMS città con più di 100'000 abitanti) sottoscritta da TPB, Tper, SRM e Città metropolitana a giugno 2023 (del. Cons. 17/2023)	Obiettivo raggiunto

OBIETTIVI GESTIONALI 2025 – 2027	
1) Garantire il mantenimento degli equilibri di bilancio	
2) Presentazione del budget 2025 e dell'eventuale piano assunzioni entro i termini previsti dalle disposizioni statutarie	
3) Trasmissione, entro il mese di settembre 2025, di una relazione sulla situazione attuale e sull'attività svolta contenente altresì il preconsuntivo della società con le relative proiezioni di forecast al 31/12 e i programmi di sviluppo, con illustrazione dei contenuti e motivazione di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dall'Assemblea nonché segnalazione di eventuali fattori di rischio al perseguimento dell'equilibrio economico della Società unitamente alle azioni che si intende mettere in campo per il raggiungimento dello stesso entro l'esercizio	
4) Prosecuzione nella trasmissione delle relazioni trimestrali sulla gestione finanziaria e sui flussi di cassa	
5) Adeguamento agli indirizzi per il contenimento delle spese di funzionamento condivisi con il Socio di maggioranza sia con riferimento agli indirizzi generali comuni indicati in premessa al punto 1.5.1, sia con riferimento agli indirizzi specifici: per l'esercizio 2025 la società dovrà contenere l'ammontare complessivo dei costi di funzionamento entro il limite dei costi rilevabili dal preconsuntivo 2024, pari a Euro 1.276.426,00. Dal calcolo sono esclusi i contributi regionali, per l'ammontare riversato ai gestori	

<p>del servizio di Trasporto Pubblico Locale, presenti nella voce “Costi per servizi”, i costi sostenuti nell’ambito della partecipazione a progetti europei, rimborsati dai contributi ricevuti per i progetti stessi, nonché i costi relativi all’IMU e alla TARI risultanti dai bilanci approvati. Nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell’attività tale limite può essere superato, purché non risulti aumentata l’incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione risultanti dal preconsuntivo 2024, pari all’85%. Saranno esclusi i costi afferenti a eventuali contenziosi e i maggiori costi collegati ai rinnovi del CCNL</p>
<p>6) Assicurare che il Piano per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza sia sempre in coerenza con le disposizioni normative e delle linee guida dell’ANAC nonché assicurare e monitorare gli adempimenti sul trattamento dati a seguito del GDPR 679/2016</p>
<p>7) Proseguire nell’implementazione e nella attuazione delle attività dirette a migliorare la verifica ed il controllo sulla regolarità e la qualità dei servizi di TPL erogati dal Consorzio TPB</p>
<p>8) Svolgere un’attività analitica e propositiva per interventi di riassetto del trasporto pubblico metropolitano, incentrati sullo sviluppo dell’integrazione modale e tariffaria, supportando gli interventi di riassetto del TPL ed il confronto con la Regione e TPER per il perseguimento di forme di integrazione tariffaria in ambito bolognese con particolare riferimento alle manovre tariffarie previste nel prossimo triennio</p>
<p>9) Fornire contributi analitico progettuali e di supporto per iniziative di comunicazione e partecipazione legate all’attuazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) e al suo monitoraggio</p>
<p>10) Supportare le iniziative di pianificazione e progettazione svolte dalla Città metropolitana (PUMS) al fine di sviluppare le attività di SRM verso un più solido contributo attuativo con coinvolgimento diretto di personale SRM nel processo di attuazione del PUMS (Metrobus, Centri di Mobilità, Accordi Territoriali, Mobility management, trasporto scolastico). In particolare, con riferimento a Metrobus e Tram, supportare l’Ente nelle scelte di riorganizzazione della rete extraurbana di competenza</p>
<p>11) Migliorare le relazioni con l’esterno, con specifico riferimento all’informazione all’utenza dei servizi di TPL e in particolare attraverso la pubblicazione sul sito web di SRM di dati statistici sulla domanda e offerta di TPL del bacino metropolitano nonché sui risultati delle indagini annuali sulle mobilità e sulla qualità percepita e biennale sulla qualità attesa</p>
<p>12) Svolgere un ruolo propulsore e proattivo per migliorare e garantire il funzionamento e le attività del nuovo Comitato Consultivo degli Utenti del TPL bolognese valorizzandone il ruolo</p>
<p>13) Effettuare, con cadenza annuale, un’indagine sul bacino metropolitano di Bologna riguardante le abitudini di mobilità e la qualità percepita del trasporto pubblico e verificare, con cadenza biennale, la qualità attesa, con rendicontazione degli esiti della medesima e dell’indagine per la definizione della ripartizione modale metropolitana tramite diario degli spostamenti</p>
<p>14) Attuazione della vigente previsione del Contratto di servizio con TPB, art. 15, comma 4, per la predisposizione da parte del Gestore di mappe informative della rete integrata di TPL sulle principali 20 fermate a livello di bacino</p>
<p>15) Supporto per le attività di monitoraggio del PUMS</p>
<p>16) Prosecuzione delle attività concordate con gli Enti interessati attraverso il Comitato di Coordinamento per in relazione agli atti conseguenti alla proroga del contratto di servizio TPL (Coordinamento interlocuzione con la Regione, attivazione di eventuali supporti esterni e Pef).</p>
<p>17) Adempimento agli impegni assunti nella Convenzione per la definizione dei ruoli, responsabilità, funzioni, modalità di</p>

erogazione, rendicontazione, monitoraggio delle risorse di cui al decreto n. 71 del 2021 del MIMS destinate al rinnovo del parco autobus del bacino di Bologna (PSNMS città con più di 100'000 abitanti) sottoscritta da TPB, Tper, SRM e Città metropolitana a giugno 2023 (del. Cons. 17/2023)

TPER S.P.A.

La Società nasce il 1° febbraio 2012 dalla fusione del ramo relativo alla gestione dei servizi di trasporto pubblico locale di Atc S.p.A. e del ramo relativo alla gestione dei servizi ferroviari di trasporto di FER S.r.l., approvata con apposite delibere di tutti gli Enti coinvolti. TPER è una società a capitale pubblico che si posiziona tra i principali operatori di trasporto passeggeri in Italia ed è la più grande azienda dell'Emilia-Romagna per numeri e volumi di servizio nel settore del trasporto pubblico di persone e, per attività di mobilità, anche nel settore merci. Le aree di attività della Società coprono diversi segmenti del settore del trasporto, da quello automobilistico, a quello filoviario, a quello ferroviario di passeggeri. TPER gestisce il TPL su gomma nei bacini provinciali di Bologna e Ferrara ed il trasporto passeggeri in ambito ferroviario regionale, in partnership con Trenitalia, sulla base di specifici contratti di servizio, stipulati a seguito di aggiudicazione di gare ad evidenza pubblica. TPER resta proprietaria del materiale rotabile funzionale allo svolgimento del servizio. La società inoltre opera, direttamente o attraverso le sue società controllate, diversi servizi quali: gestione del People Mover (Marconi Express), Sharing Mobility (Corrente), Servizi scolastici e a chiamata (SST), trasporto merci ferroviario (Dinazzano Po), manutenzione ferroviaria (MAFER). In questi ambiti, attraverso i piani di sviluppo previsti, TPER ha l'obiettivo di valorizzare l'ottica intermodale nell'approccio al trasporto pubblico locale. In particolare si rileva che nell'ottobre 2018 TPER ha avviato come iniziativa imprenditoriale il servizio "Corrente", ovvero un servizio di car sharing a flusso libero, 100% con auto elettriche, accessibile attraverso un'applicazione scaricabile da store Apple. Il servizio, nell'ambito della più complessiva attuazione di un avanzato progetto di mobilità, è attualmente svolto nelle città di Bologna e comuni limitrofi, di Ferrara, di Rimini ed in ultimo di Imola e di recente a Parma. E' il solo car sharing in Italia che ha una flotta di vetture elettriche e consente la possibilità di aprire la corsa in una città e terminarla nell'altra. Il car sharing Corrente conta oggi su una platea di utilizzatori trasversale rispetto alle diverse fasce d'età; una trasversalità che si è ulteriormente allargata dall'estate 2023 con l'entrata in scena anche di scooter elettrici nella città di Bologna. Dal 1° gennaio 2020 è nata la nuova società per la gestione del servizio Trasporto Ferroviario Regionale in cui TPER detiene un controllo congiunto con Trenitalia, come previamente accennato. Si dà atto che, con effetto dal mese di novembre 2021, la Bomob ha sostituito TPER come soggetto affidatario della gestione del Piano sosta e di servizi/attività complementari. L'insieme delle attività svolte dalla società è costituito da servizi di interesse generale e sono gestite pertanto sia direttamente sia attraverso società controllate e partecipate, configurandosi come Gruppo della mobilità in senso ampio, con l'obiettivo di sviluppare il trasporto pubblico e di promuovere lo sviluppo di una mobilità efficace nei territori in cui opera, all'insegna degli obiettivi di qualità ormai ineludibili. Il Gruppo TPER opera con un approccio industriale e secondo le regole di mercato, così come definito dalla legge regionale per il settore e come da linee guida degli Enti soci. Il Gruppo è strutturato con un'organizzazione che deriva da specifiche esigenze di svolgimento e sviluppo dei servizi e dalla scelta di operare anche attraverso accordi industriali con partner privati e pubblici, puntando allo sviluppo della Mobilità. Le sinergie tra le società del Gruppo hanno permesso di consolidare ulteriormente le competenze ed esperienze industriali maturate dal Gruppo stesso. TPER ricopre anche il ruolo di soggetto attuatore di alcuni importanti interventi di sviluppo della mobilità nel territorio metropolitano bolognese, comprendente il progetto "PIMBO" (Progetto Integrato della Mobilità Bolognese) nell'ambito del quale è prevista, oltre all'estensione della rete filoviaria, anche il completamento delle stazioni del Servizio Ferroviario Metropolitano (SFM) all'interno del territorio del Comune di Bologna. Il progetto "PIMBO" è stato revisionato in relazione alla nuova rete tranviaria di Bologna prevista dal "PUMS" (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile), evidenziando che nel 2024 è stato consegnato il progetto definitivo in linea con le indicazioni ricevute dagli Enti competenti. In data 15 settembre 2017 la Società ha perfezionato un prestito obbligazionario per un ammontare di Euro 95 milioni, quotato alla borsa di

Dublino, della durata di sette anni e che di detto prestito sono state rimborsate le prime due rate ed è scaduta in data 14 settembre 2024 l'ultima rata del valore nominale, pari a 31,7 milioni di Euro. In relazione alla scadenza della prima emissione, ed in continuità con il percorso seguito dal gruppo, l'Assemblea straordinaria dei soci del 31/07/2024 ha a sua volta avvalorato la nuova operazione del prestito obbligazionario anche in attuazione della delibera di Consiglio metropolitano n. 32 del 24 luglio 2024. Tale operazione si è perfezionata a settembre 2024 con l'emissione di un nuovo prestito obbligazionario unsecured per un ammontare di 100 milioni di Euro, quotato alla Borsa di Dublino (Irish Stock Exchange), prima piazza mondiale per il mercato regolamentato di bond governativi e corporate. Si tratta della seconda operazione di questo genere compiuta da TPER in continuità con quella del 2017, che consente alla medesima da una lato, di sostenere parte degli investimenti programmati e che si rendono necessari nei prossimi anni, con la possibilità di accedere a strumenti finanziari diversificati e a medio - lungo termine, senza richieste di garanzie ai Soci, che possono consentire condizioni di finanziamento competitive e vantaggiose, rafforzando la liquidità, dall'altro, di poter continuare a misurare la solidità, la visibilità aziendale e il suo riconoscimento sul mercato.

Dalla data di perfezionamento della prima operazione di emissione di obbligazioni ha assunto la natura di società quotata, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs.175/2016 e quindi risulta esclusa dall'ambito di applicazione del medesimo decreto, fatta eccezione per le disposizioni espressamente applicabili alle società quotate. TPER a seguito della predetta quotazione, rientra altresì nel novero degli enti c.d. "di interesse pubblico", e in tale qualità risponde alla specifica normativa e regolazione di riferimento.

Conclusa l'epidemia da Covid 19, a febbraio 2022, le problematiche derivanti dal conflitto Russo-Ucraino a cui si è aggiunto il conflitto israeliano - palestinese hanno esposto in via indiretta TPER agli effetti che il protrarsi del conflitto potrebbe avere sul contesto geopolitico e sulle principali variabili economiche e macroeconomiche quali: l'aumento del prezzo delle materie prime (costi dei carburanti ed energetici) e il rialzo dei tassi di interesse. TPER tiene costantemente monitorata l'andamento dei propri costi e la situazione aziendale, verificando costantemente i potenziali impatti sulla propria pianificazione, pur nel rispetto degli impegni assunti in termini di investimenti, attenzione alla qualità del servizio ed ai propri utenti.

A partire dal 2021 TPER presenta un bilancio integrato. La decisione di integrare la rendicontazione di sostenibilità con il bilancio societario e consolidato, nel rispetto della pianificazione delle scelte strategiche aziendali condivise con i soci, è basata sul presupposto che la capacità di fare business è strettamente connessa alla capacità di essere ambientalmente responsabili. Le strategie di TPER sono improntate nell'ottica della sostenibilità e dando rilevanza ai fattori ESG (Environment, Social, Governance). Per confermare tali scelte nel 2022 si è proceduto ad una revisione dello Statuto societario approvato nell'Assemblea del 29 luglio 2022, anche in attuazione della delibera di Consiglio metropolitano n. 40 del 27 luglio 2022, inserendo strutturalmente, sia aspetti collegati alla sostenibilità, sia allo sviluppo aziendale nell'ottica di Gruppo della mobilità sostenibile, pur in assenza, ad oggi, di un obbligo normativo. Con l'approvazione del bilancio 2023 è venuto a scadenza il Collegio sindacale, e l'Assemblea dei Soci, nel rispetto delle modalità di nomina previste dallo statuto ha provveduto al relativo rinnovo per tre esercizi, con scadenza all'approvazione del bilancio al 31/12/2026. I bilanci e le altre informazioni prescritte in attuazione della normativa sulla trasparenza sono disponibili al seguente link: <https://www.TPER.it/azienda/bilanci>. L'esercizio 2023 si è chiuso con un utile di Euro 3.294.825,33 (nel 2022 Euro 1.686.971,00), di cui Euro 658.965,07 accantonato a riserva legale ed Euro 2.635.860,26 accantonato a riserva straordinaria, mentre il bilancio consolidato ha registrato un utile di Euro 8,5 milioni (1,6 milioni nel 2022) ed è stato determinato principalmente dal settore ferroviario con riferimento a Trenitalia TPER-

RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE IN ADEMPIMENTO DISPOSIZIONI DEL D.LGS 175/2016 E SUCC. MOD E INT.	Nel Piano di Revisione Periodica, adottato in attuazione dell'art. 20 del D.Lgs.175/2016 e succ. mod. e int., approvato, da ultimo, dal Consiglio metropolitano con delibera n. 64 del 20/12/2023, è stato confermato il mantenimento della partecipazione, in continuità con i precedenti Piani di Revisione Periodica, il Piano di Revisione Straordinaria e il Piano Operativo di Razionalizzazione, pur essi approvati dal Consiglio metropolitano con delibera n. 68 del 21/12/2022, con delibera n. 51 del 22/12/2021, con delibera n.37 del 9/12/2020, con delibera n. 70 del 17/12/2019, con delibera n. 55 del 12/12/2018, con delibera n. 47 del 27/09/2017 e con delibera n. 44 del 29 luglio 2016. L'attività della società rientra nell'ambito di quelle
---	---

	<p>consentite ai sensi dell'art. 4, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 175/2016. Si applicano le disposizioni di cui all'art. 26, comma 3, del citato Testo Unico.</p>
<p>PRECONSUNTIVO 2024 E PREVISIONI 2025-2027</p>	<p>La Società ha dichiarato che, per quanto riguarda i dati di preconsuntivo dell'anno in corso, al momento, sono in corso analisi, stime e verifiche che tengono conto della situazione attuale, sia di contesto regolatorio e di finanziamento, sia di andamento delle vendite e della domanda nei principali servizi svolti, che hanno reso necessario un lavoro di indagine di contesto interno ed esterno ulteriore e pertanto la società non ha reso disponibile i relativi dati. Con riferimento all'andamento della Società è stato dichiarato che il 2024, si profila come un anno complesso anche per il contesto nazionale del settore, per gli impegni dell'azienda collegati ad atti formali definiti in questi mesi, nonché per altre scadenze in corso di verifica con gli Enti di riferimento, sottolineando comunque, come le previsioni fatte internamente dall'azienda, evidenziano una situazione che non fa presagire una chiusura d'esercizio negativa, con l'aspettativa invece di un possibile risultato positivo, collegato a partite straordinarie, che dovranno essere verificate nei prossimi mesi.</p> <p>La Società nel 2024 ha continuato a collaborare in modo sinergico ed integrato con i soci istituzionali al fine di attuare gli obiettivi strategici, contenuti nei propri piani industriali e di investimento, in linea con la pianificazione del territorio sovralocale nell'ottica di sostenibilità e dando rilevanza ai fattori ESG (Environment, Social, Governance), in piena sintonia con le modifiche apportate allo Statuto sociale approvate dai Soci medesimi nel 2022.</p> <p>Tale collaborazione si è in particolare concretizzata con l'emanazione delle delibere del Consiglio Comunale di Bologna nr 41/2024 del 6/05/2024 e nr 15 del 24/04/2024 della Città metropolitana di Bologna con le quali è stato deliberato di prorogare la durata dell'attuale contratto di servizio avente ad oggetto i servizi di trasporto pubblico locale di linea del bacino bolognese, includendovi la gestione delle linee tramviarie Rossa e Verde (Tratto Nord) e del servizio metrobus San Donato e relativi servizi di adduzione, fino alla data del 29 febbraio 2028. In merito alla gestione operativa, la Società ha collaborato con gli Enti per rispondere alle esigenze collegate alle limitazioni ed alle modifiche alla circolazione derivanti dalla messa in sicurezza della Torre Garisenda e dai cantieri avviati in città, anche per la realizzazione delle infrastrutture per il Tram. La collaborazione di TPER anche per il 2024 è stata pertanto attiva e destinata a mettere in atto soluzioni finalizzate alla riorganizzazione del servizio di trasporto pubblico in relazione alle esigenze di revisione della rete bolognese, con tutte le annesse criticità da gestire.</p> <p>Al pari dell'esercizio 2023, TPER anche per il 2024 è riuscita a mantenere l'efficienza sui servizi che statutariamente eroga con le risorse messe a disposizione, nonostante le difficoltà di portata nazionale anche legate alle carenze di risorse del Fondo nazionale trasporti e delle correlate problematiche dei fondi pubblici, che incidono sul Fondo stesso. Il tema della mancanza di fondi è attenzionato anche attraverso le Associazioni nazionali rappresentative di settore, sottolineando al Governo l'importanza di mettere in atto iniziative finalizzate ad aumentare le risorse del Fondo Nazionale trasporti, che è fondamentale per il settore anche per garantire gli obiettivi di transizione ecologica e tecnologica.</p> <p>Nel corso del 2024 è proseguita l'attuazione del piano di trasformazione del Gruppo verso un modello integrato e tecnologicamente avanzato di gestione della mobilità che pone al suo centro la sostenibilità, la sicurezza e l'innovazione in un'ottica di sana ed equilibrata struttura finanziaria. Oltre a trovare piena attuazione le azioni avviate, molti sono gli obiettivi che la società sta realizzando a servizio dei viaggiatori e di tutti gli stakeholder dei territori serviti, prevedendo un ulteriore</p>

impulso a investimenti e manutenzioni per l'ammmodernamento e il potenziamento dei servizi di mobilità, con l'obiettivo di rigenerare e potenziare sia il parco mezzi che il sistema infrastrutturale gestito, aumentando la vita utile degli asset al servizio della mobilità nonché rafforzandone la resilienza anche a fronte di avversi eventi climatici.

La Società rileva che negli ultimi anni il percorso verso la sostenibilità sta affrontando in generale, e con impatto a livello nazionale, criticità di rilievo, di cui la Società ha dovuto tenere conto nell'ambito della pianificazione aziendale, in considerazione del persistente scenario di grandi incertezze geopolitiche e di profonde trasformazioni culturali e industriali. Queste ultime hanno caratterizzato anche il 2023 (conflitto russo-ucraino e israelo-palestinese; perdurare dell'inflazione; politica monetaria restrittiva che ha rallentato la crescita post-pandemica) e che hanno comportato anche effetti di natura economica e finanziaria a livello globale.

In tale contesto, il mondo della mobilità sta comunque attraversando una fase di rilevanti cambiamenti che si collegano alle esigenze di una mobilità sostenibile e allo sviluppo di tecnologie fortemente innovative e ancora in continua evoluzione inerenti ai sistemi di trasporto e a sviluppi digitali fondamentali sia nel campo dell'organizzazione delle attività che dei servizi. TPER stessa, sulla base anche delle scelte operate dagli enti, e con ruolo tecnico propositivo, tiene conto necessariamente di tali fattori nei propri piani industriali e di investimento. Pur in tale difficile situazione di contesto, la solidità aziendale e la diversificazione delle attività consente di non ridurre gli investimenti, ma, anzi, di mantenere impegni serrati per rispondere positivamente alle sfide che si prospettano, specie laddove si consideri che si presenta un futuro in cui l'attrattività del trasporto pubblico sarà sempre più importante per le persone e i territori.

Nel definire le sue scelte strategiche, sviluppate in coerenza con le linee guida dei principali soci (Città Metropolitana di Bologna, Comune di Bologna e Regione Emilia-Romagna), TPER ha tenuto conto della situazione di riferimento e dei possibili scenari, definendo un piano di investimenti coerente con le sfide dei prossimi anni e dando impulso al suo sviluppo come Gruppo, con un ruolo di holding operativa industriale. Il piano strategico ha tenuto pertanto conto dell'evoluzioni intervenute nell'ultimo triennio nei trasporti, delle modificazioni delle esigenze quotidiane di mobilità, di cambio del comportamento della clientela, in coerenza con l'Agenda 2030 di sviluppo sostenibile definita dai Paesi membri ONU, ed in linea con gli obiettivi della Regione e dei PUMS di Bologna e Ferrara.

Nello specifico gli obiettivi del Gruppo riguardano:

1. mantenere e sviluppare gli impegni per investimenti in acquisto mezzi e relative infrastrutture per il raggiungimento di obiettivi di sostenibilità, riduzione dell'età media del parco mezzi, innovazione e riduzione dell'impatto ambientale; prosecuzione del proprio progetto di investimento in ottica di ringiovanimento della flotta, sviluppo tecnologico e sostenibilità, contribuendo nei progetti di transizione ecologica e di progressivo ampliamento nell'utilizzo di energie pulite e rinnovabili; conferma del sistema "integrato" di mezzi di trasporto basato su diverse modalità di alimentazione, a seconda dei vari ambiti di servizio (bus a idrogeno, il cui progetto ha avuto particolare attuazione dal 2023, altre modalità di trazione ad emissioni zero già presenti/in progetto, quali linee filoviarizzate full electric con mezzi IMC, linee e navette elettriche, bus CNG e LNG etc.);

2. proseguire nello sviluppo dell'articolazione del Gruppo e di sviluppo dei diversi business (anche estendendo gli stessi ad ulteriori segmenti della mobilità ed a processi a supporto del TPL), con forte attenzione alle diverse società operative, con il mantenimento e lo sviluppo di partnership pubblico-privato industriali;
3. ulteriore sviluppo della sharing mobility e mantenimento dell'impegno nella promozione dell'intermodalità;
4. garantire efficienza e qualità dei servizi, con attenzione all'evoluzione della catena del valore nel settore;
5. mantenere l'impegno in tema di risorse umane, attraverso corrette relazioni industriali e politiche del personale attente a qualità del lavoro, parità di genere, valorizzazione e sviluppo nuove competenze;
6. trasversale a tutti gli obiettivi c'è il tema dell'innovazione: proseguire l'impegno in termini di innovazione e di digitalizzazione, mediante sviluppo di tecnologie e di canali digitali per garantire il miglioramento dell'informazione e l'acquisto dei titoli di viaggio in via remota e dematerializzata. Ciò, anche in ottica di promozione di piattaforme MaaS (Mobility as a Service), in grado di fornire informazioni all'utenza in maniera estesa e di offrire servizi di mobilità integrata. L'impegno nella digitalizzazione proseguirà anche per implementare ed innovare sistemi e processi interni aziendali, nonché per sviluppo di progetti innovativi tramite l'IA applicata al settore;
7. attenzione all'evoluzione della filiera mobilità in ottica di ulteriore sviluppo dell'attività di gruppo.

Gli obiettivi e le azioni per il prossimo triennio, indicati anche nel Piano investimenti ed industriale di TPER, sono in linea con le previsioni nazionali e locali in termini di miglioramento della sostenibilità e risultano coerenti con il percorso già avviato di massimizzazione dell'efficienza e miglioramento della qualità.

Gli elementi in corso di sviluppo per il prossimo triennio in attuazione degli obiettivi sopra previsti sono:

1. proseguire il forte impegno nello sviluppo del piano di investimenti (modernizzazione e innovazione della flotta e delle infrastrutture, innovazione, digitalizzazione e tecnologie) per mantenere un ruolo di azienda operativa e per il raggiungimento di obiettivi di riduzione dell'impatto ambientale, in coerenza con gli accordi definiti in sede regionale e locale, anche tenendo conto delle tempistiche connesse ai piani di finanziamento nazionali ed UE. Nello specifico settore del trasporto di persone, TPER intende fornire il proprio contributo nel percorso verso la sostenibilità ambientale nell'ottica, da un lato, di privilegiare tecnologie più pulite e perseguire l'innovazione, dall'altro, di fornire un'alternativa di qualità al mezzo privato; si prevede un sempre maggior impiego di veicoli elettrici e ad idrogeno per il servizio urbano e suburbano (testando le innovazioni tecnologiche e monitorando al contempo le dinamiche del mercato) nonché impiego di veicoli ibridi e di mezzi CNG e LNG, specie per le aree extraurbane/suburbane. Si prevede anche un impegno nel contribuire al potenziamento della filiera del biometano. La sostituzione dei mezzi più obsoleti con nuovi veicoli inoltre consente un minore consumo di carburante/energia e minori emissioni climalteranti e dannose per la salute umana;
2. collaborare nel raggiungimento degli obiettivi di promozione della mobilità urbana multimodale e sostenibile; contribuire nel rafforzamento della domanda di trasporto anche favorendo ulteriori sinergie di gestione miste pubblico-privato ed intermodalità. Tale potenziamento avviene sia tramite sinergie tra diverse forme di trasporto (sia ferro-gomma, in attuazione

alle politiche/iniziative regionali), sia attraverso il possibile sviluppo di accordi integrati di servizi di mobilità complementari al servizio di TPL su gomma (car-sharing od altre forme di mobilità in sharing);

3. proseguire nella migliore gestione e articolazione delle imprese controllate e collegate del Gruppo, con forte attenzione alle diverse società operative sia gomma che ferroviario; consolidamento e sviluppo dei business connessi alle aziende del Gruppo;

4. sviluppare la collaborazione fra le aziende del TPL della Regione e le partnership con soggetti pubblici e privati; proseguire, in relazione agli indirizzi dei soci, il processo di collaborazione e/o di possibile percorso di aggregazione delle aziende del TPL; da segnalare che, nel 2023, TPER, SETA e Start Romagna - di cui TPER è già azionista - attraverso un gruppo di lavoro, hanno terminato il percorso di aggiornamento dello Studio relativo all'attuazione del progetto industriale di integrazione;

5. continuare a perseguire obiettivi di efficienza aziendale e del Gruppo e di qualità dei servizi, sia in termini di forte spinta in innovazione e di impegno per utenza (il miglioramento della qualità ed efficienza del servizio rappresenta un elemento strategico per incentivare la scelta del trasporto collettivo e condiviso rispetto a quello individuale privato alimentato da fonti fossili);

6. proseguire l'impegno in termini di innovazione (attraverso il continuo aggiornamento sulle ricerche ed innovazioni nei sistemi di trazione ambientalmente sostenibili) e di digitalizzazione; ulteriore sviluppo del sistema completo ed integrato dei servizi della mobilità tramite app ROGER; monitoraggio dei canali di vendita dematerializzati, pur mantenendo un servizio di vendita tradizionale che sia efficace, di qualità e sempre più orientato al cliente; utilizzo di sistemi digitali anche per misurare i flussi trasportati e monitorare la qualità del servizio di TPL erogato (e migliorare il rapporto con l'utenza); ciò, sia a favore dell'utente, sia in ambito di processi aziendali (es. sicurezza, manutenzione, tecnologie, commerciale etc); favorire investimenti in tecnologie digitali per rinnovare sistemi di georeferenziazione mezzi;

7. ulteriore promozione delle aree coperte dal servizio di car-sharing elettrico Corrente, nel solco di quanto già avvenuto nel corso dell'ultimo triennio, valutando l'ulteriore estensione del servizio ad altre città o ai Comuni capoluogo limitrofi al territorio oggi presidiato ovvero, in relazione all'evoluzione del mercato, nuove forme di sharing mobility elettrica, secondo gli obiettivi di riduzione del traffico privato motorizzato, contribuendo a promuovere la mobilità ed emissioni zero, nel rispetto della regolamentazione nazionale, regionale (Patto per il TP, Patto per il Lavoro e per il Clima) e locale. La promozione del car-sharing a flusso libero continuerà ad avvenire anche mediante Accordi di Mobility management;

8. forte attenzione alla comunicazione e informazione all'utenza attraverso innovazione dei sistemi attuali di informazione, sviluppo di canali social e nuovi sistemi informativi, fra cui sviluppo di informazioni alle fermate con nuovi sistemi;

9. forte attenzione al tema alle risorse umane, anche con riferimento al monitoraggio delle criticità, di portata nazionale ed europea, legate alla difficoltà di reperimento di figure di operatore di esercizio; prosecuzione delle attività di formazione e prosecuzione, in collaborazione con gli Enti di riferimento, delle iniziative volte a potenziare il TPL, a rendere più appetibile il settore, specie per le figure di operatore di esercizio (incentivi, copertura costi patenti...), e per la stabilizzazione delle risorse già presenti in azienda.

Con riferimento al tema investimenti ed infrastrutture, come aggiornamento della programmazione 2025-2027, si precisa inoltre che:

- tengono conto degli obiettivi della Regione e dei PUMS di Bologna e Ferrara e dei fondi disponibili e sono in linea con le indicazioni delle singole linee di finanziamento esistenti (REACT-EU, Fondo complementare PNRR e nuovo PNRR, DPCM 28.11.2018 Min. Ambiente, L.232/2016 art.1 c.140 MIT, PSNMS RER, PSNMS Comuni 100k abitanti e PSNMS Comuni alto inquinamento) e delle risorse stanziare per il Progetto PIMBO. Con riferimento a quest'ultimo, TPER proseguirà con gli interventi relativi volti all'avvio operativo e realizzazione del progetto PIMBO, evidenziando che nel 2024 è stato consegnato il Progetto Definitivo in linea con le indicazioni ricevute dagli Enti competenti a livello locale mentre la relativa rimodulazione dovrà essere approvata dal Comune di Bologna;

- si prevede l'acquisto di 234 mezzi (di cui 199 per il bacino di Bologna e 35 per il bacino di Ferrara);

- le ipotesi di investimenti lordi nelle infrastrutture sono pari a c.a. 85 milioni di Euro, di cui c.a. 15 milioni in autofinanziamento;

- oltre agli investimenti in mezzi ed infrastrutture sono previsti ulteriori investimenti per l'acquisto di due treni e per lo sviluppo dei sistemi informativi aziendali.

Con riferimento invece agli elementi di sviluppo specificati con la proroga del contratto di servizio si precisa che i principali impegni di TPER (per conto di TPB) per proroga Bologna sono:

- realizzazione di importanti investimenti fino al febbraio 2028, pari a quasi 190 milioni di Euro in rinnovo della flotta dei mezzi (di cui 42,5 in autofinanziamento), con acquisto di oltre 280 tra filobus e autobus e di 6 veicoli tramviari, e in circa 125 milioni di Euro (di cui circa 25 milioni a carico di TPER) in infrastrutture, PIMBO e altri investimenti;

- presa in carico del processo di avvio del sistema tramviario e definizione dell'assetto organizzativo separato in TPER e dedicato alla futura gestione dei servizi tranviari, attraverso la creazione di un team impegnato nel lavoro ed attività di specifica competenza della Società, in accordo con gli Enti competenti; si tratta di un lavoro molto impegnativo dato dall'avvio del tutto nuovo nel territorio di sistemi di trasporto tramviari;

- completamento del sistema di bigliettazione EMV su tutta la flotta aziendale, ampliando l'attuale tecnologia presente sui servizi urbani a tutti i servizi suburbani ed extraurbani;

- introduzione di un sistema di bigliettazione basato su QR Code, con eliminazione dei titoli magnetici;

- installazione sui bus di apparati di bordo di ultima generazione per la gestione delle funzionalità di AVM, con un miglioramento nell'affidabilità, nella precisione e della copertura delle informazioni in tempo reale sul servizio verso SRM e verso l'utenza. Installazione di pannelli e messaggio variabile alle fermate Crealis;

- sviluppo di una versione aggiornata dell'app MAAS utente, nell'ambito della partecipazione alla piattaforma di integrazione MAAS della Regione Emilia-Romagna;

- progettazione e sviluppo evolutivo del sistema di CRM, utilizzando l'analisi dei dati per effettuare valutazioni su possibili azioni di miglioramento nell'erogazione dei propri servizi commerciali; realizzazione del nuovo web aziendale, attivazione canali WhatsApp e Telegram e ripresa instant messaging sms e mail.

La Società, in relazione alla quotazione degli strumenti finanziari emessi dalla Società, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 175/2016 e succ. mod. e int. risulta una società quotata e pertanto rimane esclusa dall'ambito di applicazione dell'art. 147 quater del Tuel e dall'applicazione degli artt. 10 e ss. del Regolamento sul sistema di controlli interni e pertanto non sono stati definiti obiettivi né nel DUP 2024-2026 e né si ritiene di definirli nel DUP 2025-2027.

9. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione delle relative percentuali

Di seguito è indicata la relativa quota percentuale delle partecipazioni possedute dalla Città Metropolitana di Bologna ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 art. 11 c. 5 lett. i).

AEROPORTO G. MARCONI DI BOLOGNA S.P.A.		
SOCI	n. azioni	Quota di partecip. in %
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	836.201	2,31
CAMERA DI COMMERCIO DI BOLOGNA	14.124.377	39,10
COMUNE DI BOLOGNA	1.400.590	3,88
REGIONE EMILIA ROMAGNA	735.655	2,04
CAMERA DI COMMERCIO DI MODENA	107.637	0,30
CAMERA DI COMMERCIO DI FERRARA	80.827	0,22
CAMERA DI COMEMRCIO DI REGGIO EMILIA	55.115	0,15
CAMERA DI COMEMRCIO DI PARMA	40.568	0,11
ALTRI SOGGETTI	18.744.695	51,89
TOTALI	36.125.665	100,00

A seguito della quotazione nel mercato telematico avvenuta in data 14 luglio 2015, il capitale sociale è pari a Euro 90.314.162,00 ed è suddiviso in n. 36.125.665 azioni senza valore nominale.

AREA BLU S.P.A.		
SOCI	Quota di capitale detenuta in €	Quota di partecip. in %
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	172.436,88	2,43
COMUNE DI IMOLA	6.460.696,68	91,03
CON.AMI	193.133,64	2,72
COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME	103.463,16	1,46
COMUNE DI MEDICINA	69.995,40	0,99
NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE	48.287,28	0,68
COMUNE DI DOZZA	34.489,44	0,48
COMUNE DI MORDANO	14.938,20	0,21
TOTALI	7.097.440,68	100,00

Il valore nominale di n. 1 azione (una) è pari ad Euro 5,16.

ART-ER S.C.P.A.		
SOCI	Quota di capitale detenuta in €	Quota di partecip. in %
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	8.500,00	0,532
REGIONE EMILIA ROMAGNA	1.040.695,00	65,120
CNR Consiglio Nazionale delle Ricerche	148.587,00	9,298
ENEA Ag. nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile	74.293,00	4,649
Università degli Studi di Bologna	84.580,00	5,292
Università degli Studi di Ferrara	42.290,00	2,646
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	42.290,00	2,646
Università degli Studi di Parma	42.290,00	2,646
Politecnico di Milano	20.546,00	1,286

Unione Regionale delle Camere di Commercio dell'Emilia Romagna	66.901,00	4,186
CAMERA DI COMMERCIO Industria Artigianato e Agricoltura dell'Emilia	8.458,00	0,529
INFN Istituto Nazionale di Fisica Nucleare	8.458,00	0,529
Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Reggio Emilia	207,00	0,013
CAMERA DI COMMERCIO Industria Artigianato e Agricoltura di MODENA	138,00	0,009
Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Ravenna – ACER di Ravenna	106,00	0,007
Azienda casa Emilia Romagna della Provincia di Modena	106,00	0,007
Azienda Casa Emilia Romagna ACER Ferrara	69,00	0,004
Azienda Casa Emilia Romagna della PROVINCIA di Forlì – Cesena	69,00	0,004
Comune di Polesine Zibello	69,00	0,004
Azienda Casa Emilia Romagna della PROVINCIA di Rimini	31,00	0,002
Azienda USL di FERRARA 31	31,00	0,002
IRCCS Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico di Sant'Orsola	31,00	0,002
AESS – Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile	31,00	0,002
Azioni proprie ART- ER	9346,00	0,585
TOTALI	1.598.122,00	100,000
La Città metropolitana ha aderito alla società con delibera di Consiglio metropolitano n. 67 del 21/12/2022 ma la procedura si è perfezionata nel 2023. Il valore nominale di n. 1 azione (una) è pari ad Euro 1,00		

ATC S.P.A. in liquidazione		
SOCI	Quota di capitale detenuta in €	Quota di partecip. in %
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	44.575,00	37,15
COMUNE DI BOLOGNA	71.580,00	59,65
PROVINCIA DI FERRARA	2.293,00	1,91
COMUNE DI FERRARA	1.552,00	1,29
TOTALI	120.000,00	100,00

AUTOSTAZIONE DI BOLOGNA S.R.L.		
SOCI	Quota di capitale detenuta in €	Quota di partecip. in %
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	52.000,00	33,11
COMUNE DI BOLOGNA	105.043,00	66,89
TOTALI	157.043,00	100,00

BOLOGNA FIERE S.P.A.		
SOCI	Quota di capitale detenuta in €	Quota di partecip. in %
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	14.312.324,00	7,35
CAMERA DI COMMERCIO DI BOLOGNA	31.878.112,00	16,36
COMUNE DI BOLOGNA	44.793.445,00	22,99
REGIONE EMILIA ROMAGNA	14.844.537,00	7,62
INFORMA GROUP LIMITED	34.396.963,00	17,66
MERCATO	54.586.076,00	28,02

TOTALI	194.811.457,00	100,00
---------------	-----------------------	---------------

Nella seduta del 13 novembre 2023 l'Assemblea dei Soci ha autorizzato l'ammissione alla quotazione delle azioni della Società presso Euronext Growth Milan-Pro e ha conferito la delega al Consiglio di Amministrazione per l'aumento di capitale sociale fino ad un massimo di 15 milioni di Euro. In data 18 dicembre 2023 BolognaFiere S.p.A. ha ricevuto l'ammissione alle negoziazioni delle proprie azioni ordinarie sul mercato Euronext Growth Milan – Segmento Professionale (“EGM-Pro”), sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. L’inizio delle negoziazioni delle azioni su EGM-Pro è avvenuto mercoledì 20 dicembre 2023. Nell’ambito dell’operazione di quotazione è stata effettuata una raccolta complessiva pari a Euro 15 milioni attraverso un aumento di capitale in opzione ed il successivo collocamento della parte inoptata ad un prezzo per azione di Euro 1,25. In seguito alla quotazione della Società la partecipazione della Città metropolitana è scesa dal 9,10% al 7,35%

C.A.A.B. - CENTRO AGROALIMENTARE DI BOLOGNA S.P.A.		
SOCI	Quota di capitale detenuta in €	Quota di partecip. in %
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	802.452,00	1,54
COMUNE DI BOLOGNA	41.574.300,53	80,04
CAMERA DI COMMERCIO DI BOLOGNA	3.932.835,62	7,57
REGIONE EMILIA ROMAGNA	3.178.898,10	6,12
UNICREDIT S.P.A.	1.234.387,00	2,38
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.	388.885,00	0,75
C.A.A.B. - CENTRO AGROALIMENTARE DI BOLOGNA S.P.A.	157.132,50	0,30
DEXIA CREDIOP S.P.A.	99.589,00	0,19
PARFINCO S.P.A.	57.974,00	0,11
FEDAGROMERCATI A C.M.O. BOLOGNA	55.965,00	0,11
NOVAFRUT S.R.L.	35.731,50	0,07
EUROFRUT S.P.A.	28.700,00	0,06
DI PISA S.R.L.	28.700,00	0,06
SPREAFICO FRANCESCO & F.LLI S.P.A.	28.700,00	0,06
CONSORZI AGRARI D'ITALIA	24.969,00	0,05
DE LUCA & CAMPITIELLO S.R.L.	20.664,00	0,04
BEFE FRUIT S.R.L.	14.350,00	0,03
CAMT S.R.L.	14.350,00	0,03
CONOR S.R.L.	14.350,00	0,03
EREDI AUGUSTO MUTTI S.N.C	14.350,00	0,03
FRIGOGEL 2 - PRIMIZIA SRL	14.350,00	0,03
GABRIELI S.R.L.	14.350,00	0,03
GASPARRI ANTONIO § C. S.R.L.	14.350,00	0,03
LAFFI GIORGIO & C. - S.R.L.	14.350,00	0,03
LOFFREDO - STELLA S.R.L.	14.350,00	0,03
ODDO MUTTI S.R.L	14.350,00	0,03
FRUTTITAL DISTRIBUZIONE S.R.L.	14.350,00	0,03
CENERINI S.P.A.	14.350,00	0,03
VERDEFRUTTA S.R.L.	14.350,00	0,03
ASCOM BOLOGNA	12.628,00	0,02
S.I.A. SERVIZI S.R.L.	12.628,00	0,02
CONFESERCENTI BOLOGNA	12.628,00	0,02
CONFINDUSTRIA BOLOGNA	11.876,06	0,02
CO.FA.M.O. SOC. COOP.	10.619,00	0,02
IMP. PAOLO RANEIRI RANDAZZO	7.175,00	0,01
CENNI – MONARI S.N.C.	6.314,00	0,01
B.MORE SOC.COOP	6.314,00	0,01
F.LLI CAZZOLA & C. - S.R.L.	6.314,00	0,01
RAMBALDI CESARE S.A.S.	6.314,00	0,01
QUADRIFOGLIO S.R.L.	6.314,00	0,01

UNIONE AGRICOLTORI BOLOGNA	6.314,00	0,01
TOTALI	51.941.871,31	100,00
Il valore nominale di n. 1 (una) azione è pari a Euro 2,87.		

FINANZIARIA BOLOGNA METROPOLITANA S.p.A. in liquidazione		
SOCI	Quota di capitale detenuta in €	Quota di partecip. in %
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	591.000,00	32,83
COMUNE DI BOLOGNA	591.000,00	32,83
CAMERA DI COMMERCIO DI BOLOGNA	591.000,00	32,83
REGIONE EMILIA ROMAGNA	18.000,00	1,00
ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DEGLI STUDI BOLOGNA	9.000,00	0,50
TOTALI	1.800.000,00	100,00
Il valore nominale di n. 1 (una) azione è pari a Euro 600,00.		

G.A.L. DELL'APPENNINO BOLOGNESE SOC. CONS. A R.L.		
SOCI	Quota di capitale detenuta in €	Quota di partecip. in %
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	7.872,40	11,43
CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA	7.468,01	10,84
CIRCONDARIO IMOLESE	6.559,99	9,52
ASCOM BOLOGNA	5.647,16	8,20
UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE	4.254,14	6,17
CNA BOLOGNA	3.643,06	5,29
UNIONE COMUNI VALLE DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA	3.275,17	4,75
CONFAGRICOLTURA BOLOGNA	2.823,23	4,10
COLDIRETTI	2.823,23	4,10
C.I.A. CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI BOLOGNA	2.823,23	4,10
C.I.A. CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI IMOLA	2.823,23	4,10
BCC FELSINEA	2.203,89	3,20
CONFARTIGIANATOFEDERIMPRESA	2.004,10	2,91
CONFARTIGIANATO BOLOGNA	2.004,10	2,91
LEGACOOP BOLOGNA	2.004,10	2,91
CONFCOOPERATIVE BOLOGNA	2.004,10	2,91
LEGACOOP IMOLA	2.004,10	2,91
CNA IMOLA	2.004,10	2,91
CONSORZIO VINI COLLI BOLOGNESI	2.004,10	2,91
UNIONE DEI COMUNI SAVENA IDICE	1.662,39	2,41
COMUNE DI SASSO MARCONI	640,71	0,93
CONSORZIO CASTANICOLTORI DELL'APPENNINO BOLOGNESE	344,47	0,50
TOTALI	68.893,00	100,00

INTERPORTO DI BOLOGNA S.P.A.		
SOCI	Quota di capitale detenuta in €	Quota di partecip. in %
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	3.939.023,00	17,56
COMUNE DI BOLOGNA	7.875.978,00	35,10

INTESA SAN PAOLO S.P.A.	3.863.024,00	17,21
CAMERA DI COMMERCIO DI BOLOGNA	1.324.037,00	5,90
CONFINDUSTRIA EMILIA AREA CENTRO: LE IMPRESE DI BOLOGNA, FERRARA, MODENA	1.151.359,00	5,13
BPER BANCA S.P.A.	600.754,00	2,68
INTERPORTO BOLOGNA S.P.A.	473.572,00	2,11
UNILOG GROUP S.P.A.	555.258,00	2,47
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.P.A.	465.817,00	2,08
GENERALI ITALIA S.P.A.	379.995,00	1,69
MERCITALIA RAIL S.R.L.	333.465,00	1,49
A.B.S.E.A.	333.465,00	1,49
BANCO BPM S.P.A.	320.540,00	1,43
GRUPPO SOCIETA' ARTIGIANATO S.R.L.	320.540,00	1,43
DEXIA CREDIOP S.P.A.	253.330,00	1,13
L'OPEROSA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	246.609,00	1,10
TOTALI	22.436.766,00	100,00
Il valore nominale di n. 1 (una) azione è pari a Euro 517,00.		

LEPIDA S.C.P.A.		
SOCI	Quota di capitale detenuta in €	Quota di partecip. in %
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	1.000,00	0,0014
REGIONE EMILIA ROMAGNA	66.835.000,00	95,6412
AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE DI BOLOGNA	1.297.000,00	1,8560
ISTITUTI ORTOPEDICI RIZZOLI DI BOLOGNA	658.000,00	0,9416
AZIENDA OSPEDALIERA - UNIVERSITA' DI BOLOGNA POLICLINICO SANT'ORSOLA	420.000,00	0,6010
AZIENDA USL DI IMOLA	148.000,00	0,2118
AZIENDA USL DELLA ROMAGNA	20.000,00	0,0286
LEPIDA S.C.P.A.	10.000,00	0,0143
AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE DI REGGIO EMILIA	12.000,00	0,0172
COMUNE DI FERRARA	6.000,00	0,0086
AZIENDA OSPEDALIERA DI FERRARA	6.000,00	0,0086
AZIENDA USL DI FERRARA 31	6.000,00	0,0086
AZIENDA USL DI PARMA	6.000,00	0,0086
AZIENDA OSPEDALIERA DI PARMA	6.000,00	0,0086
AZIENDA OSPEDALIERA DI MODENA	6.000,00	0,0086
AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE DI MODENA	6.000,00	0,0086
AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE DI PIACENZA	6.000,00	0,0086
ALTRI ENTI (tutti titolari di un'azione)	432.000,00	0,6181
TOTALI	69.881.000,00	100,00
La compagine è costantemente aggiornata sul sito internet della società. Il valore nominale di n. 1 azione (una) è pari ad Euro 1.000,00.		

S.R.M. - SOCIETA' RETI E MOBILITA' S.R.L.		
SOCI	Quota di capitale detenuta in €	Quota di partecip. in %
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	3.788.100,00	38,37
COMUNE DI BOLOGNA	6.083.200,00	61,63
TOTALI	9.871.300,00	100,00

TPER S.P.A.		
SOCI	Quota di capitale detenuta in €	Quota di partecip. in %
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	12.872.013,00	18,79
REGIONE EMILIA ROMAGNA	31.595.101,00	46,13
COMUNE DI BOLOGNA	20.625.542,00	30,11
AZIENDA CONSORZIALE TRASPORTI A.C.T.	2.096.887,00	3,06
PROVINCIA DI FERRARA	688.737,00	1,01
COMUNE DI FERRARA	447.202,00	0,65
TPER S.P.A.	111.480,00	0,16
PROVINCIA DI PARMA	27.870,00	0,04
RAVENNA HOLDING S.P.A.	27.870,00	0,04
TOTALI	68.492.702,00	100,00

In data 15 settembre 2017 la Società ha perfezionato un prestito obbligazionario per un ammontare di 95 milioni di Euro, quotato alla Borsa di Dublino; da tale data la Società risulta quotata ai sensi dell'art. 26, comma 5, del D.Lgs. n. 175/2016. In relazione alla scadenza della prima emissione, ed in continuità con il percorso seguito dal gruppo, a settembre 2024 TPER ha perfezionato l'emissione di un nuovo prestito obbligazionario unsecured per un ammontare di 100 milioni di Euro, quotato sempre alla Borsa di Dublino